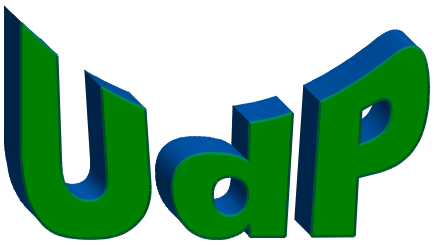


Ufficio Distrettuale di Piano

PROGRAMMA ATTUATIVO BIENNALE **2013-2014**

PROGRAMMA ATTUATIVO ANNUALE **2013**

PIANO NON AUTOSUFFICIENZA **2013**

DISTRETTO DI RICCIONE

INDICE

INTRODUZIONE	p. 2
Il Percorso di costruzione dei Piani di Zona	p. 4
Attuale composizione dell'Ufficio di Piano	p. 4
I Tavoli di lavoro di rete	p. 5
Partecipazione: gli attori e i tempi della progettazione	p. 6
Obiettivi Programma Attuativo biennale 2013-2014 e Programma Attuativo 2013	p. 7
INTERVENTI DISTRETTUALI PREVISTI PER L'ANNO 2013	p. 15
1) Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale (Contrastare la povertà estrema e l'impoverimento derivante dalla crisi economica	p. 16
2) Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari Area Giovani e Dipendenze)	p. 90
3) Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati Area Immigrati	p. 229
4) programma per azioni e interventi per anziani e famiglie	p. 252
5) progetti innovativi territoriali per l'armonizzazione dei tempi di vita e di lavoro	p. 256
PIANO PER LA NON AUTOSUFFICIENZA 2013	p. 261
PROGRAMMA PROVINCIALE A SOSTEGNO DELLE POLITICHE SOCIALI - ANNO 2013	p. 460
SCHEDE FINANZIARIE	p. 505
TAB. A – Quadro riepilogativo del finanziamento della spesa prevista per il Programma Attuativo 2013	p. 506
TAB. B – Fondo Sociale Locale – Previsione di spesa 2013	p. 507
GRUPPO DI LAVORO	p. 508

INTRODUZIONE

Il Distretto di Riccione (Rimini Sud) della Provincia di Rimini con il Programma Attuativo biennale 2013-2014 conferma gli impegni assunti nel Piano di Zona per la salute e il benessere sociale 2009-2011 prorogato per il 2012 , secondo le "Indicazioni attuative del Piano sociale e sanitario per gli anni 2013-2014" emanate dalla Regione, che individuano alcune azioni da sviluppare in via prioritaria con le risorse del Fondo sociale locale.

Si riportano di seguito gli atti legislativi regionali, contenenti le indicazioni per la formazione dei Programmi attuativi:

DGR 284/13: *Indicazioni attuative del Piano sociale e sanitario regionale per il biennio 2013-2014. Programma annuale 2013: Obiettivi e criteri generali di ripartizione del fondo sociale ai sensi dell' art. 47, comma 3 della L.R. 2/2003*;

DGR 855/13: *Programma annuale 2013: ripartizione delle risorse del fondo sociale regionale ai sensi dell'art. 47 comma 3 della L.R. 2/03 individuazione delle azioni per il perseguimento degli obiettivi di cui alla Deliberazione dell'assemblea Legislativa n 117 del 18/06/2013;*

DAL 117/13: *Indicazioni attuative del Piano sociale e sanitario regionale per il biennio 2013/2014. Programma annuale 2013: obiettivi e criteri generali di ripartizione del Fondo Sociale ai sensi dell'art. 47, comma 3 della legge regionale 12 marzo 2003, n. 2 (Norme per la promozione della cittadinanza sociale e per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali). (Proposta della Giunta regionale in data 18 marzo 2013, n.284). (Prot. n. 25918 del 18/06/2013).*

Nel processo di elaborazione delle azioni coerenti con tale impostazione, l'Ufficio di Piano e il Comitato di Distretto hanno aperto cantieri progettuali rivolgendosi ai soggetti pubblici e di Terzo Settore della rete dei servizi socio-sanitari del Distretto di Riccione per la predisposizione del Programma attuativo biennale 2013- 2014 e del Programma attuativo 2013.

Le principali linee di indirizzo e criteri di priorità sono stati assunti dal Comitato di Distretto nella seduta del 5 aprile 2013.
La pubblicizzazione dell'attività é avvenuta tramite invio di mail e comunicazione nel sito del Comune di Riccione (*www.comune.riccione.rn.it/dss-riccione*), a tutti i soggetti presenti sul territorio, invitandoli a partecipare agli incontri di illustrazione delle priorità, dei criteri guida, dei tempi e delle modalità di presentazione dei progetti per il Piano di Zona 2013 definiti dal Distretto di Riccione.
Gli incontri si sono svolti presso il Centro di Documentazione multimediale di Riccione e sono stati articolati per area tematica:
Martedì 9 aprile: Tavoli di Area "Infanzia e famiglia" e "Adolescenti, Giovani, dipendenze";
Giovedì 11 aprile: Tavoli di Area "Disabili" e "Anziani";
Venerdì 12 aprile: Tavolo di Area "Salute mentale, Povertà ed esclusione sociale";
Tavolo di Area "Immigrazione".

Le azioni da realizzare in via prioritaria nel Piano sociale e sanitario regionale per il biennio 2013-2014 si riferiscono ai seguenti obiettivi:

- Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale (Contrastare la povertà estrema e l'impoverimento derivante dalla crisi economica);
- Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari);
- Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati);
- Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano…).

Tali azioni si integrano con quelle già previste nel PAA 2012 e vengono quindi ulteriormente sviluppate nel modo sinteticamente di seguito descritto:

1) stabilizzazione e rafforzamento delle azioni e di alcuni servizi che costituiscono la struttura del servizio sociale territoriale gestito e programmato unitariamente in sede di distretto:
- sportello sociale professionale
- centro per le famiglie

2) attuazione delle indicazioni emerse dal sistematico confronto tra enti locali, istituti scolastici e privato-sociale nel tavolo di rete su infanzia e famiglia:
- gestione unitaria del *servizio psico-pedagogico* nelle scuole del distretto, con l'inclusione dal 2013/2014 dei nuovi Istituti Comprensivi dei Comuni di Coriano e Ospedaletto;

- attuazione del protocollo operativo di rete sull'accoglienza degli alunni stranieri e sull'azione interculturale nelle scuole del territorio distrettuale, sottoscritto tra ee.ll, provincia, istituti scolastici, prefettura e privato-sociale, per mettere a sistema e diffondere le buone pratiche relative all'accoglienza, all'apprendimento dell'italiano L2 dentro e fuori la scuola, all'interculturalità come approccio permanente nella scuola e nel territorio;

3) attuazione delle indicazioni emerse dal Tavolo di lavoro di rete politiche per adolescenti e giovani:
- promozione della responsabilità sociale: prevenzione dell'abuso di alcool e del consumo di sostanze psicotrope e costruzione attiva, da parte dei giovani, di contesti sani di divertimento;

4) attuazione delle indicazioni emerse dal Tavolo di rete politiche per disabili:

- protocollo intesa tra i Comuni del distretto per l'inserimento lavorativo di persone disabili;

- progetto "Bar Sport – Circolo ricreativo", organizzato a Morciano, per promuovere la socializzazione di persone disabili attraverso incontri e situazioni ludiche di divertimento;

5) rafforzamento di azioni rivolte a categorie a rischio esclusione:
- interventi di sostegno al reddito personale o familiare; azioni di generazione di esperienze lavorative orientanti nel progetto di vita e per l'utilità sociale rivolte a persone in situazione di esclusione o precarietà lavorativa, con particolare attenzione ai giovani fino a 25 anni e agli adulti al di sopra dei 45 anni non appartenenti alle categorie protette;

6) programma per azioni e interventi per anziani e famiglie:
- Alzheimer café con l'attivazione di attività specifiche rivolte a persone con demenza; supporto psicologico di gruppo rivolto ai familiari, incontri di informazione e prevenzione rivolti alla cittadinanza, assistenza diretta a caregivers.

7) progetti distrettuali finalizzati a favorire l'integrazione sociale di soggetti, specialmente minori e loro famiglie, a rischio di esclusione sociale
In considerazione delle indicazioni della Regione Emilia Romagna il Comitato di Distretto su proposta dell'Ufficio di Piano intende proseguire anche nell'esercizio 2013 alcuni progetti distrettuali finalizzati a favorire l'integrazione sociale di soggetti, specialmente minori e loro famiglie, a rischio di esclusione sociale, come di seguito specificato:

1) Consolidamento di forme di sostegno e di interventi a supporto della domiciliarità (vedi L.R. 14/08 art. 23, comma 3): Gruppi Educativi Territoriali (GET)	Euro 50.000,00
2) Centri Estivi disabili;	Euro 10.000,00
3) Centri Estivi per famiglie a rischio di esclusione sociale	Euro 50.000,00
4) Fondo comune di livello distrettuale per accoglienza dei minori temporaneamente allontanati dai propri nuclei famigliari, così come previsto dal P.S.S. 2008/2010	Euro 45.000,00
5) Partecipazione distrettuale per accoglienza in situazioni di emergenza di minori presso la casa provinciale delle emergenze	Euro 25.000,00

Il Percorso di costruzione dei Piani di Zona

In riferimento al Piano Triennale di Zona 2009-2011 ed alla presentazione del nuovo Programma Attuativo biennale 2013-2014 e del Programma Attuativo 2013 si richiama quanto già introdotto con il P.A.A. 2012 ovvero la riorganizzazione dell'Ufficio di Piano.

Un importante elemento di novità istituzionale è stata la confluenza delle funzioni di 7 comuni (Gemmano, Mondaino, Morciano di Romagna, Montefiore Conca, Montegridolfo, Montescudo, San Clemente) per quanto riguarda le competenze e le attività del Distretto, alla Unione della Valconca,

L'Unione della Valconca con Deliberazione di Consiglio n.10 del 31.08.2012 ha recepito il trasferimento della funzione dell'Ufficio di Piano, di cui alla D.A.L. 175/2008 "Piano sociale e Sanitario 2008 – 2010", cap. 3, punto 3.1.1, dai Comuni di Gemmano, Mondaino, Montefiore Conca, Montegridolfo, Montescudo, Morciano di Romagna e San Clemente, che hanno trasferito con rispettivi atti dei C.C., esecutivi.

Di conseguenza la nuova convenzione per la gestione associata delle funzioni di programmazione e regolazione del sistema socio-sanitario di ambito distrettuale e delle attività di gestione dei servizi e degli interventi, deliberata dal Comune di Riccione con proprio atto di C.C. n. 50 del 25/10/2012, dall' ASL di Rimini e da tutti gli altri comuni rinnova la composizione dell' Ufficio di Piano secondo questa nuovo conferimento.

ATTUALE COMPOSIZIONE UFFICIO DI PIANO

- Direttore Ufficio di Piano;
- Dirigenti servizi sociali dei Comuni di: Riccione, Misano Adriatico, Coriano, Cattolica, Unione della Valconca, Monte Colombo, Saludecio, , San Giovanni in Marignano,;
- Dirigente Servizio Sociale Ausl;
- Guide relazionali tavoli di lavoro di rete;
- staff tecnico Ufficio di Piano, comprensivo di centro di documentazione;
- su singoli temi, un tecnico della Provincia di Rimini.

I TAVOLI DI LAVORO DI RETE

1) Tavolo Politiche per la famiglia e l'infanzia
2) Tavolo Politiche per Adolescenti e Giovani
3) Tavolo Politiche per disabili
4) Tavolo Politiche di sostegno al reddito e contrasto all'impoverimento
5) Tavolo Politiche per anziani
6) Tavolo Politiche per l'interculturalità e gli immigrati
7) Tavolo Politiche di inclusione sociale adulti e per la salute mentale
8) Tavolo di qualificazione del sistema scolastico e di raccordo scuola-territorio

Criteri di composizione dei tavoli di lavoro di rete

criterio base: *convocare e far interagire i soggetti territoriali significativi su una certa area tematica*
quindi:
- *variare a seconda dell'area tematica;*
- *variare nel tempo secondo l'evoluzione della rete*

criteri di composizione dei tavoli di lavoro di rete (b)
componenti stabili:
-la guida relazionale;
- 2 operatori di enti locali;
- 1 operatore Ausl;
- 1 o più operatori volontariato e terzo settore
componenti eventuali (in base al tema):
- operatore scuole;
- operatore Provincia

la guida relazionale:
• convoca e presiede i lavori del tavolo;
• ricostruisce la rete territoriale tematica e propone all'ufficio di piano la composizione attualizzata della rete;
• facilita la comunicazione e l'interazione costruttiva tra i componenti del tavolo;
• cura la documentazione dei lavori del tavolo;
• presiede al monitoraggio degli interventi e dei progetti afferenti al tavolo;
• coordina le attività del tavolo con il centro di documentazione e il servizio di rendicontazione finanziaria-contabile;
• organizza i fattori di valutazione degli interventi afferenti al tavolo

Il Tavolo di lavoro di rete è luogo di:

- incontro reale degli attori di rete sociale;
- lettura dei fenomeni ed elaborazione di proposte;
- coordinamento e monitoraggio della realizzazione dei progetti di p.a.a;

- proposte all' ufficio di piano per la ri-progettazione e programmazione degli interventi

Questa organizzazione dell'Ufficio di Piano, già attivata nel 2010, è entrata progressivamente a regime su alcune materie e accentuerà il suo funzionamento nel biennio 2013-2014, con la piena funzionalità, oltre che dei Tavoli:
- Politiche per la famiglia e l'infanzia ;
- Politiche per Adolescenti e Giovani
- Politiche per disabili
- Politiche per l'interculturalità e gli immigrati
anche del tavolo sulle politiche di sostegno al reddito e contrasto all'impoverimento. Il lavoro dei tavoli vede la partecipazione costante del privato-sociale e degli istituti scolastici, con apporti positivi di idee, lettura dei bisogni e disponibilità a collaborare. Anche il ruolo delle guide relazionali si è precisato ed ha acquistato solidità.

Partecipazione: gli attori e i tempi della progettazione

a) Partecipazione dei Comuni del Distretto di Riccione, della Provincia di Rimini, dell'Unione dei Comuni della Valconca, dell'AUSL di Rimini, attraverso i seguenti incontri:

- 19 marzo 2013 *presentazione e avvio delle linee generali e indirizzi PAA 2013* con U*fficio di Piano distrettuale;*

- 3 aprile 2013 *confronto, costruzione e verifica* PAA 2013 *con Ufficio di Piano distrettuale;*

- 6 giugno 2013 *confronto, costruzione e verifica* PAA 2013 *con Ufficio di Piano distrettuale;*

- 1 luglio 2013 *confronto, costruzione e verifica* PAA 2013 *con Ufficio di Piano distrettuale;*

b) Partecipazione dei referenti comunali dei Comuni del Distretto, Unione della Valconca, referenti Provincia di Rimini, referenti Associazioni e Cooperative Sociali, referenti Istituzioni Scolastiche, attraverso i seguenti incontri:

- *Area Infanzia – Famiglia*: tavolo di rete infanzia e famiglia:
  Equipe di lavoro supporto *servizio psicopedagogico:* 5 novembre 2012, 29 gennaio e 12 marzo 2013;
  Coordinamento distrettuale di supporto *servizio psicopedagogico*: 3 luglio 2013;

  Gruppo di lavoro su *Integrazione interculturale* nella scuola e nel territorio: 15 novembre 2012, 31 gennaio e 18 aprile 2013;

- *Area disabilità*: tavolo di rete disabili 7 luglio 2012, 5 febbraio 2013;

- *Area Giovani*: tavolo di rete politiche adolescenti e giovani: 13 giugno 2012, 14 marzo 2013;

c) Partecipazione delle Organizzazioni Sindacali attraverso il seguente incontro:

- 11 luglio 2013 *incontro* e *presentazione* del PAA 2013 alle Organizzazioni Sindacali;

d) Approvazione del Programma Attuativo Annuale da parte del Comitato di Distretto e della Giunta del Comune Capo fila:

- 9 luglio 2013 *approvazione del PAA 2013* da parte del Comitato di Distretto Riccione;

- 24 luglio 2013 approvazione del PAA 2013 con Delibera di Giunta Comunale di Riccione n. 262 - Comune di Riccione – capofila distretto Riccione.

OBIETTIVI:
Programma Attuativo biennale 2013-2014
Programma attuativo 2013

In coerenza con gli obiettivi indicati nel PSSR 2008-2010 e con le "Indicazioni attuative del Piano sociale e sanitario per gli anni 2013-2014" la Regione individua alcune azioni da sviluppare in via prioritaria con le risorse del Fondo sociale locale.

Tali azioni si riferiscono ai seguenti obiettivi:

- Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale (Contrastare la povertà estrema e l'impoverimento derivante dalla crisi economica)
- Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari)
- Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati)
- Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano…)

Per ciascun obiettivo come sopra indicato, sono definite percentuali di spesa da garantire nell'ambito del Fondo sociale locale a livello della programmazione territoriale.

Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale	30%
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari)	40%
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati)	10%
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano…)	20%

Al fine di consentire un margine di flessibilità nella programmazione del fondo, anche in relazione a specificità territoriali, si lascia all'autonomia degli ambiti distrettuali la possibilità di diminuire per un massimo del 10% la quota assegnata, secondo le percentuali citate, a ciascun obiettivo e destinarla ad altro obiettivo.

Obiettivi:

Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale (Contrastare la povertà estrema e l'impoverimento derivante dalla crisi economica)

Azioni da sviluppare

Le azioni si sviluppano secondo due direttrici:

1. ***Sostegno a nuclei e persone in difficoltà economica.***
   - *Sostegno al reddito ed alla vita dignitosa*.

La misura più significativa e diffusa è rappresentata dall'erogazione di contributi economici ad integrazione del reddito per affrontare gli impegni economici quotidiani per una vita dignitosa (acquisto beni di prima necessità, spese per l'alloggio, per le utenze, ecc…).

Questo beneficio può assumere anche il carattere di esenzione o riduzione di tariffe dei servizi comunali e di imposte locali.

Un ulteriore strumento è rappresentato da iniziative di sostegno al credito, quali il microcredito e i prestiti sull'onore, per soggetti in temporanea difficoltà finanziaria che non riescono ad accedere ai servizi bancari. Iniziative ulteriori riguardano il contrasto alle ludopatie e il sostegno psicologico e counseling sul tema del gioco d'azzardo

A questi servizi negli ultimi anni si è affiancato lo sviluppo della rete per la raccolta e la distribuzione di generi alimentari e di prima necessità, non più connotata solo come intervento di emergenza e bassa soglia, ma come risorsa da attivare per sostenere situazioni "a rischio".

- *Sostegno al lavoro.*

Accanto alle erogazione di contributi economici vanno previsti interventi di attivazione, accompagnamento, supporto alla costruzione di un percorso di reintegrazione socio-lavorativa. A tal fine appare fondamentale l'integrazione con i servizi per il lavoro, al fine di valutare congiuntamente l'attivazione di misure (ad esempio servizi conciliativi, contributi per il trasporto, ecc) funzionali all'inserimento / reinserimento nel mercato del lavoro.
Nondimeno è importante verificare ed attivare, mediante la collaborazione con i soggetti, istituzionali e non, attivi sul territorio gli strumenti della formazione: orientamento, bilancio delle competenze, tirocini, corsi di formazione professionale, ecc..
In particolare, in raccordo con l'area sull'esclusione sociale, vorranno essere individuati gli strumenti normativi e convenzionali, nonché organizzativi e finanziari, per trasformare il mero intervento finanziario in occasioni di esperienze lavorative, anche a fini di utilità collettiva, utili a inserimenti lavorativi e a ri-progettare, per molti soggetti, il proprio percorso di vita

- *Sostegno all'abitare*

Uno dei principali elementi di fragilità delle persone che si rivolgono ai servizi è connesso alla perdita dell'abitazione. Anche in questo caso la connessione con le politiche dell'abitare è fondamentale per poter attivare interventi efficaci.
Oltre ai contributi per il sostegno alle spese per l'alloggio o ad integrazione dell'affitto, è necessario attivare interventi per far fronte ad emergenze abitative connesse a provvedimenti di sfratto esecutivi.
Potranno inoltre essere attivati, in collaborazione con i servizi competenti, interventi sperimentali/innovativi quali:

- promozione di modelli abitativi quali il co-housing e i condomini solidali, finalizzati a sostenere famiglie e persone, anche con bisogni complessi, attraverso la valorizzazione di meccanismi di solidarietà e coesione sociale.
- Attività di mediazione all'abitare attraverso l'attivazione di percorsi di assistenza e facilitazione all'inserimento abitativo di persone con difficoltà e di negoziazione dei conflitti in ambito condominiale.
- Protocolli con i diversi soggetti coinvolti (tribunale, associazioni di categoria, prefettura, comune, ecc..) per la prevenzione/gestione degli sfratti esecutivi per morosità

2. Individuazione nell'ambito distrettuale di interventi a favore delle situazioni di grave povertà' ed esclusione sociale

I destinatari degli interventi sono i soggetti tradizionalmente conosciuti e seguiti dai servizi, caratterizzati da una forte compromissione dell'autonomia e, spesso, da una lunga storia in carico ai servizi (senza dimora, tossicodipendenti, persone con problemi psichici, detenuti ed ex-detenuti, persone Rom e Sinti, ..).
Rispetto a queste persone si individuano due ambiti prioritari di intervento:
a) Interventi di emergenza e bassa soglia
I casi di povertà estrema, ed in particolare i senza fissa dimora, si concentrano prevalentemente nel comune di Bologna e, in misura minore, nei comuni capoluogo di provincia; nondimeno, nel distretto, deve essere garantita un'organizzazione dei servizi in grado di provvedere all'erogazione di prestazioni a bassa soglia e di pronto intervento sociale in risposta ad esigenze primarie, quali, ad esempio, accoglienza, fornitura pasti e beni di prima necessità, igiene, ecc.., operando in stretta sinergia con i soggetti del Terzo settore.
b) avviamento di interventi integrati per l'inserimento o il reinserimento sociale.
Per le persone con un elevato grado di vulnerabilità vanno pensati percorsi ad hoc, che integrino le diverse aree di bisogno (abitazione, lavoro, ecc.….), e che prevedano un accompagnamento competente, ad elevata integrazione sociale - sanitaria, in grado di individuare risposte concrete e modulate sulle esigenze e risorse individuali, con l'obiettivo di spezzare il circolo di dipendenza dai servizi o di evitarne il verificarsi.
Le azioni in estrema sintesi sono riconducibili alle seguenti tipologie:

- attivare percorsi di avviamento/integrazione lavorativa, ricorrendo agli strumenti della formazione professionale (tirocini, ecc..) e all'inserimento nelle cooperative di tipo B
- attivare percorsi di reinserimento sociale , di contrasto all'esclusione e di sostegno alla domiciliarità anche attraverso azioni quali supporto per il reperimento di alloggio, mediazione culturale, formazione, orientamento ai servizi, ecc.. In particolare per i senza fissa dimora che risiedono continuativamente nel territorio vanno incentivate soluzioni abitative che facilitino i

percorsi di autonomia, quali gli alloggi di transizione, gli inserimenti in appartamenti pre-autonomia, ecc..

Per quanto attiene in particolare le persone dipendenti da sostanze legali e illegali in condizione di marginalità, è necessario sviluppare e potenziare interventi a forte integrazione tra servizi sociali e servizi sanitari, in particolare per le persone in situazione di cronicità, con condizioni di salute compromesse e di deprivazione socio-relazionale.

In quest'area, tra le possibili azioni da sviluppare, in continuità con le programmazioni precedenti:

- dare continuità e potenziare le attività di riduzione del danno rivolte alle persone dipendenti da sostanze legali ed illegali, sia prevedendo percorsi socio-sanitari integrati, sia rendendo disponibile in ogni comune capoluogo una rete di accoglienza a bassa soglia comprendente unità di strada dedicate e strutture di accoglienza (centri diurni, drop-in, dormitori ecc.);
- attivare percorsi di reinserimento sociale di soggetti multiproblematici in trattamento e al termine del percorso più strettamente terapeutico/riabilitativo.

Vengono inoltre ricondotte a quest'area anche alcune delle seguenti azioni afferenti all'area "Giovani" di cui alla DGR 2168/11:

- Rispetto all'obiettivo "Organizzare percorsi di contatto specifici per giovani consumatori, adulti di riferimento e persone dipendenti da sostanze legali ed illegali in condizione di marginalità":
  Azioni da sviluppare:
  - Dare continuità e potenziare le attività di riduzione del danno rivolte alle persone dipendenti da sostanze legali ed illegali, sia prevedendo percorsi socio-sanitari integrati, sia rendendo disponibile in ogni comune capoluogo una rete di accoglienza a bassa soglia comprendente unità di strada dedicate e strutture di accoglienza (centri diurni, drop-in, dormitori ecc.).
- Rispetto all'obiettivo "Attivare percorsi di reinserimento socio-lavorativo di persone in trattamento per problemi di abuso/dipendenza":
  Azioni da sviluppare
  - Attivare percorsi di avviamento/integrazione lavorativa di soggetti multiproblematici in trattamento, nonché al termine del percorso più strettamente terapeutico/riabilitativo.
  - Attivare percorsi di reinserimento sociale, di contrasto all'esclusione e di sostegno alla domiciliarità.

Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari)

Le aree di lavoro previste sono:

1. Promozione del benessere e attivazione del contesto comunitario

Azioni da sviluppare

- Rafforzare il sistema integrato dei servizi pubblici, e del terzo settore, in modo da rinforzare "alleanze" operative tra servizi sociali, educativi, sanitari, culturali, ricreativi
- Valorizzare il tempo extrascolastico per lo sviluppo dell'autonomia personale e della vita di gruppo
- Interventi di promozione del benessere nei contesti di vita dei bambini e degli adolescenti con un approccio comunitario ed il coinvolgimento degli adulti di riferimento
- Interventi di coinvolgimento attivo degli adolescenti e di educazione tra pari sia in ambito scolastico che territoriale
- Promozione del benessere delle famiglie con figli
- Interventi di sostegno alle competenze genitoriali ed alle competenze educative degli adulti di riferimento

2. Prevenzione e sostegno a situazioni di rischio sociale

Azioni da sviluppare

- Contrastare la dispersione scolastica
- Promuovere l'accoglienza interculturale
- Organizzare la presenza stabile di operatori con funzione di ascolto/sostegno/orientamento nelle scuole
- Organizzare percorsi d'accesso multi professionali per gli adolescenti
- Sviluppare interventi di prossimità e di educativa di strada

- Rafforzare le competenze genitoriali e sostenere le relazioni intrafamiliari
- Interventi socio-educativi domiciliari a sostegno delle funzioni genitoriali e/o dei compiti di cura, affidi a tempo parziale, servizi semiresidenziali e attività diurne
- Progetti di affiancamento familiare, sviluppo di reti di prossimità a sostegno dei compiti di "cura"
- Promozione e realizzazione di interventi individuali e/o di gruppo per sostenere le diverse forme di genitorialità (affidamento, adozione, ecc)
- Promuovere forme partecipate tra giovani, enti pubblici, terzo settore, forze dell'ordine, gestori locali di divertimento per la costruzione di contesti sani di divertimento e la prevenzione all'uso di alcool e altre sostanze psicotrope

3. Protezione, cura e riparazione

Azioni da sviluppare

- Garantire la valutazione e la presa in carico integrata a livello socio-sanitario di tutte le situazioni di bambini e ragazzi con bisogni complessi (équipe di base territoriali, unità di valutazione multiprofessionale minori, équipe specialistiche di secondo livello)
- Promozione e sostegno agli affidamenti familiari a tempo pieno
- Garantire interventi qualificati in tutte le fasi dell'adozione in particolare dopo l'arrivo del bambino
- Ottimizzare la messa in rete di modalità di accoglienza residenziale e semiresidenziale territoriale anche per far fronte a situazioni con carattere di emergenza/urgenza di tutela dei minori
- Organizzare specifici percorsi ed interventi di sostegno alla genitorialità nei casi di allontanamento temporaneo dei figli o a rischio di allontanamento
- Definire procedure standard comuni a livello distrettuale e provinciale per l'accoglienza dei minori stranieri non accompagnati
- Sostenere i ragazzi nei percorsi verso l'autonomia, in particolare i neo maggiorenni in uscita da percorsi socio-educativi di comunità residenziali

Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati)

Azioni da sviluppare

1. Utilizzo di mediatori interculturali nei servizi, tali da facilitare sia la ricognizione dei bisogni degli utenti sia l'ottenimento di adeguate prestazioni da parte dei servizi, anche attraverso attività di aggiornamento professionale in ambito interculturale rivolte al personale della p.a e del terzo settore.
Più complessivamente esperienze di mediazione territoriale e di comunità negli ambiti ricreativi, abitativi e lavorativi, anche attraverso la attivazione di reti civiche diffuse di mediazione del territorio, per prevenire e contrastare fenomeni sociali di ghettizzazione urbana.

2. Attività di informazione, orientamento, consulenza in materia di immigrazione straniera ed azioni di contrasto al razzismo e alle discriminazioni. In tal senso si ravvisa la necessità di qualificare e ottimizzare, anche attraverso accordi di natura sovrazonale, la rete degli sportelli specializzati già esistenti nel territorio regionale, individuando forme di raccordo operativo con le attività degli Sportelli sociali secondo le indicazioni previste dalla delibera di Giunta Regionale n. 432/08 e più complessivamente con il sistema dei servizi di welfare locale.
Occorre inoltre sviluppare azioni educative e promozionali di contrasto alle discriminazioni e procedere alla definizione/aggiornamento del sistema locale contro le discriminazioni (nodi di raccordo, nodi antenna) così come indicato dal Protocollo d'intesa in materia di iniziative regionali contro le discriminazioni sottoscritto il 26 gennaio 2007.

3. Ulteriori azioni di particolare interesse da perseguire finalizzate a riconoscere e valorizzare il contesto pluriculturale, rafforzare la coesione sociale, garantire pari opportunità di accesso, equità di trattamento e prevenire potenziali discriminazioni e conflittualità sociali:

- interventi informativi, di tutela, di accoglienza ed integrazione sociale rivolti a richiedenti asilo, rifugiati ed ai titolari di permesso di soggiorno per motivi umanitari;

- iniziative pubbliche di informazione e orientamento sui temi connessi all'immigrazione straniera ed allestimento di iniziative di tipo artistico, culturale e sportivo finalizzate a promuovere occasioni di reciproco confronto e conoscenza tra cittadini stranieri e italiani. In tale ambito sono ricompresi progetti di dialogo interculturale e/o interreligioso finalizzati a favorire la conoscenza e l'accettazione reciproca;
- promozione e valorizzazione delle diverse ed inedite identità culturali di cui i giovani di origine straniera sono portatori con particolare attenzione alla realizzazione di percorsi di cittadinanza attiva e protagonismo civico dei giovani nei contesti territoriali e scolastici. In tale ambito possono rientrare interventi di "peer education" rivolti ai giovani di età inferiore;
- sostegno e confronto con associazioni promosse da cittadini stranieri, e promozione di una effettiva partecipazione dei cittadini stranieri nella definizione delle politiche pubbliche così come indicato dall'art.8 della L.R. 5/04;
- interventi volti a fornire strumenti interculturali tali da garantire la partecipazione degli alunni e delle famiglie al percorso scolastico, nonché attività di socializzazione nel tempo libero in raccordo con le istituzioni scolastiche. Si richiama l'attenzione in particolare sugli studenti neo-arrivati nelle scuole secondarie superiori al fine di contrastare il fenomeno della dispersione scolastica;
- attivazione di servizi di orientamento, mediazione, accompagnamento e supporto all'accesso del mercato immobiliare e di prevenzione e mediazione dei conflitti condominiali;
- interventi finalizzati ad assicurare gli elementi conoscitivi idonei per permettere una adeguata comprensione ed accesso ai servizi del territorio, anche i raccordo ed a supporto delle sessioni di formazione civica previste dall'Accordo di integrazione (art. 3 del DPR 179/2011);
- interventi per garantire per i cittadini stranieri adeguate forme di conoscenza e di tutela dei diritti e di conoscenza dei doveri previsti dalla normativa nazionale ed europea (azioni di informazione, orientamento, consulenza ed assistenza legale);
- promozione delle culture e delle lingue di origine, anche attraverso la predisposizione di appositi corsi di lingua.

Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano…)

Si ritiene importante consolidare il ruolo e l'apporto dell'ufficio di piano distrettuale nel processo della programmazione territoriale e nell'esercitare le funzioni ad esso attribuite dalla normativa regionale e che hanno contribuito a farne uno snodo di relazioni e attività fondamentale per il rafforzamento dell'ambito distrettuale, quale luogo di definizione delle politiche sociali e socio-sanitarie.

Azioni da sviluppare

1) per sostenere il servizio sociale territoriale :

- sviluppare azioni di raccordo, anche attraverso percorsi di formazione congiunta, tra operatori che presidiano i vari momenti dell'accoglienza, valutazione, presa in carico, fino al monitoraggio e alla valutazione dei risultati;
- sviluppare raccordi e collaborazioni con altre sedi di accoglienza del cittadino e di erogazione di servizi e interventi (ad es. tra sportelli sociali e sportelli tematici, per stranieri, per la casa, per il lavoro, e tra luoghi di accesso dell'area sociale e sanitaria).
- sperimentare forme di "flessibilizzazione" dei servizi, attraverso rimodulazione delle giornate e degli orari di accesso, per facilitare fasce più ampie di popolazione;
- sviluppare azioni che rafforzino la dimensione di promozione della comunità, quale parte integrante del lavoro del servizio sociale territoriale, con l'obiettivo di coniugare la presa in carico personalizzata insieme ad un progetto di aiuto che includa e attivi le risorse del contesto di vita. E' importante potenziare e sostenere le attività finalizzate all'aumento del capitale sociale della comunità, attraverso la valorizzazione delle risorse della comunità locale, in un'ottica di sussidiarietà orizzontale e di empowerment dei cittadini.
- processi di monitoraggio e valutazione degli esiti degli interventi erogati (sul singolo, sulla famiglia o sulla comunità).

2) per rafforzare le competenze e il ruolo degli uffici di piano di ambito distrettuale, le cui funzioni e

requisiti sono stati definiti nella DGR 1004/2007 e in parte richiamati con chiarimenti nella DGR 2128/07 e nella DGR 166/09, appare opportuno che:

- la struttura dell'ufficio di Piano sia rafforzata in tutti i territori attraverso una maggiore stabilità organizzativa. E' opportuno che sia garantito all'interno dell'ufficio un nucleo di persone con competenze adeguate che dedichino un tempo continuativo all'attività di analisi, studio, elaborazione documenti e report, organizzazione e coordinamento tavoli di confronto, supporto alle attività del Comitato di distretto. Tale gruppo ristretto all'occorrenza potrà avvalersi di competenze specifiche presenti presso i Comuni e presso le AUSL e dovrà rapportarsi con appositi gruppi tecnici integrati e con l'Ufficio di Supporto alla CTSS per la rilevazione dei bisogni e dell'offerta e per l'integrazione professionale e delle attività;
- sia definito adeguatamente il rapporto tra Ufficio e Azienda AUSL per garantire che rispetto alle funzioni ad esso assegnate, ed in particolare per quelle di programmazione territoriale e di monitoraggio e verifica, l'ufficio si configuri come punto di snodo e collegamento tra i Comuni e il Distretto sanitario.

Infine, solo per l'annualità 2013 del Programma attuativo 2013-2014, all'interno di questo obiettivo, è data la facoltà agli ambiti distrettuali di garantire continuità al finanziamento dei contributi per la mobilità e l'autonomia nell'ambiente domestico a favore di persone con disabilità , di cui agli articoli 9 e 10 della L.R. 29/97.

progetti innovativi territoriali per l'armonizzazione dei tempi di vita e di lavoro (conciliazione)

Azioni:

Alla luce degli specifici bisogni e risorse territoriali, i Comuni, nell'ambito della propria realtà distrettuale, realizzano attività ed azioni dedicate alla conciliazione dei tempi di vita e di lavoro e per l'occupazione femminile, compatibili con le finalità della richiamata Intesa del 25 ottobre 2012, con il quadro normativo regionale e secondo quanto previsto dalla D.G.R. 19/2012 :

- Azioni in grado di migliorare ed accrescere l'offerta dei servizi/interventi di cura e di altri servizi alla persona, rendendoli maggiormente accessibili, flessibili e modulabili, in risposta alle crescenti e sempre più articolate esigenze di conciliazione
- Interventi in grado di accrescere l'utilizzo dei congedi parentali da parte dei padri, nonché la loro condivisione delle responsabilità di cura familiari

programma per azioni e interventi per anziani e famiglie (anziani)

Obiettivi:

- Sostegno alle persone con responsabilità di cura (caregiver), riconoscendo il valore del loro contributo e coinvolgendoli nella progettazione di servizi di cura locali e nella pianificazione di pacchetti di cura individuali;
- Promozione degli opportuni interventi di sostegno ai caregiver nell'ambito della valutazione multidimensionale delle esigenze delle persone non autosufficienti e delle persone che se ne prendono cura al domicilio (Assegno di cura, Accoglienza temporanea di sollievo, Ricoveri temporanei post-dimissione, Consulenza, affiancamento, tutoring domiciliare a cura operatori professionali dei servizi di assistenza domiciliare, Sostegno alle forme aggregative di automutuoaiuto e di contrasto all'isolamento e alla solitudine promosse dall'associazionismo volontario; servizi di e-care, come telesoccorso e teleassistenza, Consulenze e contributi per l'allestimento di ausili tecnologici e di soluzioni strutturali che rendano le abitazioni, in cui vivono persone non autosufficienti, idonee a garantirne la migliore qualità di vita possibile e creare le condizioni per il lavoro di cura , ecc.);
- Interventi a sostegno della qualificazione delle assistenti familiari per la realizzazione degli obiettivi di cui all'Allegato 3 della DGR n. 1206/2007 "Fondo regionale non autosufficienza. Indirizzi attuativi della DGR n. 509/07"

-Consolidamento, sviluppo e qualificazione dei Centri per le famiglie

a) sostegno alle responsabilità genitoriali tramite le consulenze educative, il counseling genitoriale, la mediazione familiare, la promozione e il supporto alle esperienze di affidamento e adozione, il sostegno alle reti sociali e solidaristiche tra famiglie anche rafforzando l'area

informativa dedicata alle famiglie e l'incremento degli orari di apertura di sportello al pubblico dei Centri per le Famiglie riconosciuti quali già funzionanti al 31 gennaio 2013 sul territorio regionale;

b) monitoraggio e valorizzazione del funzionamento e dell'operatività di un nuovo Centro per le famiglie, in funzione di una copertura distrettuale o interdistrettuale del territorio regionale;
c) valorizzazione della cultura della collaborazione in rete con i consultori e i servizi territoriali e realizzazione di nuove sperimentazioni per il sostegno alla genitorialità, qualificazione della documentazione e dell'aggiornamento dell'attività dei centri, anche attraverso la promozione dell'attività di documentazione

area anziani

obiettivi triennali 2009 2012 e 2013-2014

- innovare e qualificare i servizi di assistenza domiciliare
- consolidare, qualificare e sviluppare l'assegno di cura
- diffondere e consolidare la sperimentazione degli alloggi con servizi
- qualificare il lavoro di cura delle assistenti familiari attraverso servizi di informazione, ascolto, consulenza e aggiornamento
- servizi di supporto alla famiglia e al caregiver (organizzazione corsi, momenti supporto psicologico ,interventi personalizzati di supporto assistenziale, accoglienza temporanea di sollievo, etc….)
- raggiungimento degli standard previsti per il numero di posti letto in strutture residenziali rispetto al numero di anziani > 75 anni
- favorire la diffusione e l'utilizzo delle cure odontoiatriche previste nel programma regionale anche attraverso momenti di informazione dedicati agli operatori sociali
- ampliare l'utilizzo delle risorse messe a disposizione del c.a.a.d dalla direttiva regionale , anche promuovendo specifici accordi tra associazioni artigianali e di categoria con i comuni del distretto.
- qualificazione dei servizi per anziani affetti da demenza e sperimentazione di nuclei specializzati (residenziali e semiresidenziali)
- attivazione dei supporti assistenziali per garantire dimissioni protette domiciliari in tempi brevi attraverso protocolli operativi tra ospedale e territorio
- consolidare il nucleo operativo aziendale per la continuità assistenziale (n.o.a.) per facilitare i percorsi di continuità assistenziale
- diffondere le competenze degli operatori nella gestione del dolore cronico nel paziente a domicilio
- semplificazione dei percorsi garantendo risposte alle diverse esigenze delle persone anziane e delle famiglie attraverso modalità flessibili

obiettivi d'integrazione con altre politiche

- politiche del lavoro: sostegno di interventi a sostegno dell'emersione del lavoro nero (badanti)
- politiche abitative: interventi volti all'adattamento domestico

obiettivi particolari 2013-2014

La necessità di contenere e ben programmare le risorse FRNA ha spinto il PAA 2013 a prevedere la quota di co-finanziamento per sostegno alle reti sociali al 25% del costo totale; inoltre si vuole rafforzare il sostegno alla domiciliarità con una particolare attenzione agli assegni cura. Particolare attenzione alle azioni derivanti dall'accreditamento che cominciano ad entrare a regime di funzionamento.

area disabili

obiettivi triennali 2009 2012 e 2013-2014

potenziamento delle rete dei servizi per utenti con gravissime disabilità acquisite

target specifico :
residenti nel territorio provinciale con gravissime disabilità acquisite. azioni:

- accordi con gli enti gestori di strutture per disabili al fine di attivare posti in centri diurni e residenziali per gli utenti di cui al target implementando le risorse e le competenze necessarie
- consolidare il sistema integrato di interventi sanitari e socio assistenziali per persone con gravissima disabilità acquisita in età adulta di carattere domiciliare
- implementare le funzioni di controllo e vigilanza espletate al fine di fornire alla comunità servizi di qualità
- promuovere la conoscenza e l'utilizzo da parte delle famiglie dei disabili tutte le misure di tutela giuridica oggi disponibili (amministratore di sostegno, associazionismo ….)

risultati attesi

- implementazione del numero di posti in strutture residenziali per utenti con gravissime disabilità acquisite
- estendere i servizi ed interventi domiciliari per utenti con gravissime disabilità acquisite
- incrementare il numero di visite di controllo e vigilanza c/o strutture residenziali gracer
- predisporre un servizio di consulenza legale

obiettivi d'integrazione con altre politiche

- azioni integrate di sostegno economico in favore di interventi per il superamento di barriere architettoniche e per l'adattamento domestico.

obiettivi particolari 2013-2014

La programmazione delle risorse FRNA per il PAA 2013 prevede a carico dell'FRNA l'incremento della quota area disabili (servizi semiresidenziali e residenziali) passando dal 75% all'80%.
Attraverso la collaborazione del privato-sociale e delle associazioni, sono stati finanziati i progetti di socializzazione per promuovere la cultura del tempo libero e delle relazioni sociali, offrire occasioni di socializzazione e di libera espressione a quegli utenti che non trovano contesti adeguati o sono a rischio di emarginazione, nonché per dare sollievo e sostenere le famiglie di questi stessi utenti.

FONDO SOCIALE LOCALE

INTERVENTI DISTRETTUALI

PREVISTI PER L'ANNO 2013

PROGRAMMA ATTUATIVO ANNUALE 2013 – FONDO SOCIALE LOCALE

Obiettivo 1) Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale

Scheda N.	Tipo di Ente	Ente	Denominazione progetto	Costo totale del progetto	Risorse Enti proponenti	Fondo Sociale Locale	Risorse da altri soggetti
1	Ufficio di Piano - Distretto di Riccione	Comune di Riccione - Ufficio di Piano	Centri Estivi per famiglie a rischio di esclusione sociale	50.000,00	0,00	50.000,00	0,0
2	Ufficio di Piano - Distretto di Riccione	Comune di Riccione - Ufficio di Piano	Un Welfare per generare lavoro	5.210,00	0,00	5.210,00	0,0
			Riepilogo Progetti distrettuali Obiettivo 1	**55.210,00**	**0,00**	**55.210,00**	**0,00**
3	Comune	Comune di Cattolica	Contrasto alla povertà e all'esclusione sociale - Anno 2013	26.700,00	6.700,00	20.000,00	0,0
4	Comune	Comune di Coriano	Sostegno economico a nuclei familiari numerosi	9.600,00	6.000,00	3.600,00	0,0
5	Comune	Comune di Misano Adriatico	Centro di prima accoglienza	10.000,00	2.600,00	7.400,00	0,0
6	Comune	Comune di Riccione	Sostegno povertà Caritas	26.000,00	10.000,00	16.000,00	0,0
7	Comune	Comune San Giovanni in M.	Sostegno al reddito familiare	12.000,00	10.200,00	1.800,00	0,0
8	Comune	Unione Valconca	Contrasto prevenzione alla solitudine	4.650,00	2.050,00	2.600,00	
9	Comune	Unione Valconca	Sostegno progettuale al reddito familiare e all'autonomia personale	1.200,00	300,00	900,00	0,0
10	Comune	Unione Valconca	Insieme in Comune	5.600,00	1.400,00	4.200,00	0,0
11	Comune	Unione Vaolconca	Diamoci una mano	12.200,00	5.000,00	7.200,00	0,0
12	Provincia	Provincia di Rimini	Casa Artemisia contro la violenza	14.500,0	3.000,0	11.500,00	0,0

Scheda N.	Tipo di Ente	Ente	Denominazione progetto	Costo totale del progetto	Risorse Enti proponenti	Fondo Sociale Locale	Risorse da altri soggetti
13	AUSL	AUSL Rimini	Attività socio-sanitarie	40.000,0	0,0	40.000,00	0,0
14	AUSL	AUSL Rimini Sert	Housing	12.000,0	0,0	12.000,00	0,0
15	AUSL	AUSL - U.O Dipendenze patologiche	Sostegno inserimento lavorativo - Dipendenze patologiche	35.000,0	0,0	11.000,00	24.000,0
16	Associazione	A.S.D. Polisportiva Comunale Riccione	Contrasto alla esclusione sociale attraverso l'attività motoria	28.000,0	24.300,0	3.700,00	0,0
17	Associazione	Ass. Comunità Papa Giovanni XXIII	Gruppo Isaia 35 e Gruppo Nseba	15.000,0	12.050,0	2.950,00	0,0
18	Associazione	Caritas Parr.le San Pio V - Cattolica	Illuminare l'invisibile: Interventi integrati sulle povertà estreme	2.700,0	700,0	2.000,00	0,0
19	Associazione	Caritas Parr.le San Pio V - Cattolica	Ben-Essere anziano	4.000,0	1.000,0	3.000,00	0,0
20	Associazione	Caritas Parr.le SS. Angeli custodi - Riccione	Contrasto all'isolamento e solitudine	13.350,0	3.350,0	10.000,00	0,0
21	Cooperativa Sociale	Coop. Centofiori	Interventi a favore di persone in condizioni di povertà estrema	2.800,0	1.000,0	1.800,00	0,0
22	Cooperativa Sociale	Coop. Centofiori	Percorsi di prossimità	1.100,0	350,0	750,00	0,0
			Riepilogo Progetti Enti e Associazioni Obiettivo 1	**276.400,00**	**90.000,00**	**162.400,00**	**24.000,00**

RIEPILOGO GENERALE OBIETTIVO 1	**331.610,00**	**90.000,00**	**217.610,00**	**24.000,00**

SCHEDA INTERVENTO – PROGRAMMA ATTUATIVO BIENNALE PER GLI ANNI 2013-2014
DECLINAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI **SCHEDA N. 1**

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI:

Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale □ **X**

Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari)

Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati) □

Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) (1) □

CON LE FINALITÀ DI:

Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani	Prevenzione	Cura/Assistenza
□	x	□

PIANO DI ATTIVITA' FRNA (2)

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza

Area Anziani

□

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza

Area Disabili□

(1) *solo per l'annualità 2013 del Programma attuativo 2013-2014, all'interno di questo obiettivo, è data la facoltà agli ambiti distrettuali di garantire continuità al finanziamento dei contributi per la mobilità e l'autonomia nell'ambiente domestico a favore di persone con disabilità , di cui agli articoli 9 e 10 della L.R. 29/97*

(2) *Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.*

INTERVENTO/PROGETTO: **Centri Estivi per famiglie a rischio di esclusione sociale** OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:	
1.Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, AusI…)	**COMUNE DI RICCIONE**
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale,specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	**DISTRETTO DI RICCIONE –**
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	**UFFICIO DI PIANO RICCIONE** Tel. 0541/428912 – 0541/428805 Fax 0541/428912 uffpianozona@comune.riccione.rn.it
4. Destinatari	FAMIGLIE E MINORI
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Interventi e Politiche programmate nell'area sociale con i 14 Comuni del Distretto
6. Azioni previste	La finalità è quella di sviluppare e promuovere il benessere e l'agio in un giusto equilibrio educativo tra adulti e minori, oltre a quella di implementare, inserendolo nell'esperienza passata, l'elemento della sistematicità dell'intervento creando quella base per la costruzione di una rete che tenga sempre a vista l'esigenza e il bisogno del territorio. Per quanto riguarda i Centri Estivi si intende, con questa azione, dare un sostegno all'inserimento e alla possibilità di frequentare i Centri Estivi anche alla fascia di utenza a cd. "rischio di esclusione sociale" per motivi economici o di altra natura.
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	I 14 Comuni del Distretto, AUSL di Rimini.
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	Referenti dei Comuni del Distretto e dell'AUSL di Rimini. Operatori dei Centri Estivi territoriali.

9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	Coinvolgere nel Centro estivo famiglie a rischio di esclusione sociale.							
10. Piano finanziario:	Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti - specificare
	€ 50.000,00	0,0	€ 50.000,00					

SCHEDA INTERVENTO – PROGRAMMA ATTUATIVO BIENNALE PER GLI ANNI 2013-2014
DECLINAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI **SCHEDA N. 2**

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI:

Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale **X**

Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari) □

Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati) □

Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) [1]) □

CON LE FINALITÀ DI:

Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani	Prevenzione	Cura/Assistenza
	X	**X**□

PIANO DI ATTIVITA' FRNA [2]

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza

Area Anziani□

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza

Area Disabili□

(1) *solo per l'annualità 2013 del Programma attuativo 2013-2014, all'interno di questo obiettivo, è data la facoltà agli ambiti distrettuali di garantire continuità al finanziamento dei contributi per la mobilità e l'autonomia nell'ambiente domestico a favore di persone con disabilità , di cui agli articoli 9 e 10 della L.R. 29/97*

(2) *Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.*

INTERVENTO/PROGETTO: <u>UN WELFARE PER GENERARE LAVORO</u> Avvio sperimentale **OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:**	
1.Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,…)	COMUNE DI RICCIONE
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale,specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	DISTRETTO DI RICCIONE
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Valter Chiani Responsabile UdP di Riccione uffpianozona@comune.riccione.rn.it – 0541428904
4. Destinatari	Persone in situazione di esclusione o precarietà lavorativa, con particolare attenzione ai giovani fino a 25 anni e agli adulti al di sopra dei 45 anni non appartenenti alle categorie protette
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Interventi di sostegno al reddito personale o familiare; politiche contro la dispersione scolastica e la formazione continua
6. Azioni previste	Fase 1) studio e implementazioni di strumenti normativi, convenzionali e contrattuali che permettano agli ee.ll , alle imprese e al terzo settore di attivare esperienze lavorative mirate ai destinatari sopra individuati; fase 2) attuazione di concreti impieghi lavorativi per i soggetti individuati, monitoraggio e riprogettazione
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	EE.LL, Centri per l'impiego, imprese del privato e del terzo settore, OO.SS, associazioni
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	n. 2 operatori/esperti con funzione di coordinamento e redazione finale degli strumenti nella fase 1); n. 3 operatori con funzioni di coordinamento per la fase 2;
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	a) definizione istituzionale e omogenea tra i comuni del distretto di : senso, tipologia, procedimenti e criteri per la generare esperienze lavorative (indicatore: schemi di atti condivisi, percorsi normativi-istituzionali-procedurali); coinvolgimento e responsabilizzazione sociale del mondo imprenditoriale e di terzo settore sul valore capacitante del lavoro per persone in situazione di impoverimento (indicatore: atti di intesa con soggetti partners); concreti impieghi lavorativi portatori di dignità e possibilità di progettazione di vita e di sostegno economico (indicatori: numero e tiplogia impieghi lavorativi, valutazione output e out come)

10. Piano finanziario:		Previsione di spesa **TOTALE**	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti - specificare
	euro	5.210,0	0,0	5.210,0					

□

SCHEDA INTERVENTO – PROGRAMMA ATTUATIVO BIENNALE PER GLI ANNI 2013-2014 DECLINAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI	SCHEDA N. 3

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI:		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale **x** □		
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari) □		
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati) □		
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) [1] □		
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani **x**	Prevenzione **x**	Cura/Assistenza **x**

PIANO DI ATTIVITA' FRNA [2]
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani□
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili□

(1) *solo per l'annualità 2013 del Programma attuativo 2013-2014, all'interno di questo obiettivo, è data la facoltà agli ambiti distrettuali di garantire continuità al finanziamento dei contributi per la mobilità e l'autonomia nell'ambiente domestico a favore di persone con disabilità , di cui agli articoli 9 e 10 della L.R. 29/97*

(2) *Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.*

INTERVENTO/PROGETTO: CONTRASTO ALLA POVERTA' E ALL'ESCLUSIONE SOCIALE. In continuità con l'anno precedente. (Nominare l'intervento o l'insieme di interventi specificando se è in continuità con l'anno precedente)

OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:

Promuovere le reti sociali di sostegno esistenti, sviluppate da soggetti pubblici e del privato sociale, favorendo inoltre nuovi percorsi volti all'accrescimento di una progettazione e gestione integrate delle risorse pubbliche private in campo. Il progetto si propone inoltre, attraverso il consolidamento di servizi ed interventi di prima necessità, di implementare percorsi di prevenzione del disagio e promozione sociale, in un'ottica di co-progettazione e co-gestione tra soggetti pubblici e del privato sociale volti allo sviluppo di una cultura del sostegno e della solidarietà che tenda a ricreare e migliorare le condizioni di distacco e solitudine in cui vive la popolazione, con particolare attenzione alle fasce confinate ai margini della società odierna.

Strutturare percorsi integrati con le politiche abitative e del lavoro, con particolare attenzione allo sviluppo di partnership pubblico/privato (profit e no profit) in funzione di una maggiore integrazione sociale dei soggetti target del progetto.

1.Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,…)	COMUNE DI CATTOLICA
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale,specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	AMBITO DISTRETTUALE. Costituendo un riferimento consolidato in grado di offrire risposte qualificate e diversificate, l'offerta di servizi è rivolta ad un bacino di utenza che supera la dimensione territoriale comunale/distrettuale, intercettando, tra l'altro, un target di utenza c.d. "di passaggio".
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Dott. MASSIMILIANO ALESSANDRINI SERVIZI SOCIALI COMUNE DI CATTOLICA P.LE ROOSEVELT, 5. 0541/966550 - 966784
4. Destinatari	Cittadini, anche non residenti, in condizione di povertà e grave disagio sociale, colpiti da processi di emarginazione sociale ed impoverimento, a causa dell'esclusione dal mercato del lavoro e/o di condizioni di svantaggio in genere.
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Implementazione di percorsi di sostegno basati su una logica di "rete integrata", con particolare attenzione alle possibili connessioni con le politiche abitative e del lavoro.
6. Azioni previste	Consolidamento dell'offerta di servizi/interventi di prossimità ed accoglienza a bassa soglia d'accesso, in favore di persone in grave disagio sociale e/o in condizioni di povertà estrema. Puntando ad intercettare precocemente forme ed espressioni di disagio, avvicinandosi e rivolgendosi alla persona attraverso l'interazione con il proprio ambiente di vita quotidiana, si svilupperanno azioni volte alla creazione di "relazioni

	ponte" tra lo stesso e le reti istituzionali, favorendo l'emersione dei bisogni e facilitando un accesso consapevole ai servizi istituzionali in funzione dell'elaborazione, in regime di corresponsabilità degli attori coinvolti, di un progetto individuale di emersione dalla condizione di bisogno. Nello specifico l'offerta di servizi, alla quale concorrono in maniera coordinata vari soggetti istituzionali e del privato sociale, in una logica di sussidiarietà orizzontale, si sviluppa come segue: - Centro di accoglienza (dormitorio): accoglienza serale e notturna per adulti, esclusivamente di sesso maschile, che vivono una condizione di grave precarietà. La struttura offre un posto letto, servizi igienici, servizio di lavanderia e doccia, un pasto serale. - Mensa giornaliera e distribuzione "pacco spesa": servizio di ristorazione giornaliera con preparazione pasti e distribuzione viveri e beni di prima necessità (igene personale ecc…), per gli ospiti interni ed esterni, con possibilità di attivare il servizio di consegna a domicilio in favore di soggetti in condizione di ridotta autonomia, anche temporanea e ad anziani soli. Tale servizio permette inoltre, attraverso l'impiego di volontari, il monitoraggio delle condizioni di vita dell'utenza target, segnalando eventuali situazioni a rischio e favorendo il contatto con i servizi sociali e socio-sanitari del territorio. - Centro d'ascolto: spazio di accoglienza, ascolto, condivisione e accompagnamento delle persone in difficoltà, esercente le seguenti funzioni specifiche: 1) prima risposta per i bisogni più urgenti, attraverso il coinvolgimento dei servizi istituzionali e della comunità locale; 2) condivisione e supporto nella rielaborazione delle storie di sofferenza; 3) orientamento delle persone verso una rilettura delle reali esigenze e una ricerca delle soluzioni più indicate e dei servizi più adeguati presenti sul territorio; 4) accompagnamento di chi sperimenta la mancanza di punti di riferimento e di interlocutori che restituiscano la speranza di un cambiamento, mettendo in contatto la persona con i servizi presenti sul territorio ed attivando tutte le risorse possibili. - Sostegno economico-assistenziale finalizzato a supportare progetti individuali condivisi di fuoriuscita dal disagio, privilegiando prevalentemente l'attivazione del soggetto in percorsi di sperimentazione personale in ambito formativo/professionale, funzionali alla ricollocazione nel mercato del lavoro ed alla riacquisizione di autonomia personale. Tali azioni saranno trasversalmente analizzate in funzione dell'elaborazione del dato sociale sull'utenza target, finalizzata alla programmazione e ridefinizione, in termini di efficienza ed efficacia, delle risorse impegnate e dell'orientamento degli attori coinvolti.

7. Istituzioni/attori sociali coinvolti		La "rete" composta dagli “attori” istituzionali e rappresentanti la società civile utili allo scopo. Nello specifico: Sportello Sociale Professionale; Ausl Rimini; Centro per l'impiego; Associazione Caritas Parrocchiale; Centro di Aiuto alla Vita; Papa Giovanni XXIII; Ufficio di Piano Distrettuale.							
8. Risorse umane che si prevede di impiegare		n. 1 funzionario comunale; n. 1 assistente sociale - Sportello Sociale Professionale; n. 1 collaboratore amministrativo; n. 10 volontari n. 2 assistenti sociali Azienda U.S.L. Rimini.							
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)		Risultati attesi: Strutturazione di risposte complesse, anche di natura urgente, a bisogni fondamentali della persona, nella logica di prevenzione delle emergenze sociali. Consolidamento della progettualità condivisa tra pubblico e privato sociale, finalizzata alla costruzione di percorsi responsabilizzanti di emersione dal disagio grave. Presidio del territorio attraverso il monitoraggio del bisogno delle fasce deboli della società. Indicatori: n. posti letto/anno n. pasti somministrati n. pacco viveri erogati n. interventi di sollievo/servizi a domicilio n. colloqui sostegno personale (centro ascolto) n. colloqui orient/accomp. ai servizi e risorse territorio (centro ascolto) n. progetti/interventi sostegno economico/autonomia personale n. incontri di co/progettazione attori pubblici e privato sociale							
10. Piano finanziario:		Previsione di spesa **TOTALE**	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti - specificare
	euro	26.700,00	6.700,00	20.000,00					

□

SCHEDA INTERVENTO – PROGRAMMA ATTUATIVO BIENNALE PER GLI ANNI 2013-2014
DECLINAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI **SCHEDA N. 4**

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI:

Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale **X**

Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari) □

Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati) □

Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) [1] □

CON LE FINALITÀ DI:

Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani	Prevenzione	Cura/Assistenza
□	□	**X**

PIANO DI ATTIVITA' FRNA [2]

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza

Area Anziani□

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza

Area Disabili□

(1) *solo per l'annualità 2013 del Programma attuativo 2013-2014, all'interno di questo obiettivo, è data la facoltà agli ambiti distrettuali di garantire continuità al finanziamento dei contributi per la mobilità e l'autonomia nell'ambiente domestico a favore di persone con disabilità , di cui agli articoli 9 e 10 della L.R. 29/97*

(2) *Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.*

INTERVENTO/PROGETTO: SOSTEGNO AL REDDITO DEI NUCLEI FAMILIARI CON QUATTRO O PIU' FIGLI **OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE: Sostegno economico a nuclei familiari numerosi**	
1.Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,…)	Comune di Coriano
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale,specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Coriano
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Referenti progetto: - Mauro Diambrini, istruttore amministrativo Servizi socio educativi, Comune di Coriano, P.zza Mazzini n. 15; tel 0541659844 fax 0541659858 mail: servizisociali@comune.coriano.rn.it - Dott.ssa Marisa Montanari, Responsabile A.P.O Servizi alla Persona Comune di Coriano, tel 0541659838 mail: m.montanari@comune.coriano.rn.it
4. Destinatari	nuclei familiari con quattro o più figli (anche in affido)
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	
6. Azioni previste	Predisposizione atti necessari all'erogazione di contributi economici destinati all'abbattimento di costi di utenze varie e di servizi in prevalenza erogati a supporto dell'attività scolastica al fine di aiutare i nuclei familiari numerosi a superare situazioni di disagio economico
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Coriano, Sportello Sociale professionale
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	n. 1 operatrice dello sportello sociale; n. 1 referente Comune di Coriano
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	- Supportare le famiglie nel percorso di tutela e crescita dei figli con finalità di contrasto alla povertà; - Stesura di report istanze pervenute;

10. Piano finanziario:		Previsione di spesa **TOTALE**	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti - specificare
	euro	9.600	6.000	3.600					

□

SCHEDA INTERVENTO – PROGRAMMA ATTUATIVO BIENNALE PER GLI ANNI 2013-2014 DECLINAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI	SCHEDA N. 5

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI:		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale x		
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari) □		
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati) □		
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) [1] □		
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani □	Prevenzione □	Cura/Assistenza □

PIANO DI ATTIVITA' FRNA [2]
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani □
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili□

(1) *solo per l'annualità 2013 del Programma attuativo 2013-2014, all'interno di questo obiettivo, è data la facoltà agli ambiti distrettuali di garantire continuità al finanziamento dei contributi per la mobilità e l'autonomia nell'ambiente domestico a favore di persone con disabilità , di cui agli articoli 9 e 10 della L.R. 29/97*

(2) *Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.*

INTERVENTO/PROGETTO: CENTRO DI PRIMA ACCOGLIENZA - Progetto in continuità **OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:**	
1.Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,…)	Comune di Misano Adriatico
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale,specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Comune di Misano Adriatico
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Dott. Agostino Pasquini Via Repubblica, 140 Misano Adriatico Tel. 0541/618454- Fax 0541/613774
4. Destinatari	A tutta la cittadinanza residente e non, adulta, anziana anche non autosufficiente, immigrati e famiglie che versano in stato di emergenza e di estrema difficoltà economica, abitativa e di sostentamento.
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Creare intercomunalità e cioè allargare tali risposte anche ai comuni a nord e a sud di Misano Adriatico perchè soprattutto nel periodo estivo questi territori si vedono aumentare in maniera esponenziale la presenza di immigrati pertanto può diventare necessaria una tale struttura di supporto a quelle già esistenti.
6. Azioni previste	Offerta di servizi diversificati, la cui esecuzione è posta anche in capo a soggetti diversi ma coordinati con creazione di una nuova struttura che abbia posti letto, mensa in loco e pasti a domicilio, magazzino con distribuzione settimanale di vestiario e alimenti, ufficio con mediatore culturale e centro di ascolto.
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Comune di Misano Adriatico Caritas Interparrocchiale A. Marvelli-Misano A. Associazione Auser
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	n. 1 Funzionario Comune Misano Adriatico n. 1 Dipendente Comune Misano Adriatico n. 5 volontari Caritas n. 5 volontari AUSER n. 2 mediatori culturali

9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)		Rispondere alle richieste di aiuto e alle esigenze dei destinatari bisognosi e che si trovano in difficoltà. Incontri fra i vari soggetti: Comune, Caritas Associazioni. Verifiche secondo le necessità con Ausl e assistenti sociali del territorio.							
10. Piano finanziario:		Previsione di spesa **TOTALE**	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti - specificare
	euro	10.000,00	2.600,0	7.400,0					

SCHEDA INTERVENTO – PROGRAMMA ATTUATIVO BIENNALE PER GLI ANNI 2013-2014
DECLINAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI **SCHEDA N. 6**

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI:

Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale **x**

Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari) □

Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati) □

Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) [(1)] □

CON LE FINALITÀ DI:

Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani	Prevenzione	Cura/Assistenza **x**

PIANO DI ATTIVITA' FRNA [(2)]

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza

Area Anziani

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza

Area Disabili□

(1) *solo per l'annualità 2013 del Programma attuativo 2013-2014, all'interno di questo obiettivo, è data la facoltà agli ambiti distrettuali di garantire continuità al finanziamento dei contributi per la mobilità e l'autonomia nell'ambiente domestico a favore di persone con disabilità , di cui agli articoli 9 e 10 della L.R. 29/97*

(2) *Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.*

INTERVENTO/PROGETTO: **SOSTEGNO POVERTA' CARITAS** (in continuità con l'anno precedente)

OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE**:**

1.Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,…)	Comune di Riccione
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale,specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Comune di Riccione
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Valter Chiani Responsabile UdP di Riccione e.mail servizisociali@comune.riccione.rn.it – 0541 428.805 – 428.912
4. Destinatari	Persone, residenti e non residenti, che versano in stato di emergenza e di estrema difficoltà.
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Rispondere alle esigenze della popolazione in stato di bisogno e attivazione di percorso di uscita dall'emergenza attraverso la relazione e collaborazione con il Volontariato.
6. Azioni previste	Il progetto prevede due azioni principali che mirano ad un consolidamento degli interventi di aiuto alle persone in stato di necessità: 1) Sostegno alle persone bisognose tramite un lavoro di assistenza attivato già da anni dall'Associazione Madonna del Mare - Caritas. 2) Collaborazione del Comune di Riccione con altre associazioni di volontariato del territorio (AUSER, ARCA, PROGETTO FAMIGLIA, AVULSS) per il superamento di situazioni di emergenza e di estrema difficoltà economica.
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	• Caritas – Madonna del mare; • Volontari delle associazioni che intervengono nelle attività di aiuto alle persone in stato di bisogno; • Comune di Riccione; • Consulta della Solidarietà.
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	

10. Piano finanziario:		Previsione di spesa **TOTALE**	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui FNA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti - specificare
	euro	26.000,00	10.000,00	16.000,00					

SCHEDA INTERVENTO – PROGRAMMA ATTUATIVO BIENNALE PER GLI ANNI 2013-2014 DECLINAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI	SCHEDA N. 7

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI:		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale **X**		
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari) □		
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati) □		
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) [(1)] □		
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani X	Prevenzione	Cura/Assistenza

PIANO DI ATTIVITA' FRNA [(2)]
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani□
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili□

(1) *solo per l'annualità 2013 del Programma attuativo 2013-2014, all'interno di questo obiettivo, è data la facoltà agli ambiti distrettuali di garantire continuità al finanziamento dei contributi per la mobilità e l'autonomia nell'ambiente domestico a favore di persone con disabilità , di cui agli articoli 9 e 10 della L.R. 29/97*

(2) *Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.*

INTERVENTO/PROGETTO: ……**SOSTEGNO AL REDDITO FAMILIARE** **OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:**									
1.Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,…)	COMUNE DI SAN GIOVANNI IN MARIGNANO								
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale,specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	TERRITORIO COMUNALE								
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	PATRIZIA SILVAGNI – TEL 0541/955266 3351824803 FAX 0541/957716 E MAIL :psilvagnil@marignano,net								
4. Destinatari	FAMIGLIE RESIDENTI IN DIFFICOLTA ECONOMICA DOVUTA ALLA PERDITA DEL LAVORO O CASSA INTEGRAZIONE								
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	COMUNE DI SAN GIOVANNI - AUSL								
6. Azioni previste	EROGAZIONE CONTRIBUTI FINANZIARI								
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	COMUNE DI SAN GIOVANNI IN M.-AUSL								
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	FUNZIONARIO COMUNALE ASSISTENTI SOCIALI AGENTE DI POLIZIA MUNICIPALE								
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	INTERVENTI A SOSTEGNO ALLA FRAGILITA FAMILIARE								
10. Piano finanziario:		Previsione di spesa **TOTALE**	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti - specificare
	euro	12.000,00	10.200,00	1.800,00					

SCHEDA INTERVENTO – PROGRAMMA ATTUATIVO BIENNALE PER GLI ANNI 2013-2014 DECLINAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI	SCHEDA N. 8

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI:		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale **X**		
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari)		
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati) □		
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) [1] □		
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita	Prevenzione	Cura/Assistenza **X**

PIANO DI ATTIVITA' FRNA [2]
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani □
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili □

(1) *solo per l'annualità 2013 del Programma attuativo 2013-2014, all'interno di questo obiettivo, è data la facoltà agli ambiti distrettuali di garantire continuità al finanziamento dei contributi per la mobilità e l'autonomia nell'ambiente domestico a favore di persone con disabilità , di cui agli articoli 9 e 10 della L.R. 29/97*

(2) *Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.*

INTERVENTO/PROGETTO: PROGETTO CONTRASTO E PREVENZIONE ALLA SOLITUDINE - (progetto in continuità con l'anno precedente) **OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:**									
1.Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,…)	Unione Valconca								
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale,specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Comune di Mondaino								
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Forlani Fabio – Responsabile Area Amministrativa del Comune di Mondaino – Tel. 0541/981674 e-mail:segreteria@mondaino.com								
4. Destinatari	Soggetti adulti in condizioni di fragilità per handicap e disagio psichico, sociale ed economico								
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate									
6. Azioni previste	Progetto di contrasto e prevenzione a fattori di rischio di solitudine e di isolamento e a sostegno delle reti sociali fragili Fornitura e somministrazione di pasti								
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	CLOE SRL – UNIPERSONALE di Mondaino Pasti somministrati presso la Residenza "La Collina" di Mondaino								
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	Responsabile del Servizio								
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	Sostegno socio assistenziale ad adulti in difficoltà handicap, non autosufficienti, in quanto privi dei necessari mezzi di sussistenza data l'impossibilità oggettiva di essere adibiti ad un lavoro stabile, attraverso la fornitura e la somministrazione di pasti presso una struttura specializzata (RSA).								
10. Piano finanziario:		Previsione di spesa **TOTALE**	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti - specificare
	euro	4.650,00	2.050,00	2.600,00					

□

SCHEDA INTERVENTO – PROGRAMMA ATTUATIVO BIENNALE PER GLI ANNI 2013-2014 DECLINAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI	**SCHEDA N. 9**

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI:		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale **x**		
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari) □		
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati) □		
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) [1] □		
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani	Prevenzione	Cura/Assistenza **x**

PIANO DI ATTIVITA' FRNA [2]
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili

(1) *solo per l'annualità 2013 del Programma attuativo 2013-2014, all'interno di questo obiettivo, è data la facoltà agli ambiti distrettuali di garantire continuità al finanziamento dei contributi per la mobilità e l'autonomia nell'ambiente domestico a favore di persone con disabilità , di cui agli articoli 9 e 10 della L.R. 29/97*

(2) *Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.*

INTERVENTO/PROGETTO: UNIONE DELLA VALCONCA – PROGETTO SOSTEGNO AL REDDITO E ALL'AUTONOMIA PERSONALE (da realizzarsi nel Comune di Montescudo), in continuità con l'anno precedente **OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:**	
1.Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,…)	Unione Valconca
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale,specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Comune di Montescudo
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Referente progettuale: Anna Salvatori Comune di Montescudo P.zza Municipio 1, tel. 0541.864014 fax 0541.984455, area_amministrativa@comune.montescudo.rn.it
4. Destinatari	Adulti, famiglie in difficoltà economica, con disagi sociali e/o lavorativi
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Accesso Sportello Sociale Servizi territoriali dell'Asl Collegamento con il Centro per l'Impiego Contatti eventuali con realtà produttive
6. Azioni previste	Obiettivi di riferimento □ Condivisione di progetto di supporto con formalizzazione delle reciproche assunzioni di responsabilità □ Prima presa in carico con operatrice Sportello Sociale □ Supporto socio-economico ad adulti o famiglie in difficoltà □ Sperimentazione integrazione reddito continuativo a termine, eventuale Borsa lavoro con ditte private □ Integrazione con altre azioni previste nell'Area Contrasto nello specifico di questo territorio (sensibilizzazione mondo imprenditoriale locale, azioni previste dall'Accordo sul lavoro Azioni specifiche □ Sottoscrizione progetto di corresponsabilità □ Attivazione di percorsi per la ricerca del lavoro □ Sperimentazione eventuali borsa-lavoro □ Erogazione contributi economici

7. Istituzioni/attori sociali coinvolti		E.L., Sportello Sociale, Mondo del lavoro, Servizi Asl							
8. Risorse umane che si prevede di impiegare		□ n.1 operatrice Sportello Sociale Montescudo □ n.1 referente E.L.							
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)		□ N. soggetti supportati con sottoscrizione progetto □ N. contatti/azioni rivolti al mondo imprenditoriale □ N. borse-lavoro □ Esiti progettuali dei singoli soggetti							
10. Piano finanziario:		Previsione di spesa **TOTALE**	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti - specificare
	euro	1.200,00	300,00	900,00					

□

SCHEDA INTERVENTO – PROGRAMMA ATTUATIVO BIENNALE PER GLI ANNI 2013-2014
DECLINAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI **SCHEDA N. 10**

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI:

Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale □**x**

Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari) □

Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati) □

Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) [1] □

CON LE FINALITÀ DI:

Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani	Prevenzione	Cura/Assistenza
X	□	□

PIANO DI ATTIVITA' FRNA [2]

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza

Area Anziani

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza

Area Disabili□

(1) *solo per l'annualità 2013 del Programma attuativo 2013-2014, all'interno di questo obiettivo, è data la facoltà agli ambiti distrettuali di garantire continuità al finanziamento dei contributi per la mobilità e l'autonomia nell'ambiente domestico a favore di persone con disabilità , di cui agli articoli 9 e 10 della L.R. 29/97*

(2) *Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.*

INTERVENTO/PROGETTO: INSIEME IN COMUNE (in continuità con l'anno precedente). OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:	
1.Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,…)	UNIONE DELLA VALCONCA
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale,specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	TERRITORIO COMUNALE - Comune di San Clemente
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	SABRINA ALLEGRETTI TEL. 0541/862421 fax 0541/980710 email: allegretti@sanclemente.it
4. Destinatari	dai 18 anni in su.
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Comune di San Clemente, Associazione Auser di Rimini, Centro per l'Impiego, Ausl. Il Comune di San Clemente, su segnalazione del Centro per l'Impiego e/o dell'Assistenza Sociale della Usl ed in collaborazione con l'Associazione Auser, coordina gli inserimenti dei volontari in lavori socialmente utili.
6. Azioni previste	Il progetto di inserimento di volontari in lavori socialmente utili a carattere non continuativo, è riservato a soggetti lavoratori disoccupati, italiani e stranieri, iscritti al Centro per l'Impiego ed eventualmente segnalati dai servizi sociali della USL, in seguito all'attuale crisi economica e si configura come aiuto prevalentemente socio-economico per contrastare lo stato di abbondono ed il rischio di emarginazione. I volontari saranno inseriti negli Uffici comunali o affiancheranno gli operai, per un periodo da 3 mesi ad un massimo di 6 mesi, sulla base di progetti da definirsi a seconda delle attitudini dei soggetti coinvolti. Si prevede un rimborso spese di circa 300,00 euro mensili.
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Comune di San Clemente, Centro per l'Impiego, Associazione Auser di Rimini e Azienda Usl di Rimini
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	n. 1 funzionario comunale con funzioni di coordinatore; n. 1 tutor per ogni inserimento; collaboratori Auser Assistenti sociali Azienda Usl per eventuali segnalazioni.

9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)		Far acquisire competenze specifiche e superare un momento di difficoltà socio-economica, mantenendo il contatto con il mondo del lavoro come soggetto attivo, anche se sotto forma di volontariato. Favorire e sviluppare il senso di solidarietà e di relazione tra culture e generazioni diverse. Definizione ed individuazione degli ambiti di intervento.							
10. Piano finanziario:		Previsione di spesa **TOTALE**	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti - specificare
	euro	5.600,00	1.400,00	4.200,00					

SCHEDA INTERVENTO – PROGRAMMA ATTUATIVO BIENNALE PER GLI ANNI 2013-2014 DECLINAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI	SCHEDA N. 11

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI: (TARGET INFANZIA E ADOLESCENZA E IMMIGRATI STRANIERI)		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale X □		
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari) □		
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati) □		
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) [1] □		
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani X	Prevenzione X □	Cura/Assistenza □

PIANO DI ATTIVITA' FRNA [2]
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili

(1) *solo per l'annualità 2013 del Programma attuativo 2013-2014, all'interno di questo obiettivo, è data la facoltà agli ambiti distrettuali di garantire continuità al finanziamento dei contributi per la mobilità e l'autonomia nell'ambiente domestico a favore di persone con disabilità , di cui agli articoli 9 e 10 della L.R. 29/97*

(2) *Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.*

INTERVENTO/PROGETTO: DIAMOCI UNA MANO in continuità con l'anno precedente **OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:**									
1.Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,…)		UNIONE DELLA VALCONCA							
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale,specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)		Territorio del Comune di Morciano di Romagna							
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti		Dott.ssa Livia Guagneli Tel 0541-851912 Fax 0541-987581 Mail servpersona @morciano.it							
4. Destinatari		Famiglie in difficoltà economica/sociale comprovata e in particolare con figli minori.							
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate		Politiche: Povertà, Disagio, Immigrazione.							
6. Azioni previste		Servizio di ascolto e sostegno a famiglie mediante interventi di sostegno e/o abbattimento del costo di servizi destinati a minori.							
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti		Associazioni di Volontariato,Associazioni di promozione sociale, Cooperative sociali, Patronati CAFF, OOSS Assistenti Sociali.							
8. Risorse umane che si prevede di impiegare		Referenti delle associazioni, delle cooperative, dei patronati, dei sindacati, Assistenti Sociali, e referenti comunali del progetto.							
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)		Utilizzo dei Servizi per tutti, anche per i figli di famiglie in difficoltà e disagiate. Abbattimento dei costi di servizi essenziali. Favorire l'integrazione, la solidarietà; il senso di appartenenza alla comunità, la socializzazione e aggregazione. Dare pari opportunità nell' utilizzo di servizi atti a garantire le relazioni tra coetanei, superamento dell'isolamento di bambini e famiglie.							
10. Piano finanziario:		Previsione di spesa **TOTALE**	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti - specificare
	euro	12.200,00	5.000,00	7.200,00					

SCHEDA INTERVENTO – PROGRAMMA ATTUATIVO BIENNALE PER GLI ANNI 2013-2014 DECLINAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI	SCHEDA N. 12

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI:		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale **x**		
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari) □		
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati) □		
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) [1] □		
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani □	Prevenzione □	Cura/Assistenza □

PIANO DI ATTIVITA' FRNA [2]
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili

(1) *solo per l'annualità 2013 del Programma attuativo 2013-2014, all'interno di questo obiettivo, è data la facoltà agli ambiti distrettuali di garantire continuità al finanziamento dei contributi per la mobilità e l'autonomia nell'ambiente domestico a favore di persone con disabilità , di cui agli articoli 9 e 10 della L.R. 29/97*

(2) *Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.*

INTERVENTO/PROGETTO: CASA ARTEMISIA CONTRO LA VIOLENZA progetto in continuità con l' anno precedente (Nominare l'intervento o l'insieme di interventi specificando se è in continuità con l'anno precedente) **OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:**	
1.Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,…)	La Provincia di Rimini – Pari Opportunità e Politiche di Genere, La Rete contro la violenza della Provincia di Rimini con i suoi 27 Comuni.
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale,specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Ambito territoriale di realizzazione è quello del Distretto Sud. La Casa Artemisia è situata a Coriano è stata realizzata per accogliere le donne provenienti dal Distretto Sud, accoglie in casi di urgenza anche donne con provenienza dal Distretto Nord.
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Isabella Magnani Dirigente Servizio Pari Opportunità Provincia di Rimini C.so D'augusto 231 Rimini tel. 0541-716832 email: i.magnani@provincia.rimini.it Francesca Macchitella f.macchitella@provincia.rimini.it
4. Destinatari	1. donne ospiti della casa di accoglienza 2. i minori, figli delle donne in accoglienza 3. cittadinanza del territorio del distretto Rimini sud, associazione del privato sociale operanti sul territorio e della provincia di Rimini
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	• Servizio Per lei e Perleistreet della Provincia di Rimini • Le Associazioni di volontariato e di promozione sociale sul territorio provinciale • Le Consigliere di Parità della Provincia di Rimini • Centro per l'impiego della Provincia di Rimini • Ausl

	Forze dell'Ordine Centro per l'impiego
6. Azioni previste	Dopo l'inaugurazione avvenuta nel maggio del 2011 della Casa Artemisia, la casa di accoglienza per donne maltrattate con sede a Coriano ha preso a funzionare a pieno regime e ad oggi ha dato ospitalità a n. 18 donne e n. 6 minori. Si prevede di dare continuità al progetto anche nell'anno 2014. Per l'annualità in corso, verificato che la Casa si regge con il solo supporto economico della Provincia di Rimini e con quanto messo a disposizione dai Piani di Zona negli ultimi anni (2009-2012) senza nessuna forma di Convenzione onerosa per i Comuni, si intende sostenere la continuità del progetto attraverso le seguenti azioni: • Supporto economico alle spese di gestione della casa • Sostegno economico per il canone di locazione Sviluppo di un canale specifico di contatto con gli uffici dedicati, all'interno del Centro per l'Impiego, all'orientamento al lavoro al fine di sostenere l'attivazione del soggetto destinatario, le donne, nella costruzione del loro percorso di autonomia, per agevolare l'uscita dalla Struttura
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Il progetto casa Artemisia, è realizzato in complementarietà con diversi Attori, sia pubblici che privati, che del Terzo Settore: • Provincia di Rimini (progettazione e coordinamento) • Rete Antiviolenza provinciale • Associazione Rompi il Silenzio (gestione diretta della casa di accoglienza)
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	1 operatrice/educatrice Gruppo di volontarie dell'Associazione Rompi il Silenzio 1 operatrice per azioni di rafforzamento della rete attiva con i collaboratori del Centro per l'Impiego della Provincia di Rimini
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	• Mantenimento della capacità di Accoglienza della Casa • Miglior funzionamento della Casa in termini di servizi resi alle donne ospiti • Aumento della capacità di ricollocarsi positivamente nel mercato del lavoro da parte delle donne

		• L'indicatore più accreditato per la valutazione del raggiungimento degli obiettivi sarà rappresentato dalla relazione annuale della qualità del lavoro realizzato all'interno della Casa di accoglienza da presentarsi, così come previsto, ai tavoli della programmazione distrettuale e dal numero delle donne che riusciranno a riprendere in autonomia la loro vita, a seguito del percorso fatto.							
10. Piano finanziario:		Previsione di spesa **TOTALE** -spese gestione casa 2013	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti –specificare
	euro	14.500,00		11.500,00					3.000,00

SCHEDA INTERVENTO – PROGRAMMA ATTUATIVO BIENNALE PER GLI ANNI 2013-2014
DECLINAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI **SCHEDA N. 13**

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI:

Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale □**x**

Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari) □

Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati) □

Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) [1]) □

CON LE FINALITÀ DI:

Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani	Prevenzione	Cura/Assistenza
□**x**	□	□**x**

PIANO DI ATTIVITA' FRNA [2]

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza

Area Anziani

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza

Area Disabili

(1) *solo per l'annualità 2013 del Programma attuativo 2013-2014, all'interno di questo obiettivo, è data la facoltà agli ambiti distrettuali di garantire continuità al finanziamento dei contributi per la mobilità e l'autonomia nell'ambiente domestico a favore di persone con disabilità , di cui agli articoli 9 e 10 della L.R. 29/97*

(2) *Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.*

INTERVENTO/PROGETTO:" Attività socio sanitarie",composto da UPd e Salute mentale/ estrema povertà…(proseguimento di progetto già in essere negli anni precedenti) **OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:**	
1.Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,…)	AUSL Rimini
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale,specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Distretto di riccione
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Dr.ssa M. A. Grillini (dipartimento salute mentale) Coordinatore assistenti soc.tel.0541 668312 Dr ssa P. Canini resp. Coordinamento Opportunità lavorative,via Coriano ,38 rimini tel 0541 707723
4. Destinatari	a)5 cittadini residenti nel Distretto Sud ,in carico al servizio Salute mentale ed in condizioni di povertà,che non riescono ad accedere autonomamente al mercato del lavoro b)6/8 cittadini con disabilità fisiche e/o mentali, anche in condizioni di non autosufficienza.
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	L'intervento si configura,oltre che a livello di cura, come intervento di recupero sociale e, nel sotto progetto A ,anche come sostegno al reddito. Essendo immaginabile,fra gli altri obiettivi, anche quello "alto" dell'assunzione,si intravede un collegamento anche con le politiche del lavoro.
6. Azioni previste	Progetto a:identificazione cittadini con requisiti idonei al prog. Definizione prog. personalizzato Affidamento gestione tirocini ad ente di formazione(si sottolinea l'importanza della continuità gestionale) Coordinamento e monitoraggio dei percorsi Erogazione rimborso spese per attuazione tirocini Progetto b:Unità produttiva dinamica . identificazione cittadini partecipanti Definiz progetto personalizzato. Affidamento gestione operativa a Cooperativa sociale(importante la continuità) Coordinamento e monitoraggio dell'esperienza

	Erogazione rimborso spese ai partecipanti I progetti hanno durata annuale,con sospensione di un mese (festiv.Natalizie e chiusura estiva)								
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Comuni Ausl(CSM, settori handicap fisico e mentale, C.O.L.) Ente di formazione Cooperativa sociale Aziende private.								
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	Assistenti sociali ed educatori per Ausl Resp.C.o.l. Ausl Operatori ente di formazione operatori di cooperativa sociale								
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	N delle persone inserite Tipologia degli inserimenti lavorativi Numero dei progetti portati a termine Obiettivi raggiunti rispetto a quelli indicati nel progetto personalizzato Numero delle assunzioni,se indicate fra gli obiettivi perseguibili.								
10. Piano finanziario:		Previsione di spesa **TOTALE**	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti - specificare
	euro	40.000		40.000					0,0

SCHEDA INTERVENTO – PROGRAMMA ATTUATIVO BIENNALE PER GLI ANNI 2013-2014 DECLINAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI	SCHEDA N. 14

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI:		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale **X**		
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari) □		
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati) □		
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) [1] □		
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani □	Prevenzione □	Cura/Assistenza **X**

PIANO DI ATTIVITA' FRNA [2]
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili

(1) *solo per l'annualità 2013 del Programma attuativo 2013-2014, all'interno di questo obiettivo, è data la facoltà agli ambiti distrettuali di garantire continuità al finanziamento dei contributi per la mobilità e l'autonomia nell'ambiente domestico a favore di persone con disabilità , di cui agli articoli 9 e 10 della L.R. 29/97*

(2) *Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.*

INTERVENTO/PROGETTO: …**PROGETTO HOUSING** (in continuità con l'anno precedente) **OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:**	
1.Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,…)	AUSL RIMINI
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale,specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Distretto di Riccione
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Daniela Casalboni Direttore U.O. Dipendenze Patologiche Padiglione Ovidio, Via Ovidio, Rimini tel. 0541/653114 e.mail dcasalboni@auslrn.net
4. Destinatari	Persone tossicodipendenti con problematiche di marginalità sociale anche associate a forme di disagio psichico e/o patologie organiche con situazioni abitative precarie, alloggi inadeguati o impropri o senza fissa dimora o che necessitano di strutture a media o bassa protezione
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	politiche sulla casa politiche di sostegno al reddito politiche di inclusione sociale
6. Azioni previste	• Fornire una soluzione abitativa temporanea e di soddisfacimento dei bisogni primari a soggetti tossicodipendenti senza fissa dimora. Predisposizione di progetti individualizzati di riabilitazione e reinserimento sociale
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Comuni del Distretto di Riccione; Cooperative Sociali; Associazioni di volontariato Servizi a bassa soglia AUSL Rimini
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	• Operatori UO Dipendenze con competenze cliniche per la valutazione dei bisogni socio assistenziali dei soggetti; • Operatori delle Cooperative Sociali per la predisposizione di progetti individualizzati;

		• Referente Azienda USL Rimini per le problematiche abitative che, sulla base della valutazione delle caratteristiche individuali dei soggetti, definisce il percorso più idoneo per l'accesso alle diverse soluzioni individuate dalla stessa AUSL e dai Comuni							
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)		n. soggetti tossicodipendenti afferenti al progetto n. di giornate di permanenza in struttura protetta n. e tipologia dei servizi attivati							
10. Piano finanziario:		Previsione di spesa **TOTALE**	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti - specificare
	euro	12.000,0		12.000,0					i

PROGETTO/INTERVENTO di SVILUPPO/INNOVAZIONE/QUALIFICAZIONE:
Denominazione: "SOSTEGNO INSERIMENTO LAVORATIVO – DIPENDENZE PATOLOGICHE – anno 2013"

SCHEDA INTERVENTO – PROGRAMMA ATTUATIVO BIENNALE PER GLI ANNI 2013-2014 DECLINAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI	**SCHEDA N. 15**

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI:		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale X □		
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari) □		
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati) □		
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) [1] □		
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani □	Prevenzione X □	Cura/Assistenza X□

PIANO DI ATTIVITA' FRNA [2]
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili

(1) *solo per l'annualità 2013 del Programma attuativo 2013-2014, all'interno di questo obiettivo, è data la facoltà agli ambiti distrettuali di garantire continuità al finanziamento dei contributi per la mobilità e l'autonomia nell'ambiente domestico a favore di persone con disabilità , di cui agli articoli 9 e 10 della L.R. 29/97*

(2) *Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.*

Comune o forma associativa ex-art.16 L.R.2/03 capofila di progetto o del Programma finalizzato	COMUNE DI RICCIONE
Responsabile del progetto/programma: nominativo e recapiti	**Direttore U.O. Dipendenze Patologiche** CASALBONI DANIELA Telefono 0541 325112 **e-mail:** Coordinamento opportunità lavorative . ausl rimini Canini patrizia Tel.0541 707723 e.mail: pcanini@auslrn.net
Destinatari	Fino ad un massimo di 7 persone tossicodipendenti con problematiche di rilevanza socio economica - unite o meno ad altre forme di disagio psichico e/o somatico – che non hanno la possibilità di accedere autonomamente al mercato del lavoro o della formazione.
Specificare se è in continuazione di un progetto dell'anno precedente	Si tratta di prosecuzione del progetto già in corso, finanziato nelle precedenti annualità sui fondi dell'Area Dipendenze del Distretto di Riccione.
Ambito territoriale di realizzazione	DISTRETTO SUD della provincia di RIMINI

Istituzioni/attori sociali coinvolti	- Comuni del distretto sud di Rimini; - Azienda USL di Rimini; - per la validità operativa dimostrata nelle annualità precedenti e per la rispondenza ai parametri ritenuti necessari (ricchezza banca dai aziende, percentuali di assunzioni…) si propone quale ente gestore l'En.A.I.P. Le istituzioni/attori sociali coinvolti costituiranno tramite rappresentanza un gruppo tecnico per la gestione ed il monitoraggio del progetto.
Obiettivi del progetto (anche eventuali integrazioni con altre aree d'intervento)	*Integrazione lavorativa per le persone con dipendenza da sostanze* ***a)* Obiettivo generale** Implementare risposte differenziate di reinserimento lavorativo e di formazione professionale rivolte all'utenza in carico presso l'UO Dipendenze Patologiche che presenta una o più delle seguenti caratteristiche: - indigenza economica; - assenza o precarietà lavorativa; - compromissione (temporanea o permanente) dei livelli di autonomia personale; - presenza di patologie correlate o comorbilità

	psichiatrica. **b) Obiettivi specifici:** *1. Creare un percorso di orientamento/formazione professionale rivolta a giovani utenti;* 2. *Effettuare percorsi di tirocinio lavorativo attraverso lo strumento S.I.L. al fine di favorire l'acquisizione o la riacquisizione di capacità lavorative.*
Azioni previste	L'intervento si struttura attraverso 6 diversi *step:* 1. individuazione dei beneficiari dell'intervento; 2. proposta d'inserimento agli enti collaboranti; 3. predisposizione di progetti individualizzati (sil a bassa o alta soglia); 4. condivisione e sottoscrizione del progetto (con obiettivi) da parte del paziente,; 5. inserimento in stage e successivo monitoraggio dell'andamento del progetto; 6. valutazione trimestrale e finale dell'inserimento.
Risorse umane che si prevede di impiegare (caratteristiche e dati numerici)	- Operatori UO Dipendenze Patologiche per la valutazione dei bisogni socio-riabilitativi dei soggetti; -Operatori dell'Ente di formazione, congiuntamente agli operatori AUSL, per la predisposizione di progetti educativi individualizzati e per il tutoraggio/monitoraggio dei tirocini; -Referente Azienda USL Rimini –Coordinamento opportunità lavorative (C.O.L.) con il compito di: ottimizzare la connessione tra il ruolo del Servizio AUSL proponente e quello dell'Ente gestore relativamente alla progettazione, gestione e valutazione del progetto.

Indicatori per il monitoraggio/valutazione	A. Valutazione di processo: Adeguatezza delle risorse. Indicatori: r aziende disponibili ad accogliere soggetti in situazioni di difficoltà; Nr e tipologia interventi di inclusione socio-lavorativa in base alla tipologia dei soggetti. B. Valutazione di risultato: Efficienza. Indicatori: r aziende contattate e disponibili alla realizzazione del progetto; nalisi generale delle risorse impiegate; nalisi dei costi in rapporto ai risultati ottenuti in base agli obiettivi definiti. C. Valutazione di risultato: Efficacia. Indicatori: r soggetti inseriti; apporto obiettivi/risultati; antenimento degli inserimenti per la durata prevista; Nr utenti che hanno raggiunto un'autonomia nello svolgimento delle attività lavorative.

10. Piano finanziario:		Previsione di spesa **TOTALE**	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti - specificare
	euro	35.000,00		11.000,00				24.000,0	

SCHEDA INTERVENTO – PROGRAMMA ATTUATIVO BIENNALE PER GLI ANNI 2013-2014
DECLINAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI **SCHEDA N. 16**

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI:

Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale **x**

Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari) □

Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati) □

Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) [1] □

CON LE FINALITÀ DI:

Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani	Prevenzione	Cura/Assistenza
x	**x**	□

PIANO DI ATTIVITA' FRNA [2]

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza

Area Anziani

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza

Area Disabili

1) *solo per l'annualità 2013 del Programma attuativo 2013-2014, all'interno di questo obiettivo, è data la facoltà agli ambiti distrettuali di garantire continuità al finanziamento dei contributi per la mobilità e l'autonomia nell'ambiente domestico a favore di persone con disabilità , di cui agli articoli 9 e 10 della L.R. 29/97*

(2) *Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.*

INTERVENTO/PROGETTO: “Contrasto alla esclusione sociale attraverso l’attività motoria” E’ in continuità con l’anno precedente. **OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D’INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:** 1) Sostegno alla fragilità, alla relazione attraverso le attività motorie; 2) mantenimento di un ruolo attivo e non sussidiario; 3) coscienza del proprio corpo; 4) piacevolezza del movimento vissuto con valenza relazionale; 5) incremento delle qualità motorie globali; 6) raggiungimento del benessere fisico e psichico**.**	
1.Soggetto capofila dell’intervento (Comune, forma associativa, Ausl,…)	A.S.D. Polisportiva Comunale Riccione
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale,specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Provincia di Rimini
3. Referente dell’intervento: nominativo e recapiti	Alba Luisa Calchi Tel. 0541 644410 - 3393672549
4. Destinatari	Progetto rivolto ad anziani che tendono al recupero delle proprie possibilità e funzioni motorie per mantenere il proprio corpo in armonia con sé stesso e per tenerli nella relazione quotidiana.
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	
6. Azioni previste	Realizzazione di interventi con proposte di attività che perseguono obiettivi sotto l’aspetto fisiologico, psicologico e sociale: a) risvegliare – mantenere la presenza psichica (padronanza di movimento, attenzione, memoria, prontezza di riflessi); b) recuperare – mantenere l’autonomia essenziale (arti superiori, arti inferiori, equilibrio); c) attivare – favorire le funzioni primarie (respiratoria, circolatoria, uro-intestinale); d) favorire la socializzazione (identità personale e di gruppo, interrelazione). Attività motoria per terza età. Progetto € 5.000,00 Coordinamento progetto € 8.000,00 Compenso a collaboratori € 10.000,00 Documentazione € 2.000,00 Materiale didattico € 3.000,00
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	Diplomati ISEF/laureati in Scienze Motorie, Tecnici Federali, psicologi e comunque figure dotate di adeguate competenze nella progettazione e gestione delle attività motorie sia a carattere ludico, sportivo e adattativo. L’insegnante che opera in questo progetto è uno specialista in scienze e tecniche delle attività motorie preventive

		adattative, ha una formazione di base che integra le conoscenze biologiche, psicopedagogiche, sociologiche e segue un percorso formativo costante e programmato.							
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)		L'intervento derivato da un lavoro programmatico svolto sulla base di osservazioni costanti, si pone l'obiettivo di individuare il percorso più adeguato ed efficace in relazione ai propri interlocutori e alle diversità delle proposte. Sono previsti momenti di verifica dell'apprendimento per constatare il progresso ed i risultati raggiunti.							
10. Piano finanziario:		Previsione di spesa **TOTALE**	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti - specificare
	euro	€ 28.000,00		€ 3.700,00					24.300,00

SCHEDA INTERVENTO – PROGRAMMA ATTUATIVO BIENNALE PER GLI ANNI 2013-2014 DECLINAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI	SCHEDA N. 17

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI:		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale x		
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari) □		
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati) □		
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) [1] □		
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani **x**	Prevenzione **x**	Cura/Assistenza □

PIANO DI ATTIVITA' FRNA [2]
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani□
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili **x**

(1) *solo per l'annualità 2013 del Programma attuativo 2013-2014, all'interno di questo obiettivo, è data la facoltà agli ambiti distrettuali di garantire continuità al finanziamento dei contributi per la mobilità e l'autonomia nell'ambiente domestico a favore di persone con disabilità , di cui agli articoli 9 e 10 della L.R. 29/97*

(2) *Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.*

INTERVENTO/PROGETTO: GRUPPO ISAIA 35 (ASS. COMUNITA' PAPA GIOVANNIXXIII) finalizzato all'integrazione delle persone diversabili in 2 gruppi di "amici" durante il tempo libero, e all'inclusione sociale di persone con disagio sociale (passato da dipendenza di sostanze, detenzione carceraria) giovani e famiglie. progetto già avviato gli anni precedenti

OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:

Il gruppo "Isaia 35" è nato nel 1988 ed è tuttora esistente, si rivolge a persone tra gli 0 e gli 80 anni. Il secondo gruppo, chiamato "Nseba", è nato 2 anni fa ed è rivolto a persone tra i 18 e i 30 anni.

Il progetto è rivolto principalmente alle persone diversabili giovani e adulte e a tutte le persone che vivono in una situazione di disagio, dipendenza da sostanze, solitudine, depressione, disturbi alimentari o emarginazione (es. extracomunitari, ex carcerati). Inoltre è per sua natura rivolto a tutti i giovani/adulti del territorio dai 18 anni ai 60 anni e più (considerati sia come volontari che come destinatari del progetto). Vi partecipano anche diverse famiglie con i propri figli. Il progetto tocca tante aree del sociale e non solo, sia per la varietà di attività realizzate con i gruppi sia per i destinatari coinvolti (giovani, famiglie, disabili, immigrati, soggetti svantaggiati o emarginati) per questo riteniamo sia da sostenere sempre più da parte dell'amministrazione pubblica.

OBIETTIVO GENERALE del progetto è rispondere al bisogno di socializzazione, sviluppo e rafforzamento delle autonomie personali e di effettiva integrazione e inclusione sociale dei destinatari sopra citati. L'obiettivo è raggiungibile grazie alla creazione di un contesto che favorisce l'instaurarsi di rapporti amicali tra tutti i giovani/adulti e le persone con storie diverse che vengono coinvolte nei due gruppi. La varietà di persone partecipanti fa si che ognuno sia stimolato a tirar fuori le migliori risorse personali in un contesto attento ad accogliere anche le ferite di ciascuno. Creare relazioni significative permette infatti anche la cura e il superamento di molte ferite personali. I gruppi vogliono essere gruppi informali di giovani/adulti che cercano di partecipare alle diverse iniziative a loro rivolte, insieme a persone diversabili o in diversa situazione di disagio o emarginazione che altrimenti non ne avrebbero la possibilità. Tutte le persone partecipanti vengono coinvolte nei processi decisionali organizzativi e di verifica.

OBIETTIVI SPECIFICI del progetto: rispondere al bisogno di sostegno delle famiglie con disabili soprattutto nel fine settimana. Si tratta quindi di dare sollievo alla famiglia del disabile, in alcuni casi anche per un periodo notturno (è stato possibile effettuarlo in casi sporadici e per pochi giorni coi disabili con cui alcune giovani famiglie del gruppo hanno instaurato un stretto rapporto di amicizia). Favorire l'incontro, la sensibilizzazione e il coinvolgimento dei giovani/adulti del territorio che vogliono partecipare attivamente a questo progetto. Sensibilizzazione culturale attraverso la diffusione di queste esperienze, favorendone la conoscenza e la nascita di nuove. Sperimentare una reale integrazione/appartenenza delle persone coinvolte col territorio (comune, quartiere, diocesi, parrocchie, associazioni, cooperative) per una cittadinanza attiva e responsabile. Continuare a incontrare nuovi volontari e giovani famiglie, per far sperimentare la bellezza e l'importanza di potersi aprire agli altri, oltre ai propri amici e ai propri figli. La presenza di molti bambini crea in tutti i partecipanti una cultura dell'accoglienza, del rispetto, dell'amicizia, della festa, della gioia aperta a tutti. Gli obiettivi del biennio 2013-2014 sono quelli di continuare le attività già esistenti e soprattutto incrementare il numero dei partecipanti, intensificando in modo particolare le proposte per l'età che va dai 18 ai 30 anni (gruppo Nseba) con attività specifiche compresa una vacanza estiva.

1.Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,…)	Ass. Comunità Papa Giovanni xxiii
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale,specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Coinvolge tutta la Provincia, in modo particolare i comuni di Riccione, Cattolica, Morciano di Romagna, Saludecio, Coriano, Rimini e anche la Repubblica di San Marino.
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Luigi Magli cellulare 3339967415 e-mail gigimagli@gmail.com Berardi Simona telefono 0541648337 cellulare 3398962122 e-mail sisterberardi@alice.it
4. Destinatari	Il progetto è rivolto principalmente a disabili fisici e psichici e a tutte le persone, prevalentemente giovani e adulti, che vivono in una situazione di disagio, dipendenza da sostanze, solitudine, periodo di depressione, disturbi alimentari o emarginazione (extracomunitari, ex carcerati). Inoltre è per sua natura rivolto a tutti i giovani/adulti del territorio dai 18 anni ai 60 anni e più (considerati sia come volontari che come destinatari del progetto). Vi partecipano diverse giovani famiglie coi loro figli. DESTINATARI: Diversabili coinvolti: circa 30-40 Giovani/Adulti volontari: circa 25 Giovani/adulti con disagio: circa 12 Famiglie: 10-15 e circa 15-20 bambini a seconda dell'attività svolta Nelle due Vacanze estive i partecipanti sono circa 150 persone di cui circa 45 disabili e persone con disagio.
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Questa molteplicità di destinatari e partecipanti fa si che non sia un'esperienza ghettizzante e si integra con varie politiche e interventi (dipendenza, salute mentale, povertà ed esclusione sociale, immigrati, giovani e politiche familiari) e ha un ruolo preventivo rispetto al disagio e all'emarginazione.
6. Azioni previste	Le attività svolte per raggiungere gli obiettivi prefissati sono innumerevoli e diversificate nel tempo e a seconda delle esigenze dei partecipanti. Sono legate soprattutto al tempo libero e consistono nell'andare in pizzeria, al cinema, a concerti, parchi tematici, al mare, feste e iniziative presenti sul territorio o organizzate dal gruppo stesso (feste dei compleanni, matrimoni, battesimi, oltre a laboratori teatrali, artistici, ecc), gite o fine settimana trascorsi insieme, vacanze invernale o estive, ecc.

	Si propone a chi è interessato anche la partecipazione a momenti di preghiera, ritiri spirituali, di incontro e confronto con realtà diocesane. Proposta di momenti formativi e culturali sia all'interno del gruppo che presenti sul territorio, legati ai temi della spiritualità, della giustizia, della pace, della condivisione o temi proposti dai partecipanti del gruppo. Tutti i partecipanti sono corresponsabili della vita e delle attività del gruppo e sono coinvolti nei processi organizzativi decisionali e di verifica. Frequenza: tutto il gruppo Isaia 35 si incontra 3-4 volte al mese solitamente nel fine settimana con una durata a incontro che varia a seconda delle attività dalle 3 alle 12 ore. Il gruppo Nseba si incontra circa 2 volte al mese. Sono inoltre previste due vacanze estive di 7-10 giorni rivolte non solo ai partecipanti dei due gruppi, delle uscite di 2 giorni e gite di una giornata. Mensilmente c'è un incontro di verifica e programmazione aperto a chi è interessato (anche per i disabili). Mensilmente c'è un incontro di approfondimento su temi scelti dai partecipanti al gruppo a cui partecipa chi è interessato (anche questo aperto anche ai disabili).
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Il progetto prevede una collaborazione con: I Servizi Sociali, le famiglie, l'Associazione Papa Giovanni XXIII, la Coop soc. La Fraternità, la Diocesi di Rimini, le parrocchie, i gruppi scout e le realtà territoriali che si occupano di integrazione e cittadinanza attiva.
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	Le figure coinvolte nell'animazione e realizzazione del progetto sono: Tutti i giovani/adulti (volontari) che partecipano all'esperienza; I responsabili del gruppo Isaia 35 e del gruppo Nseba tra i quali sono presenti diverse figure professionali (psicologi, educatori professionali, animatori giovani, infermieri, insegnanti di sostegno, psicomotricisti, assistenti di base, musicoterapisti). Il tempo richiesto di impegno consiste nella partecipazione a tutti i momenti di incontro del gruppo, più alcuni incontri di programmazione e verifica specifici per i responsabili del progetto, oltre ai numerosi colloqui telefonici e di persona con i disabili, le loro famiglie, i servizi invianti e i volontari. - Risorse sono anche tutte le attività organizzate e presenti nel territorio. Risorsa è anche l'Associazione Papa Giovanni XXIII con tutte le iniziative e varietà di proposte. - Risorsa è la coop soc La Fraternità con la possibilità di utilizzo di pulmini e spazi per incontrarsi. Ricordiamo che mentre il progetto in questi ultimi anni ha quasi raddoppiato i costi e le persone coinvolte nella sua attività, i finanziamenti si sono dimezzati drasticamente Per questo chiediamo una vostra attenzione per non rischiare di dover interrompere parte del progetto e dire di no a chi ne ha più bisogno. Anche i "volontari" non riescono con le proprie risorse personali a sostenere tutti i costi.

9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)		Tutte le fasi di progettazione iniziale, in itinere e verifica del progetto vengono documentate. Si creano incontri periodici (almeno 2-3 volte l'anno) di confronto programmazione e verifica tra tutti i partecipanti del progetto. Vi sono anche incontri mensili di programmazione e verifica aperti a tutti. Le famiglie vengono tenute informate telefonicamente, tramite incontri personalizzati, materiale scritto rispetto alle attività e i risultati, inoltre vengono invitate durante l'anno a partecipare a cene o attività per conoscere meglio e direttamente il gruppo Isaia 35 e il gruppo Nseba. Risultati attesi: 1. **Creazione di una reale integrazione tra i giovani-adulti normodotati e i giovani/adulti diversabili**, favorendo una cultura vissuta del rispetto, dell'accoglienza e del cammino fatto insieme, nell'originalità e nel rispetto del valore di ognuno, non c'è chi aiuta e chi deve essere aiutato, ma ognuno è stimolato e favorito nel fare emergere le proprie risorse individuali. 2. **Attivazione di dinamiche positive che favoriscono il recupero e/o la prevenzione del disagio**. Grazie anche al lavoro di rete con i servizi sociali si riesce a dare un reale sostegno a diverse famiglie con disabili, interrompendo l'isolamento dai rapporti sociali di alcune persone in grosso disagio. Nei gruppi nasce un senso di appartenenza e si creano legami amicali e affettivi significativi e duraturi, favorendo la crescita della stima di sé e l'autonomia personale grazie a percorsi che attivano il coinvolgimento e la scoperta sperimentazione rafforzamento delle competenze. Il disabile a sua volta favorisce la creazione di un processo di crescita e maturazione personale nei volontari che scelgono di legarsi a lui.							
10. Piano finanziario:		Previsione di spesa **TOTALE**	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti - specificare
	euro	15.000,00		2.950,00					Ass. Comunità Papa Giovanni XXIII 12.050,00

□

SCHEDA INTERVENTO – PROGRAMMA ATTUATIVO BIENNALE PER GLI ANNI 2013-2014 DECLINAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI	SCHEDA N. 18

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI:		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale **x**		
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari) □		
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati) □		
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) [1] □		
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani **x**	Prevenzione **x**	Cura/Assistenza **x**

PIANO DI ATTIVITA' FRNA [2]
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili

(1) *solo per l'annualità 2013 del Programma attuativo 2013-2014, all'interno di questo obiettivo, è data la facoltà agli ambiti distrettuali di garantire continuità al finanziamento dei contributi per la mobilità e l'autonomia nell'ambiente domestico a favore di persone con disabilità , di cui agli articoli 9 e 10 della L.R. 29/97*

(2) *Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.*

INTERVENTO/PROGETTO: **“Illuminare l’invisibile: interventi integrati sulle povertà estreme”** di nuova attivazione OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D’INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:	
1.Soggetto capofila dell’intervento (Comune, forma associativa, Ausl,…)	Ass. Caritas Parrocchiale San Pio V°
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale,specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Ambito Distrettuale - il servizio vuole essere rivolto a tutti i cittadini dei quattordici comuni del Distretto di Riccione che ne facciano richiesta.
3. Referente dell’intervento: nominativo e recapiti	Dellapasqua Biagio Ass. Caritas Parrocchiale via XX Settembre, 3 – 47841 Cattolica tel 0541/954043 fax 0541/821378 e-mail piovcattolica@gmail.com
4. Destinatari	I destinatari finali saranno le persone in condizione di povertà estrema, che arriveranno con richiesta di aiuto presso la Caritas di Cattolica, o segnalati da altri servizi pubblici e/o privati della rete di welfare locale
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Integrazione con gli uffici comunali dei Servizi Sociali e con Associazioni e professionisti privati.
6. Azioni previste	**Interventi di aiuto alla persona** (definizione del bilancio delle competenze individuali) **Attività responsabilizzanti** (attivazione di laboratori motivazionali - attivazione di laboratori artigianali) **Percorsi di orientamento al lavoro** (attraverso interventi di pre-lavoro, lavoro ergoterapico, formazione pratica in impresa) al fine di individuare bacini occupazionali ed aree di inserimento lavorativo congruo per tali fasce deboli. Tutto ciò sarà realizzato in collaborazione con lo Sportello di Accoglienza e Ascolto della Caritas di Cattolica, che sarà affiancato da un equipe multi professionale, formata da Avvocato, Assistente Sociale e se necessario Mediatore linguistico e culturale, che farà dell'ASCOLTO il suo MODO PROPRIO di SERVIZIO. Il suo "fare" prevalente è l'ascolto, cuore della relazione di aiuto, dove chi ascolta e chi è ascoltato vengono coinvolti, con ruoli diversi, in un progetto che, ricercando le soluzioni più adeguate, punta a un processo di liberazione della persona dal bisogno, con l’attivazione delle sue risorse. Dall'Ascolto e dall’Accoglienza della persona conseguono le altre funzioni specifiche: **1.** Presa in carico delle storie di sofferenza e definizione di un progetto personalizzato di attivazione delle risorse personali. **2.** Orientamento delle persone verso una rilettura delle reali esigenze e una ricerca delle soluzioni più indicate e dei servizi più adeguati presenti sul territorio. **3.** Accompagnamento di chi sperimenta la mancanza di punti di riferimento e di interlocutori che restituiscano la

	speranza di un cambiamento, mettendo in contatto la persona con i servizi presenti sul territorio ed attivando tutte le risorse possibili. **4.** Prima risposta per i bisogni più urgenti, sempre attraverso il coinvolgimento delle comunità parrocchiali e del territorio. L'accettazione del progetto personalizzato prevede la sottoscrizione da parte del beneficiario di un sintetico programma d'aiuto, elaborato sulla base delle caratteristiche personali e/o familiari che preveda impegni personali volti a favorire l'uscita dalla condizione di povertà e percorsi di responsabilizzazione e valorizzazione delle sue capacità. In particolare, potranno essere richiesti impegni dei beneficiari quali: - attività lavorativa realizzata prioritariamente attraverso l'inserimento in cooperative di tipo B o in attività svolta direttamente dal Comune, come specificato nella legge quadro regionale n.2/03; - la permanenza, o dove necessario il rientro, nel sistema scolastico e formativo da parte dei componenti in età scolastica/formativa; - educazione alla cura della persona, all'assistenza sanitaria, al sostegno alle responsabilità familiari e al recupero delle morosità; - miglioramento dell'integrazione socio-relazionale, anche attraverso l'inserimento in attività di aggregazione sociale e di volontariato. La mancata sottoscrizione del progetto personalizzato o il non rispetto degli obblighi assunti comporteranno la decadenza del beneficio. L'assolvimento del programma da parte dell'utente è vincolante. I beneficiari del programma sperimentale per la realizzazione di interventi di contrasto delle povertà estreme, devono: - facilitare la verifica della situazione personale, familiare e patrimoniale; - accettare eventuali proposte di lavoro compatibili con le proprie capacità e rispondenti ai requisiti di legge in materia di tutela del lavoro; - rispettare gli impegni assunti con l'accettazione del programma sottoscritto. L'introduzione dell'approccio dell' *accompagnamento sociale* cambia la visione del problema delle povertà estreme. Le persone in condizione di povertà estrema, che in Italia di fatto coincidono con le persone senza dimora, per anni sono state considerate dai servizi, non solo pubblici, come soggetti ai quali erogare *benefits* all'interno di un taglio assistenzialistico di tipo categoriale. L'approccio dell' *accompagnamento sociale* consiste invece nell'aiutare i soggetti coinvolti a sviluppare processi di maturazione e di crescita umana e sociale in cui è l' *operatore* lo *strumento* tecnico più efficace per l'intervento.

	E’ quindi un cambio di scenario teorico: questo progetto scommette su di un *recupero integrale* della persona e su di un suo deciso reinserimento sociale. Riassumendo: **Obiettivi**: portare alla luce il popolo invisibile delle povertà estreme **Finalità**: aiutare questa fascia di popolazione a migliorare la propria condizione di vita **Metodologia**: - collaborazione con lo sportello di Accoglienza e Ascolto della Caritas di Cattolica che accoglierà la domanda e la passerà all’equipe multi professionale; - formazione di una equipe multi professionale (avvocato, assistente sociale, educatore, mediatore culturale e linguistico..) che accoglierà e prenderà in carico il singolo soggetto creando un progetto individualizzato che possa portarlo verso la stabilità abitativa, lavorativa, familiare, economica e quindi emotiva. - Affidamento del soggetto ad un educatore che lo seguirà nella realizzazione delle fasi del progetto. **Utenza**: persone in condizione di povertà estrema che si rivolgeranno allo sportello o segnalati da altri servizi pubblici e/o privati della rete di welfare locale". **Tempi**: lo sportello Caritas accoglierà la richiesta e attiverà il professionista più idoneo ad occuparsi di quel soggetto. L'equipe si riunirà per redigere il progetto individualizzato e una volta al mese per fare supervisione dei casi seguiti. Un volta redatto il progetto personalizzato, il soggetto sarà affidato ad un educatore che lo accompagnerà nella realizzazione dei singoli passi del progetto. Verranno inoltre realizzati ogni trenta giorni dei laboratori per individuare e attivare le risorse dei singoli soggetti. **Spazi**: Caritas di Cattolica – Domus (per le attività che richiederanno spazi maggiori, es. laboratori o attività di integrazione)
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Comuni del Distretto, Terzo settore, Coop. Sociale Il Maestrale, Tribunale di Rimini, AUSL, Centro per le Famiglie Distrettuale e Associazioni di volontariato.
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	**Operatori:** Avvocato, Assistente Sociale, Educatori, Mediatore linguistico e culturale; ogni quindici giorni l’equipe si riunirà in coordinamento per confrontarsi sui casi presi in carico e ogni mese verrà svolta una supervisione a cura di un professionista esterno scelto in base alle esigenze di approfondimento del gruppo di lavoro.
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	Da questo progetto ci si aspetta di poter aiutare individui provenienti dai 14 comuni del Distretto di Riccione e di raggiungere un *recupero integrale* della persona e un suo deciso reinserimento sociale, grazie all’approccio dell’*accompagnamento sociale.* Questo sarà possibile grazie all’intervento integrato tra i vari attori sociali, pubblici e privati presenti sul territorio. **· Alcuni indicatori importanti**

		• il numero di persone che accedono al servizio; • numero di persone prese in carico - il numero di professionisti (educatori, avvocato, assistente Sociale, mediatore linguistico e culturale) impegnati nel servizio; - il monte ore di interventi professionali effettuati; - la media del tempo intercorso tra la richiesta di aiuto e l' offerta concreta di una risposta; - il grado di soddisfazione della persona per i servizi ricevuti; - il miglioramento delle condizioni di vita della persona in stato di disagio.							
10. Piano finanziario:		Previsione di spesa **TOTALE**	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti - specificare
	euro	2.700,0		2.000,0					700,0

SCHEDA INTERVENTO – PROGRAMMA ATTUATIVO BIENNALE PER GLI ANNI 2013-2014 DECLINAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI	SCHEDA N. 19

La scheda riguarda prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI:		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale □ **x**		
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari) □		
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati) □		
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) [1]		
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani **x**	Prevenzione **x**	Cura/Assistenza **x**

PIANO DI ATTIVITA' FRNA [2]
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili

(1) *solo per l'annualità 2013 del Programma attuativo 2013-2014, all'interno di questo obiettivo, è data la facoltà agli ambiti distrettuali di garantire continuità al finanziamento dei contributi per la mobilità e l'autonomia nell'ambiente domestico a favore di persone con disabilità , di cui agli articoli 9 e 10 della L.R. 29/97*

(2) *Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.*

INTERVENTO/PROGETTO: "**BEN-ESSERE ANZIANO**" di nuova attivazione OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:	
1.Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,…)	Ass. Caritas Parrocchiale San Pio V°
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale,specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Cattolica, San Giovanni in Marignano
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Dellapasqua Biagio Ass. Caritas Parrocchiale via XX Settembre, 3 – 47841 Cattolica tel 0541/954043 fax 0541/821378 e-mail piovcattolica@gmail.com
4. Destinatari	I destinatari finali saranno le persone anziane che vivono in uno stato di solitudine o di difficoltà relazionale costante.
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Integrazione con gli uffici comunali dei Servizi Sociali e con Associazioni e professionisti privati.
6. Azioni previste	***I servizi offerti*** - compagnia domiciliare; - piccoli aiuti nelle faccende domestiche; - accompagnamento per passeggiate; - accompagnamento per partecipare alla Santa Messa; - accompagnamento per recarsi presso il Cimitero; - consegna della spesa a domicilio - accompagnamento a fare la spesa; - accompagnamento per andare dal medico, in farmacia, presso servizi pubblici, anche attraverso l' utilizzo di mezzi di trasporto dell'associazione Caritas; - accompagnamento presso circoli ricreativi o attività di tempo libero o di socializzazione; - consulenza o aiuto nel disbrigo di piccole pratiche o questioni burocratiche; - piccoli servizi di manutenzione e riparazione domestica. Alcuni dei servizi elencati, prevede una compartecipazione del costo da parte dell'utente. ***L' organizzazione del servizio***

	· La fase dell' ascolto: La persona anziana, da casa propria, può telefonare ad un numero attivo 7 ore alla settimana, o recarsi di persona presso lo sportello, per chiedere informazioni varie o richiedere quegli interventi disponibili e in grado di risolvere il proprio tipo di bisogno. In tempi brevi si attiva il servizio con risposte adeguate. La chiamata del cittadino anziano viene raccolta da una persona preposta e preparata a rispondere alle varie chiamate telefoniche. Egli, durante la fase di accoglienza telefonica, cerca di individuare il vero bisogno mediando, con l' anziano, la soluzione migliore da offrire. Raccolte una serie di informazioni e definito l' intervento egli coinvolge e concerta, con i vari professionisti e volontari dell'equipe, le modalità operative, i tempi di risposta e il tipo di intervento da realizzare/offrire. **· La raccolta delle informazioni:** L' operatore preposto all' ascolto raccoglie le informazioni suddividendole in varie fasi o azioni valutative. 1 – valutazione iniziale = Fase 1 – raccolta prime informazioni (data del primo contatto, dati anagrafici, zona di riferimento, altre persone di riferimento con eventuali dati, bisogno dichiarato inizialmente); 2 – valutazione pre-intervento = Fase 2 – a) approfondimento del problema o della richiesta (informazioni sul servizio, con chi abita o con chi vive la persona, rete familiare o amicale, quali servizi pubblici o privati intervengono già, autonomia negli spostamenti interni ed esterni, eventuale necessità di una visita domiciliare); b) valutazione per l'organizzazione dell' intervento = Fase 3 – organizzazione dell' intervento (decisione concordata sul tipo di intervento, eventuale discussione del caso in équipe multi professionale) c) Fase 4 – segnalazione del bisogno al professionista e/o al volontario (data invio, professionista contattato, avvenuta presa in carico), d) Fase 5 – conferma alla persona anziana dell' avvenuta presa in carico (data della comunicazione, giorni trascorsi tra la richiesta iniziale e la risposta) 4- valutazione intermedia e finale = Fase 4 – Verifiche (contatti con la persona anziana, contatti di verifica, controllo esito delle risposte attese, grado di soddisfazione dell' anziano, contatti pro-amicizia, verifica n. volontari occupati nell' intervento, monte ore di volontariato offerto, n. di servizi offerti). **· Le caratteristiche dell'intervento:** L' aspetto significativo di questo servizio è di centrare la risposta sugli effettivi bisogni di quotidianità del cittadino anziano. Le caratteristiche dell' intervento si possono essenzialmente riassumere nel seguente modo: - l' intervento è gestito dall' associazione, dal volontario, dall' equipe multiprofessionale; - l' intervento offre un pacchetto di servizi;

		- l' intervento cerca di prolungare al massimo la permanenza della persona anziana nel proprio ecosistema di riferimento; - il professionista e/o volontario e la quotidianità del suo agire diventano un nuovo punto di riferimento della persona anziana; - si eroga il servizio, l' aiuto, il sostegno fino a quando la persona è in grado di farcela nuovamente da sola; - durante l' intervento concordato il professionista e/o il volontario è in grado di osservare e capire se ci sono altri problemi da risolvere, ed eventualmente segnalarli a chi di competenza; - la rete delle risorse interviene per stare vicino alla persona anziana. - l' intervento del volontario è aggiuntivo a interventi di operatori professionisti.							
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti		Comune di Cattolica e San Giovanni in Marignano, Terzo settore, Coop. Sociale Il Maestrale, AUSL, Centro per le Famiglie Distrettuale e Associazioni di volontariato.							
8. Risorse umane che si prevede di impiegare		**Operatori:** psicologi, assistente sociale, volontari							
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)		**· Alcuni indicatori importanti** - il numero di servizi offerti; - il numero di professionisti (educatori, psicologi, assistenti sociali) impegnati nel servizio; - il monte ore di interventi professionali effettuati; - il numero di volontari impegnati nel servizio; - il monte ore di volontariato offerto; - la media del tempo intercorso tra la richiesta di aiuto e l' offerta concreta di una risposta; - il grado di soddisfazione della persona anziana per i servizi ricevuti; - il miglioramento delle condizioni di vita della persona anziana sola o in stato di disagio							
10. Piano finanziario:		Previsione di spesa **TOTALE**	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti - specificare
	euro	4.000,0		3.000,0					1.000,0

SCHEDA INTERVENTO – PROGRAMMA ATTUATIVO BIENNALE PER GLI ANNI 2013-2014 DECLINAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI	SCHEDA N. 20

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI:		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale □ X		
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari) □		
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati) □		
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) [1] □		
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani □	Prevenzione X	Cura/Assistenza □

PIANO DI ATTIVITA' FRNA [2]
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani□
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili□

(1) *solo per l'annualità 2013 del Programma attuativo 2013-2014, all'interno di questo obiettivo, è data la facoltà agli ambiti distrettuali di garantire continuità al finanziamento dei contributi per la mobilità e l'autonomia nell'ambiente domestico a favore di persone con disabilità , di cui agli articoli 9 e 10 della L.R. 29/97*

(2) *Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.*

INTERVENTO/PROGETTO: ……**CONTRASTO ALL'ISOLAMENTO E SOLITUDINE - Anno 2013** in continuità con l'anno precedente **OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:** Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale	
1.Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,…)	CARITAS Parrocchiale SS. Angeli Custodi
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale,specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	comunale
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Don Giorgio Dell'Ospedale, ss.angelicustodi@libero.it tel. 0541 640506 cel. 3402529100
4. Destinatari	Adulti ed anziani
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Interventi a bassa soglia per contrastare situazioni di povertà ed esclusione sociale
6. Azioni previste	• VISITE A DOMICILIO. A rotazione, gli anziani seguiti, vengono visitati settimanalmente offrendo un sistema di monitoraggio e un servizio di attività a valenza assistenziale con l'ausilio di volontari. Visite periodiche sono anche effettuate ad anziani inseriti in strutture del comune di Riccione. • MOMENTI DI SOCIALIZZAZIONE. Creare momenti di socializzazione ed aggregazione con momenti di divertimento utilizzando tecniche di animazione (intrattenimento, attività manuali, culturali, feste, tornei di carte ecc.). • PUNTO D'ASCOLTO. Potendo contare su un operatore presente nella Caritas parrocchiale, 3 volte la settimana, possono essere raccolte richieste di bisogni degli anziani. • SOSTEGNO ALLE FAMIGLIE con anziani o ammalati gravi: settimanalmente si incontrano i famigliari principalmente di ammalati di alzheimer per condividere le proprie esperienze e confrontarsi e superare insieme momenti di difficoltà. • PACCHI ALIMENTARI: distribuzione pacchi alimentari a famiglie con difficoltà economiche e piccoli buoni spesa per cibi freschi

7. Istituzioni/attori sociali coinvolti		Caritas Parrocchiale, Pantos in collaborazione con il Comune di Riccione							
8. Risorse umane che si prevede di impiegare		educatori, animatori, e volontari							
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)		Sviluppare una rete relazionale di mutuo sostegno, potenziando momenti di aggregazione attraverso eventi ricreativi e rilevazione di anziani in situazione di fragilità. Sostenere le famiglie che mantengono a domicilio anziani ammalati, in particolar modo di Alzheimer, consentendo loro di incontrarsi, confrontarsi e non farli sentire soli, ed inadeguati difronte al “peso” della malattia. Sostegno a famiglie con disagio economico. Indicatore: numero utenti coinvolti nelle attività.							
10. Piano finanziario:		Previsione di spesa **TOTALE**	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti - specificare
	euro	13.335,0		10.000,0					3.335,0

□

SCHEDA INTERVENTO – PROGRAMMA ATTUATIVO BIENNALE PER GLI ANNI 2013-2014 DECLINAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI	SCHEDA N. 21

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI:		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale **x**		
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari) □		
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati) □		
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) [1] □		
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani □	Prevenzione **x**	Cura/Assistenza □

PIANO DI ATTIVITA' FRNA [2]
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili

(1) *solo per l'annualità 2013 del Programma attuativo 2013-2014, all'interno di questo obiettivo, è data la facoltà agli ambiti distrettuali di garantire continuità al finanziamento dei contributi per la mobilità e l'autonomia nell'ambiente domestico a favore di persone con disabilità , di cui agli articoli 9 e 10 della L.R. 29/97*

(2) *Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.*

INTERVENTO/PROGETTO: <u>Interventi a sostegno di persone in condizioni di povertà estrema</u> (in continuità con l'anno precedente) **OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:**	
1.Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,…)	Cooperativa Sociale Cento Fiori a r.l.
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale,specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Distretto Socio Sanitario Rimini Sud
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Dott.ssa Monica Ciavatta tel. 0541.743030 info@coopcentofiori.it
4. Destinatari	Utenti in trattamento presso le strutture terapeutiche della Cooperativa Cento Fiori provenienti da situazioni di grave disagio economico ed esclusi da qualsiasi forma di sostegno al reddito (contributi dei servizi sociali comunali o dell'AUSL, pensioni di invalidità, ecc.) con conseguente impossibilità a sostenere le spese minime personali durante il periodo di permanenza in struttura.
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	
6. Azioni previste	1) Individuazione degli utenti che si trovano in tale condizione affidata alle Equipe Terapeutiche della Cooperativa 2) Erogazione del contributo 3) Verifica settimanale delle spese sostenute.
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Azienda U.S.L., Enti Locali
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	Figure impiegate nelle Equipe Terapeutiche delle Strutture terapeutiche della Cooperativa
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	1) Numero di finanziamenti attivati 2) Esito dei percorsi terapeutici delle persone finanziate

10. Piano finanziario:		Previsione di spesa **TOTALE**	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti - specificare
	euro	2.800,00		1.800,00					1.000,00

SCHEDA INTERVENTO – PROGRAMMA ATTUATIVO BIENNALE PER GLI ANNI 2013-2014 DECLINAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI	SCHEDA N. 22

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI:		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale X□		
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari) □		
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati) □		
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) [1] □		
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani □	Prevenzione X□	Cura/Assistenza X □

PIANO DI ATTIVITA' FRNA [2]
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili□

(1) *solo per l'annualità 2013 del Programma attuativo 2013-2014, all'interno di questo obiettivo, è data la facoltà agli ambiti distrettuali di garantire continuità al finanziamento dei contributi per la mobilità e l'autonomia nell'ambiente domestico a favore di persone con disabilità , di cui agli articoli 9 e 10 della L.R. 29/97*

(2) *Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.*

INTERVENTO/PROGETTO: PERCORSI DI PROSSIMITA' (in continuità con l'anno precedente) OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:	
1.Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,…)	Cooperativa Sociale Cento Fiori - Rimini
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale,specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Distretto Rimini Sud - Riccione
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Ed. Prof.le Cristian Tamagnini – cell.333/7527977 – e-mail: cristian.tamagnini@coopcentofiori.it
4. Destinatari	Rientrano nella casistica oggetto dell'intervento persone che sono in carico presso i Ser.T, a rischio costante di marginalità o che nella marginalità manifestano la loro cronicità, con una rete familiare ed amicale limitata o in alcuni casi assente, frequente compresenza di patologie di tipo psichiatrico o di altre compromettenti patologie sanitarie (HIV, HCV, ecc..) e con difficoltà ad avere/mantenere un'occupazione stabile. Concretamente le attività del progetto sono concentrate su persone prese in carico dall'operatore a seguito di segnalazione del Ser.T in trattamento ambulatoriale o in dimissione dal programma comunitario.
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Maggiore integrazione tra i diversi servizi pubblici e privati rivolti a persone disagiate
6. Azioni previste	Il progetto si realizza attraverso la definizione – in stretta integrazione e collaborazione fra servizi pubblici e privati – di percorsi individualizzati, che prevedono attività terapeutico-riabilitative ed educative adeguate e calibrate secondo le diverse necessità, che possono modificarsi per contenuto, intensità e frequenza nel tempo, laddove si verifichino le condizioni per farlo. Gli interventi offerti alle persone prese in carico possono riguardare uno o più dei seguenti ambiti: 1 - SOSTEGNO ALLA PERSONA ➢ 2 - SOSTEGNO ABITATIVO ➢ ➢ 3 - SOSTEGNO E ORIENTAMENTO OCCUPAZIONALE 4 - SOSTEGNO NELLA CURA DI SE' Per tutti i percorsi è inoltre previsto, se richiesto, il supporto nella gestione delle risorse economiche In base alle ore educative complessivamente disponibili (escluse le équipe) si prevede di inserire nel progetto, durante l'anno, 2-3 utenti (per una media di 15-20 ore educative impiegate per ogni percorso di accompagnamento

	individuale attivato; la media ore e il numero di percorsi attivati sarebbero comunque rimodulabili in base al monitoraggio del progetto e alle esigenze riscontrate).								
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Sert, CSM e sportelli sociali dei Comuni di residenza								
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	1 coordinatore del progetto e 1 educatore Sono previste n. 50 ore educative, di cui 10 ore complessive per la supervisione di équipe (monitoraggio e valutazione del progetto), il coordinamento, la gestione amministrativa e i rimborsi kilometrici che saranno riconosciuti agli educatori per lo svolgimento dell'attività domiciliare. Il monte ore sarà utilizzato in maniera flessibile e diversificata a seconda dei percorsi individuali attivati e del loro andamento nel tempo.								
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	• progressivo aumento dell'autonomia dei destinatari; • sviluppo dell'empowerment individuale e gruppale; • miglioramento delle condizioni di salute e della qualità della vita • valorizzazione e potenziamento delle capacità residue di ciascuno • agevolazione della conoscenza e dell'accesso ai servizi territoriali; • incremento della collaborazione tra i diversi servizi e tra i servizi e la comunità locale per potenziare la rete; • miglioramento delle capacità comunicative e relazionali; • coinvolgimento degli utenti nell'analisi dei fattori di rischio e nella definizione di possibili soluzione atte a rimuoverli. • Riduzione dei ricoveri impropri e/o protratti impropriamente • mantenimento delle condizioni di stabilità raggiunte attraverso trattamenti ambulatoriali o programmi comunitari • sperimentazione di percorsi innovativi, che possano integrarsi anche al trattamento ambulatoriale								
10. Piano finanziario:	Previsione di spesa **TOTALE**	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti - specificare
euro	1.100,00 euro		750,00 euro					350,00 euro (Coop. Soc. Cento Fiori)

PROGRAMMA ATTUATIVO ANNUALE 2013 – FONDO SOCIALE LOCALE

			Obiettivo 2) Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari)			
Scheda N.	**Tipo di Ente**	**Ente**	**Denominazione progetto**	**Costo totale del progetto**	**Risorse Enti proponenti**	**Fondo Sociale Locale**	**Risorse da altri soggetti**
1	Ufficio di Piano - Distretto di Riccione	Comune di Riccione - Ufficio di Piano	Attivazione, implementazione di forme di sostegno e di interventi a supporto della domiciliarità (vedi L.R. 14/08 Art. 23 comma 3): GET	50.000,00	0,00	50.000,00	0,0
2	Ufficio di Piano - Distretto di Riccione	Comune di Riccione - Ufficio di Piano	Centro Estivo per bambini e ragazzi con disabilità	10.000,00	0,00	10.000,00	0,0
3	Ufficio di Piano - Distretto di Riccione	Comune di Riccione - Ufficio di Piano	Fondo comune distrettuale per l'accoglienza di minori temporanemente allontanati dai propri nuclei famigliari così come previsto dal PSS 2008/2010	45.000,00	0,00	45.000,00	0,0
4	Ufficio di Piano - Distretto di Riccione	Comune di Riccione - Ufficio di Piano	Partecipazione distrettuale per accoglienza in situzioni di emergenza di minori presso la Casa provinciale delle Emergenze	25.000,00	0,00	25.000,00	0,0
5	Ufficio di Piano - Distretto di Riccione	Comune di Riccione - Ufficio di Piano	Centro per le Famiglie a valenza Distrettuale	80.650,00	24.157,00	36.000,00	20.493,0
6	Ufficio di Piano - Distretto di Riccione	Comune di Riccione - Ufficio di Piano	Progetto a sostegno dell'affido	1.000,00	0,00	1.000,00	0,0
7	Ufficio di Piano - Distretto di Riccione	Comune di Riccione - Ufficio di Piano	Servizio di supporto psicopedagogico	56.909,94	12.379,00	44.530,94	0,0
			Riepilogo Progetti distrettuali Obiettivo 2	**268.559,94**	**36.536,00**	**211.530,94**	**20.493,0**

Scheda N.	Tipo di Ente	Ente	Denominazione progetto	Costo totale del progetto	Risorse Enti proponenti	Fondo Sociale Locale	Risorse da altri soggetti
8	Comune	Comune di Cattolica	Progetto genitori insieme - Educ. Familiare sostegno genitorialità	9.500,00	2.500,00	7.000,00	0,0
9	Comune	Comune di Cattolica e Comune di San Giovanni in M.	Progetto Giovani	31.500,0	16.000,0	15.500,00	0,0
10	Comune	Comune di Coriano	Pinocchio ai laboratori	36.000,00	3.500,00	7.000,00	25.500,0
11	Comune	Comune di Misano Adriatico	Consiglio com.le ragazzi	950,00	250,00	700,00	0,0
12	Comune	Comune di Misano Adriatico	Teatrando Insieme	1.300,00	350,00	950,00	0,0
13	Comune	Comune di Montecolombo	Centro ricreativo G.C.E.: Gioca – Crea - Esprimi	9.200,00	5.000,00	4.200,00	0,0
14	Comune	Comune di Riccione	Opportunità internazionali per i giovani	35.900,00	28.500,00	7.400,00	0,0
15	Comune	Comune di Riccione	Promozione della responsabilità sociale	0,0	0,0	0,00	0,0
16	Comune	Comune di San Giovanni in M.	Progetto Genitori/Ragazzi	4.122,00	2.422,00	1.700,00	0,0
17	Comune	Unione Valconca	Aiutare a prevenire	2.000,0	500,0	1.500,00	0,0
18	Comune	Unione Valconca	Sostegno alla funzione genitoriale	1.100,00	500,00	600,00	0,0
19	Comune	Unione Valconca	Lab.Com – Laboratorio integrazione e Comunicazione	4.500,00	1.635,00	2.865,00	0,0
20	Comune	Unione Valconca	Incontrarsi con l'arte	6.700,00	1.700,00	5.000,00	0,0
21	Comune	Unione Valconca	Corso di nuoto & Territorio	5.334,00	1.734,00	3.600,00	0,0
22	Comune	Unione Valconca	Nuvolando	3.409,60	1.609,60	1.800,00	0,0
23	Comune	Unione Valconca	Dire..Fare..Ascoltare… Lo spazio per crescere	16.450,00	8.450,00	8.000,00	0,0
24	Comune	Unione Valconca	Consiglio Comunale Ragazzi	2.860,00	1.560,00	1.300,00	0,0
25	Ausl	AUSL - U.O Dipendenze patologiche	Circolando	0,0	0,0	0,00	0,0

Scheda N.	Tipo di Ente	Ente	Denominazione progetto	Costo totale del progetto	Risorse Enti proponenti	Fondo Sociale Locale	Risorse da altri soggetti
26	Scuola	I.C.1 - Riccione	Progetto seminari	1.100,00	300,00	800,00	0,0
27	Scuola	I.C.1 - Riccione	Musicoterapia	1.000,00	250,00	750,00	0,0
28	Scuola	I.C.1 - Riccione	Progetto lab. Extrascolastici	2.500,00	650,00	1.850,00	0,0
29	Scuola	I.C.1 - Riccione	Educazione relazionale ed affettiva	2.400,00	600,00	1.800,00	0,0
30	Scuola	I.C.2 - Riccione	Gioco e studio con te	20.000,00	5.000,00	15.000,00	0,0
31	Scuola	I.C.2 - Riccione	Teladico e telacanto	4.000,00	1.000,00	3.000,00	0,0
32	Scuola	I.C.2 - Riccione	Un futuro possibile….. Percorsi di integrazione e sviluppo per la costruzione di un proprio progetto di vita	3.734,00	934,00	2.800,00	0,0
33	Associazione	Ass. Centro Elisabetta Renzi	Famiglie in rete	12.000,00	7.800,00	4.200,00	0,0
34	Associazione	ASS. Sicomoro	Un posto c'è: anche d'Estate	8.000,00	4.000,00	2.000,00	2.000,0
35	Associazione	Ass.Punto Giovane Onlus	Punto Giovane	20.000,00	17.500,00	2.500,00	0,0
36	Associazione	Cons. Condividere - Comunità Papa Giovanni XXIII	Affettività da urlo	2.000,0	500,0	1.500,00	0,0
37	Associazione	Cons. Condividere - Comunità Papa Giovanni XXIII	SMS (Se m'importa sono)	2.000,00	500,00	1.500,00	0,0
38	Associazione	Cons. Condividere - Comunità Papa Giovanni XXIII	Vivere l'urlo	2.400,0	600,0	1.800,00	0,0
39	Associazione	Cons. Condividere - Comunità Papa Giovanni XXIII	Dall'urlo alla vita	1.600,0	400,0	1.200,00	0,0
40	Cooperativa sociale	Coop. Cà Santino	La Fattoria delle scoperte	4800,0	1.100,00	3.700,00	0,0
41	Cooperativa sociale	Cooperativa Sociale "CentoFiori"	Al guinzaglio con il cane e a dorso del cavallo	4800,0	2.000,00	2.800,00	0,0
			Riepilogo Progetti enti e Associazioni Obiettivo 2	**263.159,6**	**119.344,6**	**116.315,0**	**27.500,0**
			RIEPILOGO GENERALE OBIETTIVO 2	**531.719,54**	**155.880,60**	**327.845,94**	**47.993,00**

SCHEDA INTERVENTO – PROGRAMMA ATTUATIVO BIENNALE PER GLI ANNI 2013-2014
DECLINAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI **SCHEDA N. 1**

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

□

INTERVENTO/PROGETTO: **"ATTIVAZIONE, IMPLEMENTAZIONE DI FORME DI SOSTEGNO E DI INTERVENTI A SUPPORTO DELLA DOMICILIARITA' (L. R. 14/08 ART. 23 COMMA 3): GET** OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE: - Tutela del minore - interventi e favore degli adolescenti in connessione con gli ambiti "Politiche Familiari" e "Integrazione scolastica e formativa".	
1.Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,…)	**COMUNE DI RICCIONE**
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale,specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	**DISTRETTO DI RICCIONE –** **Progetto riferimento D.G.R. n. 378/2010 - D.G.R. n. 350/2011**
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	**UFFICIO DI PIANO RICCIONE** Tel. 0541/428.912 – 0541/428.805 Fax 0541/428.912 uffpianozona@comune.riccione.rn.it
4. Destinatari	FAMIGLIE E MINORI, DISABILI MINORI
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Interventi e Politiche programmate nell'area socio – sanitaria con i 14 Comuni del Distretto e l'AUSL di Rimini (in delega).
6. Azioni previste	Azioni ed interventi di supporto nelle ore pomeridiane finalizzati al tempo libero e all'aiuto nella relazione, con riferimento

	all’esperienza dei GET che sul territorio è già attiva da diversi anni. La finalità è quella di sviluppare e promuovere il benessere e l’agio in un giusto equilibrio educativo tra adulti e minori, oltre a quella di implementare, inserendolo nell’esperienza passata, l’elemento della sistematicità dell’intervento creando quella base per la costruzione di una rete che tenga sempre a vista l’esigenza e il bisogno del territorio.							
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	I 14 Comuni del Distretto, l’AUSL di Rimini, Cooperative Sociali e Volontariato.							
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	Nell’intenzione e nella volontà di costituire la rete le risorse umane sono quelle dei referenti dei Comuni che compongono l’Ufficio di Piano, del terzo Settore, del Volontariato e dell’AUSL di Rimini. E’ evidente che quando si parla del Volontariato e Terzo Settore si parla di personale composto da educatori ed operatori sociali professionisti. Operatori dei GET.							
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	Sostegno alla relazione. Buoni livelli di partecipazione ai GET. La messa in campo di azioni efficaci che hanno l’obiettivo di attivare relazioni, confronti, dove ci sia in un rapporto educativo un adulto in grado di ascoltare e che sappia relazionarsi con minori ed adolescenti di fronte al disagio e alle difficoltà del crescere del diventare adulto sereno.							
10. Piano finanziario:	Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti - specificare
	€ 50.000,00		€ 50.000,00					

SCHEDA INTERVENTO – PROGRAMMA ATTUATIVO BIENNALE PER GLI ANNI 2013-2014
DECLINAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI **SCHEDA N. 2**

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI:

Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale □

Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari) x

Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati) □

Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) [1] □

CON LE FINALITÀ DI:

Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani	Prevenzione	Cura/Assistenza
□	x	□

PIANO DI ATTIVITA' FRNA [2]

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza

Area Anziani

□

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza

Area Disabili

□

(1) *solo per l'annualità 2013 del Programma attuativo 2013-2014, all'interno di questo obiettivo, è data la facoltà agli ambiti distrettuali di garantire continuità al finanziamento dei contributi per la mobilità e l'autonomia nell'ambiente domestico a favore di persone con disabilità , di cui agli articoli 9 e 10 della L.R. 29/97*

(2) *Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.*

INTERVENTO/PROGETTO: **Centro Estivo per bambini e ragazzi con disabilità** OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:	
1.Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl…)	**COMUNE DI RICCIONE**
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	**DISTRETTO DI RICCIONE –**
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	**UFFICIO DI PIANO RICCIONE** Tel. 0541/428912 – 0541/428805 Fax 0541/428912 uffpianozona@comune.riccione.rn.it
4. Destinatari	DISABILI MINORI
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Interventi e Politiche programmate nell'area socio-sanitaria dei Comuni del Distretto in collaborazione con l'Ausl di Rimini
6. Azioni previste	La finalità è quella di sviluppare e promuovere l'inserimento dei minori con handicap presso i Centri estivi territoriali, attraverso percorsi individuali e con il supporto educativo di personale specializzato, al fine di favorire una piena integrazione nel gruppo.
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	I 14 Comuni del Distretto, AUSL di Rimini.
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	Referenti dei Comuni del Distretto e dell'AUSL di Rimini. Operatori dei Centri Estivi ed educatori di sostegno.
9. Risultati attesi in relazione a indicatori	Effettuazione del Centro estivo garantendo una piena integrazione dei bambini e ragazzi disabili con il gruppo.

regionali/distrettuali (da esplicitare)								
10. Piano finanziario:	Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti - specificare
	€ 10.000,00	0,0	€ 10.000,00					

SCHEDA INTERVENTO – PROGRAMMA ATTUATIVO BIENNALE PER GLI ANNI 2013-2014
DECLINAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI **SCHEDA N. 3**

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI:

Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale □

Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari) **x**

Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati) □

Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) [1] □

CON LE FINALITÀ DI:

Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani	Prevenzione	Cura/Assistenza
□	**x**	□

PIANO DI ATTIVITA' FRNA [2]

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza

Area Anziani

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza

Area Disabili

(1) *solo per l'annualità 2013 del Programma attuativo 2013-2014, all'interno di questo obiettivo, è data la facoltà agli ambiti distrettuali di garantire continuità al finanziamento dei contributi per la mobilità e l'autonomia nell'ambiente domestico a favore di persone con disabilità , di cui agli articoli 9 e 10 della L.R. 29/97*

(2) *Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.*

<table>
<tr><td colspan="9">INTERVENTO/PROGETTO: Fondo comune di livello distrettuale per accoglienza dei minori temporaneamente allontanati dai propri nuclei familiari, cosi' come previsto dal P.S.S. 2008/2010
obiettivo/i triennale/i di riferimento compresi quelli d'integrazione con altre politiche: - tutela del minore</td></tr>
<tr><td>1.Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl, ...)</td><td colspan="8">COMUNE DI RICCIONE</td></tr>
<tr><td>2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale,specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)</td><td colspan="8">DISTRETTO DI RICCIONE –
Progetto riferimento D.G.R. n. 378/2010 – D.G.R. n. 350/2011</td></tr>
<tr><td>3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti</td><td colspan="8">UFFICIO DI PIANO RICCIONE
Tel. 0541/428912 – 0541/428805
Fax 0541/428912 uffpianozona@comune.riccione.rn.it</td></tr>
<tr><td>4. Destinatari</td><td colspan="8">Minori</td></tr>
<tr><td>5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate</td><td colspan="8"></td></tr>
<tr><td>6. Azioni previste</td><td colspan="8">Costituzione fondo per i piccoli Comuni per il sostegno economico di attività di loro competenza per i minori allontanati dai nuclei familiari.</td></tr>
<tr><td>7. Istituzioni/attori sociali coinvolti</td><td colspan="8">Ufficio di Piano nel coniugare il suo ruolo e l'AUSL di Rimini.</td></tr>
<tr><td>8. Risorse umane che si prevede di impiegare</td><td colspan="8">Referenti dei Servizi Sociali dei Comuni e operatori AUSL.</td></tr>
<tr><td>9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)</td><td colspan="8">Buona Accoglienza del disagio.</td></tr>
<tr><td rowspan="2">10. Piano finanziario:</td><td>Previsione di spesa TOTALE</td><td>di cui risorse comunali</td><td>di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)</td><td>di cui risorse regionali (altri fondi)</td><td>di cui FRNA</td><td>di cui Fondo nazionale NA</td><td>di cui Fondo sanitario regionale</td><td>di cui risorse da altri soggetti -specificare</td></tr>
<tr><td>€ 45.000,00</td><td></td><td>€ 45.000,00</td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td></tr>
</table>

SCHEDA INTERVENTO – PROGRAMMA ATTUATIVO BIENNALE PER GLI ANNI 2013-2014 DECLINAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI	SCHEDA N. 4

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI:		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale □		
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari) **x**		
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati) □		
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) [1] □		
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani	Prevenzione x	Cura/Assistenza □

PIANO DI ATTIVITA' FRNA [2]
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili

(1) *solo per l'annualità 2013 del Programma attuativo 2013-2014, all'interno di questo obiettivo, è data la facoltà agli ambiti distrettuali di garantire continuità al finanziamento dei contributi per la mobilità e l'autonomia nell'ambiente domestico a favore di persone con disabilità , di cui agli articoli 9 e 10 della L.R. 29/97*

(2) *Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.*

INTERVENTO/PROGETTO: **“Partecipazione distrettuale per accoglienza in situazione di emergenza di minori presso la Casa provinciale delle emergenze”** OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D’INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE: TUTELA DEL MINORE.								
1.Soggetto capofila dell’intervento (Comune, forma associativa, Ausl,…)	AUSL di Rimini.							
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale,specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Distretto di Riccione.							
3. Referente dell’intervento: nominativo e recapiti	Dr. Mirco Tamagnini mtamagnini@auslrn.net							
4. Destinatari	Minori							
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate								
6. Azioni previste	Consolidare la gestione unitaria a livello provinciale della convenzione con le Case delle Emergenze maschile e femminile per accogliere minori trovati in stato di abbandono e/o in situazione di grave pregiudizio.							
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	AUSL di Rimini e i Comuni							
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	Operatori delle case emergenze dell’AUSL di Rimini							
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali /distrettuali (da esplicitare)								
	Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti - specificare
	€ 25.000,00		€ 25.000,00					

SCHEDA INTERVENTO – PROGRAMMA ATTUATIVO BIENNALE PER GLI ANNI 2013-2014 DECLINAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI	SCHEDA N. 5

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI:		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale □		
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari) **X**		
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati) □		
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) [1] □		
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani **X**	Prevenzione **X**	Cura/Assistenza □

PIANO DI ATTIVITA' FRNA [2]
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili

(1) *solo per l'annualità 2013 del Programma attuativo 2013-2014, all'interno di questo obiettivo, è data la facoltà agli ambiti distrettuali di garantire continuità al finanziamento dei contributi per la mobilità e l'autonomia nell'ambiente domestico a favore di persone con disabilità , di cui agli articoli 9 e 10 della L.R. 29/97*

(2) *Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.*

INTERVENTO/PROGETTO: "CENTRO PER LE FAMIGLIE A VALENZA DISTRETTUALE" L.R. 27/89; L.R. 14/08; D.G.R. 396/2002. In continuità con l'anno 2012/13.(Nominare l'intervento o l'insieme di interventi specificando se è in continuità con l'anno precedente **OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:** sviluppare ed incrementare il Centro per le Famiglie in tutte le tre aree di riferimento (informazione e vita quotidiana; sostegno alle competenze genitoriali; accoglienza familiare e sviluppo di comunità). Incrementare la collaborazione tra l'area dei Servizi Sociali, quella della Pubblica Istruzione e del Terziario in un'ottica di integrazione e di cooperazione reciproca. Creazione di reti coordinate tra servizi sociali, consultori familiari, unità operative ospedaliere di ostetricia e ginecologia, associazioni di volontariato etc.. affinché possano rilevare donne gravide in difficoltà e con problematiche sociali e attivare forme di supporto sin dall'inizio della gravidanza, così da prevenirne l'interruzione. Interventi in collaborazione con le forze dell'ordine e tribunale per i minorenni. Interventi nei confronti degli adolescenti in connessione con gli ambiti "politiche familiari" e "integrazione scolastica e formativa".	
1.Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,…)	COMUNE DI CATTOLICA
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale,specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	DISTRETTUALE – Dall'anno 2009 il Centro per le Famiglie è nato per coprire un servizio di informazione, consulenza che mancava nel territorio. Attualmente è aperto nei comuni di Cattolica, Riccione e Morciano di Romagna, sedi operative del centro, attraverso le quali vengono implementate inoltre azioni mirate volte a garantire copertura territoriale sui restanti comuni del Distretto Rimini Sud.
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Dott. MASSIMILIANO ALESSANDRINI – SERVIZI SOCIALI COMUNE DI CATTOLICA P.LE ROOSEVELT, 5. 0541/966550. CENTRO PER LE FAMIGLIE TEL. 0541/961260 - info@centrofamiglie.com
4. Destinatari	Nuclei familiari italiani e stranieri, bambini e ragazzi (0-18 anni), coppie, singoli e coppie con figli, operatori dei servizi socio educativi del territorio.
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Integrazione con gli uffici comunali dei servizi sociali e della pubblica istruzione; integrazione con le scuole di ogni ordine e grado del territorio di Cattolica, anche attraverso la realizzazione del progetto *"Genitori insieme",* che coinvolge genitori, bambini e insegnanti all'interno delle scuole stesse o dei locali del Centro per le Famiglie, creando nuovi momenti di incontro e confronto su tematiche specifiche, grazie a spazi di piccolo gruppo. Il Centro per le Famiglie, inoltre, offre la possibilità di supportare genitori ed insegnanti attraverso consulenze educative e familiari già attive al suo interno e con momenti di aggregazione realizzati tramite feste, gite, laboratori di lettura animata, burattini, laboratorio compiti ed altro. Integrazione con gli operatori del servizio Ausl, con associazioni e professionisti privati.
6. Azioni previste	Gli ambiti in cui si sviluppano i servizi del Centro per le Famiglie sono sostanzialmente tre: - **informazione e vita quotidiana**: punto di riferimento per le famiglie con bambini e propone un accesso rapido e amichevole a tutte le informazioni utili per la propria organizzazione. Lo sportello informa-famiglie offre informazioni

	su: - i servizi, le risorse e le opportunità istituzionali ed informali – educative, sociali, sanitarie, scolastiche e del tempo libero – che il territorio distrettuale offre a bambini e famiglie; - le iniziative, i corsi, e gli orari del Centro per le Famiglie; - gli aiuti economici che le famiglie in difficoltà possono richiedere: assegni di maternità, assegni per il nucleo familiare, contributi per l'affitto, contributi per l'energia elettrica, prestiti sull'onore… (a seconda dei diversi regolamenti comunali). - indirizzo alle attività per genitori offerte dai Centri e all'utilizzo del sistema dei servizi socio educativi; - redazione del programma delle attività cittadine per i minori (ad es. quelle estive..) - appuntamenti per le consulenze gratuite tenute dai vari professionisti all'interno del Centro per le Famiglie. Lo sportello invia mensilmente una newsletter all'utenza del data base del centro per aggiornare costantemente sulle iniziative presenti. Lo sportello informa- famiglie è attivo presso le sedi di Cattolica, Riccione e Morciano di Romagna. -**Sostegno alle competenze genitoriali**: sostenere le competenze genitoriali nel corso della crescita dei figli, la condivisione delle esperienze tra le famiglie e la corresponsabilizzazione dei genitori nell'educazione e la cura dei bambini, a partire dal periodo della gestazione. Valorizzazione delle responsabilità educative dei singoli e delle coppie, sviluppo delle competenze relazionali, sostegno delle esperienze quotidiane e del benessere familiare. All'interno di questa area il Centro per le Famiglie ha attivato sul territorio di Cattolica 4 ore mensili di Consulenze Familiari, 8 ore mensili di Consulenze Educative, 4 ore mensili di Mediazione Familiare, ed 1 ora al mese di Consulenza legale sul diritto di famiglia; saranno realizzati dei cicli di 4 incontri sulle tematiche del ciclo di vita da 0 a 99 anni presso la sede di Cattolica e saranno effettuati una serie di seminari su tematiche specifiche riguardanti la genitorialità e separazione, oltre ad incontri per l'alfabetizzazione per gli stranieri. All'interno del Centro per le Famiglie di Cattolica è allestito un punto pappa e pannolino sempre accessibile negli orari di apertura del centro, nel quale le mamme possono allattare in tranquillità, scaldare il latte e le pappe, cambiare il pannolino al proprio bambino e condividere questa esperienza con altre mamme. E' attivo il corso di massaggio neonatale per i bambini da 2 a 9 mesi, uno spazio giochi per i bambini della prima infanzia (0-3 anni) e una serie di laboratori in collaborazione con il progetto nazionale "Nati per leggere", che offre la possibilità ai bambini ed ai loro genitori di avvicinarsi ed appassionarsi alla lettura; il progetto nazionale è in collaborazione con tutte le biblioteche del territorio.

	Dal 2012 è iniziata la collaborazione, in forma attiva, con ASL di riferimento, che prevede una compartecipazione di operatori del Centro per le Famiglie e dell'ASL (ostetrica del consultorio, psicologo) per le seguenti aree: • **Area neonatale**: corso preparto e baby party post parto. • **Area adozione**: corso per genitori adottivi, nell'accompagnamento del post adozione. Per la realizzazione di queste iniziative che entrano in forma stabile nelle attività del centro, gli operatori hanno fatto una formazione congiunta con gli operatori ASL del nostro territorio. Nella sede di Riccione i servizi attivi sono: la Mediazione Familiare per un totale di 6 ore mensili e le Consulenze Familiari ed Educative per un totale di 6 ore mensili. Su richiesta e previo appuntamento Consulenze Legali e sull'allattamento. Lo sportello informa-famiglia con 6 ore settimanali e lo spazio giochi con l'educatrice una volta alla settimana per 2 ore pomeridiane. E' aperto il punto pappa pannolino per le neo mamme. Sono, inoltre, previsti laboratori per bambini 0- 3 e corso di massaggio neonatale. Sono previsti due cicli di 5 incontri su tematiche riguardanti la genitorialità, alcuni dei quali si svolgeranno all'interno degli asili nido e scuole materne comunali del territorio di Riccione. Per il 2013 è prevista la collaborazione, anche, con l'IC1 e IC2 per la realizzazione di alcuni incontri dedicati ai genitori previsti per la realizzazione del progetto "seminari". Nella sede di Morciano di Romagna i servizi attivi sono: le Consulenze Familiari ed Educative per un totale di 6 ore mensili. Su richiesta e previo appuntamento Consulenze Legali e sull'allattamento. Lo sportello informafamiglia con 4 ore settimanali e lo spazio giochi con l'educatrice una volta alla settimana per 2 ore pomeridiane. E' aperto il punto pappa pannolino per le neo mamme. E' previsto un ciclo di 5 incontri su tematiche riguardanti la genitorialità. Il cpf parteciperà alla realizzazione delle due iniziative importanti del territorio morcianese, con uno o due eventi per: Fiera di S. Gregorio • Fu.mo- Futurismo a Morciano Questi due momenti permettono di fare conoscere il centro anche come luogo aggregante per le famiglie. **- Accoglienza familiare e sviluppo di comunità:** favorire l'incontro e il mutuo aiuto, promuovendo e sostenendo progetti d'accoglienza e solidarietà fra famiglie, l'affido familiare e il volontariato. All'interno del Centro per le Famiglie nella sede di Cattolica, Riccione e Morciano di Romagna è attivo il Punto di accoglienza del volontariato: il servizio orienta e informa le persone disponibili a svolgere attività di volontariato per i bambini e le loro famiglie; le risorse di volontariato collaborano alla realizzazione dei progetti del Centro, oppure si propongono come riferimento per famiglie in temporanea difficoltà nella cura dei figli attraverso l'opera di volontarie

	debitamente formate. Il Centro al raggiungimento di un numero sufficiente di offerte di volontariato organizza corsi di formazione della durata di 14 ore, e incontri di sostegno periodici, per volontari e aspiranti tali, rivolti a giovani, studenti, famiglie e pensionati, con i quali intende offrire occasioni di confronto e mettere a punto abilità e competenze che le esperienze realizzate evidenzieranno. In collaborazione con la Provincia di Rimini e gli operatori della coop Il Maestrale vengono realizzati i corsi di alfabetizzazione per stranieri presso i locali della sede del Centro per le Famiglie di Cattolica, per favorire l'incontro e l'integrazione con altre famiglie del territorio e fornire informazioni sulle realtà esistenti, per facilitare la creazione di una rete tra famiglie italiane e straniere. Per ciò che concerne la programmazione 2013/14 sugli altri comuni del distretto sud, saranno attivati seminari, laboratori, consulenze su richiesta ed in base alle esigenze del territorio, al fine di non disperdere energie e cercare di mirare ulteriormente l'intervento di azione a livello distrettuale. Nel mese di Maggio 2014 è prevista la **"Settimana della famiglia"** con una serie di eventi, manifestazioni, laboratori, seminari sviluppati per tutta la settimana nei vari comuni del distretto sud, conclusione di un anno di lavoro che ha visto coinvolta un'utenza di oltre 2000 persone in carico al Centro per le Famiglie.
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Comuni del Distretto, terzo settore, Ausl, Biblioteche Comunali, Centri Giovani, Cooperativa Sociale Il Maestrale.
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	Operatori del Centro per le famiglie: n. 4 educatori; n. 1 psicologa e 2 psicoterapeute addette ai vari tipi di consulenze e alla mediazione familiare; n. 1 infermiera professionale esperta in neonatologia per la consulenze su allattamento e primo anno di vita; n. 1 avvocato per le consulenze legali sul diritto di famiglia; n.3 operatrici allo sportello; ai fini del coordinamento delle attività su più comuni si rende necessaria la collaborazione di n.2 coordinatrici, una che si occupi della parte scientifica del progetto e l'altra con incarichi più organizzativi e di gestione dei rapporti con gli enti; n. 7 professionisti per la conduzione dei seminari. Un Funzionario Comunale per ogni Comune del Distretto. Operatori comunali dell'area dei Servizi Sociali e della Pubblica Istruzione. Collaborazione con gli operatori Ausl dei consultori (infanzia, adolescenza, famiglia, area pre e post parto, adozioni, affido). Volontari. Associazioni. Professionisti privati esterni n. 9. n. 1 Supervisore Funzionario Comune di Cattolica.
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	Favorire l'integrazione sociale, il benessere personale e familiare, offrire opportunità di crescita personale, offrire informazioni sulle risorse del territorio. Creare reti di collaborazione tra l'area sociale e quella educativa in modo da poter coinvolgere le famiglie più svantaggiate, dare alle famiglie italiane e straniere la possibilità di uscire dall'isolamento che si è creato negli ultimi anni e potersi confrontare nella risoluzione delle difficoltà quotidiane, facendo emergere le proprie risorse.

10. Piano finanziario:		Previsione di spesa **TOTALE**	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti – Regione da altri fondi
	euro	80.650,0	24.157,0*	36.000,0					€ 20.493,0*

□ * Si è in attesa della decisione della Regione riguardo al finanziamento per cui le due cifre potranno subire variazioni.

SCHEDA INTERVENTO – PROGRAMMA ATTUATIVO BIENNALE PER GLI ANNI 2013-2014
DECLINAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI **SCHEDA N. 6**

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI:

Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale □

Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari) **X**

Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati) □

Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) [1] □

CON LE FINALITÀ DI:

Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani	Prevenzione	Cura/Assistenza
□	□	X □

PIANO DI ATTIVITA' FRNA [2]

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza

Area Anziani

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza

Area Disabili

(1) *solo per l'annualità 2013 del Programma attuativo 2013-2014, all'interno di questo obiettivo, è data la facoltà agli ambiti distrettuali di garantire continuità al finanziamento dei contributi per la mobilità e l'autonomia nell'ambiente domestico a favore di persone con disabilità , di cui agli articoli 9 e 10 della L.R. 29/97*

(2) *Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.*

INTERVENTO/PROGETTO: **Progetto a sostegno dell' affido** (Nuovo progetto) OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:	
1.Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,…)	Comune di Riccione – Ufficio di Piano
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale,specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Distrettuale
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Dott. Valter Chiani (Dirigente dell'Ufficio di Piano) Dott.ssa Pasini Barbara
4. Destinatari	• Operatori del Centro per le famiglie • Operatori dei servizi socio sanitari del territorio Famiglie, ma anche singoli interessati ad accogliere bambini in affido
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Promozione della cultura dell'accoglienza in raccordo con: • Provincia di Rimini • Centri per le famiglie
6. Azioni previste	1. Campagna di sensibilizzazione e di promozione alla cultura dell'accoglienza su tutto il territorio del distretto sud in raccordo con Provincia di Rimini, centro per le famiglie e assistente sociale dell'AUSL di Rimini, svolta attraverso laboratori di lettura e costruzione rivolti a bambini e genitori sulla tematica dell'affido. 2. Realizzazione di incontri si sensibilizzazione alla cultura dell'accoglienza, rivolti alla cittadinanza attraverso momenti di scambio nelle parrocchie del territorio (con la collaborazione dei parroci) 3. Festa delle famiglie in piazza, all'interno della settimana della famiglia, in cui sarà allestita una bancarella per fornire informazione alle famiglie che parteciperanno all'evento. Creazione di momenti formativi congiunti rivolti all'equipe affido AUSL e operatori del centro per le famiglie
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	-Centro per le famiglie distretto sud -Provincia di Rimini -AUSL di Rimini - servizi sociali del territorio

8. Risorse umane che si prevede di impiegare		Operatori, psicologi, ed esperti sul tema dell'affidamento familiare e dell'accoglienza							
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)		1. Incrementare il numero di coppie affidatarie 2. Riduzione del tempo di permanenza per minori nelle strutture residenziali							
10. Piano finanziario:		Previsione di spesa **TOTALE**	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti - specificare
	euro	1.000,0	0,0	1.000,0					

□

SCHEDA INTERVENTO – PROGRAMMA ATTUATIVO BIENNALE PER GLI ANNI 2013-2014
DECLINAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI **SCHEDA N. 7**

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI:

Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale □

Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari) **X**

Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati) □

Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) [1] □

CON LE FINALITÀ DI:

Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani	Prevenzione	Cura/Assistenza
X	**X**	□

PIANO DI ATTIVITA' FRNA [2]

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza

Area Anziani

□

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza

Area Disabili

□

(1) *solo per l'annualità 2013 del Programma attuativo 2013-2014, all'interno di questo obiettivo, è data la facoltà agli ambiti distrettuali di garantire continuità al finanziamento dei contributi per la mobilità e l'autonomia nell'ambiente domestico a favore di persone con disabilità , di cui agli articoli 9 e 10 della L.R. 29/97*

(2) *Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.*

INTERVENTO/PROGETTO: **SERVIZIO DI SUPPORTO PSICO-PEDAGOGICO** Il servizio costituisce la qualificazione territoriale degli interventi di sportello psico-pedagogico presenti negli anni precedenti OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE: L'obiettivo centrale del servizio di supporto psico-pedagogico è quello di consolidare e qualificare l'azione di affiancamento agli operatori della scuola svolta in questi anni dagli sportelli esistenti nelle diverse sedi scolastiche, attraverso il superamento di una visione psicologico-diagnostica per una lettura e intervento con gli alunni, i genitori in chiave evolutiva. Si mira a fornire un sostegno alla scuola per formulare prassi educative sostenibili che valorizzino appieno il contesto scolastico con le sue peculiarità e potenzialità relazionali date dalla vita in gruppo. Tale sostegno richiederà un lavoro di maggiore sinergia anche con i servizi territoriali (Ausl, servizi educativi pomeridiani) volti al benessere dei ragazzi e delle famiglie.	
1.Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,…)	**COMUNE DI RICCIONE**
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale,specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Distretto di Riccione
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Valter Chiani Responsabile UdP di Riccione Orietta Fossi, referente UdP Tavolo di rete Infanzia Famiglia uffpianozona@comune.riccione.rn.it – 0541428818
4. Destinatari	Insegnanti, alunni, genitori delle scuole dell'infanzia, primarie, secondarie di 1° e 2° grado del Dis tretto di Riccione
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Connessione con le azioni di consulenza, presa in carico delle famiglie svolte dai servizi dell'Ausl di Rimini (T.M., NPI, Consultorio); con le azioni di orientamento e supporto svolte dal CPI e la Provincia di Rimini; con l'impegno di regia tra le sedi scolastiche agito dall'US Territoriale di Rimini; con le politiche educative territoriali assunte dagli Enti Locali che elaborano spazi d'incontro pomeridiani per la socializzazione e la crescita dei ragazzi (Get, Laboratori, Centri Giovani, Associazioni, Parrocchie-oratori, Scout..)

6. Azioni previste	1) Azione di centralizzazione territoriale per la gestione amministrativa del servizio al fine di garantire continuità e tempi di svolgimento comuni alle singole realtà scolastiche; il Comune di Riccione provvederà all'individuazione, di concerto con le autonomie scolastiche, degli operatori che opereranno all'interno delle scuole che beneficeranno delle prestazioni professionali degli incaricati 2) Approfondimento di buone pratiche all'interno della rete dei soggetti sottoscrittori del protocollo (Enti Locali, Dirigenze Scolastiche, Ausl, Centro Per l'impiego, Provincia di Rimini, Ufficio Scolastico Provinciale di Rimini) che a seguito del lavoro del tavolo di rete hanno condiviso criteri e linee guida per la realizzazione del servizio in un'ottica integrata e territoriale. 3) Azione di sportello con colloqui rivolti agli alunni per le scuole secondarie di 1° e 2° grado secondo un approccio educativo-relazionale di taglio pedagogico e maieutico, di sviluppo dell'empowerment dei ragazzi 4) Interventi laboratoriali all'interno delle classi finalizzati ad un'azione integrata con i docenti in grado di supportare il gruppo e facilitarne le dinamiche relazionali 5) Azione di sportello con colloqui rivolti ai genitori sostenuti nelle difficoltà, potenziando le risorse presenti per andare oltre la logica della soluzione fornita dall'esperto, ma ritornare alle competenze genitoriali originarie, potenzialmente nascoste o svalorizzate 6) Incontri su tematiche educative rivolti ai genitori e alla cittadinanza per costruire coesione educativa, per un' apertura alla comunità che generi interesse, problematizzi la delicata funzione genitoriale condivisa tra famiglie e istituzioni. Si auspicherà la messa in rete delle iniziative proposte dalle singole scuole. 7) Azione di consulenza, di formazione, affiancamento e analisi dei problemi rivolta agli insegnanti, in forma individuale e collegiale finalizzata ad una presa in carico diretta della scuola delle difficoltà presenti 8) Rafforzamento dell'équipe di lavoro composta da tutti gli operatori del servizio presenti nelle singole scuole per un confronto e valutazione in itinere degli interventi realizzati; del coordinamento distrettuale in qualità di gruppo di lavoro per la valutazione e monitaggio in itinere del servizio 9) Proseguimento dell'azione di supervisione del gruppo degli operatori che svolgono il servizio, intesa come supporto costante al lavoro di counseling con i ragazzi e i genitori e di sostegno professionale agli insegnanti
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Enti Locali del Distretto di Riccione, Dirigenze Scolastiche del Distretto di Riccione, Servizi territoriali dell'Ausl di Rimini, realtà associative e cooperative del territorio

8. Risorse umane che si prevede di impiegare		10-12 figure di psicologi o pedagogisti, operatori UdP, referente Tavolo di rete Infanzia Famiglia; referenti delle Dirigenze Scolastiche, dei servizi educativi territoriali, del CPI, della Provincia di Rimini e dell'UsT di Rimini, degli Enti Locali coinvolti, n.1 supervisore							
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)		- n. di colloqui con ragazzi e genitori idoneo alle richieste - incremento del n. di incontri per il confronto e la ricerca di soluzioni tra l'operatore del servizio e gli insegnanti, in particolare con i team scolastici - n. manifestazioni di disagio dei ragazzi all'interno e non, della scuola - n. percorsi di confronto costruttivo con famiglie in situazione di particolare difficoltà sociale, educativa - n. partecipanti agli incontri su tematiche educative rivolte ai genitori e/o insegnanti - n. applicazioni operative di prassi educative pensate negli incontri con insegnanti o in situazione di supervisione - n. modifiche possibili dei processi organizzativi e di funzionamento della scuola							
10. Piano finanziario:		Previsione di spesa **TOTALE**	di cui risorse comunali o scolastiche	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti - specificare
	euro	56.909,94	12.379,00	44.530,94					

SCHEDA INTERVENTO – PROGRAMMA ATTUATIVO BIENNALE PER GLI ANNI 2013-2014 DECLINAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI	SCHEDA N. 8

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI:		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale □		
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari) **X**		
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati) □		
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) [1] □		
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani **X**	Prevenzione **X**	Cura/Assistenza □

PIANO DI ATTIVITA' FRNA [2]
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili

(1) *solo per l'annualità 2013 del Programma attuativo 2013-2014, all'interno di questo obiettivo, è data la facoltà agli ambiti distrettuali di garantire continuità al finanziamento dei contributi per la mobilità e l'autonomia nell'ambiente domestico a favore di persone con disabilità , di cui agli articoli 9 e 10 della L.R. 29/97*

(2) *Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.*

INTERVENTO/PROGETTO: "PROGETTO GENITORI INSIEME: EDUCAZIONE FAMILIARE E SOSTEGNO ALLA GENITORIALITÀ". In continuità con l'anno precedente. (Nominare l'intervento o l'insieme di interventi specificando se è in continuità con l'anno precedente

OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:

Il progetto di educazione familiare, si presenta come originale contesto di formazione e di prevenzione, tesa a rivitalizzare le responsabilità genitoriali e a valorizzare quei "saperi" di cui i genitori sono comunque portatori. E' un contesto nel quale anche i genitori culturalmente più "svantaggiati" possono trovare occasioni di recupero di autostima, mostrando un atteggiamento positivo e incoraggiante nei confronti dei figli. Si configura allora l'importanza di una collaborazione sistematica tra gli operatori dei servizi educativi con quelli dei servizi sociali, obiettivo già intrapreso positivamente nell'anno scolastico 2011-12 e 2012-13, e che permette una buona realizzazione del progetto. Uno degli obiettivi è quindi quello di incrementare la collaborazione tra l'area dei Servizi Sociali, quella della Pubblica Istruzione e del Terziario in un'ottica di integrazione e di cooperazione reciproca senza sovrapporsi ai servizi già esistenti. L'intento è quello di aprire la scuola ai genitori, di farla diventare luogo di scambio e crescita reciproca, dove anche i genitori possono trovare un tempo e uno spazio per viverla diversamente e non solo come luogo di apprendimento per i propri figli, ma come luogo di apprendimento, di educazione e di scambio anche per loro stessi.

1.Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,…)	COMUNE DI CATTOLICA E CENTRO PER LE FAMIGLIE
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale,specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	SCUOLE DI OGNI ORDINE E GRADO SUL TERRITORIO DI CATTOLICA E CENTRO PER LE FAMIGLIE DI CATTOLICA
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Dott. Francesco Rinaldini: Dirigente area Pubblica Istruzione Comune di Cattolica, tel. 0541 966600 – e-mail ceccor@cattolica.net dott. Massimiliano Alessandrini: Area Servizi Sociali del Comune di Cattolica tel 0541- 966550 – e-mail massimia@cattolica.net Centro per le Famiglie: Tel 0541 961260- e-mail: info@centrofamiglie.com
4. Destinatari	Genitori di bambini e ragazzi (0-14 anni) frequentanti le scuole di ogni ordine e grado, presenti sul territorio di Cattolica, educatrici ed insegnanti.
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Integrazione con gli organi dei servizi sociali e della pubblica istruzione; integrazione con le scuole di ogni ordine e grado del territorio.
6. Azioni previste	Il Centro per le Famiglie, all'interno dell'area "Sostegno alle competenze genitoriali", promuove il progetto "**Genitori Insieme**", al fine di valorizzare le responsabilità educative dei singoli e delle coppie, sviluppare le competenze relazionali e sostenere le esperienze quotidiane e di benessere familiare. Il progetto prevede la formazione di piccoli gruppi di genitori, chiamati Gruppi di Discussione, che si configurano come un tipo di intervento socio-educativo il cui obiettivo è la creazione di nuove relazioni sociali che possono

	mobilitare quelle relazioni naturali, o quei potenziali umani, che rendono i genitori reciprocamente più ricchi, forti e capaci di prevenire, offrire sostegno ed affrontare le innumerevoli e comuni difficoltà dell'essere genitore oggi. I genitori vengono così messi in condizione di capire che i loro problemi, le loro angosce, le loro incertezze sono comuni anche ad altre persone che vivono le loro medesime responsabilità e per fare in modo che essi possano acquisire quell'equilibrio che appare imprescindibile per lo svolgimento del "mestiere di genitore"**.** I gruppi di discussione di educazione familiare e sostegno alla genitorialità sono rivolti a tutti i genitori i cui figli sono inseriti nei Servizi Educativi facenti capo alla Pubblica Istruzione, al Circolo Didattico, all'Istituto Comprensivo e all'Istituto Maestre Pie del Comune di Cattolica. Pertanto il progetto coinvolgerà genitori di bambini della fascia 0-3 (nido), 3-6 (scuole dell'infanzia), 6-10 (elementari) e 11- 14 anni (medie): • 0-3 Nido Celestina Re (4 sezioni); Spazio Giochi e Accoglienza; Nido Aperto; Sezione Primavera Istituto Maestre Pie; • 3-6 Scuola per l'Infanzia Torconca (3 sezioni); Scuola per l'Infanzia Ventena (3 sezioni); Scuola Materna Papa Giovanni XXIII (4 sezioni); Scuola Materna Corridoni (4 sezioni); Scuola Materna Istituto Maestre Pie (3 sezioni) • 6-10 Scuola primaria Repubblica (5 classi); Scuola primaria Carpignola (5 classi); Scuola primaria Torconca (5 classi); Scuola primaria Istituto Maestre Pie (5 classi); • 11-13 Scuola Media E. Filippini (5 classi). Il progetto prevede, come gli anni precedenti, l'attivazione di piccoli gruppi di genitori (al massimo 30 partecipanti), costituiti a seconda dell'età dei figli, che si incontreranno all'interno delle scuole di appartenenza, per un totale di 2/ 3 incontri per ogni gruppo di genitori formato, della durata di 1h e ½ ciascuno. La costituzione dei gruppi di genitori verrà fatta in base al numero di sezioni (nido/materne) e classi (elementari/medie) presenti in un determinato plesso scolastico . L'attivazione dei gruppi di discussione per genitori coprirà in tal modo un periodo che va da ottobre 2012 ad aprile 2013. L'inizio degli incontri in piccoli gruppi sarà preceduto da un incontro seminariale, che si terrà all'interno del Centro per le Famiglie, in cui verrà presentato il progetto e gli operatori. Alla fine dell'esperienza ai genitori verrà consegnato un questionario di valutazione e verrà stesa una piccola pubblicazione che indicherà il percorso intrapreso e gli obiettivi raggiunti. Per l'anno precedente questo è già in corso di realizzazione ed i primi risultati sia di partecipazione che di efficacia danno conferma della positività della proposta formativa fatta. I gruppi, condotti da esperti psicologi o psicoterapeuti, che lavorano nell'ambito del sostegno alla genitorialità, saranno gruppi aperti per cui chiunque si può inserire in qualsiasi momento. Ci si propone di realizzare un'esperienza nella quale i bambini, possono giovarsi della presenza dell'educatrice nel medesimo tempo in cui i genitori si incontrano fra loro e discutono di temi educativi e che li riguardano. Questa proposta si configura anche come offerta di servizio aggiuntivo, ma il suo valore "funzionale" (facilitare la partecipazione dei genitori al progetto) non deve occultarne il valore profondo, perché la presenza contemporanea di bambini e genitori nel nido o nella scuola dell'infanzia apre una nuova dimensione di vissuto del servizio che diventa così, ancora di più, luogo delle famiglie. Durante gli incontri dei gruppi di discussione all'interno delle istituzioni scolastiche possono emergere tematiche specifiche e comuni ad un certo numero di genitori. Ciò potrebbe creare le basi per strutturare, questa volta all'interno degli spazi del Centro per le Famiglie, veri e propri gruppi di approfondimento su tematiche

	specifiche, condotti da professionisti psicologi esperti e adeguatamente formati. Tali azioni saranno trasversalmente analizzate in funzione dell'elaborazione del dato sociale sull'utenza target, finalizzata alla programmazione e ridefinizione, in termini di efficienza ed efficacia, delle risorse impegnate e dell'orientamento degli attori coinvolti. Al riguardo verrà somministrato apposito questionario di valutazione della soddisfazione dell'utenza.								
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Comune di Cattolica, Centro per le Famiglie, Cooperativa Sociale Il Maestrale								
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	Operatori del Centro per le Famiglie: n.2 psicoterapeute; n.1 psicologhe; n.2 educatori. n.1 Funzionario Comunale. Operatori comunali dell'area dei Servizi Sociali e della Pubblica Istruzione.								
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	Risultati attesi: Favorire l'integrazione sociale, il benessere personale e familiare, offrire opportunità di crescita personale. Sostenere le competenze genitoriali nel corso della crescita dei figli, la condivisione delle esperienze tra le famiglie e la corresponsabilizzazione dei genitori nell'educazione e la cura dei bambini. Creare reti di collaborazione tra l'area sociale e quella educativa, in modo da poter coinvolgere le famiglie più svantaggiate, dare alle famiglie italiane e straniere la possibilità di uscire dall'isolamento che si è creato negli ultimi anni e potersi confrontare nella risoluzione delle difficoltà quotidiane, facendo emergere le proprie risorse. Indicatori: n. partecipanti agli incontri n. gruppi per fasce d'età Indice % soddisfazione utenza								
10. Piano finanziario:	Previsione di spesa **TOTALE**	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti - specificare
euro	9.500,00	2.100,00	7.000,00					

SCHEDA INTERVENTO – PROGRAMMA ATTUATIVO BIENNALE PER GLI ANNI 2013-2014 DECLINAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI	SCHEDA N. 9

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI:		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale □		
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari) ☒		
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati) □		
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) (1) □		
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani □	Prevenzione ☒ □	Cura/Assistenza □

PIANO DI ATTIVITA' FRNA (2)
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili

(1) *solo per l'annualità 2013 del Programma attuativo 2013-2014, all'interno di questo obiettivo, è data la facoltà agli ambiti distrettuali di garantire continuità al finanziamento dei contributi per la mobilità e l'autonomia nell'ambiente domestico a favore di persone con disabilità , di cui agli articoli 9 e 10 della L.R. 29/97*

(2) *Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.*

INTERVENTO/PROGETTO: PROGETTO "GIOVANI" (in continuità con gli anni precedenti) **OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:** **a)** mantenere aperti gli spazi di aggregazione giovanile tesi a favorire la socializzazione, l'integrazione dei giovani e la prevenzione primaria; **b)** sperimentare alcune azioni di prevenzione e contrasto al disagio, con particolare attenzione ai giovani in condizione NEET ed alla generazione G2; **c)** sperimentare forme di sostegno stabile all'integrazione sociale con particolare riferimento al tempo libero (in collegamento con le progettazioni afferenti alla L.R. 14/08 e con le altre eventuali progettazioni rivolte ai giovani e promosse nel Distretto e nel territorio provinciale).	
1.Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,…)	**COMUNI DI CATTOLICA E SAN GIOVANNI IN MARIGNANO**
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale,specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	**SOVRACOMUNALE:** Area dei Comuni di CATTOLICA e SAN GIOVANNI IN MARIGNANO
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Comune di Cattolica: Ufficio POLITICHE GIOVANILI – d.ssa Barbara Bartolucci (tel. 0541/966543– fax 0541/966793 – email: barbarab@cattolica.net) Comune di San Giovanni: Ufficio POLITICHE GIOVANILI – d.ssa Laura Pontellini (tel. 0541/828165 – fax 0541/957610 – email: lpontellini@marignano.net)
4. Destinatari	GIOVANI adolescenti nella fascia di età compresa tra i 13 ed i 25 anni di età, con una differenziazione nel target dei destinatari a seconda delle azioni promosse. Per quanto concerne, infatti, l'attività educativa e di socializzazione pomeridiana presso i Centri Giovani, il target dei frequentanti si attesta, in particolar modo, nella fascia di età compresa tra i 13 ed i 20 anni. Per alcune eventuali azioni mirate, invece, nel tentativo di realizzare di percorsi di "avvicinamento al mondo del lavoro" il target dei destinatari si attesta nella fascia d'età compresa tra i 15 ed i 24 anni, con una particolare attenzione alla fascia del gruppo NEET, ovvero dei giovani che si collocano al di fuori dei contesti lavorativi e/o

	scolastici e che, pertanto, sono ritenuti più a rischio di esclusione sociale. Analizzando i dati statistici risulta, infatti che il gruppo dei giovani NEET nel complesso corrono maggiori rischi di disaffezione dalla società, di alienazione, marginalizzazione sociale e devianza.
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Il progetto **"GIOVANI"** si va ad integrare per entrambi i Comuni con tutte le altre progettazioni rivolte ai giovani, come quelle afferenti alla L.R. 14/2008, ma anche con le progettazioni del fondo straordinario GECO2 coordinate dalla Provincia di Rimini, con le quali si riescono solo a finanziare azioni mirate e limitate nel tempo e negli interventi.
6. Azioni previste	Realizzazione di: • attività educativa pomeridiana per la fascia dei ragazzi della scuola secondaria (13-18 anni); • eventuale attivazione di laboratori pomeridiani per la fascia dei giovani di età compresa tra i 13 -20 anni; • sperimentazione di percorsi di avvicinamento al mondo del lavoro per la fascia dei giovani del gruppo NEET nella fascia di età compresa tra i 15 ed i 24 anni; • eventuale organizzazione di uscite e/o escursioni anche in collaborazione con altri Centri Giovani della Provincia di Rimini; • eventuale realizzazione di feste, open day ed iniziative mirate in collaborazione con altre realtà associative giovanili del territorio; • sperimentazione di percorsi presso i Centri contro i fenomeni di bullismo (anche cyber bullismo) e devianza giovanile, attraverso la realizzazione di iniziative mirate;
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Comuni di Cattolica e San Giovanni in Marignano, Scuole secondarie di primo grado, Associazioni giovanili del territorio, onlus, cooperative sociali, gruppi informali giovanili, aziende del territorio per la realizzazione delle esperienze di avvicinamento al mondo del lavoro ed altre eventuali realtà e/o soggetti che potranno essere individuati per alcune azioni e/o iniziative mirate che saranno realizzate nell'ambito del progetto.
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	• n. 1 funzionario per ogni Comune; • educatori presso i Centri Giovani per le attività di socializzazione giovanile; • figure di supporto qualificate per le attività periodiche di supervisione d'equipe per gli educatori (psicologi e pedagogisti); • figure di tutor all'interno del Centro di Cattolica per le azioni di avvicinamento al mondo del lavoro (la figura del tutor potrebbe coincidere con una delle figure educative presenti presso il Centro Giovani).

9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)		Finalità dell'azione progettuale sono: ➢ favorire la socializzazione giovanile nel territorio di entrambi i Comuni; ➢ sostenere l'incontro dei giovani con educatori che li aiutino ad intraprendere percorsi ed attività dalla forte valenza educativa; ➢ contenere le situazioni di marginalità e disagio giovanile proponendo stili di vita ed opportunità alternative; ➢ limitare con interventi mirati i rischi di disaffezione dalla società, di alienazione, marginalizzazione sociale e devianza; ➢ favorire l'avvicinamento dei giovani al mondo del lavoro, riducendo così le condizioni di rischio di "esclusione sociale", disagio e devianza; ➢ aumentare l'integrazione e la comunicazione tra le diverse realtà aggregative giovanili presenti sul territorio anche tramite la condivisione di micro-progettualità comuni come: gestione ed organizzazione in comune di feste presso i Centri, laboratori ed iniziative varie; ➢ sensibilizzare le varie realtà presenti sul territorio che a diverso titolo lavorano con e per i giovani, per attuare un lavoro di rete il più possibile ampio e coordinato.							
10. Piano finanziario:		Previsione di spesa **TOTALE**	Di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti - specificare
	Euro	€ 16.750,00	€ 9.000,00	€ 7.750,00					
	Euro	€ 14.750,00	€ 7.000,00	€ 7.750,00					
	Euro	**€ 31.500,00**	€ 16.000,00	€ 15.500,00					

□

SCHEDA INTERVENTO – PROGRAMMA ATTUATIVO BIENNALE PER GLI ANNI 2013-2014 DECLINAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI **SCHEDA N. 10**

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI:

Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale □

Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari) **x**

Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati) □

Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) [1] □

CON LE FINALITÀ DI:

Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani	Prevenzione	Cura/Assistenza
x	**x**	□

PIANO DI ATTIVITA' FRNA [2]

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza

Area Anziani

□

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza

Area Disabili

□

(1) *solo per l'annualità 2013 del Programma attuativo 2013-2014, all'interno di questo obiettivo, è data la facoltà agli ambiti distrettuali di garantire continuità al finanziamento dei contributi per la mobilità e l'autonomia nell'ambiente domestico a favore di persone con disabilità , di cui agli articoli 9 e 10 della L.R. 29/97*

(2) *Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.*

INTERVENTO/PROGETTO: PINOCCHIO AI LABORATORI – Continuità dall'anno 2002 OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE: Sostegno educativo all'infanzia e alla genitorialità, valorizzazione degli interventi volti alla "normalità" e al benessere nella crescita individuale; integrazione delle azioni rivolte all'infanzia in tempo extrascolastico presenti nel territorio	
1.Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,…)	Comune di Coriano
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale,specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Subdistrettuale/Interdistrettuale: Coriano, Montescudo, Montecolombo
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Referenti progetto: - Mauro Diambrini, istruttore amministrativo Servizi socio educativi, Comune di Coriano, P.zza Mazzini n. 15; tel 0541659844 fax 0541659858 mail: servizisociali@comune.coriano.rn.it - Dott.ssa Marisa Montanari, Responsabile A.P.O Servizi alla Persona Comune di Coriano, tel 0541659838 mail: m.montanari@comune.coriano.rn.it
4. Destinatari	Bambini da 3 a 14 anni
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Scuole del territorio Servizi Tutela Minori e N.P.I. dell'Ausl di Riccione
6. Azioni previste	Obiettivi generali • Sviluppare e promuovere il benessere e l'agio nella crescita individuale di tutti i bambini, a partire dagli stili personali, dalle competenze ed interessi dei singoli • Valorizzare il ruolo protagonista dei bambini co-autori delle attività loro proposte percorrendo la strada della cittadinanza sociale e responsabile • Concorrere nella crescita del bambino offrendo la possibilità di esperienze relazionali significative integrate con i suoi diversi contesti quotidiani facenti parte tutti del suo progetto di vita complessivo • Costruire una rete di soggetti territoriali che all'unisono programmano e realizzano ambienti educativi in risposta ai differenti bisogni espressi dalle famiglie e dai bambini, nella condivisione di un progetto educativo integrato pur nel rispetto di funzioni e ruoli diversi (Scuola, famiglia, servizi,

terzo settore..)

- Sviluppare e potenziare le competenze manuali, corporee, cognitive e socio-affettive del bambino, con l'acquisizione di tecniche specifiche e di discipline diverse
- Contestualizzare l'utilizzo di tecniche e abilità in percorsi strutturati, coerenti e significanti il loro valore educativo
- Costruire uno sfondo narrativo, un contesto mediatore che fungano da contenitori e connettori dei molteplici gruppi e differenti apprendimenti perseguiti nell'anno
- Proporre iniziative di forte valore socializzante del gruppo allargato dei bambini frequentanti i laboratori, accrescendo in loro un senso di appartenenza, prima al piccolo gruppo laboratoriale, poi al contesto più ampio dato dall'insieme di tutti i gruppi
- Dialogare con le famiglie per una condivisione degli obiettivi formativi che si prefigge il progetto e supportare la funzione genitoriale mediante occasioni d'incontro, confronto tra i genitori stessi e tra i genitori e gli operatori
- Modulare i contesti organizzativi in base a bisogni speciali di situazioni particolari, provvedendo all'accoglienza di tutti e all'offerta a tutti delle medesime opportunità educative

Obiettivi specifici

I Laboratori strutturano dei percorsi d'apprendimento che mirano al raggiungimento degli obiettivi generali, individuando le modalità più consone a seconda dell'ambito specifico e della tipologia di gruppo. Gli obiettivi generali fondano il lavoro disciplinare del singolo laboratorio determinandone il significato essenziale e attribuiscono senso ad ogni attività. Se la finalità educativa, di accrescimento della stima individuale, cartina tornasole per tutti i laboratori, fosse accantonata privilegiando l'esercizio fisico e mentale per l'acquisizione di apprendimenti disciplinari, si abdicherebbe alla ragion d'essere dell'intero progetto.

Il contesto relazionale tipico dei laboratori non deve uniformarsi a quello scolastico ma valorizzare questo tempo dedito ai rapporti amicali, al lavoro spensierato, alle attività divertenti, proponendo con leggerezza appropriata, contenuti significativi per la loro età e i loro interessi. Dalla spontaneità del gioco personale alla progettazione di attività ludiche e ricreative libere e spontanee perché accettate con autenticità.

- Definire lo sfondo narrativo in continuità con l'esperienza dell'anno precedente: lo sfondo/elemento mediatore non deve intendersi come una trama avvinghiante che irrigidisce le attività del laboratorio, quanto una direzione di lavoro, di invenzione, di fantasia per vivificare ogni anno le proposte laboratoriali e per esplorare ambiti di contenuto che stimolino la riflessione dei bambini: "il gioco serio"
- Costruire i percorsi laboratoriali a partire dallo sfondo narrativo/elemento mediatore e dagli input dei

	bambini del proprio gruppo co-progettando insieme a loro i possibili sviluppi interni al laboratorio ↳ Progettare le modalità con cui contestualizzare lo sfondo narrativo all'interno del laboratorio, in base alla tipologia disciplinare e la tipologia del gruppo (composizione, età) ↳ Progettare percorsi integrati di attività tra gruppi diversi per l'eventuale produzione di manufatti o contesti espressivi comuni ↳ Approfondire il significato della costruzione delle regole, gestione dei conflitti e dinamiche interpersonali ↳ Programmare occasioni socializzanti rivolte sia ai bambini che alle famiglie per incentivare il valore d'incontro del nostro progetto: gite. ↳ Programmare l'attività di preparazione alla festa conclusiva con la partecipazione di tutti gli interessati, famiglie e bambini inclusi, per manifestare il senso di appartenenza ad un lavoro comune aldilà delle competenze specifiche di ogni laboratorio ↳ Progettare momenti d'incontro, e confronto con le famiglie per renderle partecipi del lavoro svolto dal figlio/a: ogni laboratorio avrà in sé momenti specifici e altri generali aperti a tutti con la possibilità di gioco, attività tra genitori e bambini ↳ Ri-pensare le attività corporeo-sportive in una logica di ricerca e scoperta degli schemi motori di base, di ascolto emotivo nel contatto corporeo, di consapevolezza interiore del proprio fare, specchio dell'essere ↳ Potenziare le attività manuali ed espressive capaci di liberare la creatività, originalità, voce del soggetto (percorsi di teatro, , creazione di prodotti manuali con tecniche diverse, sperimentazione della danza creativa..) ↳ Ripensamento dei laboratori integrati per la progettazione di momenti collettivi più finalizzati e condivisi sia con i bambini che tra gli adulti, ↳ Territorializzare le azioni anche nei Comuni di Montescudo e Monte Colombo ↳ Progettare osservazioni e microdocumentazioni sui singoli laboratori e/o sul progetto nel suo insieme dell'attività annuale ↳ Prevedere ambiti laboratoriali in cui integrare anche bambini con bisogni speciali Azioni: 1) Progettazione , pubblicizzazione e attivazione dei percorsi laboratoriali: - esplicitazione degli obiettivi educativi e disciplinari sottesi - pubblicizzazione diretta all'interno delle scuole con la presentazione da parte dell'educatore/esperto 2) Progettazione e attivazione del percorso rivolto alle famiglie - analisi in collaborazione con la scuola dei contesti di incontro delle famiglie - co-progettazione con le famiglie di eventi, incontri, progetti concordati

	- coinvolgimento dei genitori all'interno dei laboratori 3) Valutare la fattibilità dei percorsi integrati per soggetti in situazione di handicap 4) Conclusione dei percorsi laboratoriali e realizzazione della festa finale Regia e integrazione dei piccoli gruppi per la realizzazione di un momento aggregativo allargato mediante la raccolta di in-put da parte dei bambini per la costruzione dell'evento finale 5) Verifica e valutazione conclusiva del progetto - griglie osservative - indagine statistica - valutazione dei pareri informali raccolti
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Coriano, Ausl Rimini (Tutela Minori, N.P.I), Associazione gestore del progetto, Comunità S.Patrignano
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	n. 8 educatori/esperti disciplinari a contratto con l'Associazione a cui viene affidato la gestione del progetto (negli ultimi quattro anni affidata all'A.p.s. Arcipelago Ragazzi) la scuola con i referenti per il raccordo con le attività del progetto n. 2 operatori associazione/i che gestiscono il progetto n. 1 Referente comunale n.1 referente AUSL
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	**1. Clima del gruppo bambini** Modalità positiva di relazionarsi tra i bambini, tra adulti e bambini Livello buono di partecipazione alle attività, se co-protagonisti nel costruire l'attività Livello buono di cooperazione tra i bambini Livello buono di rapporto amicale raggiunto Livello buono di senso di appartenenza al gruppo bambini Gestione positiva dei conflitti Accettazione delle regole del laboratorio **2. Innovazione educativa del laboratorio** Competenze tecniche buone raggiunte dai bambini Intreccio costruttivo tra sfondo narrativo e percorso laboratoriale Livello buono di soddisfazione per la progettazione di gruppo (esperti), anche tra laboratori e gruppi diversi Livello sufficiente raggiunto per l'osservazione Livello sufficiente raggiunto nella documentazione **3. Partecipazione famiglie** N. 150 bambini iscritti/ n.130 famiglie contattate direttamente

		Rapporto buono tra genitori, tra genitore ed esperto Livello buono di partecipazione alle proposte di incontro, festa, attività **4. Lavoro di coordinamento e sistema di rete** Buona qualità del supporto tecnico e lavoro di rete tra gli esperti Qualità del lavoro conclusivo della festa							
10. Piano finanziario:		Previsione di spesa **TOTALE**	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti - specificare
	euro	36.000	3.500	7.000					25.500

□

SCHEDA INTERVENTO – PROGRAMMA ATTUATIVO BIENNALE PER GLI ANNI 2013-2014 DECLINAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI	SCHEDA N. 11

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI:		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale □		
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari) x		
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati) □		
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) [1] □		
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani □	Prevenzione □	Cura/Assistenza **X**

PIANO DI ATTIVITA' FRNA [2]
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili

(1) *solo per l'annualità 2013 del Programma attuativo 2013-2014, all'interno di questo obiettivo, è data la facoltà agli ambiti distrettuali di garantire continuità al finanziamento dei contributi per la mobilità e l'autonomia nell'ambiente domestico a favore di persone con disabilità , di cui agli articoli 9 e 10 della L.R. 29/97*

(2) *Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.*

INTERVENTO/PROGETTO: **Consiglio comunale ragazzi progetto già in atto da anni precedenti** OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:									
1.Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,…)		Comune di Misano adriatico							
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale,specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)		Territorio comunale di Misano Adriatico							
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti		Agostino Pasquini 0541 618454							
4. Destinatari		Ragazzi della quinta della scuola primaria e quelli delle classi della scuola secondaria di primo grado							
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate		Promozione della partecipazione attiva e fattiva dei ragazzi alla progettazione della vita sociale attraverso il Consiglio Comunale Ragazzi.							
6. Azioni previste		L'esperienza degli scorsi anni e l'affinamento di alcune strategie porterà al consolidamento di una esperienza che ha già aumentato il senso civico dei ragazzi coinvolti. L'evoluzione del progetto porterà all'adesione (senza contributi previsti) al Progetto Partecipa Rete ideato dall'Assemblea Legislativa della Regione Emilia Romagna e dall'Ufficio Scolastico Regionale.							
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti		Istituto Comprensivo di Misano Adriatico							
8. Risorse umane che si prevede di impiegare		2 unità Ufficio Servizi alla Persona, Professore di Scuola Secondaria di Primo Grado referente del Progetto.							
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)									
10. Piano finanziario:		Previsione di spesa **TOTALE**	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti - specificare
	euro	950,00	250,0	700,0					

□

SCHEDA INTERVENTO – PROGRAMMA ATTUATIVO BIENNALE PER GLI ANNI 2013-2014 DECLINAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI	SCHEDA N. 12

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI:		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale □		
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari) X		
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati) □		
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) [1] □		
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani **X**	Prevenzione □	Cura/Assistenza □

PIANO DI ATTIVITA' FRNA [2]
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili

(1) *solo per l'annualità 2013 del Programma attuativo 2013-2014, all'interno di questo obiettivo, è data la facoltà agli ambiti distrettuali di garantire continuità al finanziamento dei contributi per la mobilità e l'autonomia nell'ambiente domestico a favore di persone con disabilità , di cui agli articoli 9 e 10 della L.R. 29/97*

(2) *Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.*

INTERVENTO/PROGETTO: **TEATRANDO INSIEME – PROGETTO IN CONTINUITA'** OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:	
1.Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,…)	Comune di Misano adriatico
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale,specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Comune di Misano adriatico Centro Giovani "IlMessicano"
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Cesare Bagli 0541 618461
4. Destinatari	Adolescenti, giovani e giovani disabili del territorio di Misano adriatico e comuni limitrofi
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Collaborazioni con associazioni culturali e servizi sociali del territorio
6. Azioni previste	Teatro per ragazzi con saggio finale aperto alla cittadinanza
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Ass.ne Culturale Giovanile "Fuori Orario" di Misano A. Attori con esperienza pluriennale nell'ambito del teatro per ragazzi Progetto "Insieme a pesca di emozioni" 1 Psicologa e due educatrici con 15 ragazzi/e
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	Animatori e tecnici delle associazioni culturali, attori e musicisti della compagnia teatrale. Uffici Servizi Sociali e P.I. del Comune di Misano,. Volontari per il trasporto dei ragazzi. Servizi Sociali dell'ASL, Coordinamento Centro Giovani.
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	Conoscere se stessi, tolleranza e conoscenza tra i membri del gruppo, sviluppo della socialità, stabilire nuove relazioni, conoscenza di nuovi amici e capacità di stare insieme. Accettazione delle diversità. Valutazione e accettazione delle proprie potenzialità (abilità sociali, fisiche, verbali ecc.). Ampliare la nostra conoscenza attraverso l'uso dell'immaginazione, interpretazione di soggetti diversi e mettersi "nei panni di…". Sostegno e promozione delle proprie personalità attraverso il superamento delle difficoltà legate a timidezza e chiusure. Esibizione pubblica in teatro del risultato del lavoro compiuto

10. Piano finanziario:		Previsione di spesa **TOTALE**	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti - specificare
	euro	1.300,00	350,0	950,0					

SCHEDA INTERVENTO – PROGRAMMA ATTUATIVO BIENNALE PER GLI ANNI 2013-2014
DECLINAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI **SCHEDA N. 13**

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI:

Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale □

Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari) **X**□

Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati) □

Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) [1]) □

CON LE FINALITÀ DI:

Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani	Prevenzione	Cura/Assistenza
X □	□	□

PIANO DI ATTIVITA' FRNA [2]

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza

Area Anziani

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza

Area Disabili

(1) *solo per l'annualità 2013 del Programma attuativo 2013-2014, all'interno di questo obiettivo, è data la facoltà agli ambiti distrettuali di garantire continuità al finanziamento dei contributi per la mobilità e l'autonomia nell'ambiente domestico a favore di persone con disabilità , di cui agli articoli 9 e 10 della L.R. 29/97*

(2) *Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.*

INTERVENTO/PROGETTO: CENTRO RICREATIVO G.C.E.: GIOCA-CREA-ESPRIMI **OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:**	
1.Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,…)	Comune Capofila: MONTE COLOMBO
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale,specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	TERRITORI DEI COMUNI DI MONTE COLOMBO, MONTESCUDO E CORIANO
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	GIANCARLO BARLETTA – COMUNE DI MONTE COLOMBO – TEL. 0541/984214 – FAX 0541/984705 – E- MAIL: montecolombo@tiscali.it
4. Destinatari	BAMBINI E RAGAZZI ETÀ 6-14
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	
6. Azioni previste	OBIETTIVI 1. Definizione e programmazione del progetto esecutivo e degli specifici interventi in cui si articola, che potranno riguardare attività di carattere creativo/espressivo da svolgere in sinergia tra minori e adulti; 2. pubblicizzazione dell'iniziativa; 3. attivazione degli interventi. AZIONI 1. Stimolare nei bambini la nascita di interessi diversi ed alternativi a quelli imposti dalla moderna società dei consumi; 2. favorire nei bambini la crescita della capacità espressiva, sia corporea che interiore, nonché dell'interesse verso la ricerca e la realizzazione di valori fondanti per la loro vita futura; 3. dotare i genitori di una maggiore consapevolezza rispetto alla dinamiche evolutive e formative dei minori e determinare una crescita delle loro competenze genitoriali.
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Coop. Sociale "Il Millepiedi"
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	- Istruttore Direttivo del Comune di Monte Colombo - N. 2 educatori della Coop. Sociale "Il Millepiedi".
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da	Numero partecipanti: almeno 20

esplicitare)									
10. Piano finanziario:		Previsione di spesa **TOTALE**	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti - specificare
	euro	9.200,0	5.000,0	4.200,0					

□

SCHEDA INTERVENTO – PROGRAMMA ATTUATIVO BIENNALE PER GLI ANNI 2013-2014
DECLINAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI **SCHEDA N. 14**

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI:

Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale □

Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari) **X**

Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati) □

Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) [1] □

CON LE FINALITÀ DI:

Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani	Prevenzione	Cura/Assistenza
X	□	□

PIANO DI ATTIVITA' FRNA [2]

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza

Area Anziani

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza

Area Disabili

(1) *solo per l'annualità 2013 del Programma attuativo 2013-2014, all'interno di questo obiettivo, è data la facoltà agli ambiti distrettuali di garantire continuità al finanziamento dei contributi per la mobilità e l'autonomia nell'ambiente domestico a favore di persone con disabilità , di cui agli articoli 9 e 10 della L.R. 29/97*

(2) *Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.*

INTERVENTO/PROGETTO: **Opportunità internazionali per i giovani.** Nuovo progetto OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:	
1.Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,…)	COMUNE DI RICCIONE
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale,specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	COMUNE DI RICCIONE E COMUNI LIMITROFI
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	COMUNE DI RICCIONE - SERVIZIO POLITICHE GIOVANILI Via Flaminia 41 – 47380 Riccione Referente : Gilberto Ciavatta Tel. 0541/428918 – e-mail: politichegiovanili@comune.riccione.rn.it Cooperativa che gestisce i servizi: FORMULA SERVIZI SOC. COOP Via del Lavoro, 4 47838 Riccione Referente: Simonetta Ceccarelli Tel. 0541/427623 – e-mail: simonettaceccarelli@formulaservizi.it
4. Destinatari	Giovani dei residenti a Riccione e nei comuni limitrofi
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	
6. Azioni previste	Servizio informativo sulle opportunità internazionali per i giovani Orientamento per i giovani interessati a fare delle esperienze all'estero
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Centro per l'impiego, biblioteca
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	Coordinatore servizio e operatori
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	Agevolare e accompagnare i giovani che intendano intraprendere percorsi, di formazione, lavoro, volontariato o altre esperienze all'estero.

10. Piano finanziario:		Previsione di spesa **TOTALE**	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti - specificare
	euro	35.900,00	28.500,0	7.400,0					

SCHEDA INTERVENTO – PROGRAMMA ATTUATIVO BIENNALE PER GLI ANNI 2013-2014
DECLINAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI **SCHEDA N. 15**

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI:

Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale □

Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari) **x**

Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati) □

Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) [1] □

CON LE FINALITÀ DI:

Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani	Prevenzione	Cura/Assistenza
x	**x**	□

PIANO DI ATTIVITA' FRNA [2]

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza

Area Anziani

□

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza

Area Disabili

□

(1) *solo per l'annualità 2013 del Programma attuativo 2013-2014, all'interno di questo obiettivo, è data la facoltà agli ambiti distrettuali di garantire continuità al finanziamento dei contributi per la mobilità e l'autonomia nell'ambiente domestico a favore di persone con disabilità , di cui agli articoli 9 e 10 della L.R. 29/97*

(2) *Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.*

INTERVENTO/PROGETTO: R**esponsabilità sociale dei giovani: costruzione attiva dei contesti di divertimento** OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE**:**	
1.Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,…)	COMUNE DI RICCIONE
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale,specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	COMUNE DI RICCIONE
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	CCOMUNE DI RICCIONE – SERVIZIO POLITICHE GIOVANILI Referente: Ciavatta Gilberto via Flaminia, 41 47838 Riccione Tel 0541/428918 – e-mail: politichegiovanili@comune.riccione.rn.it
4. Destinatari	Adolescenti e giovani
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	
6. Azioni previste	**I**l progetto mira alla promozione della responsabilità sociale da parte dei giovani, attraverso la costruzione attiva, da parte dei giovani stessi, di contesti di divertimento sano e la prevenzione dell'abuso di alcool e del consumo di sostanze psicotrope. Le attività riguardano: - Iniziative per la promozione nei giovani e nella popolazione in genere una cultura di divertimento sano non legato al consumo di alcol e sostanze stupefacenti; - promozione del protagonismo dei giovani nella costruzione di luoghi e stili di divertimento sani, creativi e non massificanti
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	A.U.S.L. - Servizio Dipendenze patologiche Comando Carabinieri Stazione di Riccione AGESCI Associazione Papa Giovanni XXIII Parrocchie di Riccione Discoteca Cocoricò
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da	Maggiore consapevolezza dei giovani riguardo alla dannosità del consumo di alcol e sostanze psicotrope Maggior protagonismo dei giovani con l'organizzazione di eventi con stili di divertimento creativi e sani

esplicitare)									
10. Piano finanziario:		Previsione di spesa **TOTALE**	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti - specificare
	euro	0,00	0,0	0,0					

□

SCHEDA INTERVENTO – PROGRAMMA ATTUATIVO BIENNALE PER GLI ANNI 2013-2014
DECLINAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI **SCHEDA N. 16**

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI:

Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale □

Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari) □**X**

Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati) □

Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) [1] □

CON LE FINALITÀ DI:

Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani	Prevenzione	Cura/Assistenza
□	**X**	□

PIANO DI ATTIVITA' FRNA [2]

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza

Area Anziani

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza

Area Disabili

(1) *solo per l'annualità 2013 del Programma attuativo 2013-2014, all'interno di questo obiettivo, è data la facoltà agli ambiti distrettuali di garantire continuità al finanziamento dei contributi per la mobilità e l'autonomia nell'ambiente domestico a favore di persone con disabilità , di cui agli articoli 9 e 10 della L.R. 29/97*

(2) *Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.*

INTERVENTO/PROGETTO: ***Progetto genitori/ragazzi*** *– continuità con l'anno precedente* OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:	
1.Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,…)	Comune di San Giovanni in Marignano
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale,specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Scuole dell'infanzia, scuola primaria, scuola secondaria di I° grado del territorio di San Giovanni in Marignano
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Giovanna Tirincanti- tel. 0541/828157 – fax 0541/957610 – e-mail gtirincanti@marignano.net
4. Destinatari	Ragazzi e famiglie delle scuole dell'infanzia, primaria e secondaria di I° grado del Comune di San Giovanni in Marignano
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Varie iniziative dell'Area Infanzia- Adolescenza proposte da più Enti all'interno del Distretto di Riccione
6. Azioni previste	Sono previste tutti quegli interventi che, in particolare negli ultimi anni, hanno avuto un riscontro positivo da parte delle famiglie: - Laboratori serali con i genitori di attività espressive, teatrali, ecc….. - Incontri in classe gestiti da un esperto esterno su dinamiche di gruppo e affettività; - Incontri serali con i genitori affrontando le stesse tematiche discusse in classe con i ragazzi; Corsi di orientamento nelle classi II° e III° della scuola secondaria di I° grado
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Comune di San Giovanni in Marignano, Istituto Comprensivo di San Giovanni in Marinano
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	- n°1 psicologo per incontri in classe con i ragazzi e per gli incontri serali con i genitori - n°1 psicologo o sociologo per corsi di orientamento (scuola secondaria di I° grado) - n°1 esperto per laboratorio di attività espressive o altro rivolto ai genitori della scuola dell'infanzia
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da	- Sostegno alla genitorialità con rafforzamento del ruolo dei genitori e delle competenze ad esso attinenti con positive ricadute nel rapporto con i figli; - Offrire risposte ai bisogni delle famiglie e dei ragazzi; - Offrire chiavi di lettura dei comportamenti propri e dei propri figli, con particolare riguardo alle forme di

esplicitare)		comunicazione; Fornire ai ragazzi, attraverso incontri in classe con psicologi esperti occasione di riflessione guidata sul mondo naturale degli affetti (amicizia, rapporti interpersonali ed educazione sessuale) e presa di coscienza delle proprie emozioni, disagi e paure.							
10. Piano finanziario:		Previsione di spesa **TOTALE**	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti - specificare
	euro	€ 4.122,00	€ 2.422,00	€ 1.700,00					

SCHEDA INTERVENTO – PROGRAMMA ATTUATIVO BIENNALE PER GLI ANNI 2013-2014
DECLINAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI **SCHEDA N. 17**

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI:

Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale □

Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari) **X**

Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati) □

Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) [1] □

CON LE FINALITÀ DI:

Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani	Prevenzione	Cura/Assistenza
X	□	**X** □

PIANO DI ATTIVITA' FRNA [2]

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza

Area Anziani

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza

Area Disabili

(1) *solo per l'annualità 2013 del Programma attuativo 2013-2014, all'interno di questo obiettivo, è data la facoltà agli ambiti distrettuali di garantire continuità al finanziamento dei contributi per la mobilità e l'autonomia nell'ambiente domestico a favore di persone con disabilità , di cui agli articoli 9 e 10 della L.R. 29/97*

(2) *Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.*

INTERVENTO/PROGETTO: AIUTARE A PREVENIRE (In continuità con l'anno precedente**)** **OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:**									
1.Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,…)	UNIONE DELLA VALCONCA								
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale,specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Comune Gemmano								
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Filipucci Roberto c/o Comune di Gemmano – Piazza Roma n. 1 – Tel 0541/854060 – Fax 0541/854012								
4. Destinatari	Giovani di età compresa fra i 14 e 29 anni								
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Politiche giovanili – Politiche culturali – Politiche socio/sanitarie								
6. Azioni previste	• Azione a carattere educativo – socializzante – aggregante per contrastare il rischio di devianza • Collaborazione con l'Associazione giovanile "Giovani Insieme" • Organizzazione di cineforum, escursioni e tornei vari; • Laboratori e seminari con l'ausilio di esperti per affrontare le problematiche legate ai segnali di disagio più palesi; • - Laboratori di fotografia e teatro.								
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Comune Gemmano – Associazione giovanile "Giovani Insieme" – Parrocchia – AUSL – Altre associazioni presenti sul territorio comunale; Città Teatro Riccione								
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	Responsabile Area Amministrativa Comune Gemmano – n. 2 responsabili Associazione "Giovani Insieme"; n. 1 psicologo/a – n. 2 Esperti per laboratori								
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	• Individuare le forme del disagio; • Favorire la socializzazione dei giovani e valorizzare il punto d'incontro degli stessi su un territorio che offre inadeguate circostanze socializzanti e di aggregazione; • Prevenire, diminuire e contenere il disagio giovanile; • Favorire percorsi educativi innovativi								
10. Piano finanziario		Previsione di spesa **TOTALE**	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali Fondo sociale locale + Fondo Straord.)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti - specificare
	euro	2.000,00	500,00	1.500,00					

SCHEDA INTERVENTO – PROGRAMMA ATTUATIVO BIENNALE PER GLI ANNI 2013-2014
DECLINAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI **SCHEDA N. 18**

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI:

Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale □

Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari) **X**

Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati) □

Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) [1] □

CON LE FINALITÀ DI:

Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani	Prevenzione	Cura/Assistenza
X	□	**X** □

PIANO DI ATTIVITA' FRNA [2]

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza

Area Anziani

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza

Area Disabili

(1) *solo per l'annualità 2013 del Programma attuativo 2013-2014, all'interno di questo obiettivo, è data la facoltà agli ambiti distrettuali di garantire continuità al finanziamento dei contributi per la mobilità e l'autonomia nell'ambiente domestico a favore di persone con disabilità , di cui agli articoli 9 e 10 della L.R. 29/97*

(2) *Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.*

INTERVENTO/PROGETTO: SOSTEGNO ALLA FUNZIONE GENITORIALE (In sostituzione del progetto Consiglio Comunale Ragazzi**)** **OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:**	
1.Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,…)	UNIONE DELLA VALCONCA
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale,specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Comune Gemmano
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Filipucci Roberto c/o Comune di Gemmano – Piazza Roma n. 1 – Tel 0541/854060 – Fax 0541/854012
4. Destinatari	Genitori e alunni da 5 a 14 anni
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Politiche sociali, politiche giovanili e scolastiche
6. Azioni previste	Sostegno alle competenze genitoriali nel corso della crescita dei figli, condivisione delle esperienze tra le famiglie e la corresponsabilizzazione dei genitori nell'educazione e la cura dei bambini. Valorizzazione delle responsabilità educative dei singoli e delle coppie, sviluppo delle competenze relazionali, sostegno delle esperienze quotidiane e del benessere familiare. Formazione di gruppi di genitori, per affrontare, assieme a psicologi ed educatori, le problematiche legate alla genitorialità, al fine di dotare gli stessi di conoscenze capaci di prevenire, offrire sostegno ed affrontare le innumerevoli e comuni difficoltà dell'essere genitore oggi. Organizzazione di laboratori didattici pomeridiani con la presenza di operatori dell'ambito educativo due volte alla settimana per affrontare le problematiche scolastiche degli alunni per facilitare i genitori in questa funzione di specifiche competenze.
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Comune Gemmano/Istituto Comprensivo Statale Valle del Conca/Centro per le Famiglie di Cattolica o Morciano di R./Genitori/bambini/Piscologi/educatori/Associazione giovanile "Giovani Insieme" di Gemmano
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	Responsabile Area Amministrativa Comune Gemmano – n 1 psicologo; n. 1 esperto/coordinatore di laboratorio; n. 2 operatori/educativi; Operatori del Centro per le Famiglie e dell'Associazione "Giovani Insieme"
9. Risultati attesi in relazione a	Sostegno competenze genitoriali nel corso della crescita dei figli. Favorire il benessere personale e familiare.

indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)		Condivisione delle esperienze tra le famiglie e la corresponsabilizzazione dei genitori nell'educazione e la cura dei bambini. Rafforzamento dell'autonomia scolastica degli alunni. Potenziamento delle capacità di accoglienza e inserimento scolastico dei minori stranieri e delle loro famiglie							
10. Piano finanziario:		Previsione di spesa **TOTALE**	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti - specificare
	euro	1.100,00	500,00	600,00					

SCHEDA INTERVENTO – PROGRAMMA ATTUATIVO BIENNALE PER GLI ANNI 2013-2014 DECLINAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI	SCHEDA N. 19

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI:		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale □		
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari) **x**		
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati) □		
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) [1] □		
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani **x**	Prevenzione □	Cura/Assistenza □

PIANO DI ATTIVITA' FRNA [2]
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili

(1) *solo per l'annualità 2013 del Programma attuativo 2013-2014, all'interno di questo obiettivo, è data la facoltà agli ambiti distrettuali di garantire continuità al finanziamento dei contributi per la mobilità e l'autonomia nell'ambiente domestico a favore di persone con disabilità , di cui agli articoli 9 e 10 della L.R. 29/97*

(2) *Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.*

INTERVENTO/PROGETTO: PROGETTO LAB. COM. – (progetto in continuità con l'anno precedente) **OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:**	
1.Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,…)	Unione Valconca Comune di Mondaino (Comune Capofila) unitamente ai comuni di Saludecio e Montegridolfo
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale,specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Sovracomunale (Comuni di Mondaino, Saludecio e Montegridolfo)
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Forlani Fabio – Responsabile Area Amministrativa del Comune di Mondaino – Tel. 0541/981674 e-mail:segreteria@mondaino.com Nardi Annarita – Insegnante referente dell'Istituto Comprensivo di Mondaino- Tel. 0541/981658 e-mail:icsmondaino@libero.it
4. Destinatari	Alunni delle scuole elementari e medie dei Comuni di Mondaino, Saludecio e Montegridolfo
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	
6. Azioni previste	OBIETTIVI: - superamento del trauma dell'emigrazione e/o della diversità - apprendimento della lingua italiana mediante l'utilizzo di strumenti informatici - sviluppo delle abilità linguistiche e cognitive - potenziamento dei rapporti interpersonali AZIONI: - acquisto e potenziamento di strumentazione informatica - attività di laboratorio mediante l'utilizzo di nuove tecnologie informatiche - progettazione e realizzazione di percorsi di apprendimento interdisciplinari e multidisciplinari
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Istituto Comprensivo di Mondaino
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	N. 1 coordinatore dell'Istituto Comprensivo di Mondaino N. 20 docenti e personale di sostegno dell'Istituto Comprensivo di Mondaino

9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)		Coinvolgere le discipline. Saper “parlare” e comprendere attraverso l’uso di nuovi strumenti informartici e potenziare i rapporti e le relazioni.							
10. Piano finanziario:		Previsione di spesa **TOTALE**	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti - specificare
	euro	4.500,00	1.635,00	2.865,00					

□

SCHEDA INTERVENTO – PROGRAMMA ATTUATIVO BIENNALE PER GLI ANNI 2013-2014
DECLINAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI **SCHEDA N. 20**

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI:

Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale □

Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari) X

Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati) □

Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) [1] □

CON LE FINALITÀ DI:

Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani	Prevenzione	Cura/Assistenza
X	□	□

PIANO DI ATTIVITA' FRNA [2]

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza

Area Anziani

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza

Area Disabili

(1) *solo per l'annualità 2013 del Programma attuativo 2013-2014, all'interno di questo obiettivo, è data la facoltà agli ambiti distrettuali di garantire continuità al finanziamento dei contributi per la mobilità e l'autonomia nell'ambiente domestico a favore di persone con disabilità , di cui agli articoli 9 e 10 della L.R. 29/97*

(2) *Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.*

INTERVENTO/PROGETTO: INCONTRARSI CON L'ARTE (In continuità con l'anno precedente) **OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:**	
1.Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,…)	UNIONE DELLA VALCONCA
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale,specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Comuni di Montefiore Conca e Gemmano
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Mini Fabio (Comune di Montefiore Conca) – Filipucci Roberto (Comune di Gemmano)
4. Destinatari	Infanti e adolescenti nella fascia 3 – 17 anni.
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Interventi di valorizzazione del tempo extrascolastico realizzati con il coinvolgimento delle biblioteche/centri di lettura e centri giovani presenti e attivi sul territorio.
6. Azioni previste	Il progetto è finalizzato alla promozione del benessere ed alla riduzione del disagio sociale di bambini/e e ragazzi/e, strutturando percorsi che mirino a una crescita armonica della personalità attraverso l'utilizzo di spazi per i più piccoli e laboratori tematici: - Teatro: realizzazione di rappresentazioni o laboratori teatrali per bambini e ragazzi quali momenti di conoscenza, dando la possibilità agli stessi di esprimersi e di sperimentare forme di apprendimento che passano attraverso il corpo ed il gruppo di lavoro. In questo senso anche e soprattutto gli allievi "meno dotati", più chiusi, vengono stimolati e motivati fortemente. - Cinema: proiezioni di filmati e lungometraggi finalizzati all'analisi ed all'approfondimenti di problematiche inerenti ed attinenti all'adolescenza; proiezione di filmati per bambini finalizzati alla valorizzazione e promozione di momenti aggregativi. - Lettura: promuovere la lettura tra i giovani per offrire un momento per parlare di libri in modo diverso da quello previsto dalle tradizionali attività scolastiche, cercando di valorizzare il piacere della lettura individuale ed in situazione collettiva all'ascolta della lettura dell'adulto e attrarre l'interesse di un pubblico più vasto rispetto agli abituali fruitori del libro stesso. In tale contesto si proporrà agli alunni delle classi 4°e 5°della Scuola Primaria anche la lettura di quotidiani per educarli alla stessa, incentivando momenti di

	approfondimento e di riflessione. - Premio poesia: iniziativa promossa con la collaborazione delle scuole di entrambi i comuni riguardanti temi specifici per l'individuazione di forme educative. La poesia può essere considerata sia un giocattolo, sia un qualcosa di sublime e profondo. Il premio è istituito per valorizzare l'incontro con i "giocattoli poetici", ma anche con la poesia vera e propria. L'obiettivo è anche quello di favorire un approccio alla poesia di tipo ludico e artigianale, più che accademico, per facilitare il dialogo tra gli insegnanti, i ragazzi poeti, le famiglie. La poesia e anche è espressione personale ed è comunicazione. Infatti si scrive per sé, ma anche per gli altri, per comunicare pensieri, idee, emozioni. Si vuole offrire e lasciare ai bambini la possibilità di utilizzare l'attività di composizione come mezzo"potente" per definire e poi risolvere dei problemi reali, rendendoli in questo modo consapevoli degli eventi della loro vita cognitiva e rafforzando in loro l'idea che questi eventi siano degni di investigazione. - Musica: promuovere l'ascolto della musica nella consapevolezza che ciò rappresenterà un coinvolgimento puramente emotivo favorendo le capacità di ascolto, ed esercitando così un'azione salutare in molti ambiti della vita. Alle iniziative sopra citate potranno partecipare contemporaneamente i bambini/e ed i ragazzi/e di entrambi i comuni (Gemmano, Montefiore Conca) in quanto, attraverso l'utilizzo di mezzi messi a disposizione dai suddetti enti, si potranno raggiungere i luoghi di realizzazione delle medesime.
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Comune di Montefiore Conca - Comune di Gemmano Istituto Comprensivo (Scuole dell'Infanzia, Primaria, Secondaria di 1° grado) Alunni e Insegnanti Associazioni culturali Gruppi Giovani Gruppi Teatrali
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	Responsabili Area Amministrativa Comuni di Montefiore Conca e Gemmano Insegnanti Critici cinematografici Coordinatore teatrale
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	Le proposte vogliono essere un mezzo per la crescita personale degli alunni, creando occasioni di approfondimento delle materie studiate, ma presentando anche momenti di aggregazione, gioco e divertimento. In particolare verranno realizzati momenti aggregativi ed educativi con il coinvolgimento di gruppi bambini / ragazzi tesi a favorire la socializzazione, l'integrazione, la valorizzazione e lo sviluppo delle autonomie e competenze personali attraverso modalità e strumenti molteplici. Inoltre, il progetto tende ad incentivare momenti educativi extrascolastici con uso di laboratori e spazi anche scolastici.

10. Piano finanziario:		Previsione di spesa **TOTALE**	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti - specificare
	euro	6.700,00	1.700,00	5.000,00					

SCHEDA INTERVENTO – PROGRAMMA ATTUATIVO BIENNALE PER GLI ANNI 2013-2014 DECLINAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI	SCHEDA N. 21

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI:		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale □		
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari) **X**		
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati) □		
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) [1] □		
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani **X**	Prevenzione □	Cura/Assistenza □

PIANO DI ATTIVITA' FRNA [2]
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili

(1) *solo per l'annualità 2013 del Programma attuativo 2013-2014, all'interno di questo obiettivo, è data la facoltà agli ambiti distrettuali di garantire continuità al finanziamento dei contributi per la mobilità e l'autonomia nell'ambiente domestico a favore di persone con disabilità , di cui agli articoli 9 e 10 della L.R. 29/97*

(2) *Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.*

INTERVENTO/PROGETTO: PROGETTO "NUOTO&TERRITORIO" - progetto in continuità con l'anno precedente **OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:**	
1.Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,…)	Unione Valconca
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale,specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Comune di Montescudo
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Referente progettuale: Anna Salvatori Comune di Montescudo P.zza Municipio 1, tel. 0541.864014 fax 0541.984455, area_amministrativa@comune.montescudo.rn.it
4. Destinatari	50 ragazzi/ragazze d'età compresa fra i 6 ed i 17 anni
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Integrazione sociale della popolazione giovanile extracomunitaria, in costante aumento sul territorio sia comunale che distrettuale. Contrasto alla disgregazione sociale ed alla fragilità riscontrata nella fascia d'età 14 – 17 anni
6. Azioni previste	N° 2 corsi di nuoto (primavera/autunno) - Organizz azione e servizio di trasporto con accompagnatore
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Comune di Montescudo – Associazione Uisp di Rimini
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	Autista ed accompagnatore/i da stabilirsi in relazione ai partecipanti.
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	Il progetto si pone come obiettivo la valorizzazione del tempo extrascolastico, proponendosi quale ambito di socializzazione e valida alternativa alla disgregazione sociale ed alla fragilità riscontrata nella fascia d'età 14 – 17 anni. Si ritiene, altresì, valido strumento per favorire l'integrazione sociale della popolazione giovanile extracomunitaria, in costante aumento sul territorio sia comunale che distrettuale.

10. Piano finanziario:		Previsione di spesa **TOTALE**	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti - specificare
	euro	5.334,00	1.734,00	3.600,00					

SCHEDA INTERVENTO – PROGRAMMA ATTUATIVO BIENNALE PER GLI ANNI 2013-2014 DECLINAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI	SCHEDA N. 22

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI:		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale □		
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari) **X**		
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati) □		
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) [1] □		
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani **X**	Prevenzione □	Cura/Assistenza □

PIANO DI ATTIVITA' FRNA [2]
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili

(1) *solo per l'annualità 2013 del Programma attuativo 2013-2014, all'interno di questo obiettivo, è data la facoltà agli ambiti distrettuali di garantire continuità al finanziamento dei contributi per la mobilità e l'autonomia nell'ambiente domestico a favore di persone con disabilità , di cui agli articoli 9 e 10 della L.R. 29/97*

(2) *Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.*

INTERVENTO/PROGETTO: PROGETTO DI SOSTEGNO ALLA GENITORIALITA' "NUVOLANDO" - progetto in continuità con l'anno precedente **OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:**	
1.Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,…)	Unione Valconca
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale,specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Comune di Montescudo
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Referente progettuale: Anna Salvatori Comune di Montescudo P.zza Municipio 1, tel. 0541.864014 fax 0541.984455, area_amministrativa@comune.montescudo.rn.it
4. Destinatari	Bambini da 0 a 3 anni; famiglie
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Servizi Educativi Prima Infanzia del territorio Servizi Tutela Minori, Consultorio Centro per le famiglie del Distretto di Riccione Scuole del territorio
6. Azioni previste	Finalità generali Sostenere la costruzione consapevole delle funzioni educative genitoriali, attivando le proprie risorse e competenze, a partire dal momento della scelta di maternità Sostenere la formazione di gruppi di genitori per forme di aiuto e facilitazione di percorsi conoscitivi tra genitori, nell'ottica della fatica quotidiana normale dell'essere genitori oggi Promuovere una cultura dell'infanzia che evidenzi la responsabilità genitoriale come elemento fondante del percorso di crescita e sappia cogliere le componenti emotivo-affettive dello sviluppo umano Qualificare in senso educativo la facilitazione dei percorsi di riflessione rivolti ai genitori, da parte degli operatori che, diversamente da dispensatori di ricette, devono porsi come strumenti che aiutano l'analisi e la ricerca dei propri punti di forza del genitore Migliorare la socializzazione, l'incontro e lo scambio tra adulti a partire da situazioni aggregative anche informali Promuovere la socializzazione tra bambini piccoli in luoghi educativi mirati Orientare verso la scoperta e l'esplorazione di nuovi contesti differenti da quelli domestici, sia per gli adulti che per i bambini Favorire la condivisione di momenti ludici e sereni tra adulti e bambini Obiettivi educativi

		□ Promuovere forme di riflessione, confronto e mutuo auto aiuto tra genitori e adulti con funzioni genitoriali, al fine di condividere le fatiche e le gratificazioni dell'educare, con forme continuative. □ Animare setting educativi d'incontro per i genitori in cui possano viversi serenamente, rallentare i ritmi settimanali e condividere uno spazio di crescita con i propri figli. □ Offrire opportunità educative differenziate nel rispetto dei bisogni diversi delle famiglie, integrative al Nido d'infanzia, come occasione di una relazione tra bambini piccoli, promuovendo una loro partecipazione attiva. □ Progettare percorsi educativi volti alla scoperta e all'esplorazione autonoma di ambienti, situazioni, materiali nuovi a partire dal mondo esperienziale dei bambini 0-18 mesi. □ Progettare contesti socializzanti che conducano all'incontro dell'altro nella condivisione di esperienze significative. □ Costruire contesti ludici in cui l'adulto può mettersi in gioco con il proprio figlio e scoprire la valenza creativa, educativa del fare insieme. □ Promuovere percorsi di sostegno alla genitorialità in collaborazione con il Consultorio e il Centro per le famiglie, e con uno sguardo particolare a situazioni familiari più fragili che possono beneficiare di un lavoro di confronto.							
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti		Comune di Montescudo, AUSL di Rimini (Tutela Minori, Consultorio).							
8. Risorse umane che si prevede di impiegare		□ N.1 coordinatore pedagogico □ Operatori Cooperativa gestore n.2 □ Referenti comunali n.1 □ Collaborazione con operatori del Centro per le famiglie							
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)		□ N.25 bambini/adulti frequentanti i centri per bambini genitori □ Presenze continuative dei bambini □ Presenze continuative dei genitori ai gruppi di auto aiuto/conversazioni educative □ Tempo discreto comune di gioco adulto/bambino al CBG □ Tempo discreto di conversazione adulto/adulto al CBG □ N. sufficiente di situazioni di esplorazione attiva del bambino □ Qualità del movimento corporeo □ Qualità del gioco autonomo □ Qualità della partecipazione al gruppo di lavori da parte del genitore							
10. Piano finanziario:		Previsione di spesa **TOTALE**	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti - specificare
	euro	3.409,60	1.609,60	1.800,00					

SCHEDA INTERVENTO – PROGRAMMA ATTUATIVO BIENNALE PER GLI ANNI 2013-2014 DECLINAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI	SCHEDA N. 23

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI: (TARGET INFANZIA E ADOLESCENZA)		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale □		
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari) X □		
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati) □		
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) [1] □		
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani X □	Prevenzione X □	Cura/Assistenza □

PIANO DI ATTIVITA' FRNA [2]
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani□
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili

(1) *solo per l'annualità 2013 del Programma attuativo 2013-2014, all'interno di questo obiettivo, è data la facoltà agli ambiti distrettuali di garantire continuità al finanziamento dei contributi per la mobilità e l'autonomia nell'ambiente domestico a favore di persone con disabilità , di cui agli articoli 9 e 10 della L.R. 29/97*

(2) *Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.*

INTERVENTO/PROGETTO: **DIRE, FARE, ASCOLTARE…LO SPAZIO PER CRESCERE** in continuità con gli anni precedenti. OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:									
1.Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,…)		UNIONE DELLA VALCONCA							
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale,specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)		Territorio di Morciano, Sale comunali, parchi, piazze, Biblioteca, Ludoteca							
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti		Dott.ssa Livia Guagneli 0541-851912 Dott.ssa Luisa Rosa Maccaferri 0541-851903 Fax 0541-987581 . mail servpersona@morciano.it							
4. Destinatari		Ragazzi dai 0 ai 17 anni.							
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate		Collegamenti con aree Politiche scolastiche, ambientali, sociali, territoriali con interventi in relazione alla crisi economica, interventi legati al disagio giovanile, dipendenze, solitudine delle famiglie ecc.							
6. Azioni previste		Attività ricreative ed aggregative, spettacoli itineranti, laboratori, attività motorie, letture animate, ludoteca. Lo spazio personale, lo spazio condiviso,lo spazio degli "altri"…							
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti		Comune, Scuole, Animatori, attori, Atelieristi, gruppi teatrali.							
8. Risorse umane che si prevede di impiegare		Atelieristi, Attori, gruppi teatrali, animatori esperti laboratori e attività motoria.							
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)		Individuazione di luoghi sul territorio che favoriscano la socializzazione, la aggregazione giovanile il buon vivere, la solidarietà. Favorire il senso di rispetto, salvaguardia e appartenenza dei ragazzi al territorio							
10. Piano finanziario:		Previsione di spesa **TOTALE**	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti - specificare
	euro	16.450,00	8.450,00	8.000,00					

SCHEDA INTERVENTO – PROGRAMMA ATTUATIVO BIENNALE PER GLI ANNI 2013-2014 DECLINAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI	SCHEDA N. 24

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI: (TARGET INFANZIA E ADOLESCENZA)		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale □		
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari) X □		
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati) X □		
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) [1] □		
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani X □	Prevenzione X □	Cura/Assistenza □

PIANO DI ATTIVITA' FRNA [2]
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili

(1) *solo per l'annualità 2013 del Programma attuativo 2013-2014, all'interno di questo obiettivo, è data la facoltà agli ambiti distrettuali di garantire continuità al finanziamento dei contributi per la mobilità e l'autonomia nell'ambiente domestico a favore di persone con disabilità , di cui agli articoli 9 e 10 della L.R. 29/97*

(2) *Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.*

INTERVENTO/PROGETTO: CONSIGLIO COMUNALE RAGAZZI IN CONTINUITA' CON L'ANNO PRECEDENTE **OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:**									
1.Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,…)	UNIONE DELLA VALCONCA								
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale,specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Territorio del Comune di Morciano di Romagna e Comune di San Clemente								
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Dott.ssa Livia Guagneli Tel 0541-851912 - Fax 0541-987581 - Mail : servpersona @morciano.it Dott.ssa Sabrina Allegretti tel. 0541-862421 – Fax 0541-980710 – Mail allegretti@sanclemente.it								
4. Destinatari	Ragazzi dai 9 ai 14 anni								
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Integrazione con area Politiche Ambientali, Scolastiche, Sociali e Territoriali. Interventi atti a favorire il senso civico, di appartenenza alla comunità, conoscenza del territorio.								
6. Azioni previste	Incontri del Consiglio Comunale Ragazzi con il Consiglio Comunale (dei Grandi) per far vivere ai ragazzi una concreta esperienza educativa di rappresentanza democratica.								
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Scuola, Enti (Comune, Forestale, Caritas, RSA, ecc) Esperti.								
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	Referenti/operatori Enti, Giunte Comunali, Insegnanti, Alunni, referenti Comunali.								
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	Migliore conoscenza e sensibilità alle problematiche socio-economiche del Comune di Morciano e del Comune di San Clemente, dei territori e dell'ambiente in cui vivono i ragazzi. Accrescere le conoscenze dei ragazzi, su tematiche da loro indicate, fornendo tutte le informazioni necessarie. Potenziare le capacità di riflessione e lavoro in gruppo; di assumersi le proprie responsabilità e potenziare le capacità di organizzazione, di scelta, di progettazione.								
10. Piano finanziario:		Previsione di spesa **TOTALE**	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti - specificare
	euro	2.860,00	1.560,00	1.300,00					

SCHEDA INTERVENTO – PROGRAMMA ATTUATIVO BIENNALE PER GLI ANNI 2013-2014
DECLINAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI **SCHEDA N. 25**

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI:

Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale □

Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari) **x**

Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati) □

Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) [1] □

CON LE FINALITÀ DI:

Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani □	Prevenzione x □	Cura/Assistenza □

PIANO DI ATTIVITA' FRNA [2]

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza

Area Anziani

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza

Area Disabili

(1) *solo per l'annualità 2013 del Programma attuativo 2013-2014, all'interno di questo obiettivo, è data la facoltà agli ambiti distrettuali di garantire continuità al finanziamento dei contributi per la mobilità e l'autonomia nell'ambiente domestico a favore di persone con disabilità , di cui agli articoli 9 e 10 della L.R. 29/97*

(2) *Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.*

INTERVENTO/PROGETTO: **CIRCOLANDO** (in continuità con l'anno precedente OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:	
1.Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,…)	Ausl Rimini, che mantiene la funzione di coordinamento affidando la gestione degli interventi ad una cooperativa con apposito bando . Si sottolinea l'importanza della continuità gestionale.
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Ambito distrettuale
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Direttore U.O. Dipendenze Patologiche: Dr.ssa Casalboni Daniela tel 0541 325114/325108 e.mail:amminisert@auslrn.net; Ref. Prevenzione U.O. Dipendenze Patologiche : Emma Pegli tel 0541- 325103 e.mail prevenzione sert@auslrn.net
4. Destinatari	Giovani ed adulti che frequentano i luoghi del divertimento o dell'aggregazione spontanea e soggetti consumatori o dipendenti da sostanze legali e illegali anche in condizioni di marginalità
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Il progetto è volto al monitoraggio e contrasto del fenomeno del consumo/abuso dIi sostanze legali ed illegali, attraverso l'intercettazione e il contatto precoce, al fine di informare e sensibilizzare sui comportamenti a rischio alcol droga correlati, favorire i percorsi di accesso/cura, di riduzione dell'incidentalità stradale per guida in stato di ebbrezza e/o sotto l'effetto di sostanze. Inoltre si propone di sensibilizzare i gestori ed il personale dei locali sul loro ruolo di prossimità e di agenti di prevenzione rispetto ai consumatori di sostanze psicoattive.
6. Azioni previste	- Interventi di prossimità nei luoghi del divertimento, realizzati tramite l'allestimento di info point in discoteche, pubs, feste, sagre, manifestazioni cittadine al fine di sensibilizzare rispetto alle problematiche connesse all'uso di sostanze psicoattive. Inoltre presso gli infopoint è possibile effettuare l'alcolemia, ricevere informazione e documentazione e counselling sui rischi legati all'uso di sostanze psicoattive. Tale intervento si caratterizza per la presenza anche di giovani appositamente formati che attraverso la per education raggiungano più agevolmente gli obiettivi prefissati - Interventi di prossimità a bassa soglia, realizzati sul territorio tramite la presenza di un presidio mobile e/o l'organizzazione di percorsi di contatto specifici per giovani consumatori e persone dipendenti da sostanze legali ed illegali in condizione di marginalità, nei contesti informali o nei presidi sociosanitari anche ospedalieri - Mantenimento di una forma di coordinamento fra gli operatori dei progetti di Educativa di Strada e/o dei centri di aggregazione giovanile ai fini dell'integrazione socio-sanitaria - Partecipazione alle iniziative del coordinamento Regionale delle Unità di Strada - Acquisto, produzione, distribuzione materiali informativi e di profilassi

		- Sviluppo di opportunità formative di qualificazione rivolte agli operatori di strada							
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti		Comuni del Distretto Sud Azienda USL Rimini Gestori locali ed eventi Organizzazioni di categoria							
8. Risorse umane che si prevede di impiegare		Operatori dell' U.0 dipendenze patologiche Ausl Operatori pari del privato sociale Volontari Gestori locali							
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)		N° uscite realizzate in luoghi di aggregazione N° di contatti totali N° contatti significativi N° valutazioni alcolemia N° e tipologia materiali distribuiti.							
10. Piano finanziario:		Previsione di spesa **TOTALE**	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti - specificare
	euro	0,0		0,0					0,0

SCHEDA INTERVENTO – PROGRAMMA ATTUATIVO BIENNALE PER GLI ANNI 2013-2014 DECLINAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI	SCHEDA N. 26

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI:		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale		□
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari)		X□
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati)		□
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) (1)		□
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani X	Prevenzione X	Cura/Assistenza □

PIANO DI ATTIVITA' FRNA (2)
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili

(1) *solo per l'annualità 2013 del Programma attuativo 2013-2014, all'interno di questo obiettivo, è data la facoltà agli ambiti distrettuali di garantire continuità al finanziamento dei contributi per la mobilità e l'autonomia nell'ambiente domestico a favore di persone con disabilità , di cui agli articoli 9 e 10 della L.R. 29/97*

(2) *Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.*

INTERVENTO/PROGETTO: PROGETTO SEMINARI (L'intervento è in continuità con l'anno precedente per la vecchia istituzione "Geo Cenci" , oggi verticalizzata nell'IC1 di Riccione) **OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:**	
1.Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,…)	I.C.1 di i Riccione
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale,specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Subdistrettuale
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Donati Manuela Lorena (IC1di Riccione) Tel 0541-645504
4. Destinatari	Genitori, insegnanti ed educatori operanti nell'I.C.1 e nell'I.C.2 di Riccione.
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Politiche integrate: • scolastica • sociale • educativa
6. Azioni previste	• Individuazione di argomenti, consultando: insegnanti, genitori ed esperti. • Organizzazione e attuazione degli incontri tematici del Seminario con interventi di esperti Organizzazione di attività e/o eventi collegati al Seminario, per facilitare il coinvolgimento delle famiglie degli alunni
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	• I.C.1 e I.C.2. di Riccione: famiglie degli alunni, alunni, docenti, educatori operanti nella scuola (C.R.I. - Cooperativa Eucrante - Cooperativa Pensionati), esperti, AUSL, Centro per le famiglie di Riccione
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	➢ Esperti nel settore psico-pedagogico,collaboratori scolastici, docenti.
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	– Acquisire consapevolezza delle problematiche relative all'età preadolescenziale. – Favorire la collaborazione nell'ambito educativo tra genitori-insegnanti-educatori – Condividere strategie nel rapporto educativo insegnante/alunno, genitore/figlio. – Favorire relazioni fra pari. – Prevenire situazioni di disagio scolastico Superare situazioni di disagio.

10. Piano finanziario:		Previsione di spesa **TOTALE**	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti: istituto scolastico capofila (IC1)
	euro	1.100,00		800,00					300,00

□

SCHEDA INTERVENTO – PROGRAMMA ATTUATIVO BIENNALE PER GLI ANNI 2013-2014 DECLINAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI	SCHEDA N. 27

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI:		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale □		
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari) **X**		
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati) □		
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) [1] □		
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani **X** □	Prevenzione **X** □	Cura/Assistenza **X** □

PIANO DI ATTIVITA' FRNA [2]
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili

(1) *solo per l'annualità 2013 del Programma attuativo 2013-2014, all'interno di questo obiettivo, è data la facoltà agli ambiti distrettuali di garantire continuità al finanziamento dei contributi per la mobilità e l'autonomia nell'ambiente domestico a favore di persone con disabilità , di cui agli articoli 9 e 10 della L.R. 29/97*

(2) *Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.*

INTERVENTO/PROGETTO: Musicoterapia (in continuità)

OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE: E' la continuazione di un Progetto attivato nel nostro Istituto già da alcuni anni. Dall'anno scolastico 2008-09 a tutt'oggi è stato finanziato in parte con i Fondi dell'Istituto e in parte con i fondi concessi dai Piani di Zona. Dall'anno scolastico 2013-14 le attività saranno programmate in rete con l'Istituto Musicale di Riccione e l'associazione "Pedagogia Musicale e Musicoterapia-Papageno" di Misano Adriatico.

OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:

1.Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,…)	Istituto Comprensivo n. 1 Riccione (scuola capofila)
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale,specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Scuola dell'infanzia e scuole primarie dell'I.C.1 Riccione
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Marina Tordi Scuola primaria A. Brandi via Finale Ligure 35 Tel. 0541 642604
4. Destinatari	Il progetto è rivolto ad alunni certificati e non, che si trovano in situazioni di svantaggio o manifestano disagi di varia natura.
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Politiche integrate: • scolastica • sociale • educativa
6. Azioni previste	Utilizzo e valorizzazione della musica nel percorso educativo e di crescita e come strumento terapeutico con: • Attività di piccolo gruppo • Attività individuali
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Scuola dell'infanzia e scuola primaria dell'I.C.1 Riccione Istituto Musicale di Riccione Associazione "Pedagogia Musicale e Musicoterapia-Papageno" di Misano Adriatico

8. Risorse umane che si prevede di impiegare		Insegnanti specializzati in musicoterapia dell' Istituto Musicale di Riccione e dell' Associazione “Pedagogia Musicale e Musicoterapia-Papageno” di Misano Adriatico, con eventuale collaborazione di docenti interni e/o altre figure professionali qualificate.							
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)		Miglioramento: ➢ della conoscenza di sé ➢ della propria autostima e fiducia ➢ della reciproca accettazione nel gruppo ➢ della capacità di superare paure legate e al vissuto e al non conosciuto							
10. Piano finanziario:		Previsione di spesa **TOTALE**	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti - specificare
	euro	1.000,0		750,0					250,0 IC1

SCHEDA INTERVENTO – PROGRAMMA ATTUATIVO BIENNALE PER GLI ANNI 2013-2014 DECLINAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI	SCHEDA N. 28

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI:		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale		□
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari)		X □
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati)		□
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) (1)		□
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani X □	Prevenzione X □	Cura/Assistenza □

PIANO DI ATTIVITA' FRNA (2)
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili

(1) *solo per l'annualità 2013 del Programma attuativo 2013-2014, all'interno di questo obiettivo, è data la facoltà agli ambiti distrettuali di garantire continuità al finanziamento dei contributi per la mobilità e l'autonomia nell'ambiente domestico a favore di persone con disabilità , di cui agli articoli 9 e 10 della L.R. 29/97*

(2) *Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.*

INTERVENTO/PROGETTO: Progetto Laboratori Extrascolastici (L'intervento è in continuità con l'anno precedente per la vecchia istituzione “Geo Cenci” oggi verticalizzata nell' I.C 1. Di Riccione) **OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D’INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:**	
1.Soggetto capofila dell’intervento (Comune, forma associativa, Ausl,…)	I.C. 1 di Riccione
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale,specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Subdistrettuale
3. Referente dell’intervento: nominativo e recapiti	Donati Manuela Lorena (I.C.1 di Riccione) tel. 0541-645504
4. Destinatari	Alunni sia dell'I.C.1 che dell'I.C.2 di Riccione e anziani, ospiti di Casa Pullè
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Collaborazione con: • Assessorato alla cultura e servizi alla persona • Collaborazione con l'I.C.2 di Riccione Politiche integrate: • scolastica • sociale • educativa • culturale
6. Azioni previste	➢ Laboratori pomeridiani extrascolastici (arte e immagine, musica...) a classi aperte ➢ Manifestazione finale (mostra-spettacolo)
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	➢ I.C.1 e I.C.2 di Riccione: alunni, famiglie degli alunni, docenti, personale ATA ➢ Casa Pullè: ospiti, operatori della struttura ➢ Cittadinanza
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	• Insegnanti e/o esperti, collaboratori scolastici, genitori e personale di Casa Pullè.
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	– Favorire la socializzazione e l'integrazione tra alunni. – Educare alla cooperazione e alla solidarietà. – Valorizzare le competenze di alunni/e.

		– Promuovere le potenzialità creative individuali in ambiti espressivi, utilizzando diversi metodi, strumenti e linguaggi. – Conoscere la realtà di “Casa Pullè” – Sensibilizzare gli alunni ai bisogni degli anziani – Sentirsi “utili” per gli altri, facendo “qualcosa” per loro – Arricchire l'offerta formativa della scuola Favorire la collaborazione tra la scuola e varie realtà istituzionali e non del territorio							
10. Piano finanziario:		Previsione di spesa **TOTALE**	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti - specificare
	euro	2.500,00		1.850,00					650,00

SCHEDA INTERVENTO – PROGRAMMA ATTUATIVO BIENNALE PER GLI ANNI 2013-2014 DECLINAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI	SCHEDA N. 29

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI:		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale □		
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari) **X**		
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati) □		
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) [1] □		
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani **X**	Prevenzione **X** □	Cura/Assistenza □

PIANO DI ATTIVITA' FRNA [2]
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili

(1) *solo per l'annualità 2013 del Programma attuativo 2013-2014, all'interno di questo obiettivo, è data la facoltà agli ambiti distrettuali di garantire continuità al finanziamento dei contributi per la mobilità e l'autonomia nell'ambiente domestico a favore di persone con disabilità , di cui agli articoli 9 e 10 della L.R. 29/97*

(2) *Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.*

INTERVENTO/PROGETTO: " Educazione relazionale ed affettiva" (in continuità)

Si tratta di un Progetto in continuità: è stato realizzato dalla Direzione Didattica del 3° Circolo di Riccion e dall'anno scolastico 2006-07 con i Fondi dell'Istituto e dall'anno scolastico 2008-09 in parte con i fondi dell'Istituto e in parte con i fondi concessi dai Piani di Zona 2010-2011-2012-2013. Dal settembre 2012 la Direzione Didattica del 3° Circolo è stata oggetto del dimensionamento della rete scolastica comunale e le scuole primarie A. Brandi e San Lorenzo fanno parte dell'Istituto Comprensivo n.1 di Riccione.

Il Progetto ha interessato fino ad oggi le classi quinte della scuola primaria; dall'anno scolastico 2013-14 sarà verticalizzato coinvolgendo gli alunni della scuola secondaria di primo grado e sarà condotto in rete con il Liceo Statale Volta-Fellini.

OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:

1.Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,…)	Istituto Comprensivo n. 1 Riccione
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale,specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Subdistrettuale Sedi dell'Istituzione Scolastica I.C. 1 Riccione: Scuola Primaria A. Brandi (4 classi), Scuola Primaria San Lorenzo (2 classi), Scuola Secondaria di Primo grado (8 classi) Liceo Scientifico Volta
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Vania Magnani Istituto Comprensivo n. 1 Riccione Via Reggio Emilia 23 Tel 0541 645504
4. Destinatari	Alunni delle classi quinte della scuola primaria Alunni della scuola secondaria di primo grado Geo Cenci Alunni del Liceo "Volta-Fellini"
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Si tratta di interventi di educazione e prevenzione rivolti agli alunni con la collaborazione di operatori della Società Psicodramma Analitico Didattico di Bologna facente parte della SIPsA Nazionale- Gruppo Riccione - Rimini
6. Azioni previste	**Scuola primaria** Interventi dell'esperto nelle classi quinte sotto forma di lezioni frontali, conversazioni, con uso di cartelloni, di dispense arricchite da immagini e materiale specifico. Sono previste quattro unità didattiche: • La pubertà. Come sono cresciuto? Come crescerò? • Apparato genitale maschile e femminile. Come sono fatti? Come funzionano? • L'inizio di una nuova vita: la fecondazione e la gravidanza.

<table>
<tr><td colspan="2"></td><td colspan="8">• La nascita di una nuova vita: il parto
Scuola Secondaria di primo grado
Interventi nelle classi come momenti di presentazione iniziale delle attività e sintesi finale di grande gruppo
Laboratori in piccolo gruppo di psicodramma analitico (educazione alle emozioni)

Scuola Secondaria di primo grado “Geo Cenci”e Scuola secondaria di secondo grado
Liceo Statale “Volta-Fellini”
Conferenze organizzate con la collaborazione dell’Istituto Internazionale di sessuologia di Firenze</td></tr>
<tr><td colspan="2">7. Istituzioni/attori sociali coinvolti</td><td colspan="8">- Esperto esterno laureato in Ostetricia, Facoltà di Medicina e Chirurgia per la scuola primaria
- Operatori della Società Psicodramma Analitico Didattico di Bologna facente parte della SIPsA Nazionale- Gruppo Riccione – Rimini per la scuola secondaria di primo grado
- Istituto Internazionale di Sessuologia di Firenze
- Docenti degli Istituti</td></tr>
<tr><td colspan="2">8. Risorse umane che si prevede di impiegare</td><td colspan="8">L'esperto esterno nella scuola primaria svolgerà interventi nelle 6 classi quinte.
Gli operatori della Società Psicodramma Analitico Didattico di Bologna facente parte della SIPsA Nazionale- Gruppo Riccione – Rimini svolgeranno interventi nelle classi seconde della scuola secondaria di primo grado.
Gli operatori dell' Istituto Internazionale di Sessuologia di Firenze svolgeranno prevalentemente interventi nelle classi della scuola secondaria di secondo grado. Non sono esclusi interventi opportunamente calibrati con il coinvolgimento degli alunni della scuola secondaria di primo grado.</td></tr>
<tr><td colspan="2">9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)</td><td colspan="8">Una maturazione individuale e di gruppo dei bambini e dei ragazzi nei seguenti ambiti:
• il rispetto di sé e degli altri
• l'acquisizione di una maggiore consapevolezza e autonomia rispetto alle proprie relazioni, affettività e sessualità
• l'espressione di atteggiamenti positivi verso la sessualità e verso il proprio corpo
• una maggiore conoscenza degli aspetti della sessualità connessi alla dimensione biologica
• la comprensione dei processi culturali relativi ai ruoli e ai comportamenti maschili e femminili sulla sessualità come dimensione relazionale, ludica e riproduttiva
• Un miglioramento dei rapporti interpersonali nel gruppo dei pari.</td></tr>
<tr><td rowspan="2">10. Piano finanziario:</td><td></td><td>Previsione di spesa TOTALE</td><td>di cui risorse comunali</td><td>di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)</td><td>di cui risorse regionali (altri fondi)</td><td>di cui FRNA</td><td>di cui Fondo nazionale NA</td><td>di cui Fondo sanitario regionale</td><td>di cui risorse da altri soggetti - specificare</td></tr>
<tr><td>euro</td><td>2.400€</td><td></td><td>1.800€</td><td></td><td></td><td></td><td></td><td>600€</td></tr>
</table>

□

SCHEDA INTERVENTO – PROGRAMMA ATTUATIVO BIENNALE PER GLI ANNI 2013-2014
DECLINAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI **SCHEDA N. 30**

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI:

Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale □

Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari) X

Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati) □

Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) [1] □

CON LE FINALITÀ DI:

Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani	Prevenzione	Cura/Assistenza
X	□	X

PIANO DI ATTIVITA' FRNA [2]

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza

Area Anziani

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza

Area Disabili

(1) *solo per l'annualità 2013 del Programma attuativo 2013-2014, all'interno di questo obiettivo, è data la facoltà agli ambiti distrettuali di garantire continuità al finanziamento dei contributi per la mobilità e l'autonomia nell'ambiente domestico a favore di persone con disabilità , di cui agli articoli 9 e 10 della L.R. 29/97*

(2) *Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.*

INTERVENTO/PROGETTO: ……**Gioco e studio con te (in continuità con l'anno precedente)** OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:	
1.Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,…)	Ufficio Scolastico Provinciale di Rimini Azienda USL Rimini e sue articolazioni organizzative Istituto Comprensivo n. 2 Riccione (gestione amministrativa e contabile del progetto)
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale,specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Territorio di riferimento delle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie statali e paritarie del Distretto scolastico 47 (Comuni di competenza: Cattolica, Coriano, Gemmano, Misano Adriatico, Mondaino, Montecolombo, Montefiore Conca, Montegridolfo, Montescudo, Morciano di Romagna, Riccione, Saludecio, San Clemente, San Giovanni in Marignano)
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Dott.ssa Sandra Villa: responsabile gestione amministrativo-contabile e-mail: rnic81300x@istruzione.it Istituto Comprensivo n. 2, viale Capri, 8 Riccione Tel 0541 697031
4. Destinatari	Alunni iscritti a scuole statali e paritarie di ogni ordine e grado i quali, già ospedalizzati a causa di gravi patologie, malattie croniche invalidanti, traumi e/o interventi chirurgici, siano sottoposti a terapie domiciliari che impediscono la frequenza della scuola per un periodo di tempo non inferiore a 30 giorni anche non consecutivi
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	• Integrazione con le politiche del territorio per lo sviluppo di attività a sostegno della domiciliarità • Creazione di reti coordinate tra servizi sociali, sanitari e istituti scolastici • Supporto alla famiglia in situazione di bisogno e sua valorizzazione quale soggetto educativo
6. Azioni previste	**Attività previste** • Costituzione del gruppo di progetto interistituzionale costituito da rappresentanti delle istituzioni coinvolte, che si occuperà di monitorare le situazioni del territorio, raccogliere le richieste di finanziamento degli interventi provenienti dalle scuole, di verificarle, di distribuire i finanziamenti nei limiti sotto indicati, di conservare la documentazione. • Promozione della conoscenza del servizio e suo utilizzo da parte delle famiglie e delle scuole al fine di assicurare per circa n. 15 alunni affetti da gravi patologie l'erogazione di servizi scolastici alternativi (per un massimo di n. 60 ore) che permettano agli stessi di non interrompere il proprio corso di studi e di sviluppare le proprie potenzialità. • Approvazione del progetto da parte degli Organi Collegiali delle Istituzioni scolastiche e suo inserimento nei rispettivi POF.

	• Definizione di una procedura snella per richieste e tempestiva attivazione al fine di prevenire l'abbandono scolastico. • Indicazioni di linee guida per l'elaborazione del progetto di offerta formativa nei confronti dell'alunno impedito alla frequenza scolastica (scelte didattiche, numero di ore di lezione previste). • Definizione del periodo di attivazione del servizio: copertura annuale del servizio comprendente anche il periodo estivo per interventi di recupero eventualmente necessari. • Coordinamento del progetto didattico sul singolo caso da parte di un docente referente. • Uso delle tecnologie informatiche e telematiche per favorire la comunicazione. • Formazione docenti/ operatori su problematiche legate alle diverse patologie e sull'impatto relazionali nel delicato contesto familiare dell'alunno malato. • Individuazione di spazi e situazioni in cui coinvolgere la famiglia nell'intervento. • Attivazione di interventi a sostegno delle fragilità sociali per il contrasto all'isolamento e alla solitudine attraverso il supporto psicologico. Trasmissione alla scuola di appartenenza degli elementi di conoscenza utili ai fini della valutazione periodica e finale da parte dei docenti esterni (art. 2 c. 5 e art. 11, D.P.R. 122/2009) al fine di garantire percorsi di continuità casa-scuola e mondo esterno.
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Ufficio Scolastico Provinciale di Rimini Azienda Usl Rimini e sue articolazioni organizzative Scuole statali e paritarie di ogni ordine e grado del distretto
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	Docenti interni delle scuole interessate Figure professionali esterne Direttore Servizi Generali e Amministrativi Istituto Comprensivo n. 2 Riccione
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	**Risultati attesi** a) Miglioramento della qualità della vita dell'alunno e diversificazione e personalizzazione dei percorsi di apprendimento in base alle condizioni di partenza b) Tempestivo intervento sulle situazioni di bisogno c) Socializzazione e sostegno alle famiglie **Indicatori di risultato** a) Numero dei progetti e appropriatezza della offerta formativa in relazione al percorso individualizzato; esiti degli interventi e valutazione degli apprendimenti b) Numero massimo, minimo e medio, di giorni necessari per l'attivazione di supporti assistenziali c) Valore percentuale degli alunni ospedalizzati che hanno usufruito dell'istruzione domiciliare Soddisfazione espressa in merito all'intervento da parte di tutti i soggetti coinvolti (alunni, famiglie, insegnanti, operatori)

10. Piano finanziario[1]:		Previsione di spesa **TOTALE**	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti - specificare
	euro	20.000,00		15.000,00					5.000,00**

[1)] Dettaglio del budget

coordinamento del progetto sul singolo caso (progettazione, verifica,documentazione): a carico delle scuole
Tot. € 3.000,00

-Spese logistiche a carico della scuola
Tot. € 1.750,00

-Spese di stampati e cancelleria a carico della scuola
Tot. € 250,00

- N°6 casi ipotizzati*
- N°53 h per intervento
- €/ora 46,45: importo orario max assegnato
Tot. € 14.771,10

- Al totale destinato agli interventi vanno aggiunte le spese di gestione (spese amministrative scuola capofila)
€ 228,90

*Il numero dei casi è indicativo. Qualora il monte ore previsto per un caso si rivelasse non più necessario, le relative risorse verranno ridistribuite su altri casi.

□ *** Si precisa che il Progetto è atipico in quanto la scuola capofila funge da Istituto cassiere, distribuisce le quote in base alla valutazione del gruppo di progetto (I.C. n. 2 Riccione, USP Rimini, ASL Rimini) alle scuole del Distretto Rimini sud che ne fanno richiesta, le quali partecipano con un contributo del 10% come da bando del progetto, lo stesso già presentato al tavolo dei piani di zona di Rimini nord.*

SCHEDA INTERVENTO – PROGRAMMA ATTUATIVO BIENNALE PER GLI ANNI 2013-2014
DECLINAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI **SCHEDA N. 31**

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI:

Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale □

Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari) □ X

Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati) □

Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) [1]) □

CON LE FINALITÀ DI:

Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani	Prevenzione	Cura/Assistenza
□	□	□

PIANO DI ATTIVITA' FRNA [2]

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza

Area Anziani

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza

Area Disabili

(1) *solo per l'annualità 2013 del Programma attuativo 2013-2014, all'interno di questo obiettivo, è data la facoltà agli ambiti distrettuali di garantire continuità al finanziamento dei contributi per la mobilità e l'autonomia nell'ambiente domestico a favore di persone con disabilità , di cui agli articoli 9 e 10 della L.R. 29/97*

(2) *Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.*

INTERVENTO/PROGETTO: ……**Teladico e telacanto** (in continuità con l'anno precedente) OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:	
1.Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,…)	Istituto Comprensivo n. 2 Viale Capri n°8 – 47838 Riccione (RN)
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale,specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	L'ambito territoriale di riferimento è quello del neo Istituto Comprensivo 2, composto da una Scuola dell'Infanzia, cinque Scuole Primarie e due Scuole Secondarie di I grado, per un totale di circa 1300 alunni e famiglie della città. Una scuola che si apre al territorio, anche in orario extrascolastico, diventa un luogo di incontro e formazione per studenti, genitori e cittadinanza e rappresenta uno strumento vincente per la concreta integrazione di tutte le diversità. I laboratori di lettura, teatro e musica dei ragazzi e delle famiglie e la collaborazione con la Biblioteca Comunale della nostra città, favoriscono un clima culturale vivace e positivo che nutre il bisogno di conoscere e conoscersi.
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Insegnante Cesarini Daniela Viale Capri n°8 – 47838 Riccione (RN) cesarinidaniela@yahoo.it Tel.0541/606256
4. Destinatari	Alunni Genitori Insegnanti
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	L'esperienza del laboratorio di narrazione, teatro e musica, si inserisce nel Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituzione Scolastica ed interagisce con enti ed associazioni presenti nel territorio: prioritariamente si avvarrà della collaborazione della Biblioteca Comunale quale ente privilegiato con il quale interagire ed attivare sinergie.
6. Azioni previste	Realizzazione di un laboratorio di narrazione e teatro, aperto agli alunni, ai genitori e agli insegnanti, per una durata di due ore settimanali, in orario extrascolastico: – Formazione dei lettori :gli insegnanti e i genitori frequenteranno i corsi di formazione per lettori organizzati dalla Biblioteca Comunale di Riccione. – uno spettacolo di narrazione itinerante tenuto dagli studenti-lettori in cui il pubblico, composto dalle famiglie, si sposta ad ascoltare storie diverse, narrate con modalità distinte e con il coinvolgimento di voce e corpo; - uno spettacolo teatrale rivolto all'intera cittadinanza e agli alunni delle scuole del territorio - Realizzazione di un laboratorio musicale, di coro e strumento, rivolto agli alunni dei tre ordini di scuola dell'Istituto Comprensivo (per una durata di due ore settimanali ciascuno, in orario extrascolastico). - Allestimento di uno o più spettacoli conclusivi di teatro-musica, rivolto all'intera cittadinanza e agli alunni delle

	scuole del territorio.								
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Istituto Comprensivo 2 Riccione Associazione Città Teatro Società Cooperativa Riccione Biblioteca Comunale Riccione Esperto di musica								
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	Docenti , collaboratori scolastici , animatrice laboratorio teatrale, tecnici audio e video, formatori della Biblioteca Comunale , esperto di musica								
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	Verranno presi in considerazione alcuni indicatori di efficacia, quali − l'ampiezza dell'adesione alle proposte offerte dalla scuola (n. dei partecipanti); − la continuità delle presenze nei laboratori realizzati; − l'interazione crescente tra i diversi soggetti; − l'aumento delle capacità comunicative, non verbali e linguistiche; − la reale integrazione tra i diversi soggetti, manifestata dallo "star bene" a scuola e dal costruire insieme; − la realizzazione di prodotti gratificanti per tutti i soggetti; − la consapevolezza e il riconoscimento della scuola come di un luogo "di tutti" e "per tutti". Si utilizzeranno diversi strumenti: • il registro utenti, per le presenze; • schede di autovalutazione interna; • schede rivolte all'utenza per verificare il livello di efficacia attraverso l'uso degli indicatori La valutazione si fonderà su tre momenti fondamentali: quello iniziale, di rilevazione dei bisogni; quello intermedio, per il controllo del percorso e la sua eventuale ridefinizione; quello finale per la valutazione complessiva dell'esperienza. DOCUMENTAZIONE Documentazione in itinere attraverso fotografie e filmati.								
10. Piano finanziario[1]:		Previsione di spesa **TOTALE**	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti - specificare
	euro	€ 4.000,00		€ 3.000,00					€ 1.000,00

1) Dettaglio del budget
- Esperti esterni (teatro, coro, tecnico audio-luci) **€ 2.500,00**
-Materiali, costumi, scenografie, allestimenti **€ 500,00**
- Docenti **€ 250,00**
- Personale della scuola, pulizia locali e loro gestione (a carico della scuola) **€ 500,00**

SCHEDA INTERVENTO – PROGRAMMA ATTUATIVO BIENNALE PER GLI ANNI 2013-2014
DECLINAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI **SCHEDA N. 32**

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI:

Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale □

Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari) □ **x**

Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati) □

Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) [1] □

CON LE FINALITÀ DI:

Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani	Prevenzione	Cura/Assistenza
□ x	□	□

PIANO DI ATTIVITA' FRNA [2]

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza

Area Anziani

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza

Area Disabili

(1) *solo per l'annualità 2013 del Programma attuativo 2013-2014, all'interno di questo obiettivo, è data la facoltà agli ambiti distrettuali di garantire continuità al finanziamento dei contributi per la mobilità e l'autonomia nell'ambiente domestico a favore di persone con disabilità , di cui agli articoli 9 e 10 della L.R. 29/97*

(2) *Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.*

INTERVENTO/PROGETTO: UN FUTURO POSSIILE – Percorsi di integrazione e sviluppo per la costruzione di un progetto di vita **OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:**	
1.Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,…)	Istituto Comprensivo 2 Riccione Viale Capri n°8 – 47838 Riccione (RN) tel. 0541-60 4085
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale,specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	L'ambito territoriale di riferimento è quello dell'Istituto Comprensivo n. 2 di Riccione, ovvero la zona sud della città.
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Ins. Antonella Selvi Tel. 0541 600028 a.selvi63@libero.it
4. Destinatari	Alcune classi/sezioni dell'Istituto Comprensivo in cui siano presenti studenti diversamente abili
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Collaborazione con: • Polisportiva Comunale di Riccione, • Cooperativa Sociale "Cà Santino" – Montefiore Conca
6. Azioni previste	Esperienze di acquaticità presso lo stadio del nuoto di Riccione Laboratori di ceramica, argilla e cucina
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Istituto Comprensivo 2 Riccione Polisportiva Comunale Riccione Cooperativa Sociale Cà Santino - Montefiore Conca
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	Docenti, collaboratori scolastici, genitori, esperti esterni (insegnanti di nuoto, operatori della cooperativa, …)
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	Verranno presi in considerazione alcuni indicatori di efficacia, quali: - Livello di potenziamento delle capacità motorie - Benessere manifestato dall'alunno - Miglioramento dell'integrazione nella classe

		- Incremento dell'autonomia decisionale nella gestione dei rapporti - Incremento di creatività - Capacità di modificare procedimenti senza inficiare l'esito - Il grado di motivazione ed autostima I percorsi verranno verificati in itinere e con analisi finale dell'esperienza, attraverso strumenti quali questionari ai docenti,agli alunni, ai genitori. Se le verifiche avranno esito positivo le attività verranno rilanciate con altri soggetti, o con i medesimi soggetti inseriti nel grado superiore del progetto. In caso di verifiche negative o parzialmente negative i progetti verranno modificati del tutto o in parte.							
10. Piano finanziario:		Previsione di spesa **TOTALE**	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti –specificare .
	euro	€ 3. 734,00		€ 2.800,00					€ 934,00

1) Dettaglio del budget
10. Piano finanziario:
Esperti esterni: istruttori di nuoto, operatori della cooperativa, artigiano ceramista
€ 1500,00

Trasporti **€ 500,00**

Materiali e strumenti (creta, argilla, colori, materiale e alimenti)
€ 800,00

Personale docente ed ata a carico della scuola
€ 934,00

Il personale, eccetto gli esperti esterni, è a carico dell'Istituzione Scolastica

□

SCHEDA INTERVENTO – PROGRAMMA ATTUATIVO BIENNALE PER GLI ANNI 2013-2014
DECLINAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI **SCHEDA N. 33**

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI:

Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale □

Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari) **x**

Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati) □

Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) [1] □

CON LE FINALITÀ DI:

Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani	**x**	Prevenzione **x**	Cura/Assistenza	□

PIANO DI ATTIVITA' FRNA [2]

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza

Area Anziani

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza

Area Disabili

(1) *solo per l'annualità 2013 del Programma attuativo 2013-2014, all'interno di questo obiettivo, è data la facoltà agli ambiti distrettuali di garantire continuità al finanziamento dei contributi per la mobilità e l'autonomia nell'ambiente domestico a favore di persone con disabilità , di cui agli articoli 9 e 10 della L.R. 29/97*

(2) *Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.*

INTERVENTO/PROGETTO: FAMIGLIE IN RETE (in continuità con l'anno precedente) OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:	
1.Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,…)	CENTRO ELISABETTA RENZI - CENTRO DI FORMAZIONE PER FAMIGLIE E GIOVANI
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale,specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	AREA RIMINI SUD - MA CON RICADUTA SU TUTTO IL TERRITORIO DELLA PROVINCIA
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	DOTT. LUIGI SARTONI TEL. 0541/600959 E-MAIL: info@centrorenzi.net
4. Destinatari	GENITORI, INSEGNANTI, OPERATORI SOCIALI, VOLONTARI, GIOVANI E MINORI
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Il progetto "Famiglie in rete" si inserisce nell'area della riduzione del danno e soprattutto in quella della prevenzione del disagio familiare, scolastico e sociale. il progetto si realizza secondo una linea di formazione e attivazione di reti sociali. Sostiene la genitorialità anche sotto l'aspetto formativo, fornendo proposte che rispondono ai bisogni rilevati.
6. Azioni previste	Incontri pubblici su tematiche educative Consulenza psico-pedagogica educativa Corsi di formazione Spazi genitori e figli Incontri auto gestiti con il supporto di consulenti Laboratori di creatività espressiva
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	CENTRO ELISABETTA RENZI - RICCIONE CENTRO "G.P. DORE" DI BOLOGNA
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	COORDINATORE DEL PROGETTO RESPONSABILE DELLE RELAZIONI CONSULENTI CONIUGALI FAMILIARI PEDAGOGISTA PSICO-PEDAGOGISTI PSICOLOGA

		GRAFOLOGI OPERATORI TECNICI FACILITATORI DEI GRUPPI							
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)		raggiungimento di una migliore coesione sociale e famigliare. Aumentare i gruppi di famiglie per favorire la relazione di aiuto che nasce attraverso l'ascolto attivo di se stessi e degli altri. Incrementare gli accessi agli sportelli di consulenza educativa, fornendo un supporto per affrontare i disagi della quotidianità.							
10. Piano finanziario:		Previsione di spesa **TOTALE**	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti - specificare
	euro	12.000,00		4.200,00					7.800,00

SCHEDA INTERVENTO – PROGRAMMA ATTUATIVO BIENNALE PER GLI ANNI 2013-2014
DECLINAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI **SCHEDA N. 34**

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI:

Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale □

Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari) **X**

Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati) □

Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) [1] □

CON LE FINALITÀ DI:

Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani	Prevenzione	Cura/Assistenza
X	X	□

PIANO DI ATTIVITA' FRNA [2]

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza

Area Anziani

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza

Area Disabili

(1) *solo per l'annualità 2013 del Programma attuativo 2013-2014, all'interno di questo obiettivo, è data la facoltà agli ambiti distrettuali di garantire continuità al finanziamento dei contributi per la mobilità e l'autonomia nell'ambiente domestico a favore di persone con disabilità , di cui agli articoli 9 e 10 della L.R. 29/97*

(2) *Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.*

INTERVENTO/PROGETTO: *UN POSTO C'E…ANCHE IN ESTATE "'* E' UN PROGETTO CHE INTEGRA LE ATTIVITA' DELLA NOSTRA ASSOCIAZIONE ESTENDENDOLE AL PERIODO ESTIVO.

Nasce nel 2007 ed avendo riscontrato grande successo ed approvazione viene realizzato tutti gli anni. si prevede il suo proseguimento anche per l'estate 2014, per dare continuità ai legami instaurati con l'utenza e con i giovani volontari.

Infatti nelle zone interessate si trovano diverse situazioni, di più o meno disagio, che coinvolgono minori e giovani fino ai 25 anni. Si tratta di una forma di disagio più nascosto e non rilevabile sempre dalla statistica, ossia la difficoltà dei giovani di rapportarsi con la realtà quotidiana. Tali difficoltà coinvolgono principalmente le nuove generazioni che trovano nella noia e nell'apatia i loro più assidui compagni di viaggio. Infatti mentre la realtà dovrebbe essere il punto di attacco rimane una cosa a latere, senza nessun nesso con la persona stessa. Questo perchè non si è più abituati a entrare in merito alle cose che accadono, a dare un giudizio rispetto all'esperienza vissuta quotidianamente, ossia cominciare un vero e proprio lavoro di paragone tra se' e la realtà attraverso cui percepire il valore e l'utilità che hanno il tempo libero e i rapporti umani. Il progetto si propone di sensibilizzare i ragazzi ed i bambini all'esperienza dell'integrazione e dell'accoglienza attraverso una loro concreta partecipazione a modalità innovative in cui potranno esprimere tutta la loro creatività ed aumentare il loro senso di responsabilità.

Prenderanno coscienza del significato e del valore di ciò che stanno facendo, in un percorso fortemente inclusivo, in cui si possano trovare bene, in cui la cura per l'accoglienza e l'attenzione alle piccole difficoltà aiutino tutti. Le attività proposte hanno infatti come scopo di permettere la socializzazione tra tutti i partecipanti, aumentare l'autostima, accrescere la fiducia in se stessi e la motivazione nel "fare" qualcosa di diverso dal solito ed insieme ad altri.

OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:

- **Promozione del volontariato** :promuovere nei giovani la possibilità di dedicarsi al volontariato, non come alternativa ma come investimento del proprio tempo libero in un'esperienza che favorisca la crescita personale e non il pregiudizio.
- **Il volontariato come occasione stimolante:** proporre ai ragazzi una forma di volontariato tale che sia un'esperienza desiderabile in quanto corrispondente ai loro interessi ; favorendo così l'utilizzo del proprio tempo in maniera sana, creativa e attiva .
- **Una proposta per tutti :** motivare il giovane volontario nel donare parte del proprio tempo libero agli altri, tramite proposte che corrispondano ai suoi desideri , permetterà di coinvolgere sempre più persone attratte non dal dovere di compiere ma dal piacere di vivere un'esperienza positiva e costruttiva.
- **Sostegno alle famiglie:** per i genitori che anche in estate necessitano o desiderano che i loro figli vivano un'esperienza di "aggregazione" in un luogo di condivisione, socializzazione, confronto , crescita, e divertimento, per combattere la solitudine estiva.

1.Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,…)	ASSOCIAZIONE ONLUS SICOMORO Via Nanni 46/ B Verucchio - tel. 0541/ 67 13 02 info@salisulsicomoro.org
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale,specificare in caso diverso se subdistrettuale o	RICCIONE - presso la sala dell'associazione Pantos - Via Po nr. 20

provinciale)	
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	MIRIAM MIGNANI CELL. 340 10 75 765 miriammignani@yahoo.it miriammignani@virgilio.it
4. Destinatari	60 bambini della città di Riccione e comuni limitrofi 10 giovani
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Promozione della cultura dell'accoglienza in accordo con associazione santa chiara , associazione si promozione sociale salisulsicomoro ed altre associazione presenti sul territorio .
6. Azioni previste	Il progetto nasce sia come sostegno per i genitori che anche in estate necessitano o desiderano che i loro figli vivano un'esperienza di "aggregazione" in un luogo di condivisione, socializzazione, confronto , crescita, e divertimento , sia come proposta di sensibilizzazione in particolare dei giovani, all'esperienza del volontariato attraverso una loro concreta partecipazione a modalità innovative in cui potranno esprimere tutta la loro creatività ed aumentare il loro senso di responsabilità. Tutto ciò avverrà sempre sotto la supervisione di adulti che potranno guidarli e formulare proposte ragionevoli ed adeguate. L'associazione vuole quindi sperimentare azioni che promuovano il volontariato tra i giovani attraverso le attività extra-scolastiche qui di seguito descritte. **AZIONE 1** L'associazione *Sicomoro* svolgerà come prima azione la promozione delle proprie attività tra i giovani. L'associazione si impegna in campo educativo e nella promozione della cultura dell'accoglienza, in particolare verso soggetti in situazione di disagio. Questo attraverso attività di formazione ed insegnamento di discipline artistiche come la musica, il teatro, la danza, le arti figurative, e lo sport, sia all'interno della propria scuola che all'esterno mediante progetti e collaborazioni con istituti, scuole ed enti pubblici o privati. Tale azione si effettuerà attraverso la collaborazione con il partner del progetto Associazione *Santa Chiara*, che si occupa direttamente di accoglienza ed assistenza, anche temporanea, di minori ed adolescenti in situazioni di disagio, abbandono o bisogno, ragazze madri e in generale , chi si trova in situazione di emarginazione. Favorisce la costituzione di comunità familiari che permettano alla persona in difficoltà di sentirsi accolta, valorizzata nelle sue capacità e rispettata nella sua dignità.

	Altro canale privilegiato per raggiungere i minori ed i giovani volontari saranno le scuole , le aggregazioni laicali , gli oratori ed i canali informatici. Obiettivo della prima azione è quindi quella di promuovere il progetto attraverso l'implicazione di adulti e ragazzi che si mettano in gioco liberamente e responsabilmente . **AZIONE 2** Questa azione riguarda il cuore del progetto, ossia il coinvolgimento creativo e diretto dei ragazzi con bambini e con giovani in situazione di disagio e non. Vi sarà una prima fase di preparazione ed elaborazione dei laboratori creativo-espressivi, in cui i giovani nuovi volontari si misureranno con alcuni esperti e con i volontari delle associazioni per costituire le singole attività. In questa parte verranno stimolate la creatività e le singole capacità dei ragazzi, che verranno spinti a mettere tali competenze anche a disposizione di soggetti meno fortunati. Seguirà un secondo momento in cui i singoli laboratori preparati ed organizzati nella 1° fase si attiv eranno. Verrà dato spazio allo svolgimento dei compiti estivi che solitamente vengono rimandati alle soglie del nuovo anno scolastico, e svolti con estrema difficoltà e nervosismo . Lo svolgerli in compagnia e seguiti dai giovani volontari renderanno più semplice e divertente questa attività, ed alleggerirà anche i genitori da un'incombenza che genera spesso ansia. Durante tutte le attività i giovani saranno operativamente coinvolti e costantemente accompagnati da persone adulte, in modo che sia sempre presente una figura con cui confrontarsi e a cui rispondere di ciò che viene fatto. Prenderanno coscienza del significato e del valore di ciò che stanno facendo , in un percorso fortemente inclusivo, in cui si possano trovare bene, in cui la cura per l'accoglienza e l'attenzione alle piccole difficoltà aiutino tutti. Tutte le attività proposte hanno infatti come scopo di permettere la socializzazione fra tutti i partecipanti, aumentare l'autostima , accrescere la fiducia in se stessi e la motivazione nel "fare" qualcosa di diverso dal solito ed insieme ad altri. Quest'azione permetterà, attraverso la risposta ai singoli bisogni, di creare una rete che vede come protagonisti i giovani accompagnati dagli adulti in una nuova e innovativa dinamica educativa.

	AZIONE 3 A conclusione del progetto si svolgerà un momento pubblico, attraverso cui i ragazzi potranno mettersi alla prova integrandosi vicendevolmente, consolidare ulteriormente i rapporti nati all'interno del gruppo e mostrare il lavoro svolto all'interno dei singoli laboratori del centro estivo. Tale evento finale potrà consistere in una festa con eventuale spettacolo teatrale o musicale, mostra fotografica e degli elaborati dei singoli laboratori .
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	ASSOCIAZIONE SICOMORO ASSOCIAZIONE SANTA CHIARA ASSOCIAZIONE SALISULSICOMORO
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	- 20 adulti • 10 volontari delle associazioni proponenti • 60 bambini • 1 coordinatore responsabile del progetto • 2 educatori 3 esperti (laboratorio di teatro- di musica - arti figurative)
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	a) Promozione del volontariato sopratutto tra i giovani come un'esperienza di scoperta e arricchimento personale, occasione di incontro per creare nuove amicizie e consolidare la capacità di lavorare in gruppo; b) contrasto della formazione di stigmi e pregiudizi nei confronti di un'attività di volontariato intesa come mera attività assistenziale e doveristica; c) promozione e divulgazione della cultura dell'accoglienza tra le scuole, le parrocchie, i centri giovanili e l'intera cittadinanza; d) Costituzione di un centro di aggregazione estivo, inteso come spazio, luogo in cui i ragazzi possano interagire in modo costruttivo, sfuggendo alla noia e all'apatia che caratterizzano spesso l'adolescenza. e) sostenere le famiglie lavoratrici ed aiutare i bambini ad uscire dalla solitudine estiva f) sviluppare un rapporto significativo con adulti, visti come fattore di introduzione alla realtà i) favorire l'incontro e il confronto con persone di età diversa e provenienti da scuole diverse e da condizioni economiche , sociali e personali differenti.

		Previsione di spesa **TOTALE**	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti - specificare
10. Piano finanziario:	euro	8.000 , 00		2.000, 00					2.000,00 (santa chiara e salisulsicomoro) 4.000, 00 (ass. Sicomoro)

□ ***PIANO FINANZIARIO DETTAGLIATO :***

COORDINATORE	500,00 euro
EDUCATORI	4.000,00 euro
ESPERTI PER LE DISCIPLINE LABORATORIALI	1.500,00 euro
PULIZIA LOCALI durante il periodo di utilizzo nell'ambito del progetto :	500,00 euro
MATERIALE DIDATTICO E DI CANCELLERIA	500,00 euro
ALLESTIMENTO EVENTO FINALE	1.000,00 euro

SCHEDA INTERVENTO – PROGRAMMA ATTUATIVO BIENNALE PER GLI ANNI 2013-2014 DECLINAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI	SCHEDA N. 35

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI:		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale □		
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari) x□		
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati) □		
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) [1] □		
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani x □	Prevenzione □	Cura/Assistenza □

PIANO DI ATTIVITA' FRNA [2]
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili

(1) *solo per l'annualità 2013 del Programma attuativo 2013-2014, all'interno di questo obiettivo, è data la facoltà agli ambiti distrettuali di garantire continuità al finanziamento dei contributi per la mobilità e l'autonomia nell'ambiente domestico a favore di persone con disabilità , di cui agli articoli 9 e 10 della L.R. 29/97*

(2) *Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.*

INTERVENTO/PROGETTO: …… **PUNTO GIOVANE**, e' in continuità con l'anno precedente OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:	
1.Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,…)	Associazione "Punto Giovane" Onlus
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale,specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Riccione
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Sarah Stocchi, cell 349/2352670, mail sarahstocchi@gmail.com Punto Giovane tel 0541/1646230 mail puntogiovanericcione@gmail.com
4. Destinatari	Destinatari primari: giovani 13/22 anni della provincia di Rimini ed i genitori degli stessi.
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	- Offrire un punto aggregativo qualificato da un progetto culturale ricreativo e garantito dalla presenza continuativa di operatori qualificati - Promuovere, valorizzare ed esprimere le grandi risorse e le grandi domande che i giovani portano dentro - Favorire attraverso un percorso educativo le capacità di socializzazione e di relazione con coetanei, adulti e familiari - Offrire un aiuto alle famiglie che spesso si trovano disorientate e impreparate di fronte al disagio giovanile e a tutte le problematiche che la fase adolescenziale comporta - Attivare un ambito di socializzazione e sostegno nei confronti delle difficoltà scolastiche; favorire attraverso attività espressive la crescita personale dei ragazzi e la loro capacità critica Aiutare i giovani ad essere soggetti attivi ed interlocutori rispetto alla città, alle sue articolazioni, al mondo delle istituzioni scolastiche e a chi ha responsabilità della gestione della vita pubblica; in tal senso si perseguirà l'obiettivo del coinvolgimento dei giovani stessi nella programmazione delle attività.
6. Azioni previste	Queste sono alcune azioni che rientrano in un progetto più ampio ed articolato, che i giovani del territorio della provincia di Rimini (ed in particolare di Riccione) vogliono offrire ad altri giovani del territorio per aiutarli e stimolarli positivamente nel loro percorso educativo:

	<u>Attività ludiche:</u> - **Ludoteca/oratorio.** Un ambiente accogliente e aggregante anzitutto. Qui saranno disponibili i giochi più comuni: biliardini, ping pong, video giochi… che dovranno essere messi a disposizione per tutti i ragazzi e usati negli orari stabiliti. Alcuni educatori, in maniera volontaria, gestiranno l'apertura e la chiusura dell'oratorio. - **Torneo di calcetto** rivolto ai ragazzi adolescenti (dai 14 anni ai 18 anni)in particolare a quelli che non appartengono a gruppi formali. Nato come intuizione di giovani appassionati di calcio, si ritiene che lo sport abbia una valenza fortissima nella formazione del carattere di un ragazzo **<u>Attività culturali:</u>** - **Mini corso di formazione**. Rivolto agli educatori, per aiutarli nella loro formazione personale e motivazionale del loro percorso e nella comunicazione con i ragazzi. **<u>Attività sociali:</u>** - **Campeggi e uscite di uno o più giorni.** Attività educative residenziali, svolte fuori sede, solitamente sono svolte in luoghi o con valenza artistica (città d'arte, es. Firenze) o luoghi con un particolare impatto naturalistico (montagna o mare, es. Dolomiti, Puglia, Sicilia, Toscana). Sono esperienze di vita comunitaria, rivolte a giovani adolescenti (con età compresa fra i 14 e i 18 anni), dove si cerca di sottolineare la loro partecipazione ed appartenenza alla comunità.Inbiziative - **Cineforum** con discussione sui film validi sia per i giovani che per i genitori sul rapporto della genitorialità.
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Associazione "Punto Giovane" Onlus, Diocesi di Rimini, Parrocchia Gesù Redentore, Parrocchia, S. Lorenzo, Parrocchia S. Martino, Parrocchia Mater Admirabilis, Parrocchia Stella Maris, Associazione Acec Nuova Sala Africa
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	Si prevede l'impiego di circa 45 volontari, alcune di questi con anni di esperienza diretta sul campo educativo, altre una con formazione didattica specifica (quale laurea in Psicologia, laurea in Sociologia, laurea in Scienza della Formazione)
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	

10. Piano finanziario:		Previsione di spesa **TOTALE**	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti –specificare Associazione Punto Giovane
	euro	20.000,00		2.500,00					17.500,00

SCHEDA INTERVENTO – PROGRAMMA ATTUATIVO BIENNALE PER GLI ANNI 2013-2014 DECLINAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI	SCHEDA N. 36

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI:		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale □		
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari) X		
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati)		
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) [1] □		
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani **X**	Prevenzione **X**	Cura/Assistenza □

PIANO DI ATTIVITA' FRNA [2]
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani □
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili □

(1) *solo per l'annualità 2013 del Programma attuativo 2013-2014, all'interno di questo obiettivo, è data la facoltà agli ambiti distrettuali di garantire continuità al finanziamento dei contributi per la mobilità e l'autonomia nell'ambiente domestico a favore di persone con disabilità , di cui agli articoli 9 e 10 della L.R. 29/97*

(2) *Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.*

INTERVENTO/PROGETTO: …**Affettività da urlo" Progetto in continuità con l'anno precedente.** OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE: favorire lo sviluppo dell'alfabetizzazione dei sentimenti potenziare le opportunità relazionali raggiungere un'adeguata competenza emotiva	
1.Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,…)	**CONSORZIO CONDIVIDERE PAPA GIOVANNI XXIII** (promosso dall'Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII) Via Valverde, 10/B - 47923 Rimini (RN) - **Tel.** 0541/909700 - **Fax** 0541/909701 Iscritta al n.A112299 dell'Albo delle Cooperative a Mutualità Prevalente **C.F.** e **P.IVA** 02202690406
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale,specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Subdistrettuale Comuni di Riccione e Misano
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Baldassari Marinella Via Pironi 17 Rimini Tel. 0541/ 732694 - cell 348/2488103 E mail: maribalda@libero.it Maestri Lara via l'Aquila 13 Riccione Cell: 328 4272304 E mail: maestrilara@gmail.com
4. Destinatari	Alunni delle classi terze delle scuole secondarie di primo grado
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Per la rete territoriale: AUSL via Coriano 38 Rimini Consultorio Pubblico, via Adriatica, Riccione

	Ser.T. via Sardegna, 9 Riccione Centro per le Famiglie, viale Lazio 10, Riccione Per la rete associativa: Servizio tossicodipendenze Servizio minori Servizio maternità difficile Servizio giovani Sportello d'ascolto sulle dipendenze Operatori che hanno lavorato nelle classi
6. Azioni previste	Il progetto vuole essere attivato all'interno di n. 5 classi del terzo anno delle scuole secondarie di I grado o di tutte le classi delle scuole secondarie di II grado. Il progetto si articola in 3 incontri di 2 ore scolastiche consecutive ciascuno in base alle esigenze e alla disponibilità dell'istituto scolastico in cui ci si troverà ad operare. Le finalità del progetto sono: -Accompagnare i ragazzi a prendere coscienza di alcuni aspetti dell'*affettività* , intesa come capacità di provare ed esprimere sentimenti, emozioni, stati d'animo, e di come essa sia profondamente connessa al mondo delle proprie relazioni, cercando di analizzare le profonde interconnessioni esistenti tra queste dimensioni. -Prendere coscienza del bisogno di armonia tra le componenti cognitive, emotive e corporee in un età di profondi cambiamenti che porteranno l'individuo verso l'età adulta e la formazione della propria identità. -Fornire elementi che aiutino i giovani a valutare la qualità delle loro relazioni così da riconoscere anche i "fattori di rischio" legati al delicato mondo dell'affettività. -Con-dividere i propri agi e disagi rispetto al tema proposto con il gruppo-classe e con le figure adulte degli operatori Più specificatamente: All'inizio del progetto in ogni classe dopo una breve presentazione degli operatori e del progetto viene proposto ai ragazzi un patto formativo basato sul reciproco impegno ad ascoltare e a compartecipare al progetto. Il venire a meno in modo grave anche ad uno solo di questi criteri potrà provocare l'interruzione del progetto e la ripresa della normale attività scolastica. Tale patto funge da cornice, condivisa e scelta dal gruppo, entro cui svolgere le attività, ma ha anche una forte valenza educativa essendo questi, rispetto, ascolto e condivisione, valori di fondo fondamentali per la vita di relazione su cui chiediamo ai giovani di allenarsi nel contesto classe, ma che proponiamo in seguito come riferimento in ogni ambito di vita che voglia essere "di qualità". Gli obiettivi sopra descritti saranno perseguiti attraverso tecniche di animazione che si possano svolgere nel contesto e negli spazi della classe. Tali strumenti permettono di far emergere gli stati d'animo, il "vocabolario" proprio dei ragazzi a riguardo del tema proposto e di permettere loro di confrontarsi con un tentativo di "mappatura" del proprio mondo relazionale. Attraverso questi strumenti, ancora, si cerca di facilitare il coinvolgimento personale e

	la comunicazione, sotto forma di ascolto empatico e di dialogo maieutico, con i compagni e gli operatori presenti in classe. Si potrà ricorrere anche a strumenti multimediali (filmati, canzoni, poesie, stralci di testi letterari), sempre inerenti al tema dell'affettività, in base alle caratteristiche del gruppo-classe, in modo da facilitare il confronto. Alla conclusione di ogni ciclo viene chiesto ai ragazzi una valutazione sul percorso fatto per iscritto ed anonima. Come restituzione del percorso svolto e delle dinamiche individuate l'equipe degli operatori rilascerà alla scuola una relazione scritta con la disponibilità ad incontrare dirigenti, insegnanti e genitori qualora venga richiesto per affrontare tematiche generali inerenti al percorso svolto in classe. L'equipe inoltre, qualora si individuassero situazioni di disagio conclamato, indicherà al singolo in separata sede la realtà territoriale a cui consiglia di rivolgersi oltre che offrire alla scuola come al singolo singolo il supporto dell'intera rete associativa a cui appartiene, quella della "Comunità Papa Giovanni XXIII", che da anni lavora in svariati ambiti del disagio.								
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Scuole secondarie di primo grado. Enti locali al bisogno.								
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	• n.1 coordinatore per 50 ore • n.1 psicologa per 7 ore • n. 2 operatori volontari per n. 50 ore testimoni di vita che abbiano compiuto scelte di vita educativamente significative e/o un percorso di rilettura e recupero da una propria situazione di disagio, qualora si valutasse l'importanza di ricorrervi								
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	**Risultato atteso:** potenziamento delle competenze emotive (riconoscimento, alfabetizzazione, spiegazione, espressione delle emozioni e dei sentimenti).								
10. Piano finanziario:		Previsione di spesa **TOTALE**	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti - specificare
	euro	2.000,00		1.500,00					Consorzio Condividere Papa Giovanni XXIII 500,00

SCHEDA INTERVENTO – PROGRAMMA ATTUATIVO BIENNALE PER GLI ANNI 2013-2014 DECLINAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI	SCHEDA N. 37

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI:		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale □		
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari) x		
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati)		
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) [1] □		
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani **X**	Prevenzione **X**	Cura/Assistenza □

PIANO DI ATTIVITA' FRNA [2]
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani □
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili □

(1) *solo per l'annualità 2013 del Programma attuativo 2013-2014, all'interno di questo obiettivo, è data la facoltà agli ambiti distrettuali di garantire continuità al finanziamento dei contributi per la mobilità e l'autonomia nell'ambiente domestico a favore di persone con disabilità , di cui agli articoli 9 e 10 della L.R. 29/97*

(2) *Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.*

INTERVENTO/PROGETTO: SMS (Se M'importa Sono)

Progetto in continuità con l'anno precedente

OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:

- favorire lo sviluppo dell'alfabetizzazione dei sentimenti
- potenziare le opportunità relazionali
- raggiungere un'adeguata competenza emotiva

potenziamento dell'accoglienza di "diversità" (culturali, etniche, diversabilità) all'interno del gruppo classe

1.Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,…)	**CONSORZIO CONDIVIDERE PAPA GIOVANNI XXIII** (promosso dall'Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII) Via Valverde, 10/B - 47923 Rimini (RN) - **Tel.** 0541/909700 - **Fax** 0541/909701 Iscritta al n.A112299 dell'Albo delle Cooperative a Mutualità Prevalente **C.F.** e **P.IVA** 02202690406
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale,specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Subdistrettuale: Comuni di Riccione e Misano
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Baldassari Marinella Via Pironi 17 Rimini Tel. 0541/ 732694 - cell 348/2488103 E mail: maribalda@libero.it Maestri Lara via l'Aquila 13 Riccione Tel: 328 4272304 E mail: maestrilara@gmail.com
4. Destinatari	Alunni delle classi dell'intero ciclo delle scuole secondarie statali di I grado
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Per la rete territoriale: AUSL via Coriano 38 Rimini Consultorio Pubblico, via Adriatica, Riccione

	Ser.T. via Sardegna, 9 Riccione Centro per le Famiglie, viale Lazio 10, Riccione Per la rete associativa: Servizio tossicodipendenze Servizio minori Servizio maternità difficile Servizio giovani Sportello d'ascolto sulle dipendenze Operatori che hanno lavorato nelle classi
6. Azioni previste	Il progetto vuole essere attivato all'interno di n. 5 classi delle scuole medie del Comune di Riccione, con la finalità di fare emergere e sviluppare le competenze emotive e sociali del singolo individuo, indispensabili per una buona e adeguata capacità relazionale. L'affiancamento dell'alunno nell'esplorazione, nell'espressione e nella comunicazione delle proprie emozioni e sentimenti permetterà di sperimentare modalità di alfabetizzazione dei sentimenti. Le attività si svolgeranno nel contesto classe, favorendo la comunicazione verbale e grafica, e l'ascolto con un setting diverso da quello scolastico, e paritario: il cerchio. Il progetto si articola in 3 o 4 incontri di 2 ore scolastiche consecutive ciascuno, in base alle esigenze e alla disponibilità dell'istituto scolastico in cui ci si troverà ad operare. Come restituzione del percorso svolto e delle dinamiche individuate l'equipe degli operatori rilascerà alla scuola una relazione scritta con la disponibilità ad incontrare dirigenti, insegnanti e genitori qualora venga richiesto per affrontare tematiche generali inerenti al percorso svolto in classe. L'equipe inoltre, qualora si individuassero situazioni di disagio conclamato, indicherà al singolo in separata sede la realtà territoriale a cui consiglia di rivolgersi oltre che offrire alla scuola come al singolo singolo il supporto dell'intera rete associativa a cui appartiene, quella della "Comunità Papa Giovanni XXIII", che da anni lavora in svariati ambiti del disagio. Saranno utilizzate attività di animazione per favorire la conoscenza, l'ascolto empatico, l'accoglienza, gli strumenti del gioco e del disegno per facilitare l'esternazione del vissuto personale (M.Sunderland). Al termine del ciclo del progetto, ai ragazzi verrà richiesta la compilazione di feedback anonimi.
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Enti locali Scuole secondarie di primo grado
8. Risorse umane che si prevede di	n.1 coordinatore per 50 ore

impiegare		n.1 psicologa per 7 ore n. 2 operatori volontari per n. 50 ore							
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)		Risultato atteso: acquisizione di adeguate competenze emotive (riconoscimento, alfabetizzazione, spiegazione, espressione delle emozioni e dei sentimenti) Indicatore di risultati: numero, durata e significatività degli interventi e dei partecipanti							
10. Piano finanziario:		Previsione di spesa **TOTALE**	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti - specificare
	euro	2.000,00		1.500,00					Consorzio Condividere Papa Giovanni XXIII 500,00

SCHEDA INTERVENTO – PROGRAMMA ATTUATIVO BIENNALE PER GLI ANNI 2013-2014 DECLINAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI	SCHEDA N. 38

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI:		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale □		
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari) x		
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati)		
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) [1] □		
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani **X**	Prevenzione **X**	Cura/Assistenza □

PIANO DI ATTIVITA' FRNA [2]
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani □
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili □

(1) *solo per l'annualità 2013 del Programma attuativo 2013-2014, all'interno di questo obiettivo, è data la facoltà agli ambiti distrettuali di garantire continuità al finanziamento dei contributi per la mobilità e l'autonomia nell'ambiente domestico a favore di persone con disabilità , di cui agli articoli 9 e 10 della L.R. 29/97*

(2) *Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.*

NTERVENTO/PROGETTO: ……"**Vivere l'Urlo"** Progetto in continuità con l'anno precedente. OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE: favorire lo sviluppo dell'alfabetizzazione dei sentimenti potenziare le opportunità relazionali raggiungere un'adeguata competenza emotiva prevenzione e contrasto al disagio e alle dipendenze	
1.Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,…)	**CONSORZIO CONDIVIDERE PAPA GIOVANNI XXIII** (promosso dall'Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII) Via Valverde, 10/B - 47923 Rimini (RN) - **Tel.** 0541/909700 - **Fax** 0541/909701 Iscritta al n.A112299 dell'Albo delle Cooperative a Mutualità Prevalente **C.F.** e **P.IVA** 02202690406
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale,specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Distrettuale Comune di Riccione
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Baldassari Marinella Via Pironi 17 Rimini Tel. 0541/ 732694 - cell 348/2488103 E mail: maribalda@libero.it Maestri Lara via l'Aquila 13 Riccione Cell: 328 4272304 E mail: maestrilara@gmail.com
4. Destinatari	Alunni dell'Istituto Alberghiero "Savioli" di Riccione.
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Per la rete territoriale: AUSL via Coriano 38 Rimini Consultorio Pubblico, via Adriatica, Riccione Ser.T. via Sardegna, 9 Riccione Centro per le Famiglie, viale Lazio 10, Riccione

	Per la rete associativa: Servizio tossicodipendenze Servizio minori Servizio maternità difficile Servizio giovani Sportello d'ascolto sulle dipendenze Operatori che hanno lavorato nelle classi
6. Azioni previste	Il progetto vuole essere attivato all'interno di n. 6 classi delle scuole secondarie di II grado. Il lavoro viene svolto all'interno di ogni singola classe ed è presieduto da 2 operatori (animatori, psicologi, educatori, operatori per tossicodipendenti…). Il progetto prevede lo svolgersi di 3 oppure 4 incontri (secondo la modalità prescelta dall'istituto) di due ore consecutive, per ogni singola classe. Il lavoro si svolge affrontando gli obiettivi dichiarati, attraverso il dialogo, le riflessioni scritte e le simulazioni. Si potrà ricorrere anche a strumenti multimediali (filmati, canzoni, poesie, stralci di testi letterari), in base alle caratteristiche del gruppo-classe, in modo da facilitare il confronto. Alla conclusione di ogni ciclo viene chiesto ai ragazzi una valutazione sul percorso fatto per iscritto ed anonima. Come restituzione del percorso svolto e delle dinamiche individuate l'equipe degli operatori rilascerà alla scuola una relazione scritta con la disponibilità ad incontrare dirigenti, insegnanti e genitori qualora venga richiesto per affrontare tematiche generali inerenti al percorso svolto in classe. L'equipe inoltre, qualora si individuassero situazioni di disagio conclamato, indicherà al singolo in separata sede la realtà territoriale a cui consiglia di rivolgersi oltre che offrire alla scuola come al singolo il supporto dell'intera rete associativa a cui appartiene, quella della "Comunità Papa Giovanni XXIII", che da anni lavora in svariati ambiti del disagio. Nell'ultimo incontro è prevista la testimonianza di persone che hanno compiuto scelte di vita educativamente significative e in tema con le problematiche emerse durante il lavoro in ogni singola classe (operatori delle tossicodipendenze, della prostituzione, insegnanti di educazione sessuale, responsabili delle case-famiglia, di cooperative per portatori di handicap, ex- tossicodipendenti, emarginati per posizioni sociali svantaggiate, extracomunitari, handicappati, malati di AIDS …).
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Istituto Alberghiero "Savioli" di Riccione

8. Risorse umane che si prevede di impiegare		• n.1 coordinatore per 50 ore • n.1 psicologa per 10 ore • n. 2 operatori volontari per n.50 ore • testimoni di vita che abbiano compiuto scelte di vita educativamente significative e/o un percorso di rilettura e recupero da una propria situazione di disagio, qualora si valutasse l'importanza di ricorrervi							
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)		Risultato atteso: acquisizione da parte del ragazzo di adeguate competenze nel dar voce ai bisogni e disagi interni. Conseguimento di considerazioni critiche e di evitamento delle nuove dipendenze. Indicatore di risultati: numero, durata e significatività degli interventi e dei partecipanti							
10. Piano finanziario:		Previsione di spesa **TOTALE**	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti - specificare
	euro	2.400,00		1.800,00					Consorzio Condividere Comunità Papa Giovanni XXIII 600,00

SCHEDA INTERVENTO – PROGRAMMA ATTUATIVO BIENNALE PER GLI ANNI 2013-2014 DECLINAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI	SCHEDA N. 39

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI:		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale □		
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari) **X**		
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati) □		
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) [1] □		
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani **X**	Prevenzione **X**	Cura/Assistenza □

PIANO DI ATTIVITA' FRNA [2]
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani □
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili □

(1) *solo per l'annualità 2013 del Programma attuativo 2013-2014, all'interno di questo obiettivo, è data la facoltà agli ambiti distrettuali di garantire continuità al finanziamento dei contributi per la mobilità e l'autonomia nell'ambiente domestico a favore di persone con disabilità , di cui agli articoli 9 e 10 della L.R. 29/97*

(2) *Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.*

INTERVENTO/PROGETTO: "**Dall'urlo alla vita**". Non in continuità. OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE: potenziare le opportunità relazionali prevenzione e contrasto al disagio e alle dipendenze sviluppo della cittadinanza attiva dei giovani, attraverso esperienze di servizio alla collettività di appartenenza	
1.Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,…)	**CONSORZIO CONDIVIDERE PAPA GIOVANNI XXIII** (promosso dall'Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII) Via Valverde, 10/B - 47923 Rimini (RN) - **Tel.** 0541/909700 - **Fax** 0541/909701 Iscritta al n.A112299 dell'Albo delle Cooperative a Mutualità Prevalente **C.F.** e **P.IVA** 02202690406
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale,specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Distrettuale Comune di Riccione
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Per l'Associazione: Baldassari Marinella Via Pironi 17 Rimini Tel. 0541/ 732694 - cell 348/2488103 E mail: maribalda@libero.it Maestri Lara via l'Aquila 13 Riccione Cell: 328 4272304 E mail: maestrilara@gmail.com Per l'Istituto Alberghiero: Anelli Maria Giovanna tel: 338 5966008 E mail: anellimg@libero.it

4. Destinatari	Alunni dell'Istituto Alberghiero “Savioli” di Riccione.
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Per la rete territoriale: AUSL via Coriano 38 Rimini Consultorio Pubblico, via Adriatica, Riccione Ser.T. via Sardegna, 9 Riccione Centro per le Famiglie, viale Lazio 10, Riccione Per la rete associativa: Servizio tossicodipendenze Servizio minori Servizio maternità difficile Servizio giovani Sportello d’ascolto sulle dipendenze Operatori che hanno lavorato nelle classi
6. Azioni previste	Il progetto prevede l'attivazione di quattro moduli attinenti a quattro aree tematiche: dipendenze, diversità, pace e legalità. Ciascun modulo sarà proposto a ragazzi provenienti da classi diverse, che hanno o meno vissuto il progetto “Vivere l'Urlo”. Ciascun modulo prevede tre incontri. Il primo incontro si svolge all'interno dell'Istituto, dove viene proposto ai ragazzi uno spazio di riflessione e condivisione sul tema specifico, nel secondo incontro i ragazzi si recano a visitare una struttura/cooperativa dell'Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII attinente al tema affrontato; il terzo incontro è deputato alla verifica dei vissuti dei ragazzi rispetto alla riflessione e all'esperienza vissuta stimolando una continuità, a livello di percorsi o gesti concreti, nella vita del singolo ragazzo. Nel dettaglio i quattro moduli sono i seguenti: **Modulo dipendenze**: laboratorio sul mondo delle dipendenze (tossicodipendenze, alcolismo, gioco), con visita ad una comunità terapeutica. **Modulo diversità**: laboratorio sul tema della diversità come differenza culturale, etnica, disabilità, con visita ad una cooperativa che da lavoro a persone con disabilità, detenuti e persone con storie e provenienze diverse. **Modulo pace**: laboratorio sulla pace e la gestione del conflitto, con visita alla “Casa della Pace”. **Modulo sulla legalità**: laboratorio sulla legalità e il perdono, con visita alla “Casa madre del Perdono”, casa che accoglie persone detenute per un percorso rieducativo e riabilitativo. Alla conclusione di ogni ciclo viene chiesto ai ragazzi una valutazione sul percorso fatto per iscritto ed anonima.

	Come restituzione del percorso svolto e delle dinamiche individuate l'equipe degli operatori rilascia alla scuola una relazione scritta e propone un momento di restituzione con gli insegnanti volto a creare continuità educativa nel rapporto con i ragazzi, con la disponibilità ad incontrare dirigenti, insegnanti e genitori qualora venga richiesto per affrontare tematiche generali inerenti al percorso svolto in classe. L'equipe inoltre, qualora si individuassero situazioni di disagio conclamato, indicherà al singolo in separata sede la realtà territoriale a cui consiglia di rivolgersi oltre che offrire alla scuola come al singolo il supporto dell'intera rete associativa a cui appartiene, quella della "Comunità Papa Giovanni XXIII", che da anni lavora in svariati ambiti del disagio.								
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Istituto Alberghiero "Savioli" (tramite la prestazione volontaria dell'insegnante Maria Giovanna Anelli).								
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	• n.1 coordinatore per 40 ore • n.1 psicologa per 4 ore • n. 2 operatori volontari per n. 40 ore • n. 1 insegnante dell'Istituto per n. 16 ore • testimoni di vita che abbiano compiuto scelte di vita educativamente significative e/o un percorso di rilettura e recupero da una propria situazione di disagio, presso le strutture che verranno dove si vivrà la parte esperienziale.								
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	Risultato atteso: acquisizione da parte del ragazzo di adeguate competenze nel dar voce ai bisogni e disagi interni, consapevolezza sulla presenza delle tematiche affrontate nella propria vita derivante dal confronto con realtà concrete e racconti di vite vissute. Conseguimento di considerazioni critiche e di evitamento delle nuove dipendenze. Indicatore di risultati: numero, durata e significatività degli interventi e dei partecipanti								
10. Piano finanziario:		Previsione di spesa **TOTALE**	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti - specificare
	euro	1.600,00		1.200,00					Consorzio Condividere Papa Giovanni XXIII 400,00

SCHEDA INTERVENTO – PROGRAMMA ATTUATIVO BIENNALE PER GLI ANNI 2013-2014 DECLINAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI	SCHEDA N. 40

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI:		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale □		
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari) □ **X**		
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati) □		
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) [1] □		
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani □	Prevenzione X □	Cura/Assistenza X □

PIANO DI ATTIVITA' FRNA [2]
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani □
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili □

(1) *solo per l'annualità 2013 del Programma attuativo 2013-2014, all'interno di questo obiettivo, è data la facoltà agli ambiti distrettuali di garantire continuità al finanziamento dei contributi per la mobilità e l'autonomia nell'ambiente domestico a favore di persone con disabilità , di cui agli articoli 9 e 10 della L.R. 29/97*

(2) *Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.*

INTERVENTO/PROGETTO: **“LA FATTORIE DELLE SCOPERTE”, ANNO 2013**, progetto in continuità con l’anno precedente.

OBIETTIVO TRIENNALE DI RIFERIMENTO, COMPRESI QUELLI D’INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:

Stimolare la creazione di rapporti sociali in un contesto socializzante ed educativo in cui l’ambiente e la guida di educatori professionali consentano ai beneficiari di realizzare un programma individualizzato che miri a:

1. Stimolare l’autostima attraverso programmi di responsabilizzazione;
2. Promuovere il rafforzo ed il mantenimento dell’autonomia;
3. Incentivare i processi di socializzazione con i ragazzi che vivono o svolgono attività a Ca’ Santino;

Aumentare/incrementare i rapporti sociali dei singoli mediante attività di socializzazione in un habitat naturale, accompagnati da educatori professionali in progetti personalizzati.

1.Soggetto capofila dell’intervento (Comune, forma associativa, Ausl,…)	Cooperativa sociale Ca’ Santino, via Ca’ Santino 2131 Montefiore (RN) Tel.054198590, e-mail: info@casantino.it sito web: www.casantino.it
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale,specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Distretto Sud Provincia di Rimini (Ufficio di Piano di Riccione). Il progetto si realizzerà presso la sede della Cooperativa Sociale Ca’ Santino a Montefiore Conca. L’area di provenienza dei destinatari è relativa ai comuni di Riccione, Cattolica, Misano A.,San Giovanni in M., Coriano e Unione dei Comuni della Valconca.
3. Referente dell’intervento: nominativo e recapiti	Dott. Pierpaolo Frontini, responsabile Coop. Soc. Ca’ Santino: 0541 985905 338 4076783
4. Destinatari	Disabili psichici residenti nel Distretto di Riccione, provincia di Rimini, con la finalità di offrire loro opportunità di ampliamento delle attività di tempo libero. Il progetto è rivolto a tutti quei soggetti che a causa di handicap o motivi sociali sono impossibilitati a costruire spontaneamente delle relazioni sociali idonee a sviluppare i potenziali individuali. Si prevedono interventi rivolti a gruppi di 8 persone.
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Si tratta di un progetto in continuazione del precedente denominato “La fattoria delle scoperte”, realizzato negli anni 2005, 2006, 2007, 2008, 2009, 2010, 2011, 2012. Sono previste attività insieme ad associazioni di volontariato del territorio.
6. Azioni previste	Il progetto si svolgerà in incontri settimanali di 2 ore ciascuno, compreso il trasporto da casa al Centro e ritorno a carico dell’Ente organizzatore. Per la realizzazione del progetto si propone di: usufruire del Centro socio-riabilitativo Ca’ Santino, opportunamente organizzato, per attività terapeutiche, riabilitative e di socializzazione operante dal 1998 sul territorio di Montefiore Conca (RN), con utenti provenienti dai comuni di

<table>
<tr><td colspan="2"></td><td colspan="8">tutta la provincia.
Attività proposte:
1. Laboratori naturalistici: orto, frutteto, bosco.
2. Avvicinamento agli animali della fattoria.
3. Laboratori di MUSICA e CERAMICA.
4. Percorsi di educazione alimentare, con il laboratorio di cucina.
5. Attività sportive.
Attività di integrazione con gli ospiti del Centro Socio Educativo di Ca' Santino, finalizzate a favorire la socializzazione ed un coinvolgimento attivo negli ambienti della fattoria. Attività motoria ed escursioni nella Valle.

Si prevede di realizzare il progetto nei mesi di agosto, settembre, ottobre 2013.</td></tr>
<tr><td colspan="2">7. Istituzioni/attori sociali coinvolti</td><td colspan="8">Servizi territoriali dell'Ausl di Rimini, Comuni del Distretto Sud della Provincia di Rimini, Cooperativa Sociale Ca' Santino.</td></tr>
<tr><td colspan="2">8. Risorse umane che si prevede di impiegare</td><td colspan="8">Ogni incontro, rivolto a 8 utenti prevede:
- n. 2 educatori x di 2 ore: € 80.00
- n. 1 autista x 3 ore: € 60.00
- costi a forfait di trasporto € 32.00
Spese per attrezzature e servizi € 28.00
Costo di ogni singolo incontro: € 200.00
Sono previsti n. 24 incontri.</td></tr>
<tr><td colspan="2">9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)</td><td colspan="8">Partecipazione a tutti gli incontri in calendario.
Presenze registrate su appositi moduli.
Livello di attenzione, di impegno e di cooperazione dei singoli partecipanti, registrato dagli educatori, valutazione in itinere e finale.
Rendicontazione, redazione di un report finale, coadiuvato da immagini delle attività.
Programmazione di verifiche con i responsabili dei servizi di riferimento dell'Ausl di Rimini, gli educatori che realizzano il progetto ed il responsabile dell'Ente esecutore.</td></tr>
<tr><td rowspan="2">10. Piano finanziario:</td><td></td><td>Previsione di spesa TOTALE</td><td>di cui risorse comunali</td><td>di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)</td><td>di cui risorse regionali (altri fondi)</td><td>di cui FRNA</td><td>di cui Fondo nazionale NA</td><td>di cui Fondo sanitario regionale</td><td>di cui risorse da altri soggetti: ENTE PROPONENTE</td></tr>
<tr><td>euro</td><td>€ 4.800,00</td><td></td><td>€ 3.700,00</td><td></td><td></td><td></td><td></td><td>€ 1.100,00</td></tr>
</table>

SCHEDA INTERVENTO – PROGRAMMA ATTUATIVO BIENNALE PER GLI ANNI 2013-2014 DECLINAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI	SCHEDA N. 41

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI:		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale □		
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari) **X**		
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati) □		
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) [1] □		
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani **X**	Prevenzione □	Cura/Assistenza □

PIANO DI ATTIVITA' FRNA [2]
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani □
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili □

(1) *solo per l'annualità 2013 del Programma attuativo 2013-2014, all'interno di questo obiettivo, è data la facoltà agli ambiti distrettuali di garantire continuità al finanziamento dei contributi per la mobilità e l'autonomia nell'ambiente domestico a favore di persone con disabilità , di cui agli articoli 9 e 10 della L.R. 29/97*

(2) *Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.*

INTERVENTO/PROGETTO: **Al guinzaglio con il cane e al dorso del cavallo (in continuità con l'anno precedente)** OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:	
1.Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,…)	Cooperativa Sociale Cento Fiori a r.l.
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale,specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Distretto Socio sanitario Rimini Sud
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Dott.ssa Paola Calcagnini 0541984293 – 3287286010 – canile@coopcentofiori.it
4. Destinatari	Bambini e Adolescenti
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Collaborazioni con Associazione ATMA e Assoziazione Centro Ippico di Vallecchio
6. Azioni previste	Per ogni classe coinvolta sono previsti n. 8 incontri suddivisi fra lezioni frontali in classe e lezioni pratiche in canile e nel Centro Ippico di Vallecchio di Montescudo. Negli incontri vengono sviluppate diverse attività con bambini/adolescenti: • Favorire la socializzazione, favorire la concentrazione e la memorizzazione • Acquisire competenze per l'aumento dell'autonomia, dell'indipendenza, dell'autostima • Rapportarsi con la propria realtà e con quella di chi ha fatto uso di sostanze • Lavorare sulle emozioni ed imparare ad "ascoltarle" • Stimolare la partecipazione alle attività • Favorire ed incentivare il rispetto delle regole • Lavorare sulla responsabilità e autocontrolli • Favorire il rilassamento, il benessere e il divertimento con la semplicità degli animali Tutte le fasi del progetto, dalla stesura alla formazione, alle attività pratiche, alla preparazione degli animali, alla valutazione in itinere e alla rendicontazione finale dei risultati attesi e raggiunti, sono seguite da figure professionali, che in ogni momento garantiscono il buon andamento del progetto stesso.

	Il progetto è supportato da materiali informativi quali dvd, film, fotografie e relazioni varie, ed impiego di strumentazioni adeguate quali videoproiettore e pc portatile								
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	1) Circoli didattici, Istituti comprensivi, Scuole di 1° e 2° grado 2) Enti locali 3) Associazione Sportiva Centro Ippico Vallecchio								
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	1) Medici veterinari operatori di pet therapy (certificati SIUA – Scuola di Interazione Uomo Animale) 2) Istruttori cavallo FISE – Federazione Italiana Sport Equestri CONI								
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	1) Numero delle classi che aderiranno al progetto 2) Valutazione degli andamenti delle attività sia con bambini/adolescenti che con gli insegnanti coinvolti								
10. Piano finanziario:	Previsione di spesa **TOTALE**	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti - specificare	
euro	4.800,00		2.800,0					2.000,00	

PROGRAMMA ATTUATIVO ANNUALE 2013 – FONDO SOCIALE LOCALE

Obiettivo 3) Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati)

Scheda N.	Tipo di Ente	Ente	Denominazione progetto	Costo totale del progetto	Risorse Enti proponenti	Fondo Sociale Locale	Risorse da altri soggetti
1	Comune	Comune di Cattolica	Integrazione a favore dei cittadini stranieri immigrati	22.800,0	4.160,0	16.640,00	2.000,0
2	Scuola	I.C.1 - Riccione	Integrazione alunni stranieri e alunni italiani a rischio di dispersione scolastica	1.100,00	300,00	800,00	0,0
3	Scuola	I.C. San Giovanni in M.	Tutti dentro nessuno fuori	8.000,00	5.200,00	2.800,00	0,0
4	Associazione	Associazione Arcobaleno	Patto scuola per l'integrazione	22.700,00	5.700,00	17.000,00	0,0
5	Associazione	Associazione Arcobaleno	Centro Integrazione Immigrati Riccione - ANNO 2013	46.000,0	11.754,0	34.246,00	0,0
6	Associazione	UIL Morciano di Romagna	Sportello di informazione UIL	10.850,0	3.500,0	7.350,00	0,0
				111.450,00	**30.614,00**	**78.836,00**	**2.000,00**

RIEPILOGO GENERALE OBIETTIVO 3	**111.450,00**	**30.614,00**	**78.836,00**	**2.000,00**

SCHEDA INTERVENTO – PROGRAMMA ATTUATIVO BIENNALE PER GLI ANNI 2013-2014 DECLINAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI	SCHEDA N. 1

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI:		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale □		
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari) □		
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati) **X**		
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) [1] □		
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani **X**	Prevenzione **X**	Cura/Assistenza **X**

PIANO DI ATTIVITA' FRNA [2]
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani □
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili □

(1) *solo per l'annualità 2013 del Programma attuativo 2013-2014, all'interno di questo obiettivo, è data la facoltà agli ambiti distrettuali di garantire continuità al finanziamento dei contributi per la mobilità e l'autonomia nell'ambiente domestico a favore di persone con disabilità , di cui agli articoli 9 e 10 della L.R. 29/97*

(2) *Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.*

INTERVENTO/PROGETTO: INTEGRAZIONE SOCIALE A FAVORE DEI CITTADINI STRANIERI IMMIGRATI - ANNO 2013. In continuità con l'anno precedente.(Nominare l'intervento o l'insieme di interventi specificando se è in continuità con l'anno precedente).

OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:

- informazione ed orientamento in favore di cittadini stranieri al fine di favorire l'accessibilità e la fruibilità dei servizi;
- sostegno all'apprendimento della lingua italiana per gli adulti e per minori stranieri immigrati;
- sviluppo dell'attività di mediazione interculturale al fine di facilitare sia la ricognizione dei bisogni degli utenti sia l'ottenimento di adeguate prestazioni da parte dei servizi, e più in generale favorire la crescita di esperienze di mediazione territoriale e di comunità;
- potenziamento di attività informativa e di tutela legale;
- aumento del potere attrattivo del servizio;

integrazione con le politiche del lavoro e della formazione professionale, per la costruzione di percorsi integrati volti a favorire l'inserimento nel mondo del lavoro.

1.Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,…)	COMUNE DI CATTOLICA
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale,specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	DISTRETTUALE – Ai servizi di sportello e al corso di alfabetizzazione affluiscono anche persone provenienti da altri comuni. Lo sportello è operativo anche presso il Comune di San Giovanni in M.
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	dott. MASSIMILIANO ALESSANDRINI – SERVIZI SOCIALI COMUNE DI CATTOLICA - P.LE ROOSEVELT, 5. 0541/966550
4. Destinatari	Cittadini extracomunitari, comunitari e nuclei familiari stranieri in genere, afferenti ai comuni di ambito distrettuale/provinciale.
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Integrazione con le politiche della casa, del lavoro e della formazione professionale, per la costruzione di percorsi integrati volti a favorire l'inserimento sociale e lavorativa.
6. Azioni previste	1) Sportello Informa Immigrati: attivazione e consolidamento di un servizio di informazione e consulenza in favore di cittadini stranieri, al fine di favorire l'accessibilità alla rete di servizi presenti sul territorio, con particolare riguardo alle seguenti funzioni:

	- Ascolto e lettura del bisogno finalizzati ad assicurare gli elementi conoscitivi idonei per permettere un adeguato accesso ai servizi ed un corretto inserimento nella vita della comunità locale; - raccordo e connessioni operative con soggetti della rete di welfare locale ed i servizi territoriali in genere (Centro per l'Impiego, Sportello Sociale Professione, Prefettura, Questura); - mediazione linguistica e interculturale al fine di facilitare sia la ricognizione dei bisogni degli utenti sia l'ottenimento di adeguate prestazioni da parte dei servizi, garantendo la puntuale fruibilità di risorse e interventi in favore dell'utenza target, con particolare attenzione al mondo dell'immigrazione femminile e delle famiglie con figli a carico; - consulenza legale ed assistenza amministrativo/burocratica nell'espletamento delle istanze connesse alla condizione sociale dell'utenza target del progetto. Viene svolta anche la funzione di nodo/antenna nell'ambito della “Rete Antidiscriminazione”. 2) Corsi di lingua e cultura italiana per stranieri: organizzazione di Corsi di alfabetizzazione primaria e secondaria di sostegno all'apprendimento della lingua italiana, della Costituzione e delle leggi rivolto a stranieri adulti al fine di favorirne l'integrazione nella comunità. Ai corsi accedono anche residenti dei Comuni limitrofi ed a conclusione dello stesso i partecipanti vengono inviati al Centro didattico Bertola di Rimini per sostenere l'esame di italiano per il conseguimento del documento di soggiorno di lungo periodo. Ad integrazione dell'offerta formativa in favore di soggetti adulti sarà valutata l'opportunità di attivazione di un corso sperimentale di alfabetizzazione per minori stranieri a rischio esclusione. L'ubicazione dello sportello e la sede del corso di alfabetizzazione sono inseriti in un avviato Centro Servizi Caritas, già punto di riferimento per l'utenza di grande affluenza che conferisce completezza di intervento e coordinamento continuo con l'Ente comunale. 3) Sostegno socio-economico in favore di singoli e nuclei familiari stranieri in condizioni di disagio sociale e/o in carico ai servizi socio-sanitari del territorio, per i quali viene predisposto apposito progetto assistenziale, anche attraverso l'erogazione di contributi economici finalizzati a soddisfare esigenze di primaria necessità. Tali azioni saranno trasversalmente analizzate in funzione dell’elaborazione del dato sociale sull’utenza target, finalizzata alla programmazione e ridefinizione, in termini di efficienza ed efficacia, delle risorse impegnate e dell’orientamento degli attori coinvolti.
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	• Comuni di Cattolica, San Giovanni in Marignano e di ambito distrettuale • Centro per le famiglie distrettuale

	• Cooperativa Sociale il Maestrale • A.u.s.l. di Rimini • Centro per l'impiego • Sportello Sociale Professionale • Associazione Caritas • Ufficio Distrettuale di Piano • Provincia di Rimini • Direzione Didattica Centro Bertola di Rimini
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	n. 1 Funzionario per ogni Comune (Cattolica/S.G.M.) n. 1 Assistente Sociale - Sportello Sociale Professionale (Cattolica/S.G.M.) n. 1 Collaboratore amministrativo Servizi Sociali Comune di Cattolica; n. 2 Operatori Sportello Informa Immigrati (qualifiche: avvocato; insegnante); n. 1 Mediatore interculturale n. 1 Insegnate per corso di alfabetizzazione.
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	- Risultati attesi rispetto ai destinatari (obiettivi di breve/medio periodo): 1) Stimolare l'utente al rapporto con le istituzioni, al fine di favorire l'accesso ai servizi e risorse del territorio e stimolando processi di inclusione nella comunità locale, attraverso percorsi di inserimento socio-lavorativo (con particolare attenzione per il mondo dell'immigrazione femminile), azioni concordate con l'utenza target; contribuendo in generale all'emersione del disagio sommerso ed alla regolarizzazione della permanenza sul territorio nazionale. 2) Facilitare l'apprendimento della lingua, delle leggi e della Costituzione italiana, puntando ove possibile al superamento dell'esame di lingua italiana per il conseguimento del permesso di lungo soggiorno. 3) Prevenire e superare le emergenze con raggiungimento, per quanto possibile, dell'autonomia socioeconomica, puntando alla responsabilizzazione delle persone coinvolte. Indicatori di risultato : n. colloqui di informazione e consulenza; n. accessi ai servizi di donne immigrate; n. contatti per assistenza legale finalizzata a regolarizzazione sul territorio; n. partecipanti ai corsi di lingua italiana; n. nuclei familiari stranieri destinatari di interventi rivolti al raggiungimento autonomia economica; - Risultati attesi rispetto ai partner coinvolti nelle azioni previste dal progetto(obiettivi di medio/lungo periodo):

		1) Monitoraggio del disagio nella popolazione target, aumentando il livello di comunicazione ed integrazione tra i soggetti coinvolti attraverso la condivisione di progettualità comuni. 2) Lavorare in modo coordinato con gli attori sociali del settore al fine di rimuovere le cause che concorrono a creare situazioni di esclusione sociale in genere. 3) Favorire il flussi di informazioni e la conoscenza reciproca, sensibilizzando le varie realtà presenti sul territorio ad un corretto approccio con le istituzioni. 4) Prevenire attraverso il presidio del territorio fenomeni di razzismo. Indicatori di risultato: n. incontri di coordinamento con gli attori sociali coinvolti n. incontri/azioni di monitoraggio del territorio							
10. Piano finanziario:		Previsione di spesa **TOTALE**	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti - Comune di San Giovanni in Marignano
	euro	22.800,00	4.160,00	16.640,00					2.000,00

SCHEDA INTERVENTO – PROGRAMMA ATTUATIVO BIENNALE PER GLI ANNI 2013-2014 DECLINAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI	SCHEDA N. 2

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI:		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale □		
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari) □		
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati) X□		
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) [1] □		
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani X □	Prevenzione X □	Cura/Assistenza □

PIANO DI ATTIVITA' FRNA [2]
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani □
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili □

(1) *solo per l'annualità 2013 del Programma attuativo 2013-2014, all'interno di questo obiettivo, è data la facoltà agli ambiti distrettuali di garantire continuità al finanziamento dei contributi per la mobilità e l'autonomia nell'ambiente domestico a favore di persone con disabilità , di cui agli articoli 9 e 10 della L.R. 29/97*

(2) *Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.*

INTERVENTO/PROGETTO: INTEGRAZIONE ALUNNI STRANIERI E ALUNNI ITALIANI A RISCHIO DI DISPERSIONE SCOLASTICA (L'intervento quest'anno è "in rete" ed è in continuità con l'anno precedente per la vecchia istituzione – Direzione Didattica III° Circolo di Riccione - oggi "verticalizzata", ma tiene in considerazione dei nuovi bisogni emersi dalla nuova realtà dell'Istituto Comprensivo n° 1 di Riccione ed è anche in continuità con l'anno precedente per il Liceo "Volta-Fellini")

OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:

1.Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,…)	I.C.1di Riccione
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale,specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Subdistrettuale
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Donati Manuela Lorena (I.C. 1 di Riccione) tel. 0541-645504
4. Destinatari	Bacino d'utenza: alunni dell'I.C.1 di Riccione e del Liceo Volta-Fellini di Riccione. • Alunni stranieri coinvolti in attività di alfabetizzazione di primo e secondo livello e attività di integrazione (periodo anno scolastico) •
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Collaborazione con: ➢ Cooperativa EUCRANTE ➢ Associazione ARCOBALENO di Rimini ➢ Volontari C.R.I. di Riccione ➢ Comitato Provinciale ARCI Rimini Politiche integrate: • scolastica • sociale • educativa • culturale

6. Azioni previste		• Sostegno individualizzato ad alunni neo arrivati • Corsi per alunni di cittadinanza non italiana durante l'anno scolastico e per alunni italiani a rischio di dispersione							
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti		➢ I.C.1 di Riccione ➢ Liceo Scientifico "Volta-Fellini" di Riccione ➢ Associazione GIRO GIRO MONDO							
8. Risorse umane che si prevede di impiegare		Nelle attività sono coinvolti: – Docenti dell'istituzione per la progettazione, l'organizzazione e il monitoraggio /verifica delle attività – Operatori dell'Associazione GIRO GIRO MONDO							
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)		Il Progetto tende a favorire: • Accoglienza agli alunni stranieri • Pronto soccorso linguistico per alunni stranieri neo arrivati • Aiuto per le esercitazioni individuali • Recupero e potenziamento linguistico							
10. Piano finanziario:		Previsione di spesa **TOTALE**	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti - specificare
	euro	1.100,00		800,00					300,00

SCHEDA INTERVENTO – PROGRAMMA ATTUATIVO BIENNALE PER GLI ANNI 2013-2014
DECLINAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI **SCHEDA N. 3**

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI:

Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale □

Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari) □

Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati) **X**

Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) [1] □

CON LE FINALITÀ DI:

Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani	Prevenzione	Cura/Assistenza
X	**X**	□
	□	

PIANO DI ATTIVITA' FRNA [2]

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza

Area Anziani □

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza

Area Disabili □

(1) *solo per l'annualità 2013 del Programma attuativo 2013-2014, all'interno di questo obiettivo, è data la facoltà agli ambiti distrettuali di garantire continuità al finanziamento dei contributi per la mobilità e l'autonomia nell'ambiente domestico a favore di persone con disabilità , di cui agli articoli 9 e 10 della L.R. 29/97*

(2) *Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.*

PROGETTO: **TUTTI DENTRO NESSUNO FUORI** in continuità con l'anno precedente OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:	
1.Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,…)	Istituto Comprensivo San Giovanni in Marignano Via Ferrara,30 47842 San Giovanni in Marignano
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale,specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Territorio del Comune di San Giovanni in Marignano e dei Comuni limitrofi
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Docente Palmese Quirino Tel 0541955436 Fax 0541956402 email icmarignano@rimini.com
4. Destinatari	Alunni – Docenti - Famiglie
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Offrire alle famiglie una relazione di aiuto per una migliore integrazione. Offrire opportunità di conoscenza della lingua italiana agli alunni. Utilizzare la mediazione culturale all'interno della classe per favorire l'avvicinamento a culture diverse. Offrire l'opportunità alle famiglie di una maggiore comprensione del percorso scolastico.
6. Azioni previste	Corsi di alfabetizzazione di primo livello e di conoscenza della lingua come strumento di studio. Mediazione linguistica-culturale per ottimizzare il rapporto scuola- famiglia. Intervento del mediatore culturale all'inerno delle classi per interventi a valenza interculturale.
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	IC S.Giovanni in Marignano, IC Misano, IC Mondaino, IC Valle del Conca di Morciano di Romagna, associazioni presenti sul territorio, associazioni mediatori culturali, volontari.
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	Direttore dei Servizi Generali Amministrativi della scuola capofila – Docenti interni – Mediatori culturali – Educatori - Volontari
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	Aumentare l'autostima degli alunni affinché possano sentirsi integrati nella scuola e nel contesto sociale per limitare la dispersione scolastica. Raggiungere maggiore consapevolezza nell' utilizzo della lingua e dei linguaggi specifici delle singole discipline. Costruire in classe un contesto di incontro di culture diverse, come fattore di arricchimento culturale e di approfondimento conoscitivo. Agevolare e migliorare la comunicazione scuola-famiglia, per favorire al meglio l'integrazione del contesto scolastico.

10. Piano finanziario:		Previsione di spesa **TOTALE**	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti –specificare **SCUOLA**
	euro	8.000,00		2.800,00					5.200,00

SCHEDA INTERVENTO – PROGRAMMA ATTUATIVO BIENNALE PER GLI ANNI 2013-2014 DECLINAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI	SCHEDA N. 4

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI:		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale □		
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari) □		
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati) x□		
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) [1] □		
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani □	Prevenzione x□	Cura/Assistenza □

PIANO DI ATTIVITA' FRNA [2]
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani □
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili □

(1) *solo per l'annualità 2013 del Programma attuativo 2013-2014, all'interno di questo obiettivo, è data la facoltà agli ambiti distrettuali di garantire continuità al finanziamento dei contributi per la mobilità e l'autonomia nell'ambiente domestico a favore di persone con disabilità , di cui agli articoli 9 e 10 della L.R. 29/97*

(2) *Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.*

INTERVENTO/PROGETTO: “Patto scuola per l’integrazione: la scuola come laboratorio dell’intercultura” progetto in continuità”

OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D’INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:

1. sviluppare il welfare di comunità,
2. creare un servizio flessibile e modulabile in base alle reali esigenze e ai fondi disponibili,
3. aumentare le capacità del target di riferimento coinvolgendolo in diverse fasi del progetto,
4. sostenere e ampliare le reti sociali, monitorandole costantemente,
5. promuovere l’educazione alla “mondialità”, attraverso la diffusione di una cultura che viva la diversità come risorsa,
6. Sostegno alla genitorialità, creando momenti di confronto con i genitori su tematiche specifiche che li aiutino nelle difficoltà quotidiane dell’essere genitore;
7. prevenire la dispersione scolastica,
8. prevenzione del disagio e promozione dell’agio

1.Soggetto capofila dell’intervento (Comune, forma associativa, Ausl,…)	*Associazione Arcobaleno* In collaborazione con Il Millepiedi Coop. sociale A.R.L e la Cooperativa Sociale Eucrante
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale,specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Scuole di ogni ordine e grado del territorio del Distretto Rimini Sud
3. Referente dell’intervento: nominativo e recapiti	_ **Associazione Arcobaleno e Cooperativa Eucrante** sede legale in Rimini, viale Principe Amedeo 11 int.21/E- tel 0541.791159- mail info@arcobalenoweb.org Dott.ssa Giorgia Cocco, responsabile Area Educativa per l’integrazione. _ **IL MILLEPIEDI COOPERATIVA SOCIALE A.R.L**.: sede legale in Rimini, Via Tempio Malatestiano 3, 47921 (RN) – tel. 0541 709157 – fax: 0541 – 708667; debora.natili@cooperativailmillepiedi.org; Dott.ssa Debora Natili, coordinatrice dell’area minori, psicologa
4. Destinatari	Minori immigrati di prima e seconda generazione e rispettive classi, famiglie e insegnanti, indicativamente con fascia d’età 6-16 anni

5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Scuole di ogni ordine e grado, Servizi Territoriali socio sanitari, Centro per l'impiego, Enti di formazione professionale, Casa dell'Intercultura di Rimini, Cedes (in riferimento al protocollo distrettuale per l'intercultura), Gruppi Educativi Territoriali (in particolare il gruppi del distretto sud), Centri territoriali Permanenti, associazioni culturali e sportive, centri giovani, Prefettura, Caritas, Ufficio scolastico territoriale, ufficio scolastico provinciale
6. Azioni previste	1. Attivazione corsi di Italiano L2 pre-scuola 2. Extrascuola rivolto alle primarie e secondarie di primo grado. Attività pomeridiane di aiuto compiti e laboratori ludico-ricreativi. 3. Percorsi di accoglienza per neo arrivati dalla terra madre con l'ausilio di mediatori linguistico-culturali (6-16 anni). 4. Attivazione corsi di pronto soccorso linguistico e italiano L2 con l'ausilio di insegnanti di italiano come lingua seconda (6-16 anni). 5. Attività extrascolastiche di sostegno allo studio e potenziamento della lingua italiana rivolte a ragazzi delle secondarie di secondo grado. 6. Sperimentazione tecnica del peer-tutoring presso una scuola secondaria di secondo grado (coordinamento, formazione, monitoraggio e supervisione psicologica) 7. Proposte progettuali attivabili a sfondo delle attività primarie sopraelencate: attività di prevenzione del disagio e promozione dell'agio. Attività laboratoriali e di gioco, utili per favorire le condizioni di socializzazione condividendo delle regole comuni, educando all'accoglienza e alle responsabilità delle proprie azioni, in orario scolastico ed extrascolastico. Micro progetti individualizzati, volti ad indirizzare al raggiungimento di un livello di autonomia che consenta una integrazione responsabile nel contesto sociale del soggetto. Assicurare un'accoglienza qualificata. Collaborare per un migliore proseguimento dell'iter scolastico, e prevenire la dispersione scolastica, utilizzando il gruppo classe come agente motivante (classe accogliente, clima favorevole agli apprendimenti, la diversità vissuta come risorsa). Sostegno alla genitorialità, creando momenti di confronto coinvolgendo tutti i genitori del gruppo classe.
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	SCUOLE DI OGNI ORDINE E GRADO COMUNI DEL DISTRETTO SUD, AUSL DI RIMINI, ASSOCIAZIONE ARCOBALENO IL MILLEPIEDI COOPERATIVA SOCIALE A.R.L.

		COOPERATIVA EUCRANTE							
8. Risorse umane che si prevede di impiegare		VOLONTARI VOLONTARI SERVIZIO CIVILE Educatori Psicologi Coordinatori Mediatori Culturali Insegnanti L2							
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)		**A)** N° bambini e ragazzi coinvolti; intensità del rappo rto creatosi **B)** N° attività svolte; N° classi coinvolte **C)** Indice di abbandono scolastico **D)** Miglioramento del “clima” all’interno delle classi							
10. Piano finanziario:		Previsione di spesa **TOTALE**	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti - specificare
	euro	€ 22.700,00		€ 17.000,00					5.700,0

SCHEDA INTERVENTO – PROGRAMMA ATTUATIVO BIENNALE PER GLI ANNI 2013-2014 DECLINAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI	SCHEDA N. 5

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI:		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale □		
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari) □		
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati) □**x**		
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) [1] □		
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani □x	Prevenzione □**x**	Cura/Assistenza

PIANO DI ATTIVITA' FRNA [2]
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani □
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili □

(1) *solo per l'annualità 2013 del Programma attuativo 2013-2014, all'interno di questo obiettivo, è data la facoltà agli ambiti distrettuali di garantire continuità al finanziamento dei contributi per la mobilità e l'autonomia nell'ambiente domestico a favore di persone con disabilità , di cui agli articoli 9 e 10 della L.R. 29/97*

(2) *Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.*

INTERVENTO/PROGETTO: "**Gestione di un Centro per l'integrazione degli immigrati domiciliati nel Distretto Rimini Sud - anno 2013"** (in continuazione)

OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:

1. Aumento del potere attrattivo del servizio
2. Interventi di sostegno all'apprendimento della lingua italiana per adulti
3. Utilizzo di mediatori interculturali nei servizi, tali da facilitare sia la ricognizione dei bisogni degli utenti sia l'ottenimento di adeguate prestazioni da parte dei servizi e più complessivamente esperienze di mediazione territoriale e di comunità negli ambiti ricreativi, abitativi e lavorativi anche attraverso l'attivazione di reti civiche diffuse di mediazione del territorio.
4. Informare e orientare i cittadini stranieri per favorire l'accessibilità e la fruibilità dei servizi
5.Potenziamento attività informativa e di tutela legale

1.Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,…)	Comune di Riccione
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale,specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Distrettuale
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Associazione Arcobaleno Dr. Massimo Spaggiari Viale Principe Amedeo 11 int 21/e 47921 Rimini Tel 0541791159 Fax 0541778424 Mail segreteria@arcobalenoweb.org
4. Destinatari	Immigrati extracomunitari e neocomunitari domiciliati nei comuni del distretto di Riccione
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	- Integrazione con le politiche scolastiche ed educative: costruzione di percorsi integrati volti alla creazione di percorsi interculturali e di sensibilizzazione dei temi legati al fenomeno immigratorio - Integrazione con le politiche del lavoro: costruzione di percorsi integrati volti a favorire l'inserimento nel mondo del lavoro (percorsi formativi)

6. Azioni previste	**Azione 1** - Realizzazione di servizi di informazione ed orientamento sociale e lavorativo per l'integrazione dei migranti, con particolare riferimento alle donne immigrate e loro famiglie, ed interventi finalizzati ad assicurare gli elementi conoscitivi idonei per permettere una adeguata comprensione ed accesso ai servizi, attraverso attività di ascolto e sportello di consulenza realizzate presso il Centro per l'Integrazione, Via Martinelli ,21; con 1 permanenza settimanale a Coriano (Sede Municipale) e 1 permanenza settimanale a Misano Adriatico (Sede Caritas), in coordinamento con gli analoghi servizi presenti sul territorio del Distretto. Questa azione viene attuata utilizzando agli sportelli mediatori interculturali e facilitatori linguistici (lingua cinese, russa, ucraina). I mediatori all'occorrenza realizzano su richiesta dei Comuni brevi traduzioni di comunicazioni in lingue estere (cinese, russo e ucraino) **Azione 2**: Realizzazione di incontri di socializzazione, a carattere interetnico ed interculturale presso il Centro per l'Integrazione di Via Martinelli, 21. Le attività verranno attivate su richiesta dell'utenza. **Azione 3** – Realizzazione di corsi di lingua e cultura italiana per stranieri adulti Presso il Centro per l'Integrazione di Via Martinelli, 21 ed in altre località del Distretto ove richiesti. I corsi verranno svolti prevalentemente da insegnanti italiani volontari. Realizzazione di corsi finalizzati al raggiungimento del livello A2 – propedeutici al superamento dell'esame necessario ai fini della richiesta di carta di soggiorno ed all'adempimento degli impegni assunti con l'accordo di integrazione , in base alla prassi definita dal Protocollo Provinciale per l'insegnamento delle lingua italiana. Realizzazione di sessioni di formazione civica e informazione sulla vita in Italia. **Azione 4** - Gestione del "nodo di raccordo" con competenza distrettuale nell'ambito della Rete Antidiscriminazione **Azione 5** - interventi informativi, di tutela, di accoglienza ed integrazione sociale in materia di protezione internazionale, rivolti a richiedenti asilo, rifugiati ed ai titolari di permesso di soggiorno per motivi umanitari. **Azione 6-** interventi di mediazione linguistico-culturale spot per l'inserimento di bambini ai nidi e alle scuole materne **Azione 7-** attività formative per volontari, operatori, insegnanti. **Azione 8-** attività di sensibilizzazione rivolte alla cittadinanza su temi interculturali ed in collegamento con i temi legati all'immigrazione eventi pubblici, laboratorio teatrale, concerti.
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	• Comuni del Distretto Sud • Provincia di Rimini, assessorato all'immigrazione • Istituti Scolastici di ogni ordine e grado • AUSL • Centro per l'impiego

		• Associazionismo impegnato nell'integrazione sociale dei migranti: Ass.ni ARCI, A.M.I.C.I. (Ass.ne per la mediazione interculturale fra Cina ed Italia), ed altri affiliati al Coordinamento Casa dell'Intercultura di Rimini (Madonna della Carità, Etnos, Senegalese della Provincia di Rimini, ecc.) come referenti e collaboratori per le attività di mediazione culturale e le attività interculturali.							
8. Risorse umane che si prevede di impiegare		1 coordinatore 10 insegnanti volontari 1 Tecnico amministrativo 2 Mediatori Interculturali							
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)		a) n. 2100 contatti del servizio informativo e n. traduzioni realizzate su richiesta EE.LL. b) n. donne partecipanti agli incontri di socializzazione c) n. 150 soggetti stranieri partecipanti alle attività di alfabetizzazione e apprendimento della lingua/conseguimento A2 d) n. casi segnalati alla rete contro le discriminazioni (su segnalazione) e) n. interventi per rifugiati e richiedenti asilo (su richiesta) d) n. interventi di mediazione presso nidi e materne (su richiesta) e) n. 2 eventi di sensibilizzazione							
10. Piano finanziario:		Previsione di spesa **TOTALE**	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti - specificare
	euro	46.000,00		34.246,00					11.754,0

SCHEDA INTERVENTO – PROGRAMMA ATTUATIVO BIENNALE PER GLI ANNI 2013-2014 DECLINAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI	SCHEDA N. 6

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI:		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale □		
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari) □		
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati) **X**		
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) [1] □		
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani **X**	Prevenzione □	Cura/Assistenza □

PIANO DI ATTIVITA' FRNA [2]
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani □
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili □

(1) *solo per l'annualità 2013 del Programma attuativo 2013-2014, all'interno di questo obiettivo, è data la facoltà agli ambiti distrettuali di garantire continuità al finanziamento dei contributi per la mobilità e l'autonomia nell'ambiente domestico a favore di persone con disabilità , di cui agli articoli 9 e 10 della L.R. 29/97*

(2) *Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.*

INTERVENTO/PROGETTO: **SPORTELLO DI INFORMAZIONE , INDIRIZZO, ACCOGLIENZA / ASSISTENZA E DI COMUNICAZIONE RIVOLTO AI CITTADINI EXTRACOMUNITARI RESIDENTI NEL COMUNE DI MORCIANO DEI COMUNI DELLA VALCONCA.** (IN CONTINUITÀ CON GLI ANNI PRECEDENTI). OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:	
1.Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,…)	Organizzazione Sindacale C.S.T. U.I.L. di Rimini
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale,specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Ambito distrettuale – DISTRETTO SUD (zona VALCONCA)
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	UIL ORGANIZZAZIONE SINDACALE - TEL 0541/780107 FAX 0541/787274 – MAIL csprimini@uil.it FABIO ARLOTTI - MAIL fabioarlotti@hotmail.it MARTELLA MARIA SOCCORSA TEL/FAX 0541/989165
4. Destinatari	Cittadini immigrati che vivono nei comuni della Valconca
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	
6. Azioni previste	Azione di ascolto e recezione dei bisogni dei cittadini stranieri con conseguente semplificazione delle procedure burocratiche riguardanti gli enti pubblici; azione di integrazione con la comunità locale favorendo l'informazione riguardante le iniziative presenti sul territorio; maggiore flessibilità degli orari e delle giornate di apertura dello sportello al fine di favorire una risposta sempre più ampia alle esigenze dei cittadini stranieri, confermando nello sportello e nei collaboratori che vi operano un punto di riferimento per coloro che vivono non solo nei comuni della Valconca ma anche nei comuni limitrofi.
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	COMUNI DEL DISTRETTO SUD, PROVINCIA, QUESTURA, PREFETTURA, INPS, ASL
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	2 Collaboratori volontari 1 Amministrativo
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	MAGGIORE INTEGRAZIONE E CREAZIONE DI UN RAPPORTO DI FIDUCIA TRA IMMIGRATO E ISTITUZIONI

10. Piano finanziario:		Previsione di spesa **TOTALE**	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti - specificare
	euro	10.850,00		7.350,00					3.500,00

PROGRAMMA ATTUATIVO ANNUALE 2013 – FONDO SOCIALE LOCALE

			FONDO ANZIANI				
Scheda N.	**Tipo di Ente**	**Ente**	**Denominazione progetto**	**Costo totale del progetto**	**Risorse Enti proponenti**	**Fondo Sociale Locale**	**Risorse da altri soggetti**
1	Associazione	Ass. Alzheimer	Alzheimer cafè (Scaramaz Cafè)	9.000,0	2.426,95	6.573,05	0,0

SCHEDA INTERVENTO – PROGRAMMA ATTUATIVO BIENNALE PER GLI ANNI 2013-2014
DECLINAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI **SCHEDA N. 1**

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI:

Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale □

Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari) **X**□

Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati) □

Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) [1] □

CON LE FINALITÀ DI:

Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani	Prevenzione	Cura/Assistenza
X □		**X**

PIANO DI ATTIVITA' FRNA [2]

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza

Area Anziani □

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza

Area Disabili □

(1) *solo per l'annualità 2013 del Programma attuativo 2013-2014, all'interno di questo obiettivo, è data la facoltà agli ambiti distrettuali di garantire continuità al finanziamento dei contributi per la mobilità e l'autonomia nell'ambiente domestico a favore di persone con disabilità , di cui agli articoli 9 e 10 della L.R. 29/97*

(2) *Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.*

INTERVENTO/PROGETTO: Alzheimer Cafè (Scaramaz Cafè) **OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:** Il presente progetto, iniziato nell'aprile 2013, nasce dalla necessità di offrire uno spazio dedicato alle persone affette da demenza e ai loro familiari. L'obiettivo principale è offrire sollievo a tutte le famiglie colpite dalla malattia attraverso azioni specifiche per migliorare e supportare la qualità di vita del paziente e del caregiver. Il progetto nasce dalla collaborazione e dalla sinergia di: Associazione Alzheimer Rimini onlus, Asl di Rimini, Comune di Riccione e residenza Pullè.	
1.Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,…)	Associazione Alzheimer Rimini Onlus
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale,specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Distretto di Riccione
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Roberta Secchiaroli psicologa – psicoterapeuta tel. 339 – 3905415 robertasecchiaroli@gmail.com Giorgio Romersa presidente Associazione Alzheimer Rimini Onlus tel. 3357360352 giorgio.romersa@gmail.com
4. Destinatari	Persone affette da demenza e loro familiari
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	
6. Azioni previste	Si prevedono le seguenti azioni: A) attività specifiche rivolte alla persona con demenza quali: - stimolazione cognitiva - stimolazione sensoriale

<table>
<tr><td colspan="2"></td><td colspan="8">

terapia occupazionale
attività motoria

B) attività specifiche rivolte ai <u>familiari</u> dei malati

supporto psicologico di gruppo

C) attività di informazione e prevenzione attraverso un ciclo di tre incontri rivolti alla cittadinanza
D) attività di coordinamento Volontari Associazione Alzheimer Rimini Onlus svolta con contatti telefonici, assistenza diretta a caregivers, organizzazione di eventi a supporto, partecipazione diretta durante l’effettuazione del Cafè Scaramaz, collaborazione fattiva durante gli incontri.
Le azioni A e B saranno svolte all'interno dello spazio previsto per Alzheimer Cafè (Scaramaz Cafè), presso residenza Pullè. Il martedì pomeriggio dalle 15 alle 18.
Le azioni C-D oltre che all’interno del Cafè Scaramaz saranno svolte a supporto organizzativo con risoluzione problemi eventuali, da parte dei volontari dell’associazione e sotto l’egida del Comitato Scientifico della nostra associazione e composto dalla Dott.ssa Elisabetta Silingardi Direttore U.O. disabili fisici e sensoriali Ausl , dal Dott. Stefano De Carolis Responsabile del Progetto Demenze per il territorio della Provincia di Rimini e della Dott.ssa Marika Celli psicologa del Progetto Demenze ed autrice della piccola guida “Allenare la Memoria” per migliorare la memoria dell’Anziano.
</td></tr>
<tr><td colspan="2">7. Istituzioni/attori sociali coinvolti</td><td colspan="8">Associazione Alzheimer Rimini onlus, Asl rimini, comune di Riccione, residenza Pullè</td></tr>
<tr><td colspan="2">8. Risorse umane che si prevede di impiegare</td><td colspan="8">Per azione A si prevede l'impiego di 2 psicologi con formazione specifica nell'ambito delle demenze e 2 volontari.
Per azione B, è necessaria la presenza di 1 psicologo – psicoterapeuta specializzato in terapia di gruppo
Per azione C numero si prevede l'impiego di 3 professionisti del settore</td></tr>
<tr><td colspan="2">9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)</td><td colspan="8"></td></tr>
<tr><td rowspan="2">10. Piano finanziario:</td><td></td><td>Previsione di spesa TOTALE</td><td>di cui risorse comunali</td><td>di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)</td><td>di cui risorse regionali (altri fondi)</td><td>di cui FRNA</td><td>di cui Fondo nazionale NA</td><td>di cui Fondo sanitario regionale</td><td>di cui risorse da altri soggetti - specificare</td></tr>
<tr><td>euro</td><td>9.000,0</td><td>2.456,95</td><td>6.573,05</td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td></tr>
</table>

□

PROGRAMMA ATTUATIVO ANNUALE 2013 – FONDO SOCIALE LOCALE

			Progetti innovativi territoriali per l'armonizzazione dei tempi di vita e di lavoro (Fondo conciliazione)				
Scheda N.	**Tipo di Ente**	**Ente**	**Denominazione progetto**	**Costo totale del progetto**	**Risorse Enti proponenti**	**Fondo Sociale Locale**	**Risorse da altri soggetti**
1	Comune	Comuni di Misano Adriatico e Riccione	Nido Full Time	35.100,00	8.782,81	26.317,19	0,0

INTESA IN MATERIA DI CONCILIAZIONE DEI TEMPI DI VITA E DI LAVORO – ANNO 2012 -

LINEE PRIORITARIE DI AZIONE :

a) Azioni in grado di migliorare ed accrescere l'offerta dei servizi/interventi di cura e di altri servizi alla persona, rendendoli maggiormente accessibili, flessibili e modulabili, in risposta alle crescenti e sempre più articolate esigenze di conciliazione;

e) interventi in grado di accrescere l'utilizzo dei congedi parentali da parte dei padri, nonché la loro condivisione delle responsabilità di cura familiari.

Titolo dell'intervento:

Nido full time

AZIONI E INTERVENTI PER QUALIFICARE E PROMUOVERE L'ACCESSO AI SERVIZI DI CONCILIAZIONE E PER L'OCCUPAZIONE FEMMINILE

Tipologia di intervento:	**Importo programmato**
☐ a titolarità regionale - ☐X a regia regionale	Euro **26.317,19**

Contenuti:

- Progetto di ampliamento delle fasce orarie dei Nidi d'Infanzia Comunali di Misano A. e Riccione al fine di garantire risposte flessibili e differenziate alle necessità lavorative delle famiglie e rispondere in modo soddisfacente al bisogno di relazione allargata dei bambini. Le famiglie che abitano nei comuni coinvolti sono impegnate in attività economiche legate al turismo e questo comporta un'estensione e una flessibilità dell'orario giornaliero, cosicché la scelta di offrire il servizio-nido ai bambini non frequentanti rappresenta una effettiva risposta al bisogno di conciliazione dei tempi di lavoro a quelli di accudimento. La funzione rivolta ai bambini in questa fascia oraria (dalle 16.00 alle 17.30 o 18.15 con differenziazione tra i 2 comuni), non è una generica funzione assistenziale ma è prioritariamente educativa finalizzata a garantire il benessere psicofisico. L'inserimento delle donne nel mercato del lavoro, sia in inverno che in estate, la diversificazione degli orari lavorativi, pone alle famiglie, nuovi problemi di organizzazione domestica e di ridistribuzione delle responsabilità nel lavoro di cura e di educazione dei figli. Nel contempo si accentua la frammentazione dei nuclei famigliari, cresce il numero delle famiglie monoparentali e aumentano gradualmente le famiglie immigrate. Di conseguenza, sono evidenti maggiori difficoltà nell'avvalersi del sostegno delle reti parentali e nell'organizzazione della vita quotidiana stessa all'interno del sistema sociale.
- Le fasce orarie di posticipo saranno altresì occasione per accompagnare i genitori nello svolgimento del loro ruolo di padre e madre e per aiutarli a condividere le responsabilità di cura familiare attraverso la realizzazione di incontri e consulenze educative.

Articolazione operativa:

Apertura dei nidi d'infanzia con orari posticipati in grado di accogliere le richieste delle famiglie dal lunedì al venerdì con possibilità di rivedere l'organizzazione nel passaggio dal periodo invernale a quello estivo.

Modalità di governance e metodologie di lavoro che si intendono adottare:

Il coordinamento pedagogico dei due comuni individuerà le modalità di gestione degli interventi e delle azioni, prevedendo il coinvolgimento degli educatori in servizio nei nidi per gestire la fascia di posticipo e la fruizione del servizio in modo flessibile (n° di giornate e sede utilizzata).

Aree territoriali interessate:

Territori Comuni di Misano Adriatico e Riccione

Risultati attesi:

1) Erogazione del servizio (fascia oraria posticipata dalle ore 16.00 alle ore 17.15 per almeno 200 giornate) in 1 nido di Riccione
2) Erogazione del servizio (fascia oraria posticipata dalle ore 16.00 alle ore 17.30 per almeno 40 giornate) in 1 nido di Misano Adriatico
3) Erogazione del servizio (fascia oraria posticipata dalle ore 18.00 alle ore 20.00 per almeno 4 giornate) nei nidi di Riccione
4) Erogazione del servizio (fascia oraria posticipata dalle ore 18.00 alle ore 20.00 per almeno 2 giornate) nel nido di Misano
5) Adesione al prolungamento fino alle ore 17.15, nel nido di Riccione di almeno 7 bambini
6) Adesione al prolungamento fino alle ore 17.30, nel nido di Misano A. di almeno 7 bambini
7) Partecipazione ai momenti di incontro e consulenza educativa da parte dei genitori che utilizzano il servizio di nido, di almeno 50 genitori complessivi.

Elementi che assicurano i presupposti di immediata cantierabilità dell'intervento:

Tutti i nidi sono strutture a gestione comunali e gli educatori sono dipendenti a tempo indeterminato dell'Ente pertanto viene garantita una gestione flessibile in tutto l'arco dell'anno.

Elementi che sostengono la trasferibilità e sostenibilità dell'iniziativa

- Adeguatezza delle strutture per accogliere bambini
- Professionalità del personale educatore
- Coordinamento Pedagogico

Metodologie e strumenti di monitoraggio programmati con riferimento agli stati di avanzamento della spesa, delle azioni attivate e dei risultati da conseguire

Elaborazione progettuale annuale delle azioni ed interventi da realizzare con i seguenti strumenti di monitoraggio:
Schede di iscrizione e presenza al servizio di orario posticipato
Scheda di prenotazione/presenza dei genitori agli incontri e consulenza educativa
Questionari di gradimento

Sistema degli attori territoriali che si intende coinvolgere

n.	Q.tà	Tipologia	Ruolo/modalità di coinvolgimento
1	2	Coordinatori Pedagogici	Ideatori progetto ed esperti consulenti
2	2	Funzionari Amministrativi	Gestione delle risorse economiche ed umane
3	30	Personale educativo dei nidi	Accoglienza e gestione dei gruppi (bambini)
4	5	Personale ausiliario	Supporto alle educatrici
5	5	Esperti esterni	Incontri educativi territoriali
5	3	Operatori Centro per le famiglie distrettuale	Incontri educativi territoriali

Destinatari che ci si aspetta di raggiungere
(indicare, numero e tipologia di destinatari che ci si attende di raggiungere alla fine delle azioni programmate)

n.	Q.tà	Tipologia	Benefici e modalità di coinvolgimento

1	15	Bambini	Utilizzo servizio posticipato dalle 16.00 alle 17.30
2	50	Bambini	Utilizzo servizio posticipato dalle 18.00 alle 20.00
3	50	Genitori	Partecipazione ai momenti di incontri e consulenza

Indicatori di realizzazione attesi

Output: utilizzati per misurare lo stato di avanzamento o di realizzazione fisica di un intervento

n.	Descrizione	Rilevazione	Q.tà
1	n. gg di fascia oraria posticipata dalle ore 16.00 alle ore 17.15 nel nido di Riccione a metà progetto(fine febbraio 2014)	Baseline	0
		Valore atteso	100
2	n. gg di fascia oraria posticipata dalle ore 16.00 alle ore 17.30 nel nido di Misano A. a metà progetto(fine febbraio 2014)	Baseline	0
		Valore atteso	20
3	n. gg di fascia oraria posticipata dalle ore 18.00 alle ore 20.00 nei nidi di Riccione a metà progetto(fine febbraio 2014)	Baseline	0
		Valore atteso	1
4	n. gg di fascia oraria posticipata dalle ore 18.00 alle ore 20.00 nel nido di Misano a metà progetto (fine febbraio 2014)	Baseline	0
		Valore atteso	1
5	n. bambini che aderiscono al prolungamento fino alle ore 17.15, nel nido di Riccione a metà progetto (fine febbraio 2014)	Baseline	0
		Valore atteso	7
6	n. bambini che aderiscono al prolungamento fino alle ore 17.30, nel nido di Misano A a metà progetto(fine febbraio 2014).	Baseline Valore atteso	0 7
7	N. di genitori che partecipano ai momenti di incontro e consulenza educativa del servizio di nido a metà progetto (fine febbraio 2014)	Baseline	10
		Valore atteso	50

Indicatori di risultato attesi

Outcome: misurano gli effetti diretti o immediati che l'intervento genera sul contesto di riferimento del Programma. Questi indicatori possono essere di natura fisica (riduzione del tempo di attesa per accedere ad un servizio, ecc.) o finanziaria (riduzione dei costi di alcune prestazioni specifiche, ecc.).

n.	Descrizione	Rilevazione	Q.tà
1	n. gg di fascia oraria posticipata dalle ore 16.00 alle ore 17.15 nel nido di Riccione oggetto dell'intervento	Baseline	0
		Valore atteso	200
2	n. gg di fascia oraria posticipata dalle ore 16.00 alle ore 17.30 nel nido di Misano A. oggetto dell'intervento	Baseline	0
		Valore atteso	40
3	n. gg di fascia oraria posticipata dalle ore 18.00 alle ore 20.00 nei nidi di Riccione	Baseline	0
		Valore atteso	4
4	n. gg di fascia oraria posticipata dalle ore 18.00 alle ore 20.00 nel nido di Misano	Baseline	0
		Valore atteso	2
5	n. bambini che aderiscono al prolungamento fino alle ore 17.15, nel nido di Riccione	Baseline	0
		Valore atteso	7

6	n. bambini che aderiscono al prolungamento fino alle ore 17.30, nel nido di Misano A.	Baseline Valore atteso	0 7
7	N. di genitori che partecipano ai momenti di incontro e consulenza educativa del servizio di nido grazie al progetto	Baseline Valore atteso	10 50

Indicatori di impatto attesi

Misurano gli effetti di medio-lungo periodo dell'intervento rispetto alle principali variabili sociali, economiche, culturali, etc.

n.	Descrizione
1	Possibilità alle madri di utilizzare un orario flessibile del servizio in base alle esigenze lavorative e familiari
2	Possibilità fornita a padri e madri di partecipare ai momenti di sostegno alla genitorialità (incontri e consulenze educative) in fasce orarie conciliabili con gli orari di lavoro e le esigenze di cura dei figli
3	Offrire ai bambini contesti di socializzazione in concomitanza di impegni da parte dei genitori in particolari fasce orarie (tardo pomeriggio)

SI PREGA DI DUPLICARE LA SCHEDA DI RIFERIMENTO PER CIASCUNA DELLE LINEE DI AZIONE IDENTIFICATE NEL PROGRAMMA ATTUATIVO

FONDO REGIONALE

PER LA NON AUTOSUFFICIENZA

INTERVENTI DISTRETTUALI

PREVISTI PER L'ANNO 2013

PROGRAMMA ATTUATIVO ANNUALE 2013 – FONDO REGIONALE PER LA NON AUTOSUFFICIENZA									
Scheda N°	**Tipo ente**	**Soggetti assegnatari**	**Denominazione Progetto**	**Target**	**Costo totale del progetto**	**Risorse Enti proponenti**	**Contributo regionale F.R.N.A.**	**Contributo F.S.R.**	**Risorse da altri soggetti (specificare)**
1	Distretto	Comune di Riccione	TRASPORTO SOCIALE DISTRETTUALE	Anziani/ Disabili	84.000,0	21.500,0	62.500,0	0,00	0,00
	TOTALE				**84.000,0**	**21.500,0**	**62.500,0**	**€ 0,0**	**€ 0,0**
2	Comune	Comune di Cattolica	Predisposizione Servizi personalizzati e organizzazione attività	Anziani/ Disabili	12.000,0	4.000,0	8.000,0	0,00	0,00
3	Comune	Comune di Cattolica	Disabili insieme	Disabili	13.500,0	3.500,0	10.000,0	0,00	0,00
4	Comune	Comune di Cattolica	ANZIANI E DISABILI - TRASPORTI E SERVIZI	Anziani/ Disabili	14.921,2	4.500,0	10.421,2	0,00	0,00
	TOTALE				**40.421,2**	**12.000,0**	**28.421,2**	**€ 0,00**	**€ 0,00**
5	Comune	Coriano	Insieme senza pensieri		6.000,0	2.000,0	4.000,0		
	TOTALE				**6.000,0**	**2.000,0**	**4.000,0**	**0,0**	**0,0**
6	Comune	Comune di Misano Adriatico	Azioni positive in favore di persone non autosufficenti "Trasporto over 70 e mobilità garantita gratuitamente"	Anziani	5.000,0	2.500,0	2.500,0	0,00	0,00
7	Comune	Comune di Misano Adriatico	Estate e disabili	Disabili	90.000,0	3.076,8	15.384,6	0,00	71.358,57
8	Comune	Comune di Misano Adriatico	Azioni positive in favore di persone non autosufficienti "Martedì e Giovedì al Centro" . Animazione sociale e cittadinanza attiva	Anziani	1.335,0	335,0	1.000,0	0,00	0,00
9	Comune	Comune di Misano Adriatico	Aree ortive	Anziani	7.260,0	1.816,6	5.443,4	0,00	0,00

PROGRAMMA ATTUATIVO ANNUALE 2013 – FONDO REGIONALE PER LA NON AUTOSUFFICIENZA									
Scheda N°	**Tipo ente**	**Soggetti assegnatari**	**Denominazione Progetto**	**Target**	**Costo totale del progetto**	**Risorse Enti proponenti**	**Contributo regionale F.R.N.A.**	**Contributo F.S.R.**	**Risorse da altri soggetti (specificare)**
10	Comune	Comune di Misano Adriatico	Sollievo alle famiglie con disabilità	Disabili	30.670,0	7.670,0	23.000,0	0,00	0,00
	TOTALE				**134.265,0**	**15.398,4**	**47.328,0**	**€ 0,00**	**€ 71.358,57**
11	Comune	Comune di Monte Colombo	PROMOZIONE SOCIALE PER ANZIANI E DISABILI	Anziani/ Disabili	11.000,0	5.230,0	5.770,0	0,00	0,00
12	Comune	Comune di Monte Colombo	GINNASTICA PER ANZIANI	Anziani	3.165,0	1.600,0	1.565,9	0,00	0,00
13	Comune	Comune di Monte Colombo	MOBILITÀ ANZIANI E DISABILI	Anziani/ Disabili	11.400,0	7.300,0	4.100,0	0,00	0,00
14	Comune	Comune di Monte Colombo	VIVERE E RICORDARE	Anziani	8.200,0	4.159,0	4.041,0	0,00	0,00
	TOTALE				**33.765,0**	**18.289,0**	**15.476,9**	**€ 0,00**	**€ 0,00**
15	Comune	Comune di Riccione	Inclusione e invecchiamento attivo	Anziani	44.000,0	13.000,0	31.000,0	0,00	0,00
16	Comune	Comune di Riccione	Turismo sociale	Anziani	19.900,0	5.500,0	14.400,0	0,00	0,00
17	Comune	Comune di Riccione	Sostegno anziani con demenza	Anziani	14.000,0	3.956,3	10.043,7	0,00	0,00
18	Comune	Comune di Riccione	Buon Vicinato e attività di socializzazione	Anziani/ Disabili	24.000,0	6.400,0	17.600,0	0,00	0,00
	TOTALE				**101.900,0**	**28.856,3**	**73.043,7**	**€ 0,00**	**€ 0,00**
19	Comune	Comune di Saludecio	Corso di attività motoria per anziani	Anziani	1.100,0	275,0	825,0		
20	Comune	Comune di Saludecio	Servizio Trasporti anziani e persone in difficoltà	Anziani	3.200,0	1.600,0	1.600,0		
21	Comune	Comune di Saludecio	Centro estivo marino diurno per anziani	Anziani	8.558,4	1.767,7	3.780,7		3.010,00
22	Comune	Comune di Saludecio	Fornitura pasti persone in difficoltà	Anziani	1.900,0	475,0	1.425,0		
	TOTALE				**14.758,4**	**4.117,7**	**7.630,7**	**€ 0,00**	**€ 3.010,00**

PROGRAMMA ATTUATIVO ANNUALE 2013 – FONDO REGIONALE PER LA NON AUTOSUFFICIENZA									
Scheda N°	**Tipo ente**	**Soggetti assegnatari**	**Denominazione Progetto**	**Target**	**Costo totale del progetto**	**Risorse Enti proponenti**	**Contributo regionale F.R.N.A.**	**Contributo F.S.R.**	**Risorse da altri soggetti (specificare)**
23	Comune	Comune di S. Giovanni in M.	UNO SGUARDO VERSO L'ALTRO – BASKET DISABILI	Disabili	5.800,00	2.000,0	3.800,0		
24	Comune	Comune di S. Giovanni in M.	CONTRIBUTO AL CENTRO SOCIALE COOP. CASA DEL LAVORATORE	Anziani/ Disabili	5.000,0	1.500,0	3.500,0		
25	Comune	Comune di S. Giovanni in M.	FORNITURA PASTI	Anziani/ Disabili	6.000,0	4.500,0	1.500,0		
26	Comune	Comune di S. Giovanni in M.	TEMPO LIBERO	Anziani/ Disabili	5.000,0	1.500,0	3.500,0		
27	Comune	Comune di S. Giovanni in M.	SERVIZIO DI TRASPORTO ANZIANI E PERSONE IN DIFFICOLTA'	Anziani/ Disabili	8.000,0	4.000,0	4.000,0		
28	Comune	Comune di S. Giovanni in M.	Insieme si sta bene		10.000,0	5.400,0	2.600,0		2.000,00
	TOTALE				**39.800,0**	**18.900,0**	**18.900,0**	**0,0**	**2.000,0**
	TOTALE COMUNI SINGOLI				**370.909,6**	**99.561,4**	**194.800,4**	**0,0**	**76.368,6**
29	Comune	Unione Valconca	GINNASTICA DOLCE PER LA TERZA ETA'	Anziani	2.134,0	534,0	1.600,0	0,00	0,00
30	Comune	Unione Valconca	IL COMUNE AL SERVIZIO DEGLI ANZIANI	Anziani	1.779,0	445,0	1.334,0	0,00	0,00
	TOTALE				**3.913,0**	**979,0**	**2.934,0**	**€ 0,00**	**€ 0,00**

PROGRAMMA ATTUATIVO ANNUALE 2013 – FONDO REGIONALE PER LA NON AUTOSUFFICIENZA									
Scheda N°	**Tipo ente**	**Soggetti assegnatari**	**Denominazione Progetto**	**Target**	**Costo totale del progetto**	**Risorse Enti proponenti**	**Contributo regionale F.R.N.A.**	**Contributo F.S.R.**	**Risorse da altri soggetti (specificare)**
31	Comune	Unione Valconca	Centro marino diurno		2.100,0	525,0	1.575,0	0,00	0,00
	TOTALE				**2.100,0**	**525,0**	**1.575,0**	**0,0**	**0,0**
32	Comune	Unione Valconca	Centro marino diurno per anziani		1.500,0	347,0	1.153,0	0,00	0,00
	TOTALE				**1.500,0**	**347,0**	**1.153,0**	**0,0**	**0,0**
33	Comune	Unione Valconca	Terza età in scarpe da tennis	Anziani	6.800,0	1.700,0	5.100,0	0,00	0,00
34	Comune	Unione Valconca	Per gli anziani, con gli anziani	Anziani	5.622,0	1.406,0	4.216,0	0,00	0,00
	TOTALE				**12.422,0**	**3.106,0**	**9.316,0**	**€ 0,00**	**€ 0,00**
35	Comune	Unione Valconca	SOCIALIZZAZIONE E ANIMAZIONE	Anziani/ Disabili	20.000,0	5.000,0	15.000,0	0,00	0,00
	TOTALE				**20.000,0**	**5.000,0**	**15.000,0**	**€ 0,00**	**€ 0,00**
36	Comune	Unione Valconca	Trasporto sociale	Anziani	5.000,0	2.500,0	2.500,0	0,00	0,00
37	Comune	Unione Valconca	Animazione sociale per la terza età	Anziani	3.438,27	859,57	2.578,7	0,00	0,00
	TOTALE				**8.438,3**	**3.359,6**	**5.078,7**	**€ 0,00**	**€ 0,00**
38	Comune	Unione Valconca	Sostegno alle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili	Anziani/ Disabili	6.520,0	1.633,0	4.886,9	0,00	0,00

PROGRAMMA ATTUATIVO ANNUALE 2013 – FONDO REGIONALE PER LA NON AUTOSUFFICIENZA

Scheda N°	Tipo ente	Soggetti assegnatari	Denominazione Progetto	Target	Costo totale del progetto	Risorse Enti proponenti	Contributo regionale F.R.N.A.	Contributo F.S.R.	Risorse da altri soggetti (specificare)
	TOTALE				**6.520,0**	**1.633,0**	**4.886,9**	**0,0**	**0,0**
39	Unione Comuni	Unione Valconca	TERME DI MONTEGRIMANO – CURE TERMALI PER ANZIANI ANNO 2013	Anziani	1.825,0	150,0	450,0	0,00	1.225,00
40	Unione Comuni	Unione Valconca	ATTIVITA' ESTIVE PER DISABILI	Disabili	9.405,0	3.231,0	4.349,0	0,00	1.825,00
41	Unione Comuni	Unione Valconca	SOGGIORNO TERMALE PER ANZIANI A BAGNO DI ROMAGNA ANNO 2013	Anziani	15.449,0	1.214,2	1.634,8	0,00	12.600,00
42	Unione Comuni	Unione Valconca	CENTRO MARINO ESTIVO VALCONCA	Anziani	45.387,0	23.589,5	8.117,5	0,00	13.280,00
	TOTALE				**72.066,0**	**28.184,7**	**14.551,3**	**0,0**	**28.930,0**
	TOTALE UNIONE VALCONCA				**126.959,3**	**43.134,3**	**54.494,9**	**0,0**	**28.930,0**
	TOTALE COMUNI SINGOLI E UNIONE VALCONCA				**497.868,8**	**142.695,7**	**249.295,3**	**0,0**	**105.298,6**
	TOTALE COMUNI E PROGETTO DISTRETTUALE				**581.868,8**	**164.195,7**	**311.795,3**	**0,0**	**105.298,6**

PROGRAMMA ATTUATIVO ANNUALE 2013 – FONDO REGIONALE PER LA NON AUTOSUFFICIENZA									
Scheda N°	**Tipo ente**	**Soggetti assegnatari**	**Denominazione Progetto**	**Target**	**Costo totale del progetto**	**Risorse Enti proponenti**	**Contributo regionale F.R.N.A.**	**Contributo F.S.R.**	**Risorse da altri soggetti (specificare)**
43	AUSL	AUSL - Distretto di Riccione	Inserimento lavorativo Alto tutoraggio	Disabili	4.300,0	0,0	4.300,0	0,00	0,00
44	Associazione	Polisportiva Libertas	Contrasto all'isolamento e solidarietà	Anziani	7.000,0	5.300,00	1.700,00	0,00	€ 0,00
45	Associazione	Ass. Arcobaleno	In Famiglia 2012-2013	Anziani	7.000,7	2.200,0	4.800,70	0,00	0,00
46	Associazione	Auser	Centri di animazione sociale	Anziani/ Disabili	26.000,0	6.500,0	19.500,00	0,00	0,00
47	Associazione	Auser	Trasporto sociale soggetti fragili e disabili	Anziani/Disabili	13.000,0	6.500,0	6.500,0	0,0	0,0
			Totale Auser		**39.000,0**	**13.000,0**	**26.000,0**	**0,0**	**0,0**
48	Associazione	Ass. Zavatta Onlus	Usciamo Stasera? Riccione	Disabili	9.400,0	0,0	7.050,00	0,00	2.350,00
49	Associazione	Ass. Zavatta Onlus	Altri luoghi	Disabili	25.444,0	0,0	19.083,00	0,00	6.361,00
			Totale Associazione Zavatta Onlus		**34.844,0**	**0,0**	**26.133,0**	**0,0**	**8.711,0**
50	Associazione	Ass. Centro 21	Centro Daniela Conti - Casa per noi	Disabili	20.000,0	8.800,0	11.200,00	0,00	0,00
51	Associazione	Ass. Esplora	Progetto Bar Sport - Circolo ricreativo	Disabili	10.000,0	3.000,0	7.000,00	0,00	0,00
52	Associazione	Ass. Esplora	Tempo libero	Disabili	2.500,0	1.000,0	1.500,00	0,00	0,00
53	Associazione	Ass. Esplora	Week-End Distretto Rimini Sud	Disabili	2.800,00	1.000,0	1.800,00	0,00	€ 0,00
54	Associazione	Ass. Esplora	Sport senza confini	Disabili	4.500,0	1.000,0	3.500,00	0,00	0,00
			Totale Associazione Esplora		**19.800,0**	**6.000,0**	**13.800,0**	**0,0**	**0,0**

PROGRAMMA ATTUATIVO ANNUALE 2013 – FONDO REGIONALE PER LA NON AUTOSUFFICIENZA									
Scheda N°	**Tipo ente**	**Soggetti assegnatari**	**Denominazione Progetto**	**Target**	**Costo totale del progetto**	**Risorse Enti proponenti**	**Contributo regionale F.R.N.A.**	**Contributo F.S.R.**	**Risorse da altri soggetti (specificare)**
55	Associazione	Ass. Onda Sonora	Ricerca….Re, suoni e musica dentro di Sé	Anziani/Disabili	4.375,0	0,0	3.500,0	0,00	875,00
56	Associazione	Sportinmente	Uno sport per tutti - Uno sport senza barriere: il sitting volley	Disabili	1.500,0	500,0	1.000,00	0,00	0,00
	TOTALE ASSOCIAZIONI E ALTRI ENTI				**137.819,7**	**35.800,0**	**92.433,7**	**0,0**	**9.586,0**
	TOTALE PROGETTI A SOSTEGNO DELLE SOCIALI				**719.688,5**	**199.995,7**	**404.229,0**	**0,0**	**114.884,6**

PROGRAMMA ATTUATIVO ANNUALE 2013 – FONDO REGIONALE PER LA NON AUTOSUFFICIENZA

Scheda N°	Tipo ente	Soggetti assegnatari	Denominazione Progetto	Target	Costo totale del progetto	Risorse Enti proponenti	Contributo regionale F.R.N.A.	Contributo F.S.R.	Risorse da altri soggetti (specificare)
57	AUSL - Distretto di Riccione	Gestione associata distrettuale	Assistenza residenziale anziani	Anziani	7.045.000,0	0,0	4.295.000,0	2.750.000,00	0,00
58	AUSL - Distretto di Riccione	Gestione associata distrettuale	Accoglienza temporanea di sollievo	Anziani	50.000,0	0,0	50.000,0	0,00	0,00
59	AUSL - Distretto di Riccione	Gestione associata distrettuale	Assistenza semi-residenziale anziani	Anziani	112.000,0	0,0	100.000,0	12.000,00	0,00
60	AUSL - Distretto di Riccione	Gestione associata distrettuale	Domiciliarità anziani e sostegno alle famiglie	Anziani	2.305.000,0	0,0	1.495.000,0	810.000,00	0,00
61	AUSL - Distretto di Riccione	Gestione associata distrettuale	Assistenza residenziale disabili	Disabili	3.098.000,0	0,0	2.433.000,0	665.000,00	0,00
62	AUSL - Distretto di Riccione	Gestione associata distrettuale	Domiciliarità disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie	Disabili	2.346.000,0	0,0	2.173.000,0	173.000,00	0,00
63	AUSL - Distretto di Riccione	Gestione associata distrettuale	Accesso e presa in carico	Anziani/ Disabili	290.000,0	0,0	110.000,0	180.000,00	0,00
64	AUSL - Distretto di Riccione	Gestione associata distrettuale	Azioni trasversali - Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti familiari (Progetto di rete)	Anziani/ Disabili	10.000,0	0,0	10.000,0	0,00	0,00
65	AUSL - Distretto di Riccione	Gestione associata distrettuale	Azioni trasversali - Servizi di consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico (Progetto di rete)	Anziani/ Disabili	21.000,0	0,0	21.000,0	0,00	0,00
66	AUSL - Distretto di Riccione	Gestione associata distrettuale	Domiciliarità disabili - Utenti affetti dal sclelosi laterale amiotrofica (SLA) - Nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie	Disabili	50.000,0	0,0	50.000,0	0,00	0,00
	TOTALE AUSL Distretto di Riccione 2013				**15.327.000,0**	**0,0**	**10.737.000,0**	**4.590.000,0**	**0,0**

	TOTALE DISTRETTUALE 2013				**16.046.688,5**	**199.995,7**	**11.141.229,0**	**4.590.000,0**	**114.884,6**

SCHEDA INTERVENTO – PROGRAMMA ATTUATIVO BIENNALE PER GLI ANNI 2013-2014
DECLINAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI **SCHEDA N. 1**

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI:

Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale □

Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari) □

Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati) □

Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) [1]) □

CON LE FINALITÀ DI:

Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani □

Prevenzione □

Cura/Assistenza**X**

PIANO DI ATTIVITA' FRNA [2]

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza

Area Anziani □ X

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza

Area Disabili □ X

(1) *solo per l'annualità 2013 del Programma attuativo 2013-2014, all'interno di questo obiettivo, è data la facoltà agli ambiti distrettuali di garantire continuità al finanziamento dei contributi per la mobilità e l'autonomia nell'ambiente domestico a favore di persone con disabilità , di cui agli articoli 9 e 10 della L.R. 29/97*

(2) *Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.*

INTERVENTO/PROGETTO: TRASPORTO SOCIALE DISTRETTUALE (in continuità con l'anno precedente) **OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:**	
1.Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,…)	Comune di Riccione – Ufficio di Piano
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale,specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Comuni del Distretto Socio Sanitario di Riccione
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Valter Chiani Responsabile UdP di Riccione uffpianozona@comune.riccione.rn.it – 0541 428.805 / 428.912
4. Destinatari	Anziani fragili e disabili e/o comunque svantaggiati (a rischio di solitudine e con difficoltà a muoversi).
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Si integra con attività di aggregazione e socializzazione gestite direttamente da Istituzioni e altri soggetti del terzo settore (associazioni,cooperative).
6. Azioni previste	Accompagnamento e spostamento, con le modalità stabilite da apposito regolamento, di anziani fragili e/o disabili, che ne chiedano l'utilizzo per visite mediche e/o ospedaliere (visite, terapie, analisi, ecc.) e per partecipare ad attività finalizzate alla socializzazione, in cui possano fare il migliore uso delle capacità residue. Si integra comunque con analoghe attività già svolte da Comuni e Associazioni del territorio. • Il servizio è attivo dal lunedì al venerdì con fasce orarie flessibili. • Raccolta delle richieste (con attività di informazione ed orientamento) ed eventuale presa in carico dell'utente • monitoraggio delle richieste per una valutazione del bisogno su scala ampia, • realizzazione del servizio di trasporto • attività di controllo, monitoraggio e rendicontazione dell'attività svolta.
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	• E.E.L.L, Comuni del Distretto • Centri Sociali e di Buon Vicinato, ecc. • Azienda USL • Associazioni di volontariato (Auser, Sos Taxi, ecc.)

<table>
<tr><td colspan="2"></td><td colspan="8">• Cooperative sociali
• Organizzazioni sindacali</td></tr>
<tr><td colspan="2">8. Risorse umane che si prevede di impiegare</td><td colspan="8">2 dipendenti del Comuni di Riccione per il coordinamento delle attività di progetto ed il rapporto con il/i soggetti che effettueranno il trasporto.
Dipendenti dei Comuni del Distretto per raccolta e verifica delle richieste da parte degli utenti
Personale Azienda Ausl
Volontari di Associazioni e/o cooperative sociali coinvolte nel progetto</td></tr>
<tr><td colspan="2">9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)</td><td colspan="8">Risultati attesi:
Implementazione del servizio di Trasporto Sociale
Indicatori di risultato:
• N° di interventi di trasporto all’anno e loro tipo logia,
• Chilometri percorsi per l’attività di trasporto</td></tr>
<tr><td colspan="2" rowspan="2">10. Piano finanziario:</td><td>Previsione di spesa TOTALE</td><td>di cui risorse comunali</td><td>di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)</td><td>di cui risorse regionali (altri fondi)</td><td>di cui FRNA</td><td>di cui Fondo nazionale NA</td><td>di cui Fondo sanitario regionale</td><td>di cui risorse da altri soggetti - specificare</td></tr>
<tr><td>euro</td><td>84.000,0</td><td>21.500,0</td><td></td><td></td><td>62.500,0</td><td></td><td></td><td></td></tr>
</table>

SCHEDA INTERVENTO – PROGRAMMA ATTUATIVO BIENNALE PER GLI ANNI 2013-2014 DECLINAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI	SCHEDA N. 2

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI:		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale □		
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari) □		
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati) □		
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) [1] □		
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani **X**	Prevenzione **X**	Cura/Assistenza **X**

PIANO DI ATTIVITA' FRNA [2]
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani **X**
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili **X**

(1) *solo per l'annualità 2013 del Programma attuativo 2013-2014, all'interno di questo obiettivo, è data la facoltà agli ambiti distrettuali di garantire continuità al finanziamento dei contributi per la mobilità e l'autonomia nell'ambiente domestico a favore di persone con disabilità , di cui agli articoli 9 e 10 della L.R. 29/97*

(2) *Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.*

INTERVENTO/PROGETTO: PREDISPOSIZIONE SERVIZI PERSONALIZZATI ED ORGANIZZAZIONE ATTIVITA' - In continuità con l'anno precedente. (Nominare l'intervento o l'insieme di interventi specificando se è in continuità con l'anno precedente **OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:**	
1.Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,…)	COMUNE DI CATTOLICA
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale,specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	AMBITO DISTRETTUALE. I servizi vengono concertati a livello sovra comunale e servono anche persone provenienti da altri comuni.
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Dott. MASSIMILIANO ALESSANDRINI – SERVIZI SOCIALI COMUNE DI CATTOLICA P.LE ROOSEVELT, 5 - 0541/966550
4. Destinatari	Anziani a rischio fragilità, parzialmente o non autosufficienti, disabili fisici/psichici, e/o comunque soggetti a rischio emarginazione sociale.
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Integrazione con gli uffici preposti alla cura ed alla predisposizione dei servizi: politiche per la terza età (promozione sociale, tempo libero socializzazione), abitative, per l'autonomia domestica, per l'accoglienza e presa in carico.
6. Azioni previste	Il progetto prevede l'attivazione di percorsi condivisi e di co-progettazione, ispirati al principio di sussidiarietà, volti a consolidare la rete di servizi ed interventi finalizzati alla socializzazione, all'accoglienza e presa in carico, nonché alla promozione dell'integrazione sociale in favore di soggetti adulti in condizione di disabilità ed anziani fragili, attraverso il loro coinvolgimento in attività individuali di sostegno personale e ricreative di gruppo, volte allo sviluppo delle potenzialità personali, acquisizione di fiducia ed autonomia ed alla partecipazione alla vita della comunità locale. Si propone di sviluppare attività e servizi a valenza sociale rivolti all'utenza target, diversificandone le modalità di offerta a seconda del bisogno espresso , la cui valutazione avverrà di concerto con i vari attori sociali coinvolti. Nello specifico il progetto si caratterizzerà per l'implementazione di azioni riconducibili a tre aree d'intervento: 1)Assistenza e cura della persona: - servizio di preparazione pasti e consegna al domicilio, prevalentemente in favore di soggetti anziani e disabili in carico ai servizi socio-sanitari e/o in condizioni di fragilità e rischio emarginazione sociale; - servizio di pulizia e riassetto alloggi , prevalentemente in favore di soggetti anziani e disabili in carico ai servizi socio-sanitari e/o in condizioni di fragilità e rischio emarginazione sociale; - accompagnamento/supporto nell'espletamento di mansioni quotidiane (es. spesa alimentare), favorendo l'accesso

	ai pubblici uffici e servizi, agendo inoltre un ruolo di “compagnia relazionale” in ottica di prevenzione e contrasto alla solitudine. 2) Socializzazione: - turismo sociale - organizzazione di soggiorni climatici c/o località montane e termali in favore di anziani, favorendo maggiormente la partecipazione di anziani privi di rete parentale, in condizioni di fragilità sociale e/o economicamente svantaggiati, anche attraverso la previsione di agevolazioni delle quote di partecipazione. La partecipazione è garantita a tutte le persone, anziane e non, anche residenti al di fuori del territorio comunale; - organizzazione di attività ricreative e di animazione, di socializzazione, anche di carattere intergenerazionale, in stretta connessione con le strutture e risorse presenti nel territorio (es. centro sociale per anziani), favorendone tra l'altro l'accesso attraverso l'attivazione di servizi (es. trasporto individuale e collettivo) volti a colmare la distanza relazionale tra cittadini/ istituzioni/territorio; - organizzazione di eventi teatrali ed incontri a carattere culturale, in collaborazione con realtà locali del privato sociale, prevalentemente concentrati sulla storia ed il vissuto passato della comunità locale, finalizzati a creare spazi di relazione e socialità, ove promuovere il recupero e valorizzazione della memoria dei territori, di cui gli anziani sono depositari e protagonisti; - organizzazione di gite e passeggiate culturali, volte a favorire, attraverso l'attività fisico/motoria, sia il mantenimento delle capacità ed abilità personali residue, sia lo sviluppo di dinamiche interpersonali e di ampliamento della rete amicale e di relazione. 3) Partecipazione e vita attiva: - organizzazione di attività finalizzate alla partecipazione di persone anziane e/o disabili alla gestione del “bene comune”, attraverso lo svolgimento di piccole mansioni di pubblica utilità concernenti la custodia e pulizia di luoghi e strutture pubbliche , l'assistenza e supporto degli uffici e servizi pubblici, al fine di creare maggior senso civico e moltiplicare gli spazi di condivisione; - gestione di aree destinate a coltivazione ortiva in favore di anziani, finalizzata al mantenimento delle capacità ed abilità personali residue nonché alla promozione di uno stile di vita attivo, volto al generale miglioramento delle condizioni sociali e di relazione della popolazione anziana.

7. Istituzioni/attori sociali coinvolti		Comune di Cattolica, Ausl Rimini, Associazione Caritas, Cooperativa Sociale “Nel Blu”; Centro Sociale A.S.P. Vici Giovannini, Comune di Cattolica – gestione orti comunali; Società Cooperativa Sociale Pensionati di Rimini; Circolo M. Kolbe; Istituto Maestre Pie - Casa di Riposo “La Qiuete”.							
8. Risorse umane che si prevede di impiegare		n. 1 funzionario Comunale; n. 1 collaboratore amministrativo; n. 1 Assistente Sociale - Sportello Sociale Professionale; n. 1 volontario in servizio civile; n. 2 Assistenti Sociali Azienda Usl; n. 12 volontari Associazioni di volontariato.							
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)		Risultati attesi: Miglioramento/mantenimento capacità e autonomia personale, attraverso lo sviluppo di processi di socializzazione e di promozione di una cultura del tempo libero inteso come spazio di aggregazione e di accrescimento reciproco. Promozione del benessere e della partecipazione di cittadini alla vita sociale della comunità locale, in rapporto costante con le istituzioni pubbliche e non presenti sul territorio. Sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili, favorendo la rimozione delle cause che concorrono a creare situazioni di emarginazione ed isolamento di fasce più deboli della società. Indicatori: n. pasti consegnati al domicilio n. interventi di pulizia/riassetto alloggio n. interventi accompagnamento/supporto compagnia n. partecipanti soggiorni climatici n. attività ricreative, animazione, di socializzazione, eventi culturali n. soggetti impegnati in lavori di pubblica utilità n. soggetti impegnati in attività di coltivazione ortiva							
10. Piano finanziario:		Previsione di spesa **TOTALE**	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti - specificare
	euro	12.000,00	4.000,00			8.000,00			

□

SCHEDA INTERVENTO – PROGRAMMA ATTUATIVO BIENNALE PER GLI ANNI 2013-2014 DECLINAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI	SCHEDA N. 3

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI:		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale □		
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari) □		
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati) □		
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) [1] □		
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani **X**	Prevenzione **X**	Cura/Assistenza □

PIANO DI ATTIVITA' FRNA [2]
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani □
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili **X**

(1) *solo per l'annualità 2013 del Programma attuativo 2013-2014, all'interno di questo obiettivo, è data la facoltà agli ambiti distrettuali di garantire continuità al finanziamento dei contributi per la mobilità e l'autonomia nell'ambiente domestico a favore di persone con disabilità , di cui agli articoli 9 e 10 della L.R. 29/97*

(2) *Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.*

INTERVENTO/PROGETTO: DISABILI INSIEME. In continuità con l'anno precedente (Nominare l'intervento o l'insieme di interventi specificando se è in continuità con l'anno precedente **OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:**	
1.Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,…)	COMUNE DI CATTOLICA
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale,specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	AMBITO DISTRETTUALE
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Dott. MASSIMILIANO ALESSANDRINI – SERVIZI SOCIALI COMUNE DI CATTOLICA P.LE ROOSEVELT, 5. 0541/966550 – 0541 966784
4. Destinatari	Soggetti disabili adulti e nuclei familiari di appartenenza
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Integrazione con le politiche della formazione professionale e di inserimento socio-lavorativo, per la costruzione di percorsi integrati volti a favorire l'inclusione sociale nella comunità locale.
6. Azioni previste	Favorire la vita di relazione e l'integrazione sociale delle persone con disabilità fisica, psichica e sensoriale, residenti nel territorio distrettuale, attraverso il consolidamento di interventi socio-educativi personalizzati, finalizzati a migliorare le opportunità di vita indipendente, di autonomia e permanenza nell'ambiente di vita, nonché riguardanti la dimensione della socializzazione. Attraverso l'implementare di percorsi condivisi e di co-progettazione, ispirati al principio di sussidiarietà, il progetto si propone di strutturare un servizio semi-residenziale diurno, con capacità ricettiva di circa 20/25 utenti, con l'obiettivo di coinvolgere soggetti disabili adulti e loro famiglie in attività individuali e di gruppo, volte allo sviluppo/mantenimento delle potenzialità personali, all'acquisizione di fiducia ed autonomia, alla partecipazione alla vita sociale, nonché a sostenere ed alleviare il carico di cura delle famiglie. Nello specifico si prevede di sviluppare le seguenti tipologie di azioni/interventi: - sostegno psico-sociale e di supporto educativo in favore degli utenti disabili finalizzato a sviluppare una maggiore consapevolezza delle proprie competenze, rafforzando l'autonomia e la motivazione personale e promuovendo una partecipazione attiva al proprio percorso di vita sociale, favorendo la relazione con l'altro e l'utilizzo competente delle risorse del territorio; - sollievo e sostegno alle famiglie, attraverso l'instaurazione di relazioni strutturate costanti nel tempo, volte al confronto e coinvolgimento reciproco nel cammino educativo e di cura del disabile; - attività di aggregazione ludico/ricreativa, attraverso l'organizzazione di attività giornaliere libere e/o semi-

		strutturate, coordinate da operatori sociali e caratterizzate da momenti di convivialità in spazi comuni, ai quali vengono alternati spazi laboratoriali di tipo artistico/teatrale e/o attività sportive c/o le strutture del territorio (piscina, campo da calcetto, bocciodromo ecc...). E' prevista inoltre l'organizzazione di gite guidate c/o luoghi di interesse storico/artistico e campeggi estivi. - sensibilizzazione sul tema della disabilità, favorendo l'accesso e la partecipazione alle attività e risorse presenti sul territorio.							
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti		Comuni di Cattolica – Sportello Sociale Professionale, Associazione “Il Pellicano”, Azienda U.S.L. Di Rimini., Parrocchia S.Pio V.							
8. Risorse umane che si prevede di impiegare		n. 5 volontari dell'associazione “IL PELLICANO”; n. 1 Assistente sociale dell'Azienda U.S.L.; n. 1 Assistente sociale Sportello Sociale Professionale; n. 1 funzionario Comune Cattolica.							
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)		**Risultati attesi:** Promozione del benessere e della partecipazione di cittadini disabili alla vita sociale della comunità locale, in rapporto costante con le istituzioni pubbliche e non presenti sul territorio. Garantire sollievo e sostegno alle famiglie nell’accudimento delle persone disabili e/o svantaggiate definendo, anche in collaborazione con i servizi socio-sanitari territoriali, progettualità condivise sia di breve che di medio-lunga durata. Sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili, favorendo la rimozione delle cause che concorrono a creare situazioni di emarginazione ed isolamento di fasce più deboli della società. Potenziamento del livello di coordinamento ed integrazione tra i soggetti istituzionali e del privato sociale coinvolti, attraverso la condivisione di progettualità comune; Presidio del territorio e monitoraggio sul lungo periodo del disagio nella popolazione target. **Indicatori:** n. utenti partecipanti ad attività ricreative giornaliere n. laboratori artistico/teatrali n. colloqui individuali/gruppo di sostegno psico-sociale ed educativo n. colloqui di individuali/gruppo con famiglie n. gite turistiche/campeggio n. attività di sensibilizzazione							
10. Piano finanziario:		Previsione di spesa **TOTALE**	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti - specificare
	euro	13.500,00	3.500,00			10.000,00			

SCHEDA INTERVENTO – PROGRAMMA ATTUATIVO BIENNALE PER GLI ANNI 2013-2014 DECLINAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI	SCHEDA N. 4

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI:		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale □		
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari) □		
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati) □		
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) [1] □		
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani	Prevenzione	Cura/Assistenza **X**

PIANO DI ATTIVITA' FRNA [2]
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani **X**
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili **X**

(1) *solo per l'annualità 2013 del Programma attuativo 2013-2014, all'interno di questo obiettivo, è data la facoltà agli ambiti distrettuali di garantire continuità al finanziamento dei contributi per la mobilità e l'autonomia nell'ambiente domestico a favore di persone con disabilità , di cui agli articoli 9 e 10 della L.R. 29/97*

(2) *Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.*

INTERVENTO/PROGETTO: ANZIANI/DISABILI – TRASPORTI E SERVIZI. In continuità con l'anno precedente (Nominare l'intervento o l'insieme di interventi specificando se è in continuità con l'anno precedente **OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:**	
1.Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,…)	COMUNE DI CATTOLICA
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale,specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	AMBITO DISTRETTUALE
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Dott. MASSIMILIANO ALESSANDRINI – SERVIZI SOCIALI COMUNE DI CATTOLICA P.LE ROOSEVELT, 5. 0541/966550
4. Destinatari	Anziani a rischio fragilità, parzialmente o non autosufficienti, disabili fisici/psichici, e/o comunque soggetti a rischio emarginazione sociale.
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Integrazione con gli uffici e servizi preposti al rapporto con i disabili e anziani per l'accoglienza, la presa in carico, l'inserimento socio-lavorativo e la socializzazione in genere.
6. Azioni previste	Attraverso l'attivazione di un servizio di trasporto sociale individuale e/o collettivo, il progetto si propone di garantire la mobilità e gli spostamenti sul territorio locale in favore di disabili e anziani parzialmente o non autosufficienti e/o privi di idonea rete familiare, anche in carico e/o segnalati dai servizi socio-sanitari, favorendo il mantenimento dell'autonomia e capacità personali residue dei soggetti coinvolti. Finalizzato a facilitare l'utente nell'espletamento di esigenze quotidiane (riscossioni di pensione, visite mediche, rifornimento giornaliero di viveri, visite al cimitero, acquisto farmaci, ecc. …), tale servizio è orientato inoltre a favorire l'accesso alle strutture sanitarie, assistenziali, riabilitative, pubbliche o convenzionate, agli uffici ed alle sedi di pubblici servizi, nonché la realizzazione di inserimenti socio-lavorativi. Ove funzionale al progetto socio-assistenziale elaborato di concerto con i vari soggetti coinvolti, il trasporto viene integrato con un servizio di accompagnamento ed orientamento nell'espletamento delle esigenze quotidiane del soggetto, a cura dei volontari afferenti al privato sociale partner del progetto, favorendo il monitoraggio delle condizioni di disagio dell'utenza target e riducendo il rischio di esclusione sociale. Il progetto si sviluppa attraverso le seguenti azioni specifiche: • segretariato sociale ed accoglienza della domanda; • valutazione delle condizioni sociali del soggetto in riferimento alla fruibilità del servizio; • organizzazione, di concerto tra responsabile comunale e coordinatore volontari, del piano delle attività

		settimanali; • Monitoraggio e rendicontazione attività e servizi svolti.							
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti		Comune id Cattolica Azienda U.S.L. Rimini Ufficio di Piano Distrettuale Associazione S.O.S. Taxi Centro Sociale Vici Giovannini							
8. Risorse umane che si prevede di impiegare		n. 1 funzionario comunale n. 2 assistenti sociali Azienda U.S.L. n. 1 assistente sociale Sportello Sociale Professionale n. 1 collaboratore amministrativo n. 3 volontari							
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)		**Risultati attesi:** 1) Sviluppo e mantenimento delle capacità personali ed autonomia residua, implementazione della partecipazione di anziani e disabili alla vita sociale della comunità locale. 2) Sollievo e sostegno alle famiglie nell'accudimento delle persone disabili e anziane parzialmente o non autosufficienti definendo, anche in collaborazione con i servizi socio-sanitari territoriali, progettualità condivise sia di breve che di medio-lunga durata. 3) Sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili, con particolare attenzione ai soggetti privi di idonea rete familiare, favorendo la rimozione delle cause che concorrono a creare situazioni di emarginazione ed isolamento di fasce più deboli della società. 4) Potenziamento del livello di coordinamento ed integrazione tra i soggetti istituzionali e del privato sociale coinvolti, attraverso la condivisione di progettualità comune; Presidio del territorio e monitoraggio sul lungo periodo del disagio nella popolazione target. **Indicatori:** n. utenti/anno n. trasporti/km/anno n. interventi di co-progettazione pubblico/privato finalizzati autonomia ed inclusione sociale n. incontri di coordinamento con gli attori sociali coinvolti n. incontri/azioni di monitoraggio del territorio							
10. Piano finanziario:		Previsione di spesa **TOTALE**	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti - specificare
	euro	14.921,20	4.500,00			10.421,20			

SCHEDA INTERVENTO – PROGRAMMA ATTUATIVO BIENNALE PER GLI ANNI 2013-2014
DECLINAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI **SCHEDA N. 5**

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI:

Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale □

Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari) □

Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati) □

Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) [1]) □

CON LE FINALITÀ DI:

Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani **x**

Prevenzione □

Cura/Assistenza□

PIANO DI ATTIVITA' FRNA [2]

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza

Area Anziani **x**

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza

Area Disabili □

(1) *solo per l'annualità 2013 del Programma attuativo 2013-2014, all'interno di questo obiettivo, è data la facoltà agli ambiti distrettuali di garantire continuità al finanziamento dei contributi per la mobilità e l'autonomia nell'ambiente domestico a favore di persone con disabilità , di cui agli articoli 9 e 10 della L.R. 29/97*

(2) *Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.*

INTERVENTO/PROGETTO: INSIEME SENZA PENSIERI OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE: PROGETTO DI SVILUPPO DELLA CITTADINANZA ATTIVA E FORMATIVA DEGLI ANZIANI DEL TERRITORIO COMUNALE.	
1.Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,…)	Comune di Coriano
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale,specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Comune di Coriano
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Dott.ssa Marisa Montanari Responsabile Area Servizi alla Persona Comune di Coriano 0541659838 Rag. Mauro Diambrini Istruttore Amministrativo Contabile Servizio socio educativo 0541659844
4. Destinatari	Anziani dell'intero territorio comunale
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	**Interventi** Animatori; Incontri medici: cardiologo, psicologo, allergologo ed Infermieri Forze dell'Ordine e Pompieri; Esperti di Cucina e Ristoratori; Persone praticanti gli antichi mestieri; Esperti e conoscenti di storia locale; Coinvolgimento dei Soci del C.S. "I Senza Età"; Attori, Musicisti, poeti, ballerini non professionisti;
6. Azioni previste	**Azioni previste** 1) Attività ludiche; 2) Buffè sociali; 3) Incontri periodici con infermieri e medici di base; 4) Analisi dei bisogni dell'utente relativamente a tutte le attività di vita inerenti alla sua quotidianità; 5) Scuola di ballo; 6) Laboratori sugli antichi lavori; 7) Incontri con le Forze dell'Ordine sulla sicurezza domestica e personale; 8) Ginnastica mnemonica attraverso il racconto di fatti e personaggi del passato con personalità locali

	popolari; 9) Ginnastica dolce per migliorare l'attività fisica del proprio corpo; 10) Monitoraggio periodico degli interventi realizzati attraverso incontri con le persone coinvolte. 11) Visite guidate a luoghi storici, della civiltà contadina, dell'artigianato e della cultura della nostra provincia, per ampliare la conoscenza del territorio; 12) Nozioni di informatica; 13) Partecipazione ad eventi teatrali e musicali; 14) Scuola di pittura e di disegno; 15) Colloqui singoli e di gruppo con psicologa;Servizio di trasporto e di compagnia.
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	• Comune di Coriano, Centro Sociale "I senza età", medici A.U.S.L. per attività informativa, • associazioni del terzo settore
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	n. 1 impiegato amministrativo contabile del Comune di Coriano n. 1 referente attuazione progetto "I senza età"
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	▪ Aggiornare la mappa dei bisogni e delle risorse degli anziani del paese, attraverso contatti diretti con gli interessati e con gli operatori incaricati dal C. S. "I Senza Età"; ▪ Offrire alcuni giorni di particolare interesse culturale presso il C. S. "I Senza Età" che comprendano animazioni guidate e buffèt sociali; ▪ Incrementare il numero degli associati del C. S. "I Senza Età" in particolare quelli delle frazioni più lontane; ▪ Incrementare le opportunità di ascolto e dialogo ad anziani soli; ▪ Incrementare la compagnia agli anziani; ▪ Incrementare i servizi di accompagnamento presso il C. S. "I Senza Età" tramite il trasporto gratuito; ▪ Aumentare i momenti di animazioni presso il C. S. "I Senza Età" organizzando momenti di aggregazione (feste, recite, momenti musicali…..), cogliendo l'occasione di eventi tradizionali (Natale, Capodanno, Carnevale ecc.); ▪ Garantire un adeguato supporto coivolgendo l'anziano nell'organizzazione di attività e/o eventi culturali e ricreativi, laboratori di manualità, letture guidate e ad alta voce, in dialogo anche con le altre generazioni e con la popolazione scolastica; ▪ Incrementare il rapporto tra anziano ed ente locale, in particolare l'Amministrazione Comunale attraverso il suo Ufficio Sociale; ▪ Incrementare il raccordo con le associazioni di volontariato sociale, in particolare quelle rivolte agli anziani e realizzate dagli anziani quali: AUSER, CUP, ecc. ▪ Aumentare i momenti di interscambio tra istituzioni che operano tra gli anziani: Gruppo Anziani Parrocchiale, Casa di Riposo Comunale, rapporti con le Case di Riposo della provincia che ospitano anziani corianesi;

		▪ Costruire e approfondire con ogni anziano la relazione interpersonale, attraverso la conoscenza della persona e delle sue problematiche, al fine di poter fungere da supporto e da mediazione con il territorio se necessario e con modalità non invasive; Costruire un programma il più possibile individualizzato per ogni singolo anziano secondo il tipo di difficoltà incontrate dalla persona, in modo da supportarla nel modo più proficuo possibile.							
10. Piano finanziario:		Previsione di spesa **TOTALE**	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti - specificare
	euro	6.000,0	2.000,0			4.000,0			

SCHEDA INTERVENTO – PROGRAMMA ATTUATIVO BIENNALE PER GLI ANNI 2013-2014 DECLINAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI	SCHEDA N. 6

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI:		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale □		
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari) □		
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati) □		
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) [1] □		
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani □	Prevenzione □	Cura/Assistenza

PIANO DI ATTIVITA' FRNA [2]
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani X
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili X

(1) *solo per l'annualità 2013 del Programma attuativo 2013-2014, all'interno di questo obiettivo, è data la facoltà agli ambiti distrettuali di garantire continuità al finanziamento dei contributi per la mobilità e l'autonomia nell'ambiente domestico a favore di persone con disabilità , di cui agli articoli 9 e 10 della L.R. 29/97*

(2) *Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.*

INTERVENTO/PROGETTO: AZIONI POSITIVE IN FAVORE DI PERSONE NON AUTOSUFFICIENTI – TRASPORTO "OVER 70" E "MOBILITA' GARANTITA GRATUITAMENTE" - PROGETTO IN CONTINUITÀ **OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:**	
1.Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,…)	Comune di Misano Adriatico
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale,specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Comune di Misano Adriatico
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Dott. Agostino Pasquini Via Repubblica, 140 Misano Adriatico Tel. 0541/618454- Fax 0541/613774
4. Destinatari	A tutta la cittadinanza anziana, disabile non autosufficiente
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	
6. Azioni previste	Progetto già in essere da anni che da risposta a tutte quelle situazioni si disagio e/o svantaggio legate al trasporto di anziani e disabili che si trovano soli o momentaneamente in difficoltà ad essere trasportati dai familiari.
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	-**comune di**: MISANO ADRIATICO – Il Comune si impegna ad accogliere e valutare le richieste, di coordinare e programmare al meglio il servizio e gli interventi da effettuare previo accordi e collaborazione con l'associazione di volontariato. Viene messo a disposizione un automezzo Fiat Doblò attrezzato di apposito sollevatore per il trasporto dei disabili, o altri veicoli del Comune. -**associazione**: ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO AUSER – L'Associazione si impegna ad utilizzare i propri volontari residenti nel Comune di Misano Adriatico, per l'accompagnamento con automezzi forniti dal Comune (Fiat Doblò), o di proprietà dell'Associazione o di proprietà dei singoli volontari. adeguatamente formati e in possesso delle cognizioni tecniche e pratiche necessarie per lo svolgimento del servizio. L'associazione ha il compito di collaborare costantemente e con un continuo collegamento e confronto con il Comune nel''organizzazione del servizio. Entrambi i soggetti coinvolti vigilano sullo svolgimento delle attività, avendo cura di verificare che i volontari operino nel rispetto dei diritti e della dignità degli utenti.
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	Funzionario Responsabile del Comune di Misano Adriatico n. 1 Dipendente istruttore/direttivo del Comune di Misano Adriatico n. 1 Dipendente istruttore/amministra del Comune di Misano Adriatico

		n. 1 Rappresentante dell'associazione n. 7 Volontari							
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)		Creare momenti di socializzazione tra le persone anziane nel contesto sociale del territorio. Prevenire e ridurre situazioni di disagio e di isolamento.							
10. Piano finanziario:		Previsione di spesa **TOTALE**	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti - specificare
	euro	5.000,00	2.500,0			2.500,0			

SCHEDA INTERVENTO – PROGRAMMA ATTUATIVO BIENNALE PER GLI ANNI 2013-2014 DECLINAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI	SCHEDA N. 7

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI:		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale □		
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari)		
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati) □		
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) [1] □		
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani	Prevenzione	Cura/Assistenza **X**

PIANO DI ATTIVITA' FRNA [2]
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili X

(1) *solo per l'annualità 2013 del Programma attuativo 2013-2014, all'interno di questo obiettivo, è data la facoltà agli ambiti distrettuali di garantire continuità al finanziamento dei contributi per la mobilità e l'autonomia nell'ambiente domestico a favore di persone con disabilità , di cui agli articoli 9 e 10 della L.R. 29/97*

(2) *Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.*

INTERVENTO/PROGETTO: **CENTRO ESTIVO " ESTATE E DISABILI" - Progetto in continuità** OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:	
1.Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,…)	Comune Misano Adriatico
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale,specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Progetto con sede nel Comune di Misano Adriatico ma di ambito provinciale
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Dr. Agostino Pasquini via Repubblica, 140 – Misano Adriatico tel.0541/618454-fax 0541/613774
4. Destinatari	Ragazzi con disabilità residenti nella Provincia di Rimini
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	
6. Azioni previste	Accoglienza di giovani affetti da DPS (Disturbo Pervasivo dello Sviluppo) allo scopo di implementare la rete dell'offerta dei servizi nell'area delle giovani disabilità con progetti e azioni positive volte a rafforzare l'inclusione sociale;
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Comuni della Provincia di Rimini Azienda USL di Rimini
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	n. 1 Funzionario Comune Misano Adriatico n. 1 Dipendente Comune di Misano Adriatico operatori ed educatori professionali dell'Azienda USL
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	Aumentare le rete dell'offerta con servizi specifici

		Previsione di spesa **TOTALE**	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti - specificare
10. Piano finanziario:	euro	90.000,00	3.076,92			15.384,61			20.000,00 UDP RIMINI 20.000,00 AUSL+ quota comuni partecipanti + quota compartecipazione utenti

SCHEDA INTERVENTO – PROGRAMMA ATTUATIVO BIENNALE PER GLI ANNI 2013-2014 DECLINAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI	SCHEDA N. 8

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI:		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale □		
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari) □		
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati) □		
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) [1] □		
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani	Prevenzione	Cura/Assistenza

PIANO DI ATTIVITA' FRNA [2]
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani X
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili **X**

(1) *solo per l'annualità 2013 del Programma attuativo 2013-2014, all'interno di questo obiettivo, è data la facoltà agli ambiti distrettuali di garantire continuità al finanziamento dei contributi per la mobilità e l'autonomia nell'ambiente domestico a favore di persone con disabilità , di cui agli articoli 9 e 10 della L.R. 29/97*

(2) *Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.*

INTERVENTO/PROGETTO: AZIONI POSITIVE IN FAVORE DI PERSONE NON AUTOSUFFICIENTI - “MARTEDI' E GIOVEDI' AL CENTRO” - ANIMAZIONE SOCIALE E CITTADINANZA ATTIVA– PROGETTO IN CONTINUITÀ OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D’INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:	
1.Soggetto capofila dell’intervento (Comune, forma associativa, Ausl,…)	Comune di Misano Adriatico
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale,specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Comune di Misano Adriatico
3. Referente dell’intervento: nominativo e recapiti	Dott. Agostino Pasquini Via Repubblica, 140 Misano Adriatico Tel. 0541/618454- Fax 0541/613774
4. Destinatari	A tutta la cittadinanza residente appartenente alla terza età, disabili e/o persone svantaggiate e fragili.
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	
6. Azioni previste	Progetto di animazione sociale che ha lo scopo di coinvolgere un consistente numero di persone, anziani, disabili, non autosufficienti residenti nel comune che per ragioni di vario tipo sono persone sole, isolate e non integrate, con l'intento di far trascorrere alcune ore piacevoli e di aggregazione. Le finalità del progetto è quella di offrire, per l'anno 2011 due giorni alla settimana (martedì e giovedì), un servizio gratuito alle persone sole e alle famiglie che accudiscono al proprio domicilio persone non autosufficienti, sollevando anche quest'ultime, se pur in minima parte, dal gravoso compito di assistenza quotidiana. N. 70/80 partecipanti. Progetto che prevede anche l'impiego di volontari per aiuto alla comunità attraverso lo svolgimento di attività di cura e piccola manutenzione, per il decoro del verde pubblico con particolare riferimento agli spazi esterni della biblioteca comunale ed il gioco delle bocce, comprese le piccole riparazioni, tese a migliorare la fruibilità da parte dei cittadini.
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	-**comune di**: **MISANO ADRIATICO** – Il Comune ha il compito di monitorare, di verificare e di controllare che l'attività proceda secondo quanto indicato nella convenzione. -**associazione**: **ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO AUSER –** I volontari dell'Associazione si occupano dell'accoglienza delle persone al Centro Sociale, organizzano attività di animazione (musica, spettacoli, tombola, tornei con carte da gioco, giochi di memoria ecc.) e di socializzazione. Viene inoltre attivato un servizio di trasporto ed accompagnamento al centro, per coloro che non possono raggiungere il Centro Sociale autonomamente o con le proprie famiglie. -**forme di collaborazione**: **CENTRO SOCIALE AUTOGESTITO “G. DEL BIANCO” -** I soci del Centro Sociale “G. Del Bianco” collaborano nell'attività di animazione, si preoccupano di predisporre l'ambiente (sedie, tavoli, musica

	ecc.) in base all'attività da svolgere. Inoltre organizzano i premi per i vari giochi e la merenda pomeridiana.								
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	n. 1 Funzionario Responsabile del Comune di Misano Adriatico n. 1 Dipendente istruttore/direttivo del Comune di Misano Adriatico n. 1 Dipendente istruttore/amministrativo del Comune di Misano Adriatico n. 1 Coordinatore dei progetti n. 3 Volontari n. 6 soci del centro sociale “G. Del Bianco”								
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	Prevenzione e contrasto all'isolamento di soggetti fragili.								
10. Piano finanziario:	Previsione di spesa **TOTALE**	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti - specificare	
euro	1.335,00	335,0			1.000,0				

SCHEDA INTERVENTO – PROGRAMMA ATTUATIVO BIENNALE PER GLI ANNI 2013-2014 DECLINAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI	SCHEDA N. 9

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI:		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale □		
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari) □		
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati) □		
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) [1] □		
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani	Prevenzione	Cura/Assistenza

PIANO DI ATTIVITA' FRNA [2]
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani x
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili x

(1) *solo per l'annualità 2013 del Programma attuativo 2013-2014, all'interno di questo obiettivo, è data la facoltà agli ambiti distrettuali di garantire continuità al finanziamento dei contributi per la mobilità e l'autonomia nell'ambiente domestico a favore di persone con disabilità , di cui agli articoli 9 e 10 della L.R. 29/97*

(2) *Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.*

INTERVENTO/PROGETTO: AREE ORTIVE - Progetto in continuazione **OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:**	
1.Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,…)	Comune di Misano Adriatico
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale,specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Comune di Misano Adriatico
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Dott. Agostino Pasquini via Repubblica, 140 – Misano Adriatico tel 0541/648454-fax 0541/613774
4. Destinatari	A tutta la cittadinanza residente pensionata
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	
6. Azioni previste	Sono presenti attualmente n. 132 aree ortive, è in fase di realizzazione e consegna l'ulteriore appezzamento di terreno con le altre aree destinate a cittadini residenti pensionati. Pulizia e creazione di piazzole attrezzate e aree verdi all'interno del Centro di Prima Accoglienza. Le aree ortive e e gli spazi adeguatamente attrezzati hanno la finalità di agevolare e intensificare i momenti di aggregazione e socializzazione di anziani tra loro.
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	COMUNE MISANO ADRIATICO – Il Comune previa concertazione con il Demanio dello Stato, si occupa si provvedere alla raccolta delle istanze di conduzione di aree ortive da parte dei richiedenti e di formulare una graduatoria; in seguito sulla base di quest'ultima vengono effettuate le assegnazioni e le successive modifiche che possono subentrare. Il Comune inoltre provvede alla manutenzione ordinaria delle aree, alla verifica e controllo delle stesse sulla base di quanto indicato dal regolamento comunale.
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	n. 2 Funzionario Comune Misano Adriatico n. 1 Dipendente Comune Misano Adriatico Servizi Sociali n. 1 dipendente Comune Misano Adriatico Geometra per gestione
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da	Creare momenti di socializzazione tra le persone anziane nel contesto sociale del territorio. Prevenire e ridurre situazioni di disagio e di isolamento.

esplicitare)									
10. Piano finanziario:		Previsione di spesa **TOTALE**	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti - specificare
	euro	7.260,0	1.816,6			5.443,4			

SCHEDA INTERVENTO – PROGRAMMA ATTUATIVO BIENNALE PER GLI ANNI 2013-2014 DECLINAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI	SCHEDA N. 10

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI:		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale □		
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari) □		
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati) □		
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) [1] □		
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani	Prevenzione	Cura/Assistenza

PIANO DI ATTIVITA' FRNA [2]
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani □
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili **X**

(1) *solo per l'annualità 2013 del Programma attuativo 2013-2014, all'interno di questo obiettivo, è data la facoltà agli ambiti distrettuali di garantire continuità al finanziamento dei contributi per la mobilità e l'autonomia nell'ambiente domestico a favore di persone con disabilità , di cui agli articoli 9 e 10 della L.R. 29/97*

(2) *Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.*

INTERVENTO/PROGETTO: **SOLLIEVO ALLE FAMIGLIE CON DISABILITA' -** Progetto in continuità OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:	
1.Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,…)	Comune di Misano Adriatico
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale,specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Comune di Misano Adriatico
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Dott. Agostino Pasquini Via Repubblica, 140 Misano Adriatico Tel. 0541/618454- Fax 0541/613774
4. Destinatari	A tutta la cittadinanza residente disabile e non autosufficiente compresi i giovani adolescenti che versano in condizione di non o limitata autosufficienza e/o fragilità
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	
6. Azioni previste	Prevenire e ridurre situazioni di disagio e di isolamento. Potenziare la socializzazione delle persone disabili e/o svantaggiate nel contesto sociale del territorio. Supporto alla famiglia nella gestione della quotidianità (autonomia personale, rapporti con l'ambiente esterno, ecc.). Inserimento all'interno di servizi ed iniziative del territorio. Attivare progetti individuali in favore delle persone disabili e/o svantaggiate potenziando le risorse pubbliche e private intorno alla vita degli stessi al fine di farli vivere il più dignitosamente possibile, rendendo flessibile il contesto di appartenenza. Si intende agire sul territorio creando occasioni di incontro, conoscenza, scambio e dialogo attraverso attività e progetti comuni per la costruzione di relazioni positive mediante l'attivazione di reti informali che coinvolgono diversi soggetti istituzionali e di varia natura (centro giovani, centro anziani, associazioni , biblioteca comunale, centri sportivi, centri culturali ecc.)
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Comune di Misano Adriatico AUSL Centro Giovani Centro Sociale
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	n. 1 Funzionario Comune Misano Adriatico n. 1 Dipendente Comune Misano Adriatico n. Dott.ssa in psicologia clinica n. 2 volontari servizio civile

9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)		Sviluppare il sistema di supporto alle fragilità mirando a flessibilizzare le prestazioni modulando i progetti individuali in base alle diverse esigenze, sostenere le reti familiari nell'accudimento delle persone disabili e/o svantaggiate, potenziare, diversificare ed integrare il Servizio Sanitario Nazionale con i loro interventi e progetti, con particolare riguardo alle prestazioni relazionali e di compagnia, fluidificare ed umanizzare le relazioni con l'utenza, definire progettualità mirate anche di medio-breve durata, incrementare l'offerta di momenti di sollievo ai familiari dei disabili.							
10. Piano finanziario:		Previsione di spesa **TOTALE**	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti - specificare
	euro	30.670,00	7.670,0			23.000,0			

SCHEDA INTERVENTO – PROGRAMMA ATTUATIVO BIENNALE PER GLI ANNI 2013-2014
DECLINAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI **SCHEDA N. 11**

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI:

Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale □

Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari) □

Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati) □

Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) [1]) □

CON LE FINALITÀ DI:

Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani	Prevenzione	Cura/Assistenza
□		

PIANO DI ATTIVITA' FRNA [2]

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza

Area Anziani **X**

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza

Area Disabili **X**

(1) *solo per l'annualità 2013 del Programma attuativo 2013-2014, all'interno di questo obiettivo, è data la facoltà agli ambiti distrettuali di garantire continuità al finanziamento dei contributi per la mobilità e l'autonomia nell'ambiente domestico a favore di persone con disabilità , di cui agli articoli 9 e 10 della L.R. 29/97*

(2) *Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.*

INTERVENTO/PROGETTO: "PROMOZIONE SOCIALE PER ANZIANI E DISABILI" (in continuità con l'anno precedente) OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:	
1.Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,…)	COMUNE DI MONTE COLOMBO
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale,specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	TERRITORIO COMUNALE DI MONTE COLOMBO
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	GIANCARLO BARLETTA – COMUNE DI MONTE COLOMBO – TEL. 0541/984214 – FAX 0541/984705 – E- MAIL: montecolombo@tiscali.it
4. Destinatari	ANZIANI E DISABILI
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	
6. Azioni previste	Il progetto si attua attraverso lo svolgimento di attività che favoriscano il reinserimento dell'anziano e/o del disabile nel tessuto sociale e lavorativo (piccoli lavori di pulizia parchi e strade pubbliche, piccoli interventi di trasporto con automezzi comunali, ecc.) facendolo sentire utile, parte attiva del contesto sociale in cui vive, e prevenendo il disagio e le situazioni di fragilità che per l'anziano e/o il disabile derivano dall'isolamento, dall'inattività e dalla carenza di socializzazione. Il progetto riguarda n. 2 anziani e n. 2 disabili
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	-COMUNE DI MONTE COLOMBO - UFFICIO SERVIZI SOCIALI: coordina ed organizza tutte le attività svolte dagli anziani e dai disabili, inoltre cura, per quanto di competenza, i rapporti amministrativi con AUSER. - ASSOCIAZIONE AUSER VOLONTARIATO di Rimini: predispone e gestisce i progetti per l'inserimento come volontari, in attività di pubblica utilità, anziani e disabili.
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	- Personale dell'Associazione AUSER per la predisposizione e gestione del progetto; - Istruttore Direttivo dell'Ufficio Servizi Sociali del Comune.
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	

10. Piano finanziario:		Previsione di spesa **TOTALE**	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti - specificare
	euro	10.000,00	5.230,00			5.770,00			

SCHEDA INTERVENTO – PROGRAMMA ATTUATIVO BIENNALE PER GLI ANNI 2013-2014
DECLINAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI **SCHEDA N. 12**

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI:

Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale □

Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari) □

Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati) □

Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) [1]) □

CON LE FINALITÀ DI:

Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani

Prevenzione

Cura/Assistenza

PIANO DI ATTIVITA' FRNA [2]

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza

Area Anziani **X**

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza

Area Disabili □

(1) *solo per l'annualità 2013 del Programma attuativo 2013-2014, all'interno di questo obiettivo, è data la facoltà agli ambiti distrettuali di garantire continuità al finanziamento dei contributi per la mobilità e l'autonomia nell'ambiente domestico a favore di persone con disabilità , di cui agli articoli 9 e 10 della L.R. 29/97*

(2) *Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.*

INTERVENTO/PROGETTO: "GINNASTICA PER ANZIANI" (in continuità con l'anno precedente) OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:	
1.Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,…)	COMUNE DI MONTE COLOMBO
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale,specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	TERRITORIO COMUNALE DI MONTE COLOMBO
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	GIANCARLO BARLETTA – COMUNE DI MONTE COLOMBO – TEL. 0541/984214 – FAX 0541/984705 – E- MAIL: montecolombo@tiscali.it
4. Destinatari	ANZIANI
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	
6. Azioni previste	Il progetto si attua attraverso lo svolgimento di corsi di attività motorie per anziani presso la palestra della scuola primaria di Croce ed è comprensivo del servizio di trasporto per gli anziani partecipanti, tramite automezzo comunale condotto da un volontario AUSER.
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	- U.I.S.P. di Riccione: cura la co-progettazione e la concreta attuazione del progetto tramite propri istruttori ISEF. - UFFICIO SERVIZI SOCIALI COMUNALE: partecipa alla progettazione, organizzazione e gestione dell'intervento, inoltre cura, per quanto di competenza, i rapporti amministrativi/finanziari con l'U.I.S.P. di Riccione. - ASSOCIAZIONE AUSER VOLONTARIATO di Rimini: cura il trasporto andata e ritorno per la palestra tramite volontario ed automezzo comunale.
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	- Personale dell'U.I.S.P.: n. 1 amministrativo, n. 1 istruttore I.S.E.F. - Volontari dell'Associazione AUSER Volontariato Rimini: n. 1 - Istruttore Direttivo dell'Ufficio Servizi Sociali del Comune.
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	PARTECIPANTI: almeno 15

10. Piano finanziario:		Previsione di spesa **TOTALE**	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti - specificare
	euro	3.165,00	1.600,00			1.565,85			

SCHEDA INTERVENTO – PROGRAMMA ATTUATIVO BIENNALE PER GLI ANNI 2013-2014 DECLINAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI **SCHEDA N. 13**

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI:

Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale □

Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari) □

Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati) □

Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) [1]) □

CON LE FINALITÀ DI:

Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani Prevenzione Cura/Assistenza

PIANO DI ATTIVITA' FRNA [2]

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza

Area Anziani **X**

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza

Area Disabili □

(1) *solo per l'annualità 2013 del Programma attuativo 2013-2014, all'interno di questo obiettivo, è data la facoltà agli ambiti distrettuali di garantire continuità al finanziamento dei contributi per la mobilità e l'autonomia nell'ambiente domestico a favore di persone con disabilità , di cui agli articoli 9 e 10 della L.R. 29/97*

(2) *Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.*

INTERVENTO/PROGETTO: "MOBILITÀ' ANZIANI E DISABILI" (in continuità con l'anno precedente) OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:	
1.Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,…)	COMUNE DI MONTE COLOMBO
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	TERRITORIO COMUNALE DI MONTE COLOMBO
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	GIANCARLO BARLETTA – COMUNE DI MONTE COLOMBO – TEL. 0541/984214 – FAX 0541/984705 – E- MAIL: montecolombo@tiscali.it
4. Destinatari	ANZIANI E DISABILI
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	
6. Azioni previste	Il progetto si svolge attraverso la fornitura dei seguenti servizi di trasporto a favore di disabili e anziani: **a)** Trasporto di due disabili adulti presso i Centri Diurni Terapeutici di Montetauro e di S. Andrea in Casale; **b)** piccoli servizi e commissioni, trasporti presso uffici pubblici, mercati, medici, strutture sanitarie, ecc. per anziani; **c)** trasporto per i corsi di ginnastica per anziani; **d)** trasporto per iniziative di socializzazione e attività ricreative per anziani.
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	-COMUNE DI MONTE COLOMBO - UFFICIO SERVIZI SOCIALI: coordina ed organizza tutte le attività svolte dai volontari, inoltre cura, per quanto di competenza, i rapporti amministrativi con AUSER. - CO.PRE.SC/A.R.C.I. SERVIZIO CIVILE di Rimini: per la predisposizione e gestione del progetto Servizio Civile Nazionale i cui volontari vengono destinati alle attività progettuali.
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	- Volontari del Servizio Civile Nazionale: **n. 2** - Istruttore Direttivo dell'Ufficio Servizi Sociali del Comune: **n. 1**
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	

10. Piano finanziario:		Previsione di spesa **TOTALE**	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti - specificare
	euro	11.400,00	7.300,00			4.100,00			

SCHEDA INTERVENTO – PROGRAMMA ATTUATIVO BIENNALE PER GLI ANNI 2013-2014
DECLINAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI **SCHEDA N. 14**

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI:

Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale □

Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari) □

Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati) □

Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) [1]) □

CON LE FINALITÀ DI:

Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani

Prevenzione

Cura/Assistenza

PIANO DI ATTIVITA' FRNA [2]

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza

Area Anziani **X**

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza

Area Disabili □

(1) *solo per l'annualità 2013 del Programma attuativo 2013-2014, all'interno di questo obiettivo, è data la facoltà agli ambiti distrettuali di garantire continuità al finanziamento dei contributi per la mobilità e l'autonomia nell'ambiente domestico a favore di persone con disabilità , di cui agli articoli 9 e 10 della L.R. 29/97*

(2) *Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.*

INTERVENTO/PROGETTO: VIVERE E RICORDARE (in continuità con l'anno precedente) **OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:**	
1.Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,…)	COMUNE DI MONTE COLOMBO
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale,specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	TERRITORIO COMUNALE DI MONTE COLOMBO
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	GIANCARLO BARLETTA – COMUNE DI MONTE COLOMBO – TEL. 0541/984214 – FAX 0541/984705 – E- MAIL: montecolombo@tiscali.it
4. Destinatari	ANZIANI
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	
6. Azioni previste	SOSTEGNO ALLA DOMICILIARITÀ DELLE PERSONE ANZIANE Il progetto è volto, principalmente, a fornire sostegno, compagnia e socializzazione agli anziani in un'ottica di prevenzione e/o di attenuazione della fragilità. Inoltre, il progetto è anche volto al recupero e valorizzazione della memoria di cui gli anziani sono depositari, rendendoli protagonisti di tale iniziativa.
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	-COMUNE DI MONTE COLOMBO - UFFICIO SERVIZI SOCIALI: coordina ed organizza tutte le attività svolte dai volontari, inoltre cura, per quanto di competenza, i rapporti amministrativi con AUSER. - CO.PRE.SC/A.R.C.I. SERVIZIO CIVILE di Rimini: per la predisposizione e gestione del progetto Servizio Civile Nazionale i cui volontari vengono destinati alle attività progettuali. - Ass. AUSER Volontariato di Rimini: i volontari AUSER svolgono le funzioni dei Volontari del Servizio Civile nei periodi in cui questi non sono disponibili.
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	- Volontari del Servizio Civile Nazionale o dell'Ass. AUSER: **n. 2** - Istruttore Direttivo dell'Ufficio Servizi Sociali del Comune: **n. 1**
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	

10. Piano finanziario:		Previsione di spesa **TOTALE**	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti - specificare
	euro	8.200,00	4.159,00			4.041,00			

SCHEDA INTERVENTO – PROGRAMMA ATTUATIVO BIENNALE PER GLI ANNI 2013-2014
DECLINAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI **SCHEDA N. 15**

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI:

Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale □

Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari) □

Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati) □

Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) [1] □

CON LE FINALITÀ DI:

Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani	Prevenzione	Cura/Assistenza
X	**X**	**X**

PIANO DI ATTIVITA' FRNA [2]

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza

Area Anziani **X**

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza

Area Disabili **X**

(1) *solo per l'annualità 2013 del Programma attuativo 2013-2014, all'interno di questo obiettivo, è data la facoltà agli ambiti distrettuali di garantire continuità al finanziamento dei contributi per la mobilità e l'autonomia nell'ambiente domestico a favore di persone con disabilità , di cui agli articoli 9 e 10 della L.R. 29/97*

(2) *Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.*

INTERVENTO/PROGETTO: **INCLUSIONE E INVECCHIAMENTO ATTIVO** **OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:**	
1.Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,…)	Comune di Riccione – Settore Servizi alla Persona
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale,specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Comune di Riccione
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Ufficio Attività Terza e Quarta Età:Maria Bonelli, dipendente Comune di Riccione Tel. e fax 0541/428901 e.mail servizisociali@comune.riccione.rn.it U.O. Sportello Sociale Assistenza e Casa: Matteo Talacci, dipendente Comune di Riccione Tel 0541 428909 – Fax 0541 428910 e.mail servizisociali@comune.riccione.rn.it
4. Destinatari	Anziani residenti nel Comune di Riccione a rischio di fragilità, non autosufficienti e disabili.
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Il progetto prevede la collaborazione con UISP e Associazione Sportiva Dilettantistica Polisportiva Comunale Riccione per corsi di ginnastica leggera e di mantenimento e la collaborazione con docenti specializzati per laboratori di attività artistica e manuale. Il progetto comprende anche la gestione di orti comunali, di cui possono fare richiesta i cittadini sopra i 60 anni e residenti a Riccione. Sono, inoltre, previste le collaborazioni con Coop. di Servizi Formula Servizi per il servizio di pulizia a domicilio, con SOS Taxi e AUSER per il servizio di trasporto, con Associazione Madonna del Mare per il servizio pasti a domicilio.
6. Azioni previste	Il Progetto è rivolto alle persone anziane e disabili residenti a Riccione che versano in stato di emergenza e di estrema difficoltà economica e di relazioni ed ha come obiettivi la prevenzione della fragilità attraverso: • la promozione del benessere sociale,della salute e di stili di vita sani; • la riduzione dell'isolamento attraverso la socializzazione; • la stimolazione dell'attenzione/concentrazione e del coordinamento gestuale per favorire un invecchiamento attivo; • l'assistenza nello svolgimento di alcune mansioni e attività quotidiane (pulizia degli appartamenti e mobilità) che un anziano solo e con eventuale handicap non riuscirebbe a compiere in completa

		autonomia. L'Ufficio Attività Terza e Quarta Età del Comune di Riccione organizza per i propri cittadini con età superiore ai 65 anni diverse attività di carattere sportivo, manuale, culturale e di socializzazione. Si avvale della collaborazione di UISP e Associazione Sportiva Dilettantistica Polisportiva Comunale Riccione per i corsi di ginnastica leggera e di mantenimento, di docenti specializzati per i laboratori di attività artistica e manuale. Nel 2012, gli anziani iscritti ai corsi di ginnastica leggera e di mantenimento sono 151, mentre quelli iscritti ai laboratori sono 25. Il progetto comprende anche la gestione di 101 orti comunali, di cui possono fare richiesta i cittadini sopra i 60 anni e residenti a Riccione. L'Ufficio Attività Terza e Quarta Età attiva anche il servizio di trasporto (nel 2012 140 anziani, di cui 107 collaborando con l'Associazione AUSER e 33 con l'Associazione SOS TAXI) e la pulizia appartamenti (con il coinvolgimento della Cooperativa di servizi Formula Servizi). L'U.O. Sportello Sociale Assistenza e Casa si occupa, invece, dell'attivazione del servizio pasti a domicilio gratuito collaborando con l'Associazione Madonna del Mare.							
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti		UISP, Associazione Sportiva Dilettantistica Polisportiva Comunale Riccione, docenti specializzati, Cooperativa sociale, associazioni di volontariato, Azienda Usl di Rimini.							
8. Risorse umane che si prevede di impiegare		Ufficio Attività Terza e Quarta Età Comune di Riccione: 1 dipendente; U.O. Sportello Sociale – Assistenza e Casa: 2 assistenti sociali; UISP: 1 coordinatore, 2 insegnanti; Associazione Sportiva Dilettantistica Polisportiva Comunale Riccione: 1 coordinatore, 2 insegnanti; 3 docenti specializzati per i laboratori artistici e manuali; SOS Taxi: 3 volontari; Caritas: 1 coordinatore, 15/20 volontari; Coop. di Servizi Formula Servizi; AUSER: 9 volontari							
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)		Coinvolgimento nelle varie attività di almeno lo stesso numero di anziani avvenuto nel 2012 (151 anziani iscritti ai corsi di ginnastica leggera e di mantenimento, 25 anziani iscritti ai laboratori, 101 anziani gestori di orti comunali, 140 anziani che usufruiscono del servizio di trasporto).							
10. Piano finanziario:		Previsione di spesa **TOTALE**	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti - specificare
	euro	44.000,0	13.000,0			31.000,0			

□

SCHEDA INTERVENTO – PROGRAMMA ATTUATIVO BIENNALE PER GLI ANNI 2013-2014
DECLINAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI **SCHEDA N. 16**

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI:

Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale □

Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari) □

Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati) □

Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) [1] □

CON LE FINALITÀ DI:

Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani	Prevenzione	Cura/Assistenza
		□

PIANO DI ATTIVITA' FRNA [2]

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza

Area Anziani **x**

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza

Area Disabili □

(1) *solo per l'annualità 2013 del Programma attuativo 2013-2014, all'interno di questo obiettivo, è data la facoltà agli ambiti distrettuali di garantire continuità al finanziamento dei contributi per la mobilità e l'autonomia nell'ambiente domestico a favore di persone con disabilità , di cui agli articoli 9 e 10 della L.R. 29/97*

(2) *Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.*

INTERVENTO/PROGETTO: TURISMO SOCIALE (in continuità con l'anno precedente) **OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:**	
1.Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,…)	Comune di Riccione
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale,specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Comune di Riccione
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	MATTEO TALACCI Recapito telefonico: 0541 428909 e-mail: servizisociali@comune.riccione.rn.it
4. Destinatari	Anziani pensionati prioritariamente residenti nel Comune di Riccione
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	
6. Azioni previste	L'Ufficio Assistenza propone iniziative in favore dei propri cittadini della 3° età, riguardanti vacan ze estive con gli stessi, in località alpine con quattro turni di quattordici giorni ciascuno, di cui 3 in località montana (dal 01.6.2013 al 15.6.2013, dal 01.9.2013 al 15.9.2013 e dal 15.9.2013 al 29.9.2013), e un turno in località termale di quattordici giorni (dal 06.10.2013 al 20.10.2013). Il progetto prevede l'apertura delle iniziative di turismo sociale anche a cittadini anziani di altri Comuni.
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Agenzie di viaggio
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	1. Ufficio Assistenza: 1 responsabile, 1 istruttore amministrativo contabile; 2. Animazione: tre turni con due animatori e un turno con un animatore; 3. Infermieri: 1 infermiere a turno.
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	Realizzazione di 3 turni di soggiorno in montagna, della durata di 15 gg. cad., nei periodi giugno-settembre, per circa 170 anziani Realizzazione di un turno di soggiorno termale della durata di 15 gg., nel periodo di ottobre, per circa 30 anziani.

10. Piano finanziario:		Previsione di spesa **TOTALE**	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti - specificare
	euro	€. 19.900,00	5.500,00			14.400,00			

□

SCHEDA INTERVENTO – PROGRAMMA ATTUATIVO BIENNALE PER GLI ANNI 2013-2014
DECLINAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI **SCHEDA N. 17**

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI:

Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale

Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari) □

Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati) □

Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) [1]) □

CON LE FINALITÀ DI:

Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani

Prevenzione

Cura/Assistenza

PIANO DI ATTIVITA' FRNA [2]

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza

Area Anziani

X *) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili*

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza

Area Disabili □

(1) *solo per l'annualità 2013 del Programma attuativo 2013-2014, all'interno di questo obiettivo, è data la facoltà agli ambiti distrettuali di garantire continuità al finanziamento dei contributi per la mobilità e l'autonomia nell'ambiente domestico a favore di persone con disabilità , di cui agli articoli 9 e 10 della L.R. 29/97*

(2) *Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.*

INTERVENTO/PROGETTO: **SOSTEGNO AGLI ANZIANI CON DEMENZE** OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:									
1.Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,…)		**COMUNE DI RICCIONE**							
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale,specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)		Riccione e comuni confinanti							
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti		Rosanna Spimi uffpianozona@comune.riccione.rn.it – 0541428904							
4. Destinatari		Anziani affetti da demenze e loro familiari o portatori di cura specialmente in situazione di Isolamento sociale o a ridotta rete sociale							
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate		Centri Diurni per Anziani, animazione sociale anziani, Cafè Alzheimer, trasporti speciali. programma fragilità AUSL, interventi delle associazioni di familiari							
6. Azioni previste		Individuazione e entrata in contatto con i destinatari, costruzione di relazione facilitante e di aiuto, messa in rete con i servizi e le azioni nel territorio; formazione e abilitazione dei centri di servizio e di animazione/incontro con anziani alla relazione con persone con demenza e loro care-givers, promozione del ruolo sociale della persona con demenza nella città anche in ottica intergenerazionale							
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti		Comuni e gestori di Centri Diurni, gestori centri di animazione/aggregazione per anziani e non solo, ASL, associazioni							
8. Risorse umane che si prevede di impiegare		n. 2 operatori comunali							
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)									
10. Piano finanziario:		Previsione di spesa **TOTALE**	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti - specificare
	euro	14.000,0	3.956,3			10.043,7			

□

SCHEDA INTERVENTO – PROGRAMMA ATTUATIVO BIENNALE PER GLI ANNI 2013-2014 DECLINAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI	SCHEDA N. 18

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI:		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale □		
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari) □		
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati) □		
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) [1]) □		
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani	Prevenzione	Cura/Assistenza

PIANO DI ATTIVITA' FRNA [2]
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani **X**□ *c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili*
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili **X**□ *c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili*

(1) *solo per l'annualità 2013 del Programma attuativo 2013-2014, all'interno di questo obiettivo, è data la facoltà agli ambiti distrettuali di garantire continuità al finanziamento dei contributi per la mobilità e l'autonomia nell'ambiente domestico a favore di persone con disabilità , di cui agli articoli 9 e 10 della L.R. 29/97*

(2) *Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.*

INTERVENTO/PROGETTO: BUON VICINATO E ATTIVITA' DI SOCIALIZZAZIONE – Progetto già avviato e in continuità OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:									
1.Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,…)		COMUNE DI RICCIONE							
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale,specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)		Territorio di Riccione e limitrofi							
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti		MELETTI SABRINA Istr.Dir.vo Settore Finanze-Tributi-Bilancio-Patrimonio-Società Partecipate-Economato e Provveditorato Tel. 0541/608346 Cell. 320/4330919 e-mail: patrimonio@comune.riccione.rn.it							
4. Destinatari		Anziani e soggetti fragili. La presenza di n° 25 centri di buon vicinato e centri animazione sociale, sul territorio comunale di Riccione sono punti di incontro e socializzazione che coinvolgono circa 6/700 persone.							
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate		Politiche per la 3^ e 4^ età del Comune, intervento sulla fragilità sociale e la intergenerazionalità							
6. Azioni previste		Il progetto "Politiche di Buon Vicinato" è un'iniziativa dell'Amministrazione Comunale di Riccione, inserita nel quadro di un programma complessivamente inteso a sviluppare nuovi rapporti di "buon Vicinato" tra i cittadini e nuove forme di partecipazione alla gestione della cosa pubblica attraverso la sottoscrizione di un "patto" fra Comune e cittadini (singoli e/o associati) in cui si prevedono servizi di piccola manutenzione dei parchi comunali.							
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti		Comune di Riccione, Gruppo di buon vicinato, Centri Animazione Sociale, Associazioni di volontariato, e/o Associazioni Sportive.							
8. Risorse umane che si prevede di impiegare		Servizio Politiche di Buon Vicinato: 1 Dirigente, 1 Istr.Direttivo/Responsabile del Progetto, 1 collaboratore							
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)		Sensibilizzare le persone nel contribuire attivamente alla cura delle aree verdi dagli stessi frequentate come base per l'organizzazione di ulteriori e numerose attività di tipo culturale e di animazione sociale rivolte agli anziani a rischio di esclusione sociale. Coinvolgere e sostenere nei ruoli sociali e nell'autonomia anziani e disabili fragili e a rischio di isolamento. Valorizzazione delle risorse della comunità locale attraverso un coinvolgimento attivo dei cittadini.							
10. Piano finanziario:		Previsione di spesa **TOTALE**	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + F. straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti - specificare
	euro	24.000,00	6.400,00			17.600,00			

SCHEDA INTERVENTO – PROGRAMMA ATTUATIVO BIENNALE PER GLI ANNI 2013-2014 DECLINAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI	SCHEDA N. 19

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI:		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale □		
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari) □		
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati) □		
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) [1]) □		
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani **X**	Prevenzione	Cura/Assistenza

PIANO DI ATTIVITA' FRNA [2]
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani **X**
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili □

(1) *solo per l'annualità 2013 del Programma attuativo 2013-2014, all'interno di questo obiettivo, è data la facoltà agli ambiti distrettuali di garantire continuità al finanziamento dei contributi per la mobilità e l'autonomia nell'ambiente domestico a favore di persone con disabilità , di cui agli articoli 9 e 10 della L.R. 29/97*

(2) *Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.*

INTERVENTO/PROGETTO: CORSO DI ATTIVITA' MOTORIA PER LA TERZA ETA' (in continuità con l'anno precedente) **OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:**									
1.Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,…)		**COMUNE DI SALUDECIO**							
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale,specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)		**COMUNALE (PALESTRA-CENTRO SPORTIVO)**							
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti		GRANA CATERINA – Funzionario Incaricato Settore AA.GG./Servizi Sociali Comune di Saludecio – Tel. 0541-869705; FAX 0541-981624 – e-mail: c.grana@comune.saludecio.rn.it							
4. Destinatari		**SOGGETTI ANZIANI**							
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate									
6. Azioni previste		Promozione dell'attività fisica a favore della popolazione anziana							
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti		UISP – Rimini							
8. Risorse umane che si prevede di impiegare		- n. 1 Istruttore Amm.vo - n. 1 Insegnante Educazione fisica							
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)		Mantenimento capacità residua e recupero parziale abilità fisica e contrasto e prevenzione solitudine.							
10. Piano finanziario:		Previsione di spesa **TOTALE**	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti - specificare
	euro	1.100,00	275,00			825,00			

SCHEDA INTERVENTO – PROGRAMMA ATTUATIVO BIENNALE PER GLI ANNI 2013-2014 DECLINAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI	SCHEDA N. 20

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI:		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale □		
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari) □		
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati) □		
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) [1] □		
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani **X**	Prevenzione □	Cura/Assistenza □

PIANO DI ATTIVITA' FRNA [2]
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani **X**
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili □

(1) *solo per l'annualità 2013 del Programma attuativo 2013-2014, all'interno di questo obiettivo, è data la facoltà agli ambiti distrettuali di garantire continuità al finanziamento dei contributi per la mobilità e l'autonomia nell'ambiente domestico a favore di persone con disabilità , di cui agli articoli 9 e 10 della L.R. 29/97*

(2) *Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.*

INTERVENTO/PROGETTO: SERVIZIO TRASPORTO ANZIANI E PERSONE IN DIFFICOLTA' (IN CONTINUITA') **OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:**									
1.Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,…)	**COMUNE DI SALUDECIO**								
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale,specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	**TERRITORIO COMUNALE ED EXTRA COMUNALE**								
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	GRANA CATERINA – Funzionario Incaricato Settore AA.GG./Servizi Sociali Comune di Saludecio – Tel. 0541-869705; FAX 0541-981624 – e-mail: c.grana@comune.saludecio.rn.it								
4. Destinatari	Persone anziane che vivono sole e persone in difficoltà che non hanno familiari o parenti in grado di assisterli.								
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate									
6. Azioni previste	Effettuazione di trasporti individuali a favore di persone anziane che vivono sole e persone in difficoltà che non possono muoversi autonomamente con mezzi propri e che non hanno familiari o parenti in grado di assisterli.								
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti									
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	- n. 1 Operatore del volontariato AUSER - n. 1 Operatore inserito in progetto di "borsa lavoro"								
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	Prevenire l'isolamento sociale, mantenere la domiciliarita', superamento piccole difficolta' vita quotidiana - numero soggetti trasportati/trasporti effettuati.								
10. Piano finanziario:		Previsione di spesa **TOTALE**	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti - specificare
	euro	3.200,00	1.600,00			1.600,00			

SCHEDA INTERVENTO – PROGRAMMA ATTUATIVO BIENNALE PER GLI ANNI 2013-2014 DECLINAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI	SCHEDA N. 21

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI:		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale □		
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari) □		
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati) □		
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) [1]) □		
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani **X**	Prevenzione	Cura/Assistenza

PIANO DI ATTIVITA' FRNA [2]
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani **X**
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili □

(1) *solo per l'annualità 2013 del Programma attuativo 2013-2014, all'interno di questo obiettivo, è data la facoltà agli ambiti distrettuali di garantire continuità al finanziamento dei contributi per la mobilità e l'autonomia nell'ambiente domestico a favore di persone con disabilità , di cui agli articoli 9 e 10 della L.R. 29/97*

(2) *Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.*

INTERVENTO/PROGETTO: CENTRO ESTIVO MARINO DIURNO PER ANZIANI (NUOVO PROGETTO) OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:									
1.Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,…)		COMUNE DI SALUDECIO							
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale,specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)		COMUNALE							
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti		GRANA CATERINA – Funzionario Incaricato Settore AA.GG./Servizi Sociali Comune di Saludecio – Tel. 0541-869705; FAX 0541-981624 – e-mail: c.grana@comune.saludecio.rn.it							
4. Destinatari		POPOLAZIONE ANZIANA							
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate		Promozione della salute e del benessere sociale, azione di supporto alla popolazione anziana in condizioni di limitata autonomia e fragilità							
6. Azioni previste		Il progetto prevede la raccolta con autobus degli utenti, lungo un tragitto predefinito per le fermate, sul territorio comunale con arrivo al Centro Marino, accoglienza, relax, socializzazione, attività motoria e merenda.							
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti		UISP – Rimini							
8. Risorse umane che si prevede di impiegare		- n. 1 Istruttore Amm.vo - n. 1 Educatore/Insegnante Educazione fisica							
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)		Miglioramento salute e benessere, socializzazione e contrasto e prevenzione solitudine.							
10. Piano finanziario:		Previsione di spesa **TOTALE**	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti
	euro	8.558,35	1.767,70			3.780,65			3.010,00 (**QUOTA A CARICO UTENTI)**

SCHEDA INTERVENTO – PROGRAMMA ATTUATIVO BIENNALE PER GLI ANNI 2013-2014 DECLINAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI	SCHEDA N. 22

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI:		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale □		
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari) □		
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati) □		
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) [1] □		
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani	Prevenzione	Cura/Assistenza **X**

PIANO DI ATTIVITA' FRNA [2]
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani **X**
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili □

(1) *solo per l'annualità 2013 del Programma attuativo 2013-2014, all'interno di questo obiettivo, è data la facoltà agli ambiti distrettuali di garantire continuità al finanziamento dei contributi per la mobilità e l'autonomia nell'ambiente domestico a favore di persone con disabilità , di cui agli articoli 9 e 10 della L.R. 29/97*

(2) *Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.*

INTERVENTO/PROGETTO: FORNITURA PASTI A PERSONE IN DIFFICOLTA' (in continuità con l'anno precedente) **OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:**									
1.Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,…)		**COMUNE DI SALUDECIO**							
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale,specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)		**TERRITORIO COMUNALE**							
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti		GRANA CATERINA – Funzionario Incaricato Settore AA.GG./Servizi Sociali Comune di Saludecio – Tel. 0541-869705; FAX 0541-981624 – e-mail: c.grana@comune.saludecio.rn.it							
4. Destinatari		Persone anziane che vivono sole e persone in difficoltà che non hanno familiari o parenti in grado di assisterli.							
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate									
6. Azioni previste		FORNITURA DI PASTI A FAVORE DI PERSONE ANZIANE CHE VIVONO SOLE E PERSONE IN DISAGIO ECONOMICO CHE NON HANNO FAMILIARI O PARENTI IN GRADO DI ASSISTERLI.							
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti									
8. Risorse umane che si prevede di impiegare		- n. 1 Istruttore Amm.vo dipendente comunale - n.1 volontario							
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)		Sostegno socio assistenziale ad adulti/anziani in difficoltà, in quanto privi dei necessari mezzi di sussistenza data l'impossibilità oggettiva di essere adibiti ad un lavoro stabile, attraverso la fornitura di almeno un pasto giornaliero. NUMERO PASTI EROGATI.							
10. Piano finanziario:		Previsione di spesa **TOTALE**	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti - specificare
	euro	1.900,00	475,00			1.425,00			

SCHEDA INTERVENTO – PROGRAMMA ATTUATIVO BIENNALE PER GLI ANNI 2013-2014 DECLINAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI	SCHEDA N. 23

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI:		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale □		
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari) □		
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati) □		
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) [1]) □		
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani	Prevenzione	Cura/Assistenza

PIANO DI ATTIVITA' FRNA [2]
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani □
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili □**X**

(1) *solo per l'annualità 2013 del Programma attuativo 2013-2014, all'interno di questo obiettivo, è data la facoltà agli ambiti distrettuali di garantire continuità al finanziamento dei contributi per la mobilità e l'autonomia nell'ambiente domestico a favore di persone con disabilità , di cui agli articoli 9 e 10 della L.R. 29/97*

(2) *Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.*

INTERVENTO/PROGETTO: ……**UNO SGUARDO VERSO L'ALTRO – BASKET DISABILI** - è in continuità con l'anno precedente OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:	
1.Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,…)	COMUNE DI SAN GIOVANNI IN MARIGNANO
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale,specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	TERRITORIO COMUNALE
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	COMUNE DI SAN GIOVANNI IN MARIGNANO: PATRIZIA SILVAGNI – TEL. 0541/955266 – FAX 0541/957716 e mail: psilvagni@marignano.net PRESIDENTE ASSOCIAZIONE DAVIDE PACASSONI LINO PACASSONI COORDINATRICE ANNA PEDONI TEL 349/8369073
4. Destinatari	BAMBINI –RAGAZZI-ADULTI-PORTATORI DI HANDICAP
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	PORTARE I RAGAZZI AD UNA APERTURA VERSO L'ESTERNO AD UN INIZIO DI RELAZIONE CHE LI PORTI AD UNA FORMA DI DIALOGO - FAVORIRE L'INTEGRAZIONE E LA SOCIALIZZAZIONE.
6. Azioni previste	RECUPERO SOCIALIZZAZIONE ATTIVITA MOTORIA INCONTRI SETTIMANALI DI 2 ORE IN PALESTRA INCONTRI EDUCATORI/VOLONTARI PARTECIPAZIONE A GARE TORNEI ANSPI INCONTRI A RIMINI
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Comune di San Giovanni in M. – AUSL – VOLONTARI AUSER – ASSOCIAZIONE PACASSONI- SCUOLA-COOP LEGA BASKET-
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	31 RAGAZZI 9 VOLONTARI 3 EDUCATORI 1 SUPERVISORE

		2 COORDINATORI 1 PRESIDENTE ASSOCIAZIONE DAVIDE PACASSONI							
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)		Gli obietivi previsti di questo progetto sono racchiusi nel titolo uno sguardo verso l'altro: portare i ragazzi ad una apertura verso l'esterno ad un inizio di relazione che li porti ad una forma di dialogo, sfruttando la grande capacità comunicativa della palla. Questo gioco ha saputo riaccendere speranze, creare integrazione, raggiungere risultati insperati. La nostra esperienza si pone come obiettivo quello di cogliere il valore dell'ascolto e dell'attesa dei nosri ragazzi, il loro silenzio la loro integrazione reale, considerando la diversità non un limite ma un arricchimento ed un'occasione di crescita interiore. Tutti noi abbiamo scopeto che la palla e' uno strumento magico che può avviare dialoghi, interesse, relazioni e fare guardare tutti verso l'altro.							
10. Piano finanziario:		Previsione di spesa **TOTALE**	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti - specificare
	euro	5.800,00	2.000,00			3.800,00			

□

SCHEDA INTERVENTO – PROGRAMMA ATTUATIVO BIENNALE PER GLI ANNI 2013-2014 DECLINAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI	SCHEDA N. 24

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI:		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale □		
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari) □		
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati) □		
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) [1] □		
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani	Prevenzione	Cura/Assistenza

PIANO DI ATTIVITA' FRNA [2]
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani □**x**
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili □

(1) *solo per l'annualità 2013 del Programma attuativo 2013-2014, all'interno di questo obiettivo, è data la facoltà agli ambiti distrettuali di garantire continuità al finanziamento dei contributi per la mobilità e l'autonomia nell'ambiente domestico a favore di persone con disabilità , di cui agli articoli 9 e 10 della L.R. 29/97*

(2) *Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.*

INTERVENTO/PROGETTO: ……**CONTRIBUTO CENTRO SOCIALE CASA DEL LAVORATORE** (in continuità con l'anno precedente) OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:	
1.Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,…)	COMUNE DI SAN GIOVANNI IN MARIGNANO
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale,specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	DISTRETTUALE
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Comune di San Giovanni In Marignano: Patrizia Silvagni – TEL. 0541/955266 – FAX 0541/957716 e mail: psilvagni@marignano.net
4. Destinatari	ANZIANI - DISABILI - SOGGETTI FRAGILI
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Il progetto da realizzare e sviluppare a livello territoriale con la finalità di costruire insieme occasioni ed opportunità tese ad accrescere il benessere e l'inclusione sociale , prevenire e sostenere le fragilità degli anziani, promuovere la partecipazione e il protagonismo delle persone che invecchiano, nuovi rapporti intergenerazionali e interculturali.
6. Azioni previste	Il progetto prevede un contributo alla coop sociale Casa del lavoratore in quanto la suddetta sostiene iniziative aperte alle varie associazioni, svolge attività delle persone anziane organizzando cene, gite, serate danzanti e mette a disposizione i locali per vari laboratori (ginnastica - corsi di cucina – computer ricamo ecc..) favorendo la socializzazione ed il benessere psico-fisico dei pensionati del paese cercando di evitare l'emarginazione e l'isolamento. Il Centro è aperto anche agli anziani dei paesi limitrofi. Il centro ha 750 iscritti
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	COMUNE DI SAN GIOVANNI IN MARIGNANO – CENTRO SOCIALE – VOLONTARI AUSER
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	FUNZIONARIO COMUNALE ASSISTENTI SOCIALI AGENTE DI POLIZIA MUNICIPALE VOLONTARI
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	Favorire la socializzazione il benessere psicofisico cercando di evitare l'emarginazione e l'isolamento

10. Piano finanziario:		Previsione di spesa **TOTALE**	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti - specificare
	euro	5.000,00	1.500,00			3.500,00			

SCHEDA INTERVENTO – PROGRAMMA ATTUATIVO BIENNALE PER GLI ANNI 2013-2014 DECLINAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI	SCHEDA N. 25

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI:		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale X □		
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari) □		
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati) □		
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) [1] □		
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani	Prevenzione □	Cura/Assistenza X

PIANO DI ATTIVITA' FRNA [2]
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani **X**□
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili □**X**

(1) *solo per l'annualità 2013 del Programma attuativo 2013-2014, all'interno di questo obiettivo, è data la facoltà agli ambiti distrettuali di garantire continuità al finanziamento dei contributi per la mobilità e l'autonomia nell'ambiente domestico a favore di persone con disabilità , di cui agli articoli 9 e 10 della L.R. 29/97*

(2) *Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.*

INTERVENTO/PROGETTO: ……FORNITURA PASTI (in continuità con l'anno precedente) **OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:**	
1.Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,…)	COMUNE DI SAN GIOVANNI IN MARIGNANO
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale,specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	TERRITORIO COMUNALE
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	COMUNE DI SAN GIOVANNI IN MARIGNANO: PATRIZIA SILVAGNI – TEL. 0541/955266 – FAX 0541/957716 e mail: psilvagni@marignano.net
4. Destinatari	ANZIANI E/O DISABILI E PERSONE IN DIFFICOLTA'
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	INTEGRAZIONE AI SERVIZI DOMICILIARI EROGATI
6. Azioni previste	Il progetto condiviso con il SAA dell'Ausl prevede la collaborazione del servizio ristorazione della Casa protetta, in base alle esigenze di ogni singolo utente. Tale servizio prevede la fornitura del pasto presso il domicilio o la possibilità di poterlo consumare presso la casa protetta comunale. Questa iniziativa integra i servizi domiciliari erogati alle fasce più deboli ed è una risposta per chi per problemi fisici e/o non è in grado d provvedere a tale incombenza ed allo stesso modo per aiutare queste persone a mantenere la propria autonomia e continuare a vivere in un ambiente originario con la collaborazione dei sevizi e dei volontari. In questo modo la consegna delle pietanze diventa un'occasione per assicurare a chi usufruisce del servizio un momento di socializzazione, incontrare altre persone, scambiare qualche chiacchiera. CIRCA 2.00 PASTI
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	COMUNE DI SAN GIOVANNI IN MARIGNANO – CENTRO SOCIALE – VOLONTARI AUSER- PERSONALE CASA PROTETTA- AUSL
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	ASSISTENTI SOCIALI VOLONTARI SAA AUSL ASSOCIAZIONI.
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da	Mantenere la domiciliarità - Favorire la socializzazione e il benessere psicofisico cercando di evitare l'emarginazione e l'isolamento - garantire un pasto caldo a chi ha difficoltà a prepararseli adeguatamente.

esplicitare)									
10. Piano finanziario:		Previsione di spesa **TOTALE**	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti - specificare
	euro	6.000,00	4.500,00			1.500,00			

SCHEDA INTERVENTO – PROGRAMMA ATTUATIVO BIENNALE PER GLI ANNI 2013-2014 DECLINAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI	SCHEDA N. 26

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI:		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale □		
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari) □		
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati) □		
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) [1] □		
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani	Prevenzione	Cura/Assistenza

PIANO DI ATTIVITA' FRNA [2]
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani **X**□
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili □

(1) *solo per l'annualità 2013 del Programma attuativo 2013-2014, all'interno di questo obiettivo, è data la facoltà agli ambiti distrettuali di garantire continuità al finanziamento dei contributi per la mobilità e l'autonomia nell'ambiente domestico a favore di persone con disabilità , di cui agli articoli 9 e 10 della L.R. 29/97*

(2) *Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.*

INTERVENTO/PROGETTO: ……**TEMPO LIBERO** (in continuità con l'anno precedente) OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:									
1.Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,…)		COMUNE DI SAN GIOVANNI IN MARIGNANO							
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale,specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)		TERRITORIO COMUNALE							
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti		COMUNE DI SAN GIOVANNI IN MARIGNANO: PATRIZIA SILVAGNI – TEL. 0541/955266 – FAX 0541/957716 e mail: psilvagni@marignano.net							
4. Destinatari		ANZIANI E/O DISABILI O PERSONE A RISCHIO DI EMARGINAZIONE - CIRCA 200 PERSONE							
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate		Comune di San Giovanni in M. – AUSL – VOLONTARI – ASSOCIAZIONI- ANIMATORE							
6. Azioni previste		il progetto è uno strumento di intervento per prevenire il rischio di isolarsi tra le mura domestiche, avente come scopo la soddisfazione dell'anziano nel vivere la propria vecchiaia promovendo attività di aggregazione attraverso: - feste - gite - cene - uscite serali o pomeridiane (per gelato pizza- passeggiate) - vacanze in località montana favorendo l'aprirsi all'incontro con gli altri,giovani, adulti, anziani per diventare compagni di viaggio							
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti		COMUNE DI SAN GIOVANNI IN MARIGNANO – AUSL – AUSER- DITTA DI TRASPORTO							
8. Risorse umane che si prevede di impiegare		Funzionario comunale; Assistenti sociali; Volontari; Personale Casa Protetta; Autista; Animatore, Personale infermieristico							
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)		Prevenire l'isolamento mantenere la domiciliarità – Favorire la socializzazione - Garantire il benessere psicofisico							
10. Piano finanziario:		Previsione di spesa **TOTALE**	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti - specificare
	Euro	5.000,00	1.500,00			3.500,00			

SCHEDA INTERVENTO – PROGRAMMA ATTUATIVO BIENNALE PER GLI ANNI 2013-2014 DECLINAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI	SCHEDA N. 27

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI:		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale □		
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari) □		
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati) □		
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) [1]) □		
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani	Prevenzione	Cura/Assistenza

PIANO DI ATTIVITA' FRNA [2]
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani □**X**
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili **X**□

(1) *solo per l'annualità 2013 del Programma attuativo 2013-2014, all'interno di questo obiettivo, è data la facoltà agli ambiti distrettuali di garantire continuità al finanziamento dei contributi per la mobilità e l'autonomia nell'ambiente domestico a favore di persone con disabilità , di cui agli articoli 9 e 10 della L.R. 29/97*

(2) *Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.*

INTERVENTO/PROGETTO: ……SERVIZIO TRASPORTO ANZIANI , DISBILI E PERSONE IN DIFFICOLTA (in continuità con l'anno precedente) **OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:**	
1.Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,…)	COMUNE DI SAN GIOVANNI IN MARIGNANO
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale,specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	TERRITORIO COMUNALE
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	COMUNE DI SAN GIOVANNI IN MARIGNANO: PATRIZIA SILVAGNI – TEL. 0541/955266 – FAX 0541/957716 e mail: psilvagni@marignano.net
4. Destinatari	ANZIANI E/O DISADILI E PERSONE IN DIFFICOLTA' .CIRCA 350 UTENTI
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Interventi mirati a favorire la socializzazione e l'apertura verso il territorio evitando l'emarginazione
6. Azioni previste	Il progetto si pone come risposta reale ad un bisogno urgente del territorio prevedendo un servizio di trasporto per persone anziani e/o disabile o cittadini in difficoltà per: -trasporto alle terme di Montegrimano articolato su tre turni per far si che si possano effettuare cicli di cure termali mutuabili -trasporto giornaliero della durata di 14 giorni per il mare con animatore e volontari auser -trasporto dalle frazioni al capoluogo nelle giornate di lunedi, mercoledi e venerdi per effettuare la spesa recarsi al mercato o al supermercato -trasporto per prestazioni sanitarie presso strutture pubbliche e private convenzionate, nonchè negli ambulatori di medicina generale -svolgere pratiche presso uffici postali, banche o altri servizi del territorio.
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	COMUNE DI SAN GIOVANNI IN MARIGNANO – AUSL – AUSER - DITTA DI TRASPORTO – ASSOCIAZIONI
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	Funzionario comunale Assistenti Sociali Volontari Personale Casa Protetta Autista

9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)		Prevenire l'isolamento sociale di persone anziane e/o disabili, favorire la socializzazione, mantenere la domiciliarità, garantire il benessere psicofisico.							
10. Piano finanziario:		Previsione di spesa **TOTALE**	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti - specificare
	euro	8.000,00	4.000,00			4.000,00			

□

SCHEDA INTERVENTO – PROGRAMMA ATTUATIVO BIENNALE PER GLI ANNI 2013-2014 DECLINAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI	SCHEDA N. 28

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI:		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale X□		
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari) □		
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati) □		
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) [1] □		
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani X	Prevenzione	Cura/Assistenza X

PIANO DI ATTIVITA' FRNA [2]
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani □**X**
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili □

(1) *solo per l'annualità 2013 del Programma attuativo 2013-2014, all'interno di questo obiettivo, è data la facoltà agli ambiti distrettuali di garantire continuità al finanziamento dei contributi per la mobilità e l'autonomia nell'ambiente domestico a favore di persone con disabilità , di cui agli articoli 9 e 10 della L.R. 29/97*

(2) *Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.*

INTERVENTO/PROGETTO: ……**INSIEME SI STA BENE** - NUOVO PROGETTO OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:	
1.Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,…)	COMUNE DI SAN GIOVANNI IN MARIGNANO
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale,specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	TERRITORIO DISTRETTUALE
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	COMUNE DI SAN GIOVANNI IN MARIGNANO: SAURO TONTI : tel 0541/955266 FAX 0541955266 e mail stonti @marignano.net PATRIZIA SILVAGNI – TEL. 0541/955266 – FAX 0541/957716 e mail: psilvagni@marignano.net CAD- RIABILITAZIONE
4. Destinatari	ANZIANII-ADULTI-PORTATORI DI HANDICAP
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Costituzione di un centro che si propone di offrire una serie di servizi ai cittadini anziani o disabili della nostra comunità in una logica che si propone di superare l'approccio che vede da una parte gli erogatori di prestazioni e dall'altra i beneficiari e favorire l'integrazione e la socializzazione.
6. Azioni previste	Recupero socializzazione Attività motoria Incontri settimanali di 2 ore in palestra Incontri con medici fisioterapisti infermieri animatori
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Comune di San Giovanni in M. – AUSL – Volontari Auser – Soc. cad – Soc. riabilitazione medici di base
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	2 REFERENTI COMUNALI 2 VOLONTARI 1 ANIMATORI 2 COORDINATORI

		1 FISIOTERAPISTA 1 INFERMIERE 1 FISIATRA MEDICI DEL TERRITORIO							
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)		Finalità: offrire ai cittadini anziani una serie di servizi come ad esempio semplici prestazioni sanitarie e sociali in forma integrata partendo dalla valorizzazione e/o implementazione di servizi già presenti sul territorio ma dilatandone l'offerta a tutti i cittadini over 65 anni della nostra comunità							
10. Piano finanziario:		Previsione di spesa **TOTALE**	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti - specificare
	euro	10.000,00	5.400,00			2.600,00			2.000,00

□

SCHEDA INTERVENTO – PROGRAMMA ATTUATIVO BIENNALE PER GLI ANNI 2013-2014
DECLINAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI **SCHEDA N. 29**

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI:

Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale □

Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari)

Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati) □

Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) [1]) □

CON LE FINALITÀ DI:

Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani	Prevenzione	Cura/Assistenza
X	**X**□	

PIANO DI ATTIVITA' FRNA [2]

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza

Area Anziani **X**□

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza

Area Disabili □

(1) *solo per l'annualità 2013 del Programma attuativo 2013-2014, all'interno di questo obiettivo, è data la facoltà agli ambiti distrettuali di garantire continuità al finanziamento dei contributi per la mobilità e l'autonomia nell'ambiente domestico a favore di persone con disabilità , di cui agli articoli 9 e 10 della L.R. 29/97*

(2) *Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.*

INTERVENTO/PROGETTO: GINNASTICA DOLCE PER LA TERZA ETA' **(In continuità con l'anno precedente)** OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:									
1.Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,…)		UNIONE DELLA VALCONCA							
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale,specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)		Comune Gemmano							
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti		Filipucci Roberto c/o Comune di Gemmano – Piazza Roma n. 1 – Tel 0541/854060 – Fax 0541/854012							
4. Destinatari		Anziani							
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate		Politiche sociali							
6. Azioni previste		Promozione tramite lettere e locandine – Assemblea con anziani per presentazione progetto – Iscrizioni – Lezioni di attività motoria presso Palazzo Pillitteri							
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti		Comune di Comune di Gemmano; UISP, Società Sportive; Associazioni di volontariato presenti sul territorio							
8. Risorse umane che si prevede di impiegare		Responsabili Area Amministrativa Comune Gemmano Insegnante laureato in scienze motorie; volontari delle Associazioni							
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)		Mantenimento capacità residua e finalizzato al recupero parziale di abilità fisiche che potranno migliorare le condizioni di vita e di socializzazione dell'anziano. Stimolare le capacità residue fisiche, mnemoniche e psicologiche, l'accettazione delle proprie condizioni fisiche, l'orientamento nello spazio e nel tempo. Restituire la consapevolezza alla realtà dello "stato dell'essere", in rapporto ravvicinato con altri anziani, sulle autonomie personali; rinforzare l'autostima. Socializzare.							
10. Piano finanziario:		Previsione di spesa **TOTALE**	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti - specificare
	euro	2.134,00	534,00			1.600,00			

□

SCHEDA INTERVENTO – PROGRAMMA ATTUATIVO BIENNALE PER GLI ANNI 2013-2014 DECLINAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI **SCHEDA N. 30**

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI:

Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale □

Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari)

Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati) □

Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) [1]) □

CON LE FINALITÀ DI:

Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani	Prevenzione	Cura/Assistenza
X	**X**□	

PIANO DI ATTIVITA' FRNA [2]

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza

Area Anziani **X**□

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza

Area Disabili □

(1) *solo per l'annualità 2013 del Programma attuativo 2013-2014, all'interno di questo obiettivo, è data la facoltà agli ambiti distrettuali di garantire continuità al finanziamento dei contributi per la mobilità e l'autonomia nell'ambiente domestico a favore di persone con disabilità , di cui agli articoli 9 e 10 della L.R. 29/97*

(2) *Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.*

INTERVENTO/PROGETTO: IL COMUNE AL SERVIZIO DEGLI ANZIANI (Intervento sostitutivo di quello svolto nel corso dell'anno 2012 relativo al servizio accompagnamento anziani e persone in difficoltà)

OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:

1.Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,…)	UNIONE DELLA VALCONCA								
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale,specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Comune Gemmano								
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Filipucci Roberto c/o Comune di Gemmano – Piazza Roma n. 1 – Tel 0541/854060 – Fax 0541/854012								
4. Destinatari	Anziani e persone in difficoltà								
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Politiche sociali								
6. Azioni previste	Contrasto alla solitudine ed emarginazione, sostegno operativo ed economico delle reti fragili; attività di socializzazione, animazione e accoglienza; partecipazione alla vita sociale del territorio con iniziative riguardanti laboratori e incontri, visite guidate, festa presso centri sociali o sviluppo di rapporti di buon vicinato.								
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Comune Gemmano /AUSER volontariato; Centro Anziani; Associazioni del territorio; Ditta Ceccoli e C. di S. Giovanni in M.; Ditta Salvadori di Cattolica								
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	n. 1 funzionario Comune Gemmano, operatori delle suddette istituzioni/attori sociali coinvolti								
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	Le attività tendono ad acconsentire a persone in difficoltà di aumentare l'autonomia, di combattere la solitudine e l'emarginazione, di partecipare alla vita sociale. Sostegno operativo ed economico delle reti fragili. Accertare e valutare stati di bisogno con conseguenti interventi.								
10. Piano finanziario:		Previsione di spesa **TOTALE**	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti - specificare
	euro	1.779,00	445,00			1.334,00			

SCHEDA INTERVENTO – PROGRAMMA ATTUATIVO BIENNALE PER GLI ANNI 2013-2014 DECLINAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI	SCHEDA N. 31

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI:		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale □		
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari)		
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati) □		
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) (1) □		
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani	Prevenzione	Cura/Assistenza

PIANO DI ATTIVITA' FRNA (2)
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani **X**
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili □

(1) *solo per l'annualità 2013 del Programma attuativo 2013-2014, all'interno di questo obiettivo, è data la facoltà agli ambiti distrettuali di garantire continuità al finanziamento dei contributi per la mobilità e l'autonomia nell'ambiente domestico a favore di persone con disabilità , di cui agli articoli 9 e 10 della L.R. 29/97*

(2) *Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.*

INTERVENTO/PROGETTO: PROGETTO CENTRO MARINO DIURNO – (NUOVO PROGETTO) **OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:**									
1.Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,…)		Unione Valconca							
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale,specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)		Comune di Mondaino							
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti		Prof. Fabio Forlani - Sindaco – Resp. Area Amministrativa tel 0541-981674 int. 26 fax 0541-982060 mail: segreteria@mondaino.com							
4. Destinatari		Persone anziane a rischio di emarginazione							
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate		"Feste insieme" Animazione sociale per anziani durante le festività natalizie							
6. Azioni previste		Organizzazione di un soggiorno marino diurno rivolto alla popolazione anziana residente sul territorio comunale.							
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti		Unione della Valconca							
8. Risorse umane che si prevede di impiegare		N. 1 Istruttore amministrativo							
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)		Favorire ed incentivare la partecipazione al Centro estivo marino da parte di persone anziane appartenenti alle fasce più deboli sia per ragioni economiche che di salute al fine di sottrarle al rischio di emarginazione e favorirne l'integrazione e la socializzazione							
10. Piano finanziario:		Previsione di spesa **TOTALE**	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti - specificare
	euro	2.100,00	525,00			1.575,00			

SCHEDA INTERVENTO – PROGRAMMA ATTUATIVO BIENNALE PER GLI ANNI 2013-2014 DECLINAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI	SCHEDA N. 32

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI:		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale □		
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari)		
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati) □		
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) [1] □		
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani	Prevenzione □	Cura/Assistenza

PIANO DI ATTIVITA' FRNA [2]
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani **X**
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili □

(1) *solo per l'annualità 2013 del Programma attuativo 2013-2014, all'interno di questo obiettivo, è data la facoltà agli ambiti distrettuali di garantire continuità al finanziamento dei contributi per la mobilità e l'autonomia nell'ambiente domestico a favore di persone con disabilità , di cui agli articoli 9 e 10 della L.R. 29/97*

(2) *Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.*

INTERVENTO/PROGETTO: **PROGETTO CENTRO MARINO DIURNO** – (NUOVO PROGETTO) OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:									
1.Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,…)		Unione Valconca							
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale,specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)		Comune di Montegridolfo							
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti		Mara Minardi Segretario comunale Responsabile Area Amministrativa tel 0541 855054 - fax 0541 855042 – e.mail montegridolfo@provincia.rimini.it							
4. Destinatari		Persone anziane a rischio di emarginazione							
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate		Pranzo anziani per festività natalizie							
6. Azioni previste		Organizzazione di un soggiorno marino diurno rivolto alla popolazione anziana residente sul territorio comunale							
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti		Unione della Valconca							
8. Risorse umane che si prevede di impiegare		N. 1 Istruttore amministrativo							
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)		Favorire ed incentivare la partecipazione al Centro estivo marino da parte di persone anziane appartenenti alle fasce più deboli sia per ragioni economiche che di salute al fine di sottrarle al rischio di emarginazione e favorirne l'integrazione e la socializzazione							
10. Piano finanziario:		Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti - specificare
	euro	1.500,00	347,00			1.153,00			

□

SCHEDA INTERVENTO – PROGRAMMA ATTUATIVO BIENNALE PER GLI ANNI 2013-2014 DECLINAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI	SCHEDA N. 33

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI:		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale □		
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari)		
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati) □		
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) [1] □		
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani	Prevenzione	Cura/Assistenza

PIANO DI ATTIVITA' FRNA [2]
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani **x**
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili□

(1) *solo per l'annualità 2013 del Programma attuativo 2013-2014, all'interno di questo obiettivo, è data la facoltà agli ambiti distrettuali di garantire continuità al finanziamento dei contributi per la mobilità e l'autonomia nell'ambiente domestico a favore di persone con disabilità , di cui agli articoli 9 e 10 della L.R. 29/97*

(2) *Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.*

INTERVENTO/PROGETTO: **TERZA ETA' IN SCARPE DA TENNIS – 2013 – Prosecuzione progetto già compreso nelle annualità 2008, 2009, 2010 e 2011del FRNA** OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:									
1.Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,…)		Unione Valconca							
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale,specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)		Comune di Montescudo							
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti		Referente progettuale: Anna Salvatori Comune di Montescudo P.zza Municipio 1, tel. 0541.864014 fax 0541.984455, area_amministrativa@comune.montescudo.rn.it							
4. Destinatari		Popolazione anziana e fragile locale del Comune di Montescudo.							
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate		Contrasto alla disgregazione sociale ed alla fragilità riscontrata nella fascia d'età oggetto dell'intervento.							
6. Azioni previste		Attività motoria dedicata (con cadenza settimanale), attività miste laboratoriali (con cadenza settimanale) e Passeggiate ludico – didattiche in ambito regionale ed extra regionale. Cadenza progetto: annuale con pausa estiva. Si tratta di attività motoria finalizzata all'attivazione e mantenimento della mobilità articolare e della coordinazione generale, finalizzata allo sviluppo di dinamiche interpersonali e coinvolgimenti emotivi che influenzano positivamente anche la sfera relazionale.							
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti		Comune di Montescudo / Associazione UISP di Rimini							
8. Risorse umane che si prevede di impiegare		n.1 istruttore UISP, laureato in scienze motorie, oltre al coordinamento garantito dal Comune tramite n.1 funzionario dell'area amministrativa.							
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)		Contrasto efficace all'indebolimento delle reti parentali. Sviluppo linee d'azione per ampliare e migliorare le risposte ai bisogni di socializzazione delle persone anziane, offrendo loro idee effettivamente utilizzabili.							
10. Piano finanziario:		Previsione di spesa **TOTALE**	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti - specificare
	euro	6.800,00	1.700,00			5.100,00			

SCHEDA INTERVENTO – PROGRAMMA ATTUATIVO BIENNALE PER GLI ANNI 2013-2014 DECLINAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI	SCHEDA N. 34

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI:		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale □		
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari)		
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati) □		
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) [1] □		
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani	Prevenzione	Cura/Assistenza

PIANO DI ATTIVITA' FRNA [2]
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani **x**
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili **x**

(1) *solo per l'annualità 2013 del Programma attuativo 2013-2014, all'interno di questo obiettivo, è data la facoltà agli ambiti distrettuali di garantire continuità al finanziamento dei contributi per la mobilità e l'autonomia nell'ambiente domestico a favore di persone con disabilità , di cui agli articoli 9 e 10 della L.R. 29/97*

(2) *Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.*

INTERVENTO/PROGETTO: **PER GLI ANZIANI, CON GLI ANZIANI –** Prosecuzione progetto già compreso nelle annualità 2008, 2009, 2010 e 2011 del FRNA OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:									
1.Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,…)		Unione Valconca							
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale,specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)		Comune di Montescudo							
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti		Referente progettuale: Anna Salvatori Comune di Montescudo P.zza Municipio 1, tel. 0541.864014 fax 0541.984455, area_amministrativa@comune.montescudo.rn.it							
4. Destinatari		Popolazione anziana e fragile locale.							
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate		Contrasto all'isolamento – talvolta all'abbandono - e a situazioni di fragilità riscontrate nella fascia d'età oggetto dell'intervento. Coinvolgimento attivo della terza età in attività a favore della comunità locale.							
6. Azioni previste		Azioni prevalenti: Attività di pulizia e compagnia presso il domicilio degli anziani e dei disabili effettuato da volontari di Auser. Azioni di minore incidenza: attività di accompagnamento a visite specialistiche ed esami diagnostici presso qualsiasi struttura ubicata sul territorio provinciale, su richiesta e senza limitazioni di orario, di anziani soli o in condizione di isolamento/abbandono.							
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti		Comune di Montescudo / Associazione di volontari montescudesi / n.1 volontario della CRI							
8. Risorse umane che si prevede di impiegare		- n.1 Volontario Auser per le pulizie e la compagnia al domicilio; - n.3/4 volontari dell'associazione appositamente costituita, n.1 volontario della CRI oltre al coordinamento garantito dal Comune tramite n.1 funzionario dell'area amministrativa							
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)		Contrasto efficace all'indebolimento delle reti parentali. Promozione dell'integrazione dell'anziano nel tessuto sociale, ove assume un ruolo di positivo di rilievo Sviluppo linee d'azione per ampliare e migliorare le risposte ai bisogni di cura ed assistenza delle persone anziane, offrendo loro idee effettivamente utilizzabili.							
10. Piano finanziario:		Previsione di spesa **TOTALE**	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti - specificare
	euro	5.622,00	1.406,00			4.216,00			

□

SCHEDA INTERVENTO – PROGRAMMA ATTUATIVO BIENNALE PER GLI ANNI 2013-2014 DECLINAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI	SCHEDA N. 35

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI: : (TARGET INFANZIA E ADOLESCENZA – ANZIANI – DISABILI – e IMMIGRATI STRANIERI)		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale □		
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari) □		
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati) □		
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) [1] □		
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani x	Prevenzione x	Cura/Assistenza x

PIANO DI ATTIVITA' FRNA [2]
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani □**x**
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili □**x**

(1) *solo per l'annualità 2013 del Programma attuativo 2013-2014, all'interno di questo obiettivo, è data la facoltà agli ambiti distrettuali di garantire continuità al finanziamento dei contributi per la mobilità e l'autonomia nell'ambiente domestico a favore di persone con disabilità , di cui agli articoli 9 e 10 della L.R. 29/97*

(2) *Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.*

INTERVENTO/PROGETTO: SOCIALIZZAZIONE E ANIMAZIONE in continuità con l'anno precedente **OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:**	
1.Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,…)	UNIONE DELLA VALCONCA
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale,specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Territorio del Comune di Morciano di Romagna
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Dott.ssa Livia Guagneli Tel 0541-851912 Fax 0541-987581 mail servpersona @morciano.it
4. Destinatari	Anziani e disabili adulti
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Integrazione con Politiche Culturali, Ricreative, Sportive e di Promozione del Territorio Scambi intergenerazionali con Politiche giovanili
6. Azioni previste	Lotta alla solitudine ed emarginazione; sostegno operativo ed economico delle reti fragili; attività di socializzazione e animazione; attività di turismo/soggiorni sociali e climatici; laboratori e incontri; iniziative di promozione della cittadinanza attiva; attività di utilità sociale; azioni di accompagnamento e compagnia.
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	- Comune di Morciano di Romagna - Associazione di Volontariato San Michele Arcangelo di Morciano di R. - Associazione di promozione sociale Nuovo Centro Sociale Mercurio - Croce Rossa Italiana di Morciano di Romagna - Associazione di promozione sociale Circolo Fotografico di Morciano di R. - Auser di Rimini, Banda e Coro Città di Morciano - Cooperativa Sociale Nel Blu di Cattolica e Formula Servizi di Forlì - UISP di Riccione - Ditta Tram di Rimini, Ditta Tognoni Giorgio di Morciano di Romagna - Compagnia Fratelli di Taglia di San Giovanni in Marignano - Sportello sociale di Morciano di Romagna
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	Operatori specialistici delle suddette istituzioni/attori sociali coinvolti n. 22 compresi i referenti comunali di progetto
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	Sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili. Lotta alla solitudine e all'emarginazione di anziani e disabili adulti. Constatazione e valutazione tipologie stati di bisogno ed interventi conseguenti.

10. Piano finanziario:		Previsione di spesa **TOTALE**	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti - specificare
	euro	20.000,00	5.000.00			15.000,00			

SCHEDA INTERVENTO – PROGRAMMA ATTUATIVO BIENNALE PER GLI ANNI 2013-2014
DECLINAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI **SCHEDA N. 36**

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI:

Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale □

Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari) □

Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati) □

Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) [1]) □

CON LE FINALITÀ DI:

Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani

Prevenzione

Cura/Assistenza

PIANO DI ATTIVITA' FRNA [2]

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza

Area Anziani **x**

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza

Area Disabili □

(1) *solo per l'annualità 2013 del Programma attuativo 2013-2014, all'interno di questo obiettivo, è data la facoltà agli ambiti distrettuali di garantire continuità al finanziamento dei contributi per la mobilità e l'autonomia nell'ambiente domestico a favore di persone con disabilità , di cui agli articoli 9 e 10 della L.R. 29/97*

(2) *Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.*

INTERVENTO/PROGETTO: TRASPORTO SOCIALE in continuità con l'anno precedente **OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:**									
1.Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,…)		UNIONE DELLA VALCONCA							
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale,specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)		Distretto di Riccione/Valconca							
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti		Sabrina Allegretti – Ufficio Scuola e servizi sociali Comune di San Clemente Piazza Mazzini 12 Tel. 0541/862421 cell. 339/7296744 mail: allegretti@sanclemente.it							
4. Destinatari		Anziani in condizioni di isolamento sociale o di solitudine, se non di abbandono, in condizioni di autonomia limitata o non autosufficienti							
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate		Gli interventi che si intendono realizzare sono i seguenti: trasporto anziani presso: Distretto sanitario per visite di routine, medico curante, cimiteri comunali; trasporto anziani per attività sportive sul territorio distrettuale, corsi di nuoto, ginnastica ecc.; trasporto per partecipazione a manifestazioni, feste, momenti ricreativi e servizi estivi (centri marini, terme ecc...). e centri sociali.							
6. Azioni previste		Servizio di trasporto gratuito a chiamata per il trasporto di anziani e/o disabili, per superare le difficoltà di movimento sul territorio comunale e non e sopperire ai bisogni dei più deboli. Verrà messo a disposizione un numero di telefono al quale coloro che ne avranno bisogno e dopo il vaglio del competente ufficio comunale, potranno farne richiesta.							
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti		Popolazione anziana in condizioni di autonomia limitata o non autosufficiente; n. 1 funzionario del Comune associazione di volontariato							
8. Risorse umane che si prevede di impiegare		n. 1 funzionario del Comune per l'analisi delle richieste e centralino. - n.1 autista n. 1 accompagnatore volontario (in caso di trasporto di persona non autosufficiente) .							
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)		Salvaguardare la popolazione anziana dall'isolamento, dalla solitudine, promuovendo il benessere sociale e fisico, nonché psicologico. Rendere agevole il raggiungimento dei luoghi frequentati di consuetudine dagli anziani (medico, cimitero ecc...), proporre nuove occasioni di incontro e momenti di socializzazione al di fuori dei soliti luoghi comuni. Promuovere la cultura dello stare bene in mezzo agli altri, uscendo dalla solitudine.							
10. Piano finanziario:		Previsione di spesa **TOTALE**	di cui risorse comunali	di cui regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti - specificare
	euro	5.000,0	2.500,0			2.500,0			

SCHEDA INTERVENTO – PROGRAMMA ATTUATIVO BIENNALE PER GLI ANNI 2013-2014
DECLINAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI **SCHEDA N. 37**

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI:

Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale □

Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari) □

Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati) □

Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) [1]) □

CON LE FINALITÀ DI:

Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani

Prevenzione

Cura/Assistenza

PIANO DI ATTIVITA' FRNA [2]

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza

Area Anziani **x**

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza

Area Disabili □

(1) *solo per l'annualità 2013 del Programma attuativo 2013-2014, all'interno di questo obiettivo, è data la facoltà agli ambiti distrettuali di garantire continuità al finanziamento dei contributi per la mobilità e l'autonomia nell'ambiente domestico a favore di persone con disabilità , di cui agli articoli 9 e 10 della L.R. 29/97*

(2) *Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.*

INTERVENTO/PROGETTO: Animazione sociale per la terza età. Trattasi di nuovo progetto. **OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:**	
1.Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,…)	UNIONE DELLA VALCONCA
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale,specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Comune di San Clemente
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Funzionario comunale.
4. Destinatari	Anziani residenti nel Comune di San Clemente, a rischio di solitudine
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Il progetto proposto ha natura sperimentale ed è un laboratorio in cui testare il recupero degli anziani ad un ruolo attivo nella comunità per nuovi progetti che puntino ad evitare la loro esclusione dalle dinamiche sociali e familiari anche al fine di prevenire possibili fattori di rischio attraverso: • prevenzione, • l'integrazione del sistema istituzionale di assistenza sociale. All'interno di questa ottica, diventa possibile indicare una serie **obiettivi specifici** quali: • favorire il ripristino dell'equilibrio psicosociale • procedere alla raccolta a all'analisi dei bisogni, • creazione di legami sociali, • produrre cambiamenti a livello intrapersonale, • produrre cambiamenti a livello interpersonale • produrre cambiamenti a livello di comunità, • coinvolgere i membri della comunità all'interno dell'offerta dei servizi. Obiettivi ulteriori potrebbero essere: • creare momenti di incontro con altre associazioni di utilità sociale per verificarne la volontà e la possibilità di cooperare per finalità condivise; • creare momenti di incontro con i bambini e gli adolescenti del territorio (con progetti coordinati e condivisi con le scuole) costruire strumenti dove gli anziani possano giocare un ruolo attivo nelle decisioni da assumere sia per le attività proprie dei laboratori sia sulle possibili attività da svolgere all'esterno (nascita di gruppi catalizzati attorno ad uno specifico interesse) e valorizzare le proprie risorse di esperienze, di conoscenza e di genere (l'80% sono donne). In

<table>
<tr><td colspan="2"></td><td colspan="8">tali strumenti può trovare spazio la sperimentazione di momenti di incontro e condivisione tra generazioni sia per percorsi comuni che per l'intreccio di quelli specifici "di genere", da ricercarsi in collaborazione con l'istituzione scolastica.</td></tr>
<tr><td colspan="2">6. Azioni previste</td><td colspan="8">• laboratorio per corsi di cucina da rivolgere ai cittadini di San Clemente (con particolare attenzione agli alunni delle scuole del territorio comunale) in cui gli anziani del centro svolgano un ruolo docente (possibile obiettivo: scrivere un libro di ricette);
• laboratorio per corso di attività manuali con ruolo docente degli anziani in possesso di specifiche competenze ed abilità da rivolgere ai cittadini di San Clemente(con particolare attenzione agli alunni delle scuole del territorio comunale);
• programmazione di conferenze su stili di vita (alimentazione, ginnastica,ecc);
Altri laboratori possibili:
• corsi di ginnastica dolce;
• corsi di ballo;
• creazione di un coro vocale;
• creazione di un laboratorio teatrale anche attraverso la raccolta memorie;
orto didattico, con il coinvolgimento degli alunni</td></tr>
<tr><td colspan="2">7. Istituzioni/attori sociali coinvolti</td><td colspan="8">E.E.L.L., Centro Sociale (dove svolgere i laboratori), associazioni di volontariato, quali Auser ed altre associazioni sportive.</td></tr>
<tr><td colspan="2">8. Risorse umane che si prevede di impiegare</td><td colspan="8">- 1 funzionario comunale
- 1 coordinatore di progetto (Auser),
- 1 animatore per il corso il laboratorio di cucina;
- 1 animatore per il laboratorio di attività manuali;
- 1 o 2 volontari per accudimento e aiuto nello svolgimento delle azioni previste;
NB: gli animatori per i laboratori possono essere individuati tra gli stessi partecipanti, mentre per gli altri laboratori possibili (ginnastica dolce, ballo, coro e teatro) ci si potrà avvalere dell'aiuto di altre associazioni.</td></tr>
<tr><td colspan="2">9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)</td><td colspan="8">- 30/40 soggetti supportati settimanalmente per 30 settimane nel periodo autunno primavera.
- numero di corsi e laboratori attivati e numero di partecipanti
- 2 incontri di coordinamento e supervisione
- 2 incontri di formazione e condivisione con tutti gli attori in campo,
numero di servizi offerti alla comunità locale con particolare attenzione alle scuole.</td></tr>
<tr><td rowspan="2">10. Piano finanziario:</td><td></td><td>Previsione di spesa TOTALE</td><td>di cui risorse comunali</td><td>di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)</td><td>di cui risorse regionali (altri fondi)</td><td>di cui FRNA</td><td>di cui Fondo nazionale NA</td><td>di cui Fondo sanitario regionale</td><td>di cui risorse da altri soggetti - specificare</td></tr>
<tr><td>euro</td><td>€ 3.438,27</td><td>€ 859,57</td><td></td><td></td><td>€ 2.578,70</td><td></td><td></td><td></td></tr>
</table>

SCHEDA INTERVENTO – PROGRAMMA ATTUATIVO BIENNALE PER GLI ANNI 2013-2014
DECLINAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI **SCHEDA N. 38**

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI:

Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale

Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari) □

Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati) □

Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) [1]) □

CON LE FINALITÀ DI:

Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani	Prevenzione	Cura/Assistenza
X	x	□

PIANO DI ATTIVITA' FRNA [2]

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza

Area Anziani **x**

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza

Area Disabili **x**

(1) *solo per l'annualità 2013 del Programma attuativo 2013-2014, all'interno di questo obiettivo, è data la facoltà agli ambiti distrettuali di garantire continuità al finanziamento dei contributi per la mobilità e l'autonomia nell'ambiente domestico a favore di persone con disabilità , di cui agli articoli 9 e 10 della L.R. 29/97*

(2) *Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.*

INTERVENTO/PROGETTO: **PROGRAMMI DI SOSTEGNO ALLE RETI SOCIALI E DI PREVENZIONE SOGGETTI FRAGILI** (non in continuità con l'anno precedente) **OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:**									
1.Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,…)		UNIONE DELLA VALCONCA							
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale,specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)		COMUNE DI MONTEFIORE CONCA							
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti		MINI Fabio tel. 0541 980035 – fax 0541 980206 e-mail segreteria@comune.montefiore-conca.rn.it							
4. Destinatari		ANZIANI E DISABILI							
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate									
6. Azioni previste		Consolidamento e qualificazione di attività a favore di reti sociali fragili per contrastare isolamento, il disagio, il mantenimento di capacità motorie e cognitive residue, favorire l'autonomia;							
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti		Comune di Montefiore Conca, ONLUS, Associazioni di volontariato.							
8. Risorse umane che si prevede di impiegare		Operatori del nucleo fragilità sociali Componenti Uffici servizi alla persona dei Comuni Volontari							
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)		- Incremento del numero di interventi di supporto al domicilio realizzati - Numero di contatti avuti - Incremento del numero di interventi di supporto al domicilio attraverso attivazione del servizio specifico							
10. Piano finanziario:		Previsione di spesa **TOTALE**	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti - specificare
	euro	6.520,00	1.633,00			4.886,90			

SCHEDA INTERVENTO – PROGRAMMA ATTUATIVO BIENNALE PER GLI ANNI 2013-2014 DECLINAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI	SCHEDA N. 39

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI:		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale		
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari) □		
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati) □		
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) [1] □		
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani **X**	Prevenzione	Cura/Assistenza

PIANO DI ATTIVITA' FRNA [2]
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani **X**
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili □

(1) *solo per l'annualità 2013 del Programma attuativo 2013-2014, all'interno di questo obiettivo, è data la facoltà agli ambiti distrettuali di garantire continuità al finanziamento dei contributi per la mobilità e l'autonomia nell'ambiente domestico a favore di persone con disabilità , di cui agli articoli 9 e 10 della L.R. 29/97*

(2) *Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.*

INTERVENTO/PROGETTO: TERME DI MONTEGRIMANO – CURE TERMALI PER ANZIANI ANNO 2013" – Attività già avviata negli anni precedenti OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE: Promozione della salute e del benessere sociale, azione di supporto alla popolazione anziana.									
1.Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,…)		UNIONE DELLA VALCONCA							
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale,specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)		Distretto sud – zona Valconca							
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti		Arch. Giovanni Bartolomeo Resp. Area Amministrativa – referente Simona Mariotti tel. 0541/857790 fax. 0541/851014 mail: segreteria@unionevalconca.rn.it							
4. Destinatari		Popolazione anziana							
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate		Promozione della salute e del benessere sociale della popolazione anziana in condizioni di limitata autonomia e fragilità							
6. Azioni previste		Il progetto prevede cicli di cure termali presso il centro salute Erba Vita Srl di Montegrimano							
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti		Unione della Valconca e Centro Salute Erba Vita Srl di Montegrimano							
8. Risorse umane che si prevede di impiegare		n. 1 Responsabile e n. 1 dipendente dell'Area Amministrativa e dipendenti del Centro Salute Erba Vita Srl di Montegrimano							
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)		Si auspica un miglioramento della salute e del benessere e socializzazione di questa fascia di utenza.							
10. Piano finanziario:		Previsione di spesa **TOTALE**	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti - specificare
	euro	11.825,0	150,0			450,0			1.225,0

SCHEDA INTERVENTO – PROGRAMMA ATTUATIVO BIENNALE PER GLI ANNI 2013-2014 DECLINAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI	SCHEDA N. 40

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI:		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale		
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari) □		
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati) □		
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) [1] □		
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani X	Prevenzione □	Cura/Assistenza □

PIANO DI ATTIVITA' FRNA [2]
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani □
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili X

(1) *solo per l'annualità 2013 del Programma attuativo 2013-2014, all'interno di questo obiettivo, è data la facoltà agli ambiti distrettuali di garantire continuità al finanziamento dei contributi per la mobilità e l'autonomia nell'ambiente domestico a favore di persone con disabilità , di cui agli articoli 9 e 10 della L.R. 29/97*

(2) *Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.*

INTERVENTO/PROGETTO: ATTIVITA' ESTIVE PER DISABILI – Attività già avviata negli anni precedenti. OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE: Promozione della salute e del benessere sociale, azione di supporto alla popolazione disabile.									
1.Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,…)		**UNIONE DELLA VALCONCA**							
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale,specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)		Distretto sud – zona Valconca							
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti		Arch. Giovanni Bartolomeo Resp. Area Amministrativa – referente Simona Mariotti tel. 0541/857790 fax 0541/851014 mail: segreteria@unionevalconca.rn.it							
4. Destinatari		Giovani disabili							
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate		Promozione della salute e del benessere, contrasto all'isolamento e azioni volte alla socializzazione.							
6. Azioni previste		Il progetto prevede l'inserimento in attività extrascolastiche presso centri marini e diurni con l'ausilio di educatori di sostegno e personale di supporto per il servizio di trasporto.							
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti		Unione della Valconca, UISP Rimini, Associazione Auser e Cooperativa ancora da individuare.							
8. Risorse umane che si prevede di impiegare		n. 1 Responsabile e n. 1 dipendente dell'Area Amministrativa, insegnanti Uisp, un volontario Auser ed educatori della Cooperativa ancora da individuare.							
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)		Sollievo alle famiglie nel periodo estivo e occasione di integrazione e socializzazione per i ragazzi disabili.							
10. Piano finanziario:		Previsione di spesa **TOTALE**	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti - specificare
	euro	9.405,0	3.230,98			4.349,02			1.825,0

□

SCHEDA INTERVENTO – PROGRAMMA ATTUATIVO BIENNALE PER GLI ANNI 2013-2014 DECLINAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI	SCHEDA N. 41

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI:		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale		
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari) □		
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati) □		
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) [1] □		
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani **X**	Prevenzione	Cura/Assistenza □

PIANO DI ATTIVITA' FRNA [2]
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani **X**
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili □

(1) *solo per l'annualità 2013 del Programma attuativo 2013-2014, all'interno di questo obiettivo, è data la facoltà agli ambiti distrettuali di garantire continuità al finanziamento dei contributi per la mobilità e l'autonomia nell'ambiente domestico a favore di persone con disabilità , di cui agli articoli 9 e 10 della L.R. 29/97*

(2) *Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.*

INTERVENTO/PROGETTO: **SOGGIORNO TERMALE PER ANZIANI A BAGNO DI ROMAGNA – ANNO 2013 –** Attività già svolta negli anni precedenti OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE: Promozione della salute e del benessere sociale, azione di supporto alla popolazione anziana									
1.Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,…)		UNIONE DELLA VALCONCA							
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale,specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)		Distretto sud – zona Valconca							
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti		Arch. Giovanni Bartolomeo Resp. Area Amministrativa – referente Simona Mariotti tel. 0541/857790 fax 0541/851014							
4. Destinatari		Popolazione anziana							
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate		Promozione della saluta e del benessere sociale della popolazione anziana in condizioni di limitata autonomia e fragilità							
6. Azioni previste		Il soggiorno prevede l'alloggiamento, servizio di navetta dall'albergo ai centri di cure termali e viceversa.							
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti		Unione della Valconca							
8. Risorse umane che si prevede di impiegare		n. 1 Responsabile e n. 1 dell'Area Amministrativa							
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)		Si auspica un miglioramento della salute e del benessere e socializzazione di questa fascia di utenza							
10. Piano finanziario:		Previsione di spesa **TOTALE**	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti - specificare
	euro	15.449,0	1.214,20			1.634,80			12.600,0

□

SCHEDA INTERVENTO – PROGRAMMA ATTUATIVO BIENNALE PER GLI ANNI 2013-2014 DECLINAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI	SCHEDA N. 42

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI:		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale		
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari) □		
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati) □		
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) [1] □		
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani X	Prevenzione	Cura/Assistenza

PIANO DI ATTIVITA' FRNA [2]
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani **X**
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili □

(1) *solo per l'annualità 2013 del Programma attuativo 2013-2014, all'interno di questo obiettivo, è data la facoltà agli ambiti distrettuali di garantire continuità al finanziamento dei contributi per la mobilità e l'autonomia nell'ambiente domestico a favore di persone con disabilità , di cui agli articoli 9 e 10 della L.R. 29/97*

(2) *Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.*

INTERVENTO/PROGETTO: CENTRO ESTIVO MARINO VALCONCA PER ANZIANI – Attività già svolta negli anni precedenti. OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE: Promozione della salute e del benessere sociale, azione di supporto alla popolazione anziana.								
1.Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,…)	UNIONE DELLA VALCONCA							
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale,specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	DISTRETTO SUD – ZONA VALCONCA							
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	ARCH. GIOVANNI BARTOLOMEO RESP. AREA AMMINISTRATIVA – REFERENTE SIMONA MARIOTTI TEL. 0541/857790 FAX 0541/851014 mail: segreteria@unionevalconca.rn.it							
4. Destinatari	POPOLAZIONE ANZIANA							
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Promozione della salute e del benessere sociale della popolazione anziana in condizioni di limitata autonomia e fragilità.							
6. Azioni previste	Il progetto prevede partenza da casa con il bus al centro marino, accoglienza presso il centro, attività motoria, merenda, relax e socializzazione e ritorno a casa con il bus.							
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Unione della Valconca, Azienda USL, Associazione Auser UISP di Rimini.							
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	n. 1 Responsabile Area Amministrativa e n. 1 dipendente dell'Unione della Valconca, un bagnino di salvataggio, un'animatrice, tre volontari Auser e personale reclutato dalla Uisp di Rimini in relazione al numero di utenti partecipanti							
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	Si auspica un miglioramento della salute e del benessere e socializzazione di questa fascia di utenza.							
10. Piano finanziario:	Previsione di spesa **TOTALE**	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti - specificare
euro	45.387,0	23.589,52			8.517,48			13.280,0

□

SCHEDA INTERVENTO – PROGRAMMA ATTUATIVO BIENNALE PER GLI ANNI 2013-2014 DECLINAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI	SCHEDA N. 43

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI:		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale □**X**		
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari) □		
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati) □		
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) [1] □		
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani x	Prevenzione	Cura/Assistenza x

PIANO DI ATTIVITA' FRNA [2]
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani □
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili □**X**

(1) *solo per l'annualità 2013 del Programma attuativo 2013-2014, all'interno di questo obiettivo, è data la facoltà agli ambiti distrettuali di garantire continuità al finanziamento dei contributi per la mobilità e l'autonomia nell'ambiente domestico a favore di persone con disabilità , di cui agli articoli 9 e 10 della L.R. 29/97*

(2) *Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.*

INTERVENTO/PROGETTO: **INSERIMENTO LAVORATIVO ALTO TUTORAGGIO** OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:	
1.Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,…)	Ausl Rimini che, mantenendo il coordinamento, affiderà la gestione ad enti di formazione
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale,specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Distretto Riccione.
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Dr.ssa Canini Patrizia Coordinamento Opportunità Lavorative tel.0541/707723 A.S Coordinatore Dr. Sammarini Stefano S.S. SIDP/DM tel. 0541/707538 Educ. Hoffer Lelia del Settore U.O Anziani e disabili fisici e sensoriali tel.0541 707405
4. Destinatari	4/6 cittadini con disabilità fisiche e/o mentali e/o disturbi comportamentali, in condizioni di non autosufficienza, con necessità di un integrazione in realtà formative/socializzanti.
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Il progetto oltre a finalità di inclusione sociale ha valenza riabilitativa e di recupero di abilità residue delle persone con disabilità mentali e/o fisiche e/o con disturbi comportamentali.
6. Azioni previste	Realizzazione di 4/6 percorsi formativi / tirocini di durata breve, per un totale complessivo per tutti gli utenti di 500 ore, in realtà produttive, modulando la tempistica del percorso individuale e le ore di tuturaggio in relazione alla gravità della disabilità, sia come propedeutica a possibili SIST ordinari che ad inserimenti lavorativi che richiedano livelli di competenze già acquisite.
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Ausl (S.S. SIDP/DM, U.O Anziani e disabili fisici e sensoriali) Ente di formazione
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	Operatore dell' Ente della Formazione per i contatti con le realtà produttive e il monitoraggio dei tirocini Operatori Ausl dei due settori coinvolti Responsabile Col
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	Riduzione del rischio di esclusione sociale delle persone con disabilità e sviluppo delle potenzialità di autonomia professionale e maturazione personale. Realizzazione di percorsi personalizzati rispondenti alle necessità delle persone al fine di facilitare la loro integrazione sociale attraverso apprendimenti professionalizzanti.

10. Piano finanziario:		Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti -specificare
	euro	4.300,0				4.300,0			0,0

SCHEDA INTERVENTO – PROGRAMMA ATTUATIVO BIENNALE PER GLI ANNI 2013-2014 DECLINAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI	SCHEDA N. 44

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI:		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale ■		
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari) □		
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati) □		
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) [1] □		
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani	Prevenzione	Cura/Assistenza

PIANO DI ATTIVITA' FRNA [2]
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani ■
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili □

(1) *solo per l'annualità 2013 del Programma attuativo 2013-2014, all'interno di questo obiettivo, è data la facoltà agli ambiti distrettuali di garantire continuità al finanziamento dei contributi per la mobilità e l'autonomia nell'ambiente domestico a favore di persone con disabilità , di cui agli articoli 9 e 10 della L.R. 29/97*

(2) *Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.*

INTERVENTO/PROGETTO: CONTRASTO ALL'ISOLAMENTO E SOLIDARIETA' (in continuità con l'anno precedente)……(Nominare l'intervento o l'insieme di interventi specificando se è in continuità con l'anno precedente

OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:

Promuovere interventi di tipo sociale ed educativo a sostegno della domiciliarità con la partecipazione a momenti di socializzazione e favorire le autonomie nonché valorizzare le capacità motorie residue.

1.Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,…)		ASD Polisportiva Libertas Riccione							
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale,specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)		Distretto di Riccione							
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti		Gianluca Tonti gtonti@gmail.com 339-6655969							
4. Destinatari		Anziani							
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate									
6. Azioni previste		Attività sportive e ricreative dedicate ad anziani over 65 per contrastare situazioni di solitudine, isolamento ed emarginazione offrendo opportunità socio-educative. Le attività si articoleranno in corsi di ginnastica dolce ed attività ludico ricreative come ad es. tornei di carte, tombole, gite.							
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti		ASD Polisportiva Libertas Riccione, Associazione Pantos ed altre associazioni della rete dei servizi.							
8. Risorse umane che si prevede di impiegare		Istruttore diplomato ISEF, educatori, animatori e volontari.							
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)		Potenziare momenti di aggregazione attraverso eventi sportivi o ricreativi finalizzati ad allargare le proprie relazioni e creare una nuova rete di amicizie.							
10. Piano finanziario:		Previsione di spesa **TOTALE**	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti - specificare
	euro	7.000,00				1.700,00			5.300,0

SCHEDA INTERVENTO – PROGRAMMA ATTUATIVO BIENNALE PER GLI ANNI 2013-2014 DECLINAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI	SCHEDA N. 45

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI:		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale □		
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari) □		
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati) □		
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) [1] □		
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani x□	Prevenzione x□	Cura/Assistenza

PIANO DI ATTIVITA' FRNA [2]
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani **x**□
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili □

(1) *solo per l'annualità 2013 del Programma attuativo 2013-2014, all'interno di questo obiettivo, è data la facoltà agli ambiti distrettuali di garantire continuità al finanziamento dei contributi per la mobilità e l'autonomia nell'ambiente domestico a favore di persone con disabilità , di cui agli articoli 9 e 10 della L.R. 29/97*

(2) *Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.*

INTERVENTO/PROGETTO: “**In famiglia 2012/13”** – in continuità **OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D’INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:** 1. Innovare e qualificare i servizi di assistenza domiciliare; 2. Qualificare il lavoro di cura delle assistenti familiari attraverso servizi di informazione, ascolto, consulenza e aggiornamento; 3. Politiche del lavoro: interventi a sostegno dell’emersione del lavoro nero (badanti)	
1.Soggetto capofila dell’intervento (Comune, forma associativa, Ausl,…)	**Associazione Arcobaleno**
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale,specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	DISTRETTUALE
3. Referente dell’intervento: nominativo e recapiti	**Associazione Arcobaleno** Dr. Massimo Spaggiari Viale Principe Amedeo 11/21e 47921 Rimini e-mail segreteria@arcobalenoweb.org
4. Destinatari	**Assistenti familiari, anziani e famiglie assistite**
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Integrazione con le politiche del lavoro: per la costruzione di percorsi integrati volti a favorire l’inserimento nel mondo del lavoro.
6. Azioni previste	1. Potenziare i servizi di sportello attivi nei Comuni del Distretto a favore di migranti a Riccione, Coriano, Misano Adriatico, in collegamento con gli sportelli sociali, come punti di ascolto competenti e qualificati in grado di fornire informazioni, indicazioni ed indirizzare le famiglie e le assistenti familiari in ordine alle diverse problematiche (accesso ai servizi, gestione dei rapporti di lavoro, norme in materia di ingresso e soggiorno ecc.). Promozione e sviluppo di forme di auto-aiuto fra le assistenti familiari. 2. Realizzare, in tale ambito, interventi di consulenza per i familiari degli anziani assistiti, su problematiche specifiche, di supporto e mediazione culturale in considerazione delle problematiche connesse con la convivenza e le relazioni con persone di culture diverse, assicurando interventi di mediazione psicologica e culturale che favoriscano la comprensione reciproca, la relazione ed il superamento delle situazioni conflittuali avvalendosi di mediatori familiari qualificati, stranieri ed italiani. 3. Realizzare iniziative di formazione delle assistenti familiari mirate all’apprendimento della lingua collegandolo all’approfondimento linguistico di tematiche inerenti i problemi relazionali, assistenziali, fisici, di gestione della casa, di accesso ai servizi della comunità. Si prevede: • la realizzazione di attività formative permanenti e continuative per l’insegnamento della lingua italiana, accessibili nel Comune di Riccione durante tutto l’anno; • la realizzazione di iniziative formative di insegnamento della lingua italiana con specifici approfondimenti in materia di sicurezza sul lavoro, cucina ed alimentazione, pulizia della casa, stireria e lavanderia, pronto soccorso, igiene personale, per un monte ore complessivo annuo di almeno 100 ore, da realizzarsi anche in forma decentrata (località dell’entroterra) in base all’effettiva disponibilità alla partecipazione da parte delle assistenti familiari e come avviamento alle attività formative qualificanti programmate da AUSL

7. Istituzioni/attori sociali coinvolti		AUSL Centro per l'impiego Associazione Arcobaleno							
8. Risorse umane che si prevede di impiegare		n. 1 Coordinatore esperto in attività di sportello (ascolto); n. 1 Insegnante – formatore esperto n. 4 Insegnanti di lingua italiana (volontari) n. 1 Mediatore familiare n. 1 collaboratore amministrativo							
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)		1. n. 45 assistenti familiari partecipanti alle attività di alfabetizzazione ed insegnamento della lingua italiana propedeutiche alla qualificazione professionale; 2. n. 25 interventi di mediazione linguistico – culturali effettuati; 3. n. 250 assistenti familiari utenti dei punti di ascolto;							
10. Piano finanziario:		Previsione di spesa **TOTALE**	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti - specificare
	euro	€ 7.000,70				€ 4.800,70			€ 2.200,70

SCHEDA INTERVENTO – PROGRAMMA ATTUATIVO BIENNALE PER GLI ANNI 2013-2014
DECLINAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI **SCHEDA N. 46**

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI:

Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale

Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari)

Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati) □

Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) [1]) □

CON LE FINALITÀ DI:

Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani	Prevenzione	Cura/Assistenza
X	**X**	**X**

PIANO DI ATTIVITA' FRNA [2]

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza

Area Anziani **X**

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza

Area Disabili **X**

(1) *solo per l'annualità 2013 del Programma attuativo 2013-2014, all'interno di questo obiettivo, è data la facoltà agli ambiti distrettuali di garantire continuità al finanziamento dei contributi per la mobilità e l'autonomia nell'ambiente domestico a favore di persone con disabilità , di cui agli articoli 9 e 10 della L.R. 29/97*

(2) *Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.*

INTERVENTO/PROGETTO: CENTRI DI ANIMAZIONE SOCIALE – C.A.S. (in continuità con l'anno precedente).
Costruzione di un sistema di risposta trasversale di sostegno e riferimento per le persone non autonome e fragili, adattato alla specificità del contesto territoriale, che affianchi il sistema amministrativo locale e la società con una gestione sul campo finalizzato alla salute ed il benessere; alla riduzione dello stato di crisi; alla prevenzione; all'implementazione dell'integrazione con il sistema istituzionale di assistenza sociale.

ASSUNTO DI BASE:
La crisi economica e sociale ha aggravato e reso manifesto un fenomeno in corso da almeno venti anni e che nel 2008 ha incontrato il suo apice, acuendo il processo di erosione del ceto medio (si pensi all'evoluzione dei sistemi familiari, caratterizzati dalla attuale tendenza ai divorzi; ad un nucleo di sole due persone e magari spinte alla precarizzazione della condizione di vita-lavoro, che possono generare solitudine e richiedono supporto per la gestione dei bambini, degli anziani e in generale delle persone in difficoltà) e lo sviluppo di nuove vulnerabilità sociali.

OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:
Questo progetto intende articolare un sistema organizzativo per realizzare azioni incisive all'interno della nostra comunità per il terzo millennio, ora che nuovi bisogni si affacciano ogni giorno, legati ad una rapida trasformazione del panorama epidemiologico e sociale. La base di partenza e lo stato attuale della popolazione che vive a Riccione, con le sue caratteristiche di longevità, con l'aumento delle malattie croniche e la presenza di stili di vita spesso inappropriati, con una multiculturalità sempre più ricca e con la comparsa di un nuovo stato di povertà di chi ha un lavoro ma non e in grado di far fronte alle necessita primarie del proprio nucleo familiare, ma non solo. Si tratta anche di una povertà legata alla cultura, alle relazioni, alla possibilità di garantire una casa per i propri familiari. Si pensi all'evoluzione dei sistemi familiari che possono generare solitudine e richiedono supporto per la gestione dei bambini, degli anziani e in generale delle persone in difficoltà. Le aspettative di vivere più a lungo senza il peso degli anni e senza l'idea della fine sono sempre più pervasive nella popolazione, ma si scontrano, attualmente, con una profonda insicurezza che a volte trova conforto nel "consumo" di sanità e nel ricorso a prestazioni non sempre necessarie. Aspetti presenti in un contesto peraltro caratterizzato da indicatori positivi dove i servizi hanno aumentato il livello di efficacia negli ultimi anni, integrandosi con le energie presenti nei territori e nella società civile, fornendo un numero crescente di prestazioni e attività, con risultati gia misurabili sulla salute dei cittadini. Tra le sfide, dunque, del sistema di welfare riccionese vi e quella di promuovere relazione, ascolto, aggregazione e partecipazione dei nuovi vulnerabili in modo tale che il "sociale dei vulnerabili" possa generare iniziative capaci di prevenire stati gravi di bisogni sociali, sociosanitari e sanitari, oltre a generare nuovi soggetti collettivi di protezione. In questa direzione, se si sposa il concetto di salute così come definito dall'OMS: "uno stato di completo benessere fisico, mentale e sociale e non meramente l'assenza di malattia o infermità", allora, ne risulta che la finalità progettuale deve andare verso la costruzione di un'alleanza di intenti che consenta nei fatti di **produrre salute**. E' qui che Auser trova la sua definizione più specifica e nei Centri di Animazione Sociale una propria determinazione nella soluzione per il welfare di comunita. Infatti, lavorando sulla definizione dei nuovi bisogni insieme con chi li sperimenta, ogni Centro può diventare un vero e proprio laboratorio di nuova cittadinanza sociale, capace di rinnovare ed ampliare il capitale sociale del territorio riccionese partendo da alcuni elementi irrinunciabili:

- la condivisione che l'obiettivo finale è l'erogazione di "salute" e non di servizi.
- la conseguente individuazione dei veri bisogni delle persone, attraverso un'analisi effettuata con strumenti rigorosi, standardizzati e riproducibili.
- Implementazione di un processo di analisi e diagnosi del problema di tipo collettivo (gli attori coinvolti nel progetto fanno una mappatura di cosa la gente del posto ha da dire in merito ai cambiamenti prodottisi negli ultimi tempi e quali pensano siano i propri problemi) con incontri in unità interdisciplinari (Ausl, servizi sociali e referenti di Auser) con l'intento creare un Tavolo Tecnico Multidisciplinare e di sviluppare un protocollo di intesa per una metodologia di efficiente sussidiarietà (questa azione ha già portato nel tempo a condividere al meglio le informazioni per la finalizzazione sia delle rispettive risorse che dei programmi personali a sostegno dell'utenza).
-

- la condivisione di una scala di priorità dei bisogni, per rispondere a ciascuno in modo appropriato ed equo.
- la valorizzazione e integrazione delle risorse umane.
- l'importanza di un sistema organizzativo certo e definito, ma dinamico e soprattutto costruito attorno ai cittadini, capace di snellire la burocrazia e di

1.Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,…)	AUSER - Comune di Riccione.
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale,specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Comune di Riccione.
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Referente. Dr. Daniele Barnabè – Psicologo-Psicoterapeuta (Specialista in Psicologia Clinica e di Comunità; In Interventi di Ricostruzione del Tessuto Sociale e Psicotraumatologia). Tel: 347/2957584 e-mail Personale: psiconline@libero.it e-mail Sede: auser-rimini@libero.it
4. Destinatari	Adulti, anziani e giovani della comunità gravitante attorno ai Centri di Buon Vicinato ed ai 4 Centri di Animazione Sociale di Auser: • CAS Via Lazio (c/o C.S. Nautilus) attivo dal 2005, giornata apertura venerdì, • CAS Colle dei Pini (c/o Centro Buon Vicinato) attivo dal 2006, giornata apertura martedì, • CAS Via Alberti (c/o Centro Buon Vicinato) attivo dal 2008, giornata apertura giovedì, • CAS Via Cantù (c/o Centro Buon Vicinato) attivo da giugno 2008, giornata apertura mercoledì. Comunque aperti all'intero territorio del Distretto.
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	**ORIGINARIAMENTE**, le finalità del progetto erano: a) quelle di offrire almeno un giorno alla settimana "un servizio gratuito alle persone sole ed alle famiglie che accudiscono al proprio interno una persona anziana, non compromessa, ma non in grado di restare sola in casa; nel contempo inserire le persone anziane in una struttura che ne facilitasse la socializzazione e migliorasse il loro stato di solitudine ed i loro sentimenti di abbandono e deflessione del tono dell'umore, dando (nel contempo) anche sollievo/rassicurazione alle famiglie che le accudiscono. b) estendere, in ogni caso, il servizio non solo alle persone anziane, ma anche a tutti gli utenti sia più giovani che con problemi di adattamento o socializzazione. **L'OBIETTIVO GENERALE** posto, era stato quello della "riabilitazione come un complesso di interventi volti a reintegrare una persona portatrice di disabilità, in una situazione in cui possa fare il migliore uso delle sue capacità residue o riattivare quelle dimenticate, in un contesto il più normale possibile". Pertanto, il motore dell'intervento è stato quello dar vita nel breve periodo ad un sistema alternativo di risposta, adattato alla specificità del contesto di intervento, che affiancasse il sistema istituzionale con una gestione sul campo per: • la riduzione dello stato di crisi; • la prevenzione; • l'integrazione del sistema istituzionale di assistenza sociale.

All'interno di questa ottica, diventa possibile indicare una serie **OBIETTIVI SPECIFICI** seguiti poi sino ad oggi, quali:

a) procedere con un approccio di triage (al fine di conoscere lo stato effettivo della persona, unitamente alle caratteristiche e competenze personali utili sia per interfacciarsi con la rete di sostegno (sanitari, familiari, ecc..), per sviluppare programmi personali e creare una mappatura del territorio;
b) favorire il ripristino dell'equilibrio psicosociale;
c) procedere alla raccolta a all'analisi dei bisogni;
d) creazione di legami sociali;
e) sviluppare capacità di coping;
f) produrre cambiamenti a livello intrapersonale;
g) produrre cambiamenti a livello interpersonale;
h) produrre cambiamenti a livello di comunità;

A questi punti, seguiranno **alcuni principi chiave** che contribuiscono a chiarire la specificità del programma di intervento:

a) la popolazione di riferimento è essenzialmente "normale";
b) evitare le etichette;
c) essere flessibili nell'applicazione delle strategie;
d) coinvolgere i membri della comunità all'interno dell'offerta dei servizi;

ELEMENTO INNOVATIVO: Al fine di ampliare e rendere quanto più flessibile la/le modalità di intervento, il C.A.S di Via Cantù, è stato designato ad area/laboratorio sperimentale (in grado di elaborare prototipi da utilizzare per le future attività, esportarli anche negli altri Centri e fungere da linee guida per i futuri progetti di intervento comunitario) e per questo, prevede la partecipazione attiva e continuativa di uno psicologo.

In tutti i Centri è comunque prevista un'altra figura specializzata, quella dell'animatore/educatore, che opportunatamente formato, sia in grado di interagire con i partecipanti dei Centri, con le attività di laboratorio, e mettere in campo attività capaci di superare le routine e le possibili involuzioni. A tal proposito, altro aspetto innovativo (in fase di sperimentazione con i C.A.S di Riccione) relativamente a questo punto potrebbe essere quello dell' attivare in via definitiva il coinvolgimento della Università di Rimini con cui Auser ha già avviato relazioni, per l'utilizzo di tirocinanti educatori sociali da formarsi sul campo.

INTERVENTI IN CONTINUITA' PREVISTI PER L'ANNO 2013

- Accertamento ed esaminazione della situazione attraverso una raccolta e ricognizione delle informazioni (osservazione diretta, interveste, colloqui con le istituzioni ed i partecipanti, dati socio-demigrafici).
- Formazione del Team di lavoro: per l'acquisire di competenze della comprensione delle dinamiche (teoria della risposta allo stress da cambiamento delle fasi del ciclo di vita e teoria della psicologia dell'anziano) e offrendo le risorse necessarie ad affrontare in maniera costruttiva le situazioni (strategie di gestione e

	fronteggiamento dello stress). – Identificare degli obiettivi e delle risorse individuali degli operatori/volontari per la suddivisione dei ruoli operativi e attribuzione delle responsabilità. – **(azione in atto dal 2009 a carattere innovativo)** Implementazione di un processo di analisi e diagnosi del problema di tipo collettivo (gli attori coinvolti nel progetto fanno una mappatura di cosa la gente del posto ha da dire in merito ai cambiamenti prodottisi negli ultimi tempi e quali pensano siano i propri problemi) con incontri in unità interdisciplinari (Ausl, servizi sociali e referenti di Auser) con l'intento di sviluppare un protocollo di intesa per una metodologia di efficiente sussidiarietà (questa azione ha portato nel tempo a condividere al meglio le informazioni per la finalizzazione sia delle rispettive risorse che dei programmi personali a sostegno dell'utenza). – creare momenti di incontro con altre associazioni di utilità sociale per verificarne la volontà e la possibilità di cooperare per finalità condivise. – creare momenti di incontro con i bambini e gli adolescenti del territorio (con progetti coordinati e condivisi con le scuole). • costruire strumenti dove gli anziani possano giocare un ruolo attivo nelle decisioni da assumere sia per le attività proprie del C.A.S sia sulle possibili attività da svolgere all'esterno (nascita di gruppi catalizzati attorno ad uno specifico interesse) e valorizzare le proprie risorse di esperienze, di conoscenza e di genere (l'80% sono donne). In tali strumenti può trovare spazio la sperimentazione di momenti di incontro e condivisione tra generazioni sia per percorsi comuni che per l'intreccio di quelli specifici "di genere", da ricercarsi in collaborazione con l'istituzione scolastica. • intensificazione dei rapporti con altre associazioni e realtà aggregative per scambi di esperienze ed incontri tra gruppi di anziani. • Intensificazione dei rapporti con il servizio anziani AUSL per l'inserimento di nuovi ospiti. • Anche nel 2013 verrà ripetuta l'esperienza del centro estivo presso il Centro Termale "Perle D'Acqua" di Riccione in rete con gli altri C.A.S gestiti da Auser (4 a Riccione, 1 a Misano ed 1 a Rimini). • Anche nel 2013 di comune accordo con la coop. Millepiedi, che gestisce insieme ad Auser i laboratori di alcuni centri di Riccione, viene confermato il coinvolgimento di alcune Scuole di Riccione e di alcuni gruppi educativi per incontri di scambio intergenerazionale (Progetto in sinergia con quello della Coop. Millepiedi). • Trasporto delle persone a tempo libero e della quarta età con problemi di mobilità verso il centro e verso atre destinazioni (Scuole, uscite didattiche) con mezzi Auser. • Favorire l'integrazione, l'inclusione e la parità. • Inserimento presso i C.A.S dei tirocini di formazione e orientamento per i soggetti portatori di deficit. (convenzione già in essere con Enaip Centro Zavatta). • Inserimento presso i C.A.S dei minori sottoposti ad un periodo di messa in prova da parte del Tribunale dei minori, sulla base di un progetto individuale concordato tra l'A.U.S.E.R. nella persona dello Psicologo Referente, l'Ufficio Servizio Sociale Minorenni del Dipartimento di Giustizia Minorile del Ministero della Giustizia e cooperative ed associazioni di settore (esperienza già in svolta, dal 2010, presso i C.A.S di

	Riccione, all'epoca in accordo con Coop. sociale "Noi Italia Onlus"). • Accordi con associazioni animaliste e/o di pet terapy per "incontri" tra anziani ed animali. • Accordi con Enti ("strada dei vini e dei sapori", "fattorie didattiche") impegnati nella promozione del territorio e dei prodotti tipici locali per visite di gruppi di anziani. • Laboratori motori, di educazione al movimento, di espressione corporea, laboratori motori e psico-emozionali con animali, camminate guidate (in collaborazione con altre associazioni). • Uscite per incontri con altri anziani, bambini e adolescenti impegnati in progetti di Auser (progetto orto didattico, progetto orto sociale collettivo, progetto europeo di fotografia digitale). • Co-progettazione in atto con scuole del territorio (ISIS Novafeltria, Scuola elementare di Miramare, Istituto per Geometri Belluzzi di Rimini) per i progetti di cui al punto precedente . • Uscite tematiche presso APS Ippogrifo, Orti collettivi con giovani, adulti e i ragazzi con sindrome di Down dell' Associazione "Crescere Insieme" Onlus. • Estendere opportunità di apprendimento dell'uso del computer per alfabetizzazione informatica primaria ed uso di internet. • incontri tematici su salute, benessere e sani stili di vita attiva (Auser e altre associazioni in rete).
6. Azioni previste	**PREMESSA: Azioni svolte nel 2012 e anni precedenti** coinvolti settimanalmente in media circa 160/180 anziani durante i quattro giorni di apertura dei quattro centri: • C.A.S Via Lazio (c/o C.S. Nautilus), apertura settimanale il venerdì; • C.A.S Colle dei Pini, apertura settimanale il martedì; • C.A.S Via Alberti, apertura settimanale il giovedì; • C.A.S Via Cantù, apertura settimanale il mercoledì. • attività di socializzazione e incontro; • sviluppo con l'utenza di una redazione giornalistica (da cui il titolo dell'inserto "LA VOCE DEI NONNI") per la raccolta di materiale, l'elaborazione e lo sviluppo di tematiche di interesse comunitario e culturale e pubblicate sull'inserto trimestrale ("Battaglie Sindacali" dello S.P.I) visibile da 25.000 utenti della provincia; • feste di compleanno con coinvolgimento di famigliari, adulti e nipoti; • misurazione della pressione sanguigna con cadenza quindicinale; • incontri con altri gruppi di pari dislocati nei diversi C.A.S Auser del Distretto (tre a Riccione, uno a Rimini ed uno a Misano Adriatico: sono stati svolti insieme due laboratori di attività creative finalizzate anche ai mercatini di natale e Torneo di briscola); • corsi di ginnastica dolce; • uscite centro estivo: fino al 2012 presso "Talasso terapico" di Rimini in collaborazione con UISP; dal 2012 presso "Perle d'acqua in Riccione". In entrambi i casi in rete con gli altri CAS gestiti da Auser (4 a Riccione, 1 a Misano); • creazione di un coro;

	• creazione di un laboratorio teatrale svolto con l'ausilio della raccolta di memorie; • laboratorio per corsi di cucina; • laboratorio per corso di attività manuali e creative con produzione di piccoli manufatti venduti nei mercatini in occasione di eventi (natale) il cui ricavato è destinato a finanziare in parte le attività di laboratorio; • creazione di gruppi di volontari (anziani, adulti, giovani) per attività di cittadinanza attiva e di servizio civico alla comunità e co-progettare con altri soggetti del territorio di prossimità (scuole, ecc..); • incontri di coordinamento e supervisione dei volontari e di altri operatori coordinati dallo psicologo; • formazione dei volontari coordinati dallo Psicologo; • Attività di comunicazione esterna per aumentare la visibilità, l'intercettazione dei bisogni sul territorio e la partecipazione ai centri da parte della cittadinanza: a. una uscita al mese ad intera pagina, da maggio e per tutto l'anno solare, sul quotidiano locale "Corriere di Rimini" e dedicata alle attività dei C.A.S gestiti da Auser; b. tra novembre e aprile "spazio Auser", trasmissione che va in onda su due emittenti locali (2 appuntamenti + 3 repliche settimanali). Lo spazio è stato aperto ad altre associazioni che operano in co-progettazione con Auser; c. intensificazione di incontri con altre associazioni e realtà aggregative (parrocchie) per scambi di esperienze tra gruppi di anziani; d. uscita trimestrale dell'inserto creato dalla redazione Auser "La voce dei Nonni" ed inviato a 25.000 pensionati della nostra provincia; e. in occasione dei 20 anni dell'Auser di Rimini (1991-2011), iniziative pubbliche con rendicontazione delle attività dei centri; f. partecipazione, nel 2010, alla Festa dei Nonni con promozione e informazione alla cittadinanza delle attività svolte nei Centri; g. 20 uscite di una intera pagina sul "Nuovo quotidiano News" sia in cartaceo che on line (nel 2011 le uscite sono state 12 sul Corriere di Rimini) dedicate, tra l'altro, non solo alle attività dei C.A.S gestiti da Auser, ma anche alla voce degli ospiti; • Laboratorio di educazione motoria; • Laboratorio per la raccolta delle memorie, per futuri incontri con le scuole (scuola Borman Ceccarini); • Laboratori per attività manuali varie; • laboratori di disegno e pittura; • laboratorio di ceramica, condotto da noto artista riminese, finalizzato alla costruzione collettiva, in ciascuno dei 6 Centri gestiti da Auser, di un totem quale simbolo dei vari gruppi. Ci si è proposti di esporre tali lavori in un evento pubblico a chiusura dei festeggiamenti dei 20 anni dell'Auser di Rimini; • Incontri di scambio di esperienze con gruppi educativi; • Uscite didattiche; • scambio ed incontro di gruppi di anziani ospiti dei 6 centri gestiti da Auser; • Incontri con esperienze gestite da altre associazioni e soggetti del terzo settore presenti nel territorio;

- laboratori motori, di educazione al movimento, di espressione corporea, laboratori motori e psico-emozionali con animali, camminate guidate (dal progetto presentato insieme ad altre associazioni in rete istruttoria pubblica, ex art. 43);
- incontri tematici su salute, benessere e sani stili di vita attiva;
- incontri con animali: asini e cavalli, Pet Therapy;
- ulteriori incontri di prove laboratoriali con esperienze gestite da altre associazioni e soggetti del terzo settore presenti nel territorio:
- corsi di apprendimento dell'uso di internet per senior, presso la sede Auser di Via Giuliano da Rimini.

AZIONI PREVISTE PER L'ANNO 2013

Oltre a confermare l'intento di portare avanti le prassi già consolidate ed esemplificate nei punti precedenti, si intende sviluppare quanto segue: in considerazione dei dati demografici, unitamente alla valutazione della attuale qualità di vita (ripresa delle nascite, lo scioglimento delle famiglie, l'abbassamento dei redditi, la disoccupazione, ecc..) e viste le caratteristiche statutarie intrinseche dei Centri e la loro collocazione strategica nel cuore dei polmoni (aree verdi) locali di quartiere del Territorio riccionese, si vuole implementare il loro fungere da hub di rete nella società civile atto a sostenere l'abbattimento delle barriere dell'isolamento e del sostegno sociale, contribuendo a collaborare con azioni/progetti specifici (CITTA' DEI BIMBI) al fine di:

1. incoraggiare la coesione sociale e la vita familiare, promuovendo, in special modo, il benessere dei bambini mediante Costruzione di una rete di orti/giardini didattici/sociali nelle zone limitrofe (o in comune) ai Centri C.A.S Auser ed alle scuole del Distretto di Riccione.
2. Contribuire a creare un contenitore sicuro e facilmente raggiungibile, di basso profilo (strategia di evitamento verso la stigmatizzazione dell'utenza soprattutto anziana, ed anche intergenerazionale), ma di alta visibilità avente funzione di sostegno al processo di autonomia e di integrazione sociale per le famiglie ed i loro figli e dei giovani di età compresa tra i 16 e 35 anni a rischio di deprivazione rispetto alle principali dimensioni dell'esistenza (istruzione, occupazione, reddito, status di cittadinanza).
3. creare una rete di spazi comunitari di ampio respiro e più informali ma ad alto valore di sviluppo ed espressione personale che porti a monitorare, intercettare e fornire valide risposte alle domande, implicite ed esplicite, provenienti dal mondo infantile e genitoriale.
4. Aumentare il livello di piacere per i bambini, i giovani e le loro famiglie della vita nella propria città.
5. Creare prevenzione pro-attiva promuovendo una cultura di sani stili di vita attivi, aumentando il grado di consapevolezza ambientale ed ecologica e di una corretta alimentazione.
6. Implementazione con uno spazio stimolante da un punto di vista didattico - ambientale e sensoriale in grado di favorire relazioni tra pari e intergenerazionali.
7. Motivare le comunità all'adozione di uno stile di vita e alimentare equilibrato e alla creazione di spazi

	quotidiani più vicini alla natura recuperando anche spazi verdi abbandonati e/o degradati. 8. Promuovere la creatività e la capacità di apprendimento per evitare l'isolamento ed un eccessivo uso dei media. **Il valore innovativo di questa azione** in grado di dare fiato e speranza alla collettività nel suo insieme è di saper restituire dignità e riconoscenza al lavoro quotidiano di chi crea altro lavoro, creando le premesse per lo sviluppo della salute a livello locale. - Promuovere una migliore compatibilità tra famiglia e professione, figli e carriera, fornendo assistenza all'infanzia puntando su di un "contratto locale intergenerazionele" di mutua assistenza tra giovani ed anziani, favorendo in quest'ultimi, l'invecchiamento attivo ed il miglioramento delle capacità residue dei senior coinvolti nel progetto con la costituzione di una nuova figura come la "TATA di QUARTIERE". - Sostenere e promuovere le buone pratiche di istruzione e di sostegno alla genitorialità per favorire il successo scolastico. - Creare una rete di monitoraggio e di sostegno (insegnanti, professionisti di più settori, operatori, genitori e volontari, anziani) che salvaguardi le fasi di transizione scolastica, del tempo libero, incrementando la sicurezze del bambini e delle famiglie. - Contribuire a promuovere la sicurezza dei bambini (promuovendo percorsi di mobilità sostenibile - Pedibus – Bici – Mezzi Pubblici – e la protezione contro la criminalità. - Facilitare ed incoraggiare lo scambio intergenerazionale attraverso l'aiutare i giovani nel percorso di transizione alla vita attiva ed adulta; - Contribuire a realizzare uno spazio stimolante da un punto di vista didattico - ambientale e sensoriale in grado di favorire relazioni tra pari e intergenerazionali; - Assicurare il principio di parità tra uomini e donne nella partecipazione al progetto e promuovere la conoscenza della cultura sulle differenze di genere rivalutandone i significati; - Trasmettere alle nuove generazioni, attraverso il "conoscere, sperimentare e utilizzare", il senso dell'interdipendenza uomo/comunità, arrivando a sviluppare una vera e propria coscienza democratica che miri ad aumentare la politica partecipativa giovanile.
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti *(in corsivo e sottolineate quelle nuove per il 2013)*	E.E.L.L., AUSL, ASP, Istituzioni scolastiche Territoriali Riccione (I.C.1 Riccione, D.D. Cattolica, I.C.S. Giovanni in M, I.C. Valle del Conca, ISISS Marciano), Ufficio Scolastico Territoriale Rimini, Tribunale di Sorveglianza di Bologna, Centri Sociali, altre associazioni ed APS del Comune di Riccione e dell'intero Distretto Sud (Comune di Misano, Comune di Cattolica, C.U. Valconca), Enaip Centro Zavatta, Servizio Sociale Minorenni del Dipartimento Giustizia Minorile, Ass. Crescere Insieme, APS Ippogrifo, Arci*, Liceo Scientifico Volta Fellini, Facoltà di Psicologia e Scienze della Formazione – Alma Mater Studiorum – Università di Bologna, Rimini e Cesena, Geat S.p.a.*, Federconsumatori, Coldiretti, Rigas, Terre Solidali, Isnet, Fondazione San Giuseppe, Petroltecnica, Montechiaro Lab, Istituto Tecnico Agrario Statale "G. Garibaldi" Cesena, Istituto Tecnico Tecnologico Statale Costruzioni, Ambiente, Territorio e Geotecnico – "O. Belluzzi" Rimini, Scuola elementare di Miramare, ISIS Einaudi di

	Novafeltria.								
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	• 1 Psicologo coordinatore di progetto (Auser), • 2 animatori musicisti (a copertura di tutti i Centri di Animazione), • 2 volontari per misurazione della pressione del sangue, • 1 animatore per i corsi di ginnastica dolce, • 2/3 educatori (da reperire anche attraverso i percorsi scolastici di formazione) per i laboratori di attività manuali e creative; • 16/20 volontari per accudire e aiutare nello svolgimento delle azioni previste,								
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	➢ 200/230 soggetti supportati settimanalmente per 52 settimane (nei quattro C.A.S). ➢ numero di corsi e laboratori attivati e numero di partecipanti ➢ numero di cittadini coinvolti in gruppi di volontariato per attività a favore della comunità ➢ 10 incontri di coordinamento e supervisione ➢ 10 incontri di formazione e condivisione con tutti gli attori in campo. Numeri e percentuali (da definirsi con una attività di studio mirata) di soggetti che verranno sottratti dalla depressione e avviati ad un aumento delle capacità cognitive.								
10. Piano finanziario:		Previsione di spesa **TOTALE**	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti - specificare
	euro	26.000,00				19.500,00			6.500,0

SCHEDA INTERVENTO – PROGRAMMA ATTUATIVO BIENNALE PER GLI ANNI 2013-2014
DECLINAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI **SCHEDA N. 47**

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI:

Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale □

Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari) □

Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati) □

Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) [1]) □

CON LE FINALITÀ DI:

Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani Prevenzione Cura/Assistenza

PIANO DI ATTIVITA' FRNA [2]

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza

Area Anziani □

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza

Area Disabili □ X

(1) *solo per l'annualità 2013 del Programma attuativo 2013-2014, all'interno di questo obiettivo, è data la facoltà agli ambiti distrettuali di garantire continuità al finanziamento dei contributi per la mobilità e l'autonomia nell'ambiente domestico a favore di persone con disabilità , di cui agli articoli 9 e 10 della L.R. 29/97*

(2) *Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.*

INTERVENTO/PROGETTO: **Trasporto sociale soggetti fragili e disabili** (in continuità con l'anno precedente) OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:	
1.Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,…)	Associazione AUSER
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale,specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	ambito distrettuale
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Referente: Zani Paolo c/o Auser Rimini. Via Caduti di Marzabotto, 30.– 47922 RIMINI Tel 0541 778111. Cellulare (preferibilmente) 3351211977
4. Destinatari	Anziani fragili e disabili e/o comunque svantaggiati (a rischio di solitudine e con difficoltà a muoversi).
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Si integra con attività di aggregazione e socializzazione gestite direttamente da Auser e anche da Istituzioni e altri soggetti del terzo settore (associazioni,cooperative).
6. Azioni previste	Accompagnamento e spostamento con automezzi *propri dell'associazione* e/o dei volontari e di quelli forniti eventualmente dai Comuni, di anziani fragili e/o disabili e/o comunque svantaggiati economicamente e socialmente, che ne chiedano l'utilizzo per partecipare ad attività finalizzate alla socializzazione, in cui possano fare il migliore uso delle capacità residue. Si integra comunque con analoghe attività svolte da altre Associazioni (S.O.S. Taxi ad esempio). • Il servizio è attivo dal lunedì al venerdì con fasce orarie flessibili dalle ore 8,00 alle 12.30 e dalle 14,00 alle 19.00. • Raccolta delle richieste (con attività di informazione ed orientamento) e successiva loro trasmissione agli uffici competenti per l'eventuale presa in carico, • monitoraggio delle richieste per una valutazione del bisogno su scala ampia, <u>relativamente al trasporto</u>: • organizzazione del servizio di risposta alle domande con attività di segreteria (attivazione dei volontari disponibili al servizio), • attività di controllo e rendicontazione sull'attività svolta dai volontari con tenuta di scadenzari e "libro di bordo" delle vetture.

<table>
<tr><td colspan="2">7. Istituzioni/attori sociali coinvolti</td><td colspan="8">➢ E.E.L.L, Comuni del Distretto
➢ Centri Sociali e di Buon Vicinato, ecc.
➢ Azienda USL
➢ Associazioni di volontariato
➢ Cooperative sociali
Organizzazioni sindacali</td></tr>
<tr><td colspan="2">8. Risorse umane che si prevede di impiegare</td><td colspan="8">• 8/10 volontari, a rotazione, per la raccolta delle richieste, il trasporto e l’attività di centralino, segreteria, controllo e rendicontazione
1 volontario con compiti di supervisione e per le necessarie relazioni con gli Enti e gli altri soggetti del progetto.</td></tr>
<tr><td colspan="2">9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)</td><td colspan="8">Risultati attesi:
Implementazione del servizio di Trasporto Sociale
Indicatori di risultato:
– N° di interventi di trasporto all’anno e loro tipo logia,
Chilometri percorsi dai mezzi di proprietà dell’associazione o ad essa ceduti e di quelli di proprietà di singoli volontari.</td></tr>
<tr><td rowspan="2">10. Piano finanziario:</td><td></td><td>Previsione di spesa TOTALE</td><td>di cui risorse comunali</td><td>di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)</td><td>di cui risorse regionali (altri fondi)</td><td>di cui FRNA</td><td>di cui Fondo nazionale NA</td><td>di cui Fondo sanitario regionale</td><td>di cui risorse da altri soggetti - specificare</td></tr>
<tr><td>euro</td><td>13.000,0</td><td></td><td></td><td></td><td>6.500,0</td><td></td><td></td><td>6.500,0</td></tr>
</table>

SCHEDA INTERVENTO – PROGRAMMA ATTUATIVO BIENNALE PER GLI ANNI 2013-2014
DECLINAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI **SCHEDA N. 48**

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI:

Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale □

Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari) □

Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati) □

Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) [1]) □

CON LE FINALITÀ DI:

Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani	Prevenzione	Cura/Assistenza
x	**x**	

PIANO DI ATTIVITA' FRNA [2]

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza

Area Anziani □

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza

Area Disabili **x**

(1) *solo per l'annualità 2013 del Programma attuativo 2013-2014, all'interno di questo obiettivo, è data la facoltà agli ambiti distrettuali di garantire continuità al finanziamento dei contributi per la mobilità e l'autonomia nell'ambiente domestico a favore di persone con disabilità , di cui agli articoli 9 e 10 della L.R. 29/97*

(2) *Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.*

INTERVENTO/PROGETTO: "Usciamo Stasera? Riccione ". Intervento in continuità con l'anno precedente **OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:**	
1.Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,…)	ASSOCIAZIONE S.ZAVATTA ONLUS Via Circonvallazione Occidentale 52 Rimini
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale,specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Territorio provinciale di Rimini afferente ai Comuni del Distretto Sud.
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	ASSOCIAZIONE S.ZAVATTA ONLUS Via Circonvallazione Occidentale 52 Rimini Luigia Cannone 0541 367106 mail : l.cannone@enaiprimini.org
4. Destinatari	Persone con disabilità fisica e mentale inviate da "M.O. Servizio integrato disagio Psico/Sociale e Disabilità Mentale" e Unità Operativa Riabilitativo Protesica
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Il progetto vuole promuovere la socializzazione dei cittadini svantaggiati attraverso incontri a cadenza quindicinale, organizzando momenti di uscita sul territorio in contesti altamente socializzanti. Gli obiettivi principali saranno comunque riconducibili a: - Promuovere la cultura del tempo libero e delle relazioni sociali; - Aumentare la consapevolezza che il tempo libero sia una necessità indispensabile per una crescita serena di tutte le persone; - Facilitare l'accesso delle persone partecipanti al Progetto alle occasioni di tempo libero presenti sul nostro territorio. Per questo rendere gli utenti del progetto il più autonomi possibile per poter essere in grado di scegliere e poi partecipare a ciò che loro interessa e piace. - Attivare percorsi di rete con istituzioni e associazioni del tempo libero per supportare le persone inserite nel progetto. - Conoscere attività ludiche presenti sul territorio: visitarle e provare a partecipare. • Offrire occasioni di socializzazione e di libera espressione ad utenti che non trovano contesti adeguati. • Dare sollievo alle famiglie

	Il progetto viene proposto per un'utenza multipla proveniente sia dal “M.O. Servizio integrato disagio Psico/Sociale e Disabilità Mentale” e dall’Unità Operativa Riabilitativo Protesica
6. Azioni previste	Il progetto continuerà a coinvolgere i gruppi di utenti individuati l’anno precedente, incrementandolo con nuovi accessi di utenza da concordare con i servizi di assistenza sociale di riferimento. I gruppi già in essere sono: Riccione (H.Mentale), Coriano/Ospedaletto (H.Mentale), Morciano/Mondaino/Gemmano(H. Fisico/Mentale), Morciano/Mondaino (Fisico) Organizzazione di uscite sul territorio. Si propongono, in accordo con il gruppo, uscite settimanali sul territorio, coinvolgendo nella parte di proposta e decisionale anche i ragazzi coinvolti nel progetto. Si ipotizzano alternativamente per questi 5 gruppi, da Settembre 2013 in avanti, **6** uscite per gruppo, individuando situazioni piacevoli di divertimento: sagre, cinema, feste, normali passeggiate, visite a località storiche, parchi di divertimento, ecc. Le uscite saranno di 5 ore ciascuna, Ad ogni uscita il gruppo sarà accompagnato da 2 educatori/animatori. Gli educatori andranno a prendere le persone segnalate a casa, salvo diversi accordi con i genitori, e riportati a casa, questo nell’arco delle 5 ore.
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	AUSL Rimini - “M.O. Servizio integrato disagio Psico/Sociale e Disabilità Mentale” che dall’Unità Operativa Riabilitativo Protesica Associazione Sergio ZAVATTA ONLUS Rimini Acli Rimini
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	N. 1 Coordinatore del Progetto. N. 2 Operatori: educatori/animatori per gruppo
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	L’attività proposta si prefigge risultati di prodotto, di processo e di impatto. Tali risultati saranno valutati secondo i diversi punti di vista degli attori coinvolti: persone disabili e loro famiglie ed associazioni, servizi, servizi sociali e socio-sanitari, fornitori di servizi alle persone con disabilità. Per ciò che concerne l’impatto sul territorio, i risultati attesi sono principalmente legati allo stato di benessere dei soggetti coinvolti, alle opportunità di socializzazione ed alla continuità ed alla assiduità di frequenza. Gli indicatori utilizzati saranno:

		• il numero di persone; - il numero di iniziative; - la qualità delle iniziative effettuate su parere delle persone, delle famiglie e dei servizi attraverso questionari ed interviste. Si prevedono 2 step di verifica del progetto con gli assistenti sociali, uno a metà del percorso e uno alla fine, dove saranno verificate le uscite fatte e la partecipazione dell'utenza coinvolta							
10. Piano finanziario:		Previsione di spesa **TOTALE**	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti –specificare
	euro	€.9.400,00				€.7.050,00			€.2.350,00 Associazione S. Zavatta

SCHEDA INTERVENTO – PROGRAMMA ATTUATIVO BIENNALE PER GLI ANNI 2013-2014 DECLINAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI	SCHEDA N. 49

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI:		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale		
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari) □		
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati) □		
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) [1] □		
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani **X**	Prevenzione **X**	Cura/Assistenza

PIANO DI ATTIVITA' FRNA [2]
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani □
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili **X**

(1) *solo per l'annualità 2013 del Programma attuativo 2013-2014, all'interno di questo obiettivo, è data la facoltà agli ambiti distrettuali di garantire continuità al finanziamento dei contributi per la mobilità e l'autonomia nell'ambiente domestico a favore di persone con disabilità , di cui agli articoli 9 e 10 della L.R. 29/97*

(2) *Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.*

INTERVENTO/PROGETTO: "ALTRI LUOGHI" (in continuità con gli anni precedenti). **OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:**	
1.Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,…)	ASSOCIAZIONE S.ZAVATTA ONLUS Via Circonvallazione Occidentale 52 Rimini
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale,specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Territorio provinciale di Rimini afferente ai Comuni del Distretto Sud.
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Andrea Rastelli 0541 367804 mail : a.rastelli@enaiprimini.org
4. Destinatari	Giovani/adulti con discrete capacità di autonomia che presentano un disagio psichico, psico-sociale o lieve ritardo mentale, comunque con problematiche riconducibili a carenze di socialità e aggregazione, afferenti ai servizi che si occupano di tali problematiche o liberi cittadini non in carico ai servizi che manifestano difficoltà di inserimento sociale. All'interno del progetto sono coinvolte anche persone che hanno età e problematiche relative alla solitudine riconducibili al progetto "nonostante l'età". L'invio delle persone sarà comunque sempre indicata dai servizi dell'Ausl di Riccione
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Il progetto continuerà a promuovere la socializzazione dei cittadini svantaggiati e in condizione di solitudine attraverso il mantenimento e consolidamento di uno spazio di incontro informale, che dia opportunità di socialità, integrazione e incentivi attività ludico ricreative di persone disabili, in condizione di disagio o svantaggio sociale. Possiamo riassumere gli obiettivi del Progetto nei seguenti punti: - Promuovere la cultura del tempo libero e delle relazioni sociali; - Aumentare la consapevolezza che il tempo libero sia una necessità indispensabile per una crescita serena di tutte le persone; • Facilitare l'accesso delle persone alle occasioni di tempo libero presenti sul nostro territorio. Rendere gli utenti del Progetto il più autonomi possibile per poter essere in grado di scegliere e poi partecipare a ciò che loro interessa e piace. • Attivare percorsi di rete con istituzioni e associazioni del tempo libero per supportare le persone inserite nel Progetto. • Creare situazioni di tempo libero nelle quali sperimentare relazioni di amicizia e compagnie di amici con i quali condividere passioni, sogni, hobbies, aspirazioni e difficoltà. • Riqualificare il tempo libero dei diversamente abili, come attività fondamentale del percorso di crescita individuale e di gruppo. • Conoscere attività ludiche presenti sul territorio: visitarle e provare a partecipare.

	• Costruire occasioni di incontro e divertimento per coinvolgere e rendere partecipi gli utenti e le loro famiglie. • Attivare collaborazioni e sensibilizzare le associazioni di volontariato e di promozione sociale presenti sul territorio sulle problematiche descritte. • Promozione del benessere e della salute mentale. • Offrire occasioni di socializzazione e di libera espressione ad utenti che non trovano contesti adeguati. Il progetto viene proposto per un'utenza multipla proveniente sia dal "C.S.M." che dal "M.O. Servizio integrato disagio Psico/Sociale e Disabilità Mentale" e per i loro familiari. Il progetto coinvolge quindi due aree d'intervento. Il progetto "Altri luoghi" offre servizio territoriale a tutta la provincia Distretto Sud in quanto nell'utenza coinvolta (c/a 70 persone) sono presenti cittadini provenienti da tutto il territorio: Riccione, Cattolica, Misano, Montescudo, Gemmano, Coriano, Morciano.
6. Azioni previste	La principale azione è legata all'allestimento dello spazio necessario allo svolgimento del Progetto attraverso richieste strutturali alle Amministrazioni pubbliche del territorio. Le fasi articolate cronologicamente, si susseguono con le seguenti azioni: • Mantenimento dell'apertura del progetto con presenza di 2 educatori per 2 pomeriggi alla settimana per 3.5 ore per c/a 40 settimane e uscite esterne (si cercherà di organizzare apertura annuale). • Organizzazione di iniziative anche esterne alle attività ludico – ricreative svolte all'interno dello spazio, come ad esempio: gite, partecipazione a feste popolari, cinema, teatro, eventi sportivi. • I destinatari del Progetto sono persone con un sufficiente grado di autonomia, che necessitano solamente di essere incentivati alla partecipazione attiva. Gli operatori avranno il compito di facilitare l'incontro tra le persone e la creazione di momenti di condivisione. • Il coinvolgimento delle associazioni di promozione sociale e di volontariato, culturali e sportive, è necessario al fine di non rendere l'esperienza "ghettizzante" ma di promuovere l'avvicinamento delle persone con problematiche di isolamento sociale all'intera cittadinanza. • Offrire l'opportunità alle associazioni dei familiari di persone con disabilità di poter usufruire di uno spazio dedicato agli incontri inerenti le loro tematiche associative. Importante anche la presenza nell'organizzazione e nella realizzazione della "Settimana della salute mentale", appuntamento fisso e proposto anche per la prossima edizione. Il centro Altri Luoghi si offre anche da mediatore nella realizzazione di progetti personalizzati delle persone presenti come ad esempio organizzazione di mostre fotografiche, mediatori per l'inserimento in gruppi diversi da quelli legati alla malattia mentale, ecc. Altri luoghi ha aperto ed aggiorna anche una pagina facebook sulle notizie relative alle uscite ed agli appuntamenti.
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	AUSL Rimini - CSM. Riccione, M.O. Servizio integrato disagio Psico/Sociale e Disabilità Mentale", ASSOCIAZIONE S.ZAVATTA ONLUS, ASSOCIAZIONE ORIZZONTI NUOVI, ACLI Provinciali di Rimini

<table>
<tr><td colspan="2">8. Risorse umane che si prevede di impiegare</td><td colspan="8">N. 1 Coordinatore del Progetto.
N. 2 Operatori: educatori/animatori che sono punto di riferimento e operano, in compresenza, per l'apertura dello spazio. Gli operatori avranno il compito di analizzare la situazione esistente del territorio, prendere contatti con i servizi del territorio, attivare gruppi e stimolarne le autonomie.
Esperti individuati tra professionisti del territorio come docenti di corsi organizzati su richiesta dell'utenza coinvolta nel progetto.</td></tr>
<tr><td colspan="2">9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)</td><td colspan="8">L'attività, in continuità con il progetto degli anni passati, ha come risultato principale quello di dare continuità al processo aggregativo e di contrasto alla solitudine di persone disabili in modo principale con problematiche relative alla disabilità psichiatrica e mentale. Tali risultati saranno valutati secondo i diversi punti di vista degli attori coinvolti: persone disabili e loro famiglie ed associazioni, servizi, servizi sociali e socio-sanitari, fornitori di servizi alle persone con disabilità.
Per ciò che concerne l'impatto sul territorio, i risultati attesi sono principalmente legati allo stato di benessere dei soggetti coinvolti, alle opportunità di socializzazione ed alla continuità ed alla assiduità di frequenza.
Altro risultato atteso è il grado di autonomia e decisionale nell'organizzazione del proprio tempo libero.
In questo caso gli indicatori utilizzati saranno:
• il numero di persone coinvolte;
• il numero di iniziative;
• la qualità delle iniziative effettuate su parere delle persone, delle famiglie e dei servizi attraverso questionari ed interviste.
• la riduzione degli interventi sanitari legati alla patologia ed alle prob
Infine si prevedono risultati in termini di sensibilizzazione dell'opinione pubblica e delle associazioni del territorio.</td></tr>
<tr><td rowspan="2">10. Piano finanziario:</td><td></td><td>Previsione di spesa TOTALE</td><td>di cui risorse comunali</td><td>di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)</td><td>di cui risorse regionali (altri fondi)</td><td>di cui FRNA</td><td>di cui Fondo nazionale NA</td><td>di cui Fondo sanitario regionale</td><td>di cui risorse da altri soggetti – specificare</td></tr>
<tr><td>euro</td><td>€. 25.444</td><td></td><td></td><td></td><td>€. 19.083</td><td></td><td></td><td>€. 6.361,00 Associazione Sergio Zavatta</td></tr>
</table>

SCHEDA INTERVENTO – PROGRAMMA ATTUATIVO BIENNALE PER GLI ANNI 2013-2014 DECLINAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI	SCHEDA N. 50

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI:		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale □		
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari)		
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati) □		
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) [1]		
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani	Prevenzione X	Cura/Assistenza

PIANO DI ATTIVITA' FRNA [2]
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani □
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili **X**

(1) *solo per l'annualità 2013 del Programma attuativo 2013-2014, all'interno di questo obiettivo, è data la facoltà agli ambiti distrettuali di garantire continuità al finanziamento dei contributi per la mobilità e l'autonomia nell'ambiente domestico a favore di persone con disabilità , di cui agli articoli 9 e 10 della L.R. 29/97*

(2) *Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.*

INTERVENTO/PROGETTO:CENTRO DANIELA CONTI – CASA PER NOI (GIA' IN ATTO DALL'ANNO PRECEDENTE) **OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:**	
1.Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,…)	Associazione CENTRO 21 Via Piave 8 Riccione
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale,specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Distretto sud della Provincia di Rimini
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Maria Cristina Codicè tel. 346.4901945 Presidente dell'associazione proponente
4. Destinatari	Ragazzi e giovani adulti con disabilità intellettiva dai 16 ai 40 con un livello di funzionamento adattivo adeguato a condurre esperienze di vita con un basso livello di protezione. Attualmente circa 16 ragazzi seguono un percorso di autonomia personale (spostamenti casa-luoghi di incontro con coetanei, utilizzo del denaro, organizzazione dei propri acquisti e dei momenti di tempo libero). Molti di loro hanno già sperimentato le proprie competenze di autonomia di gestione della vita quotidiana in occasione di cene comuni e diversi fine settimana. Una parte di questi sta facendo un percorso di educazione alle autonomie cognitive e metacognitive.
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	La realizzazione del progetto si collega con gli interventi che vengono attivati nel contesto di vita individuale e sociale dei ragazzi sia dalle agenzie formative (scuola, formazione professionale) che dalla AUSL col progetto "Indipendente-mente". Grazie a questo progetto Centro 21 ha potuto instaurare rapporti più stringenti col tessuto sociale territoriale, ricco di realtà che svolgono attività specifiche espressioni del soggetto che le mette in atto e che operano nel settore no-profit provinciale: Cooperativa Sociale In Opera, Associazione Sicomoro, Centro Open, Cooperativa Sociale Amici di Gigi,Cooperativa CAD.
6. Azioni previste	• Utilizzo della struttura abitativa facilmente raggiungibile con mezzi pubblici e vicina al centro di Riccione Paese • Realizzazione di incontri pomeridiani e/o serali, soggiorni brevi, esperienze di residenzialità temporanea, incontri per il consolidamento autonomie nelle esperienze di convivenza • Collegamento col gruppo di lavoro tecnico (referenti associazioni proponenti, referenti Ausl, liberi professionisti) che segue "Casa per noi" del distretto Rimini Nord. • Condivisione e discussione della metodologia di lavoro • Coinvolgimento delle famiglie sia nella gestione della casa che in un lavoro di sostegno alla genitorialità. ➢ Tavoli di lavoro mensili "Insieme si cresce" durante i quali è possibile incontrare chi opera nelle realtà sociali della provincia, aggiornarsi su aspetti gestionali, condividere esperienze, verificare possibilità di supporto vicendevole nella realizzazione delle attività e nelle nuove opportunità

7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Sono direttamente coinvolte: • le famiglie dell'associazione promotrice del progetto • le associazioni collegate (Cooperativa Sociale In Opera, Associazione Sicomoro, Centro Open, Cooperativa Sociale La Formica, Cooperativa CAD) • Il modulo operativo Disabilità Mentale del'AUSL di Rimini • Università (mediante convenzione per l'impiego dei tirocinanti)								
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	– 2 genitori che si fanno carico della gestione della casa (Utenze, manutenzione, turni di utilizzo e pulizie) – 1 coordinatore delle attività – 1 psicologo per le attività relative alle autonomie cognitive – 1 educatore in grado di coprire tutto l'arco delle attività con caratteristiche di piccolo gruppo								
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	Indicatori qualitativi: • consolidare, potenziare e rendere stabile nel tempo l'esperienza dei gruppi di autonomia attivati col progetto “Indipendente-mente” • consolidare e potenziare il progetto a sostegno delle autonomie cognitive • dare la possibilità ai ragazzi che hanno raggiunto un adeguato livello di autonomia di avere un luogo dove organizzarsi attività di tempo libero nei fine settimana. • proseguire esperienze di residenzialità temporanea nei fine settimana • consolidare e potenziare la collaborazione fra i vari attori della rete di opere Indicatori quantitativi: • un pomeriggio la settimana per tutto l'arco dell'anno utilizzo della casa da parte dei 12/13 ragazzi inseriti nel progetto “Indipendente-mente” • un pomeriggio la settimana per tutto l'arco dell'anno utilizzo della casa da parte di (circa) 10 ragazzi per il progetto di autonomie cognitive • week-end per piccoli gruppi di 4/6 ragazzi per un numero di circa 20 eventi nell'arco dell'anno								
10. Piano finanziario:	Previsione di spesa **TOTALE**	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti - specificare CENTRO21	
euro	20.000,0				11.200,0			8.800,0	

SCHEDA INTERVENTO – PROGRAMMA ATTUATIVO BIENNALE PER GLI ANNI 2013-2014 DECLINAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI	SCHEDA N. 51

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI:		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale □		
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari) □		
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati) □		
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) [1] □		
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani X □	Prevenzione X □	Cura/Assistenza□

PIANO DI ATTIVITA' FRNA [2]
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani□
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili □ X

(1) *solo per l'annualità 2013 del Programma attuativo 2013-2014, all'interno di questo obiettivo, è data la facoltà agli ambiti distrettuali di garantire continuità al finanziamento dei contributi per la mobilità e l'autonomia nell'ambiente domestico a favore di persone con disabilità , di cui agli articoli 9 e 10 della L.R. 29/97*

(2) *Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.*

INTERVENTO/PROGETTO: *PROGETTO BAR SPORT – CIRCOLO RICREATIVO* OBIETTIVI BIENNALI DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE: Azioni svolte alla promozione del benessere e di contrasto alla solitudine attraverso l'attivazione di interventi a sostegno delle fragilità sociali e l'attivazione di servizi di promozione della socialità in grado di offrire attività ed esperienze di vita ricreative,ludico,sportive e di integrazione sociale.	
1.Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,…)	*AUSL RIMINI in collaborazione con Associazione Esplora e Associazione "Sergio Zavatta"Onlus*
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale,specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	*DISTRETTO RIMINI SUD*
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Per A.S.D.Esplora : Fiorenzo Fantini 340 5750822 esplorarimini@libero.it Per Associazione Sergio Zavatta Onlus : Andrea Rastelli 0541 367104
4. Destinatari	Disabili mentali, fisici e/o con difficoltà relazionali
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Partecipazione alle attività di sport, tempo libero, gite, vacanze, uscite nei week-end, serate, eventi sportivi organizzate dall'Associazione Esplora e Associazione "Sergio Zavatta".
6. Azioni previste	Il progetto promuove la socializzazione di persone attraverso due incontri settimanali, dalle ore 15.30 alle ore 18.30 negli spazi preposti a Morciano dove è stata individuata uno spazio all'interno della struttura Parrocchiale in Via Roma, 1. Il progetto si svilupperà per 10 mesi dalla data di avvio, con chiusure programmate durante i periodi festivi e durante il periodo estivo . In questi momenti, la presenza di un educatore e da volontari o tirocinanti, servirà a proporre e stimolare situazioni ludiche e di divertimento, interagendo con il gruppo stesso, coinvolgendolo di volta in volta nella scelta delle attività più interessanti per tutti. E' prevista una partecipazione libera degli utenti senza vincoli di orari e servizi di trasporto. Eventuali quote di partecipazione saranno richieste agli utenti per laboratori specifici dove è richiesto utilizzo di materiale o istruttori/insegnanti (es. stampe su maglie, corso di chitarra, laboratori manuali, ecc.) Alcune attività possibili all'interno della sede : - Gioco del biliardo, Gioco del biliardino, Gioco del flipper - Dama e Scacchi - Ping pong - Giochi a carte

	- Giochi di società - Ascolto della musica - Laboratori musicali - Corsi di musica/strumenti musicali - Visione di films - Laboratori manuali - Passeggiate in contesti sociali - Passeggiate ecologiche ed esplorazione della natura - Momenti di aggregazione con altre Associazioni e Cooperative sociali del territorio Gli obiettivi principali sono: 1-promuovere la cultura del tempo libero e delle relazioni sociali; 2-rendere gli utenti autonomi di scegliere e poi partecipare a ciò che loro interessa e piace; 3-attivare incontri in rete con altre associazioni e cooperative 4-offrire occasioni di socializzazione e di libera espressione ad utenti che non trovano contesti adeguati; 5-dare sollievo alle famiglie. Il progetto viene proposto ad un'utenza segnalata dal "M.O. Servizio integrato disagio Psico/Sociale e Disabilità Mentale" La realizzazione e le modifiche del progetto in base alle capacità motorie e cognitive e agli interessi degli utenti saranno attivate in collaborazione con referenti Ausl . E' previsto un monitoraggio delle presenze degli utenti e un calendario delle attività in collaborazione con Ausl .
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	A.S.D.Esplora, Associazione Sergio Zavatta Onlus, Fondazione En.A.I.P. Sergio Zavatta, Acli Provinciali, Ausl, C.Libertas,Associazioni e Cooperative del territorio
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	n.1 Educatore in compresenza sempre di volontari, tirocinanti, ecc.
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	Risultati attesi: a) potenziare momenti di aggregazione attraverso incontri ludici per ampliare le proprie relazioni e creare una nuova rete di amicizie attraverso esperienze positive di giochi e laboratori adattati alle proprie possibilità b) numero di disabili coinvolti anche una sola volta nei vari progetti dell'A.S.D.ESPLORA c) numero di disabili che danno continuità alle attività

		d) relazioni,risultati ed esperienze positive e) autonomie raggiunte dagli utenti f) integrazione sociale g)Sostegno soggetti a rischio di esclusione sociale							
10. Piano finanziario:		Previsione di spesa **TOTALE**	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti - specificare
	euro	10.000 euro				7.000 euro			*A.S.D.Esplora e Ass.Sergio Zavatta Onlus 3.000euro*

Il calendario del circolo sarà concordato con i referenti dei servizi Ausl (capofila dell'intervento) valutando in forma dinamica, nell'arco dell'anno, la distribuzione delle giornate di apertura. Si cercherà di integrare tali giornate con i calendari delle attività delle Associazioni "Esplora" e "Sergio Zavatta Onlus"(manifestazioni sportive, gite, vacanze, serate, cene, laboratori) in modo di favorire una maggior partecipazione degli utenti senza sovrapporre date ed incontri .

SCHEDA INTERVENTO – PROGRAMMA ATTUATIVO BIENNALE PER GLI ANNI 2013-2014 DECLINAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI	SCHEDA N. 52

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI:		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale □		
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari) □		
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati) □		
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) [1] □		
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani X □	Prevenzione X □	Cura/Assistenza

PIANO DI ATTIVITA' FRNA [2]
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani □
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili □ X

(1) *solo per l'annualità 2013 del Programma attuativo 2013-2014, all'interno di questo obiettivo, è data la facoltà agli ambiti distrettuali di garantire continuità al finanziamento dei contributi per la mobilità e l'autonomia nell'ambiente domestico a favore di persone con disabilità , di cui agli articoli 9 e 10 della L.R. 29/97*

(2) *Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.*

INTERVENTO/PROGETTO: PROGETTO TEMPO LIBERO (in continuità con gli anni precedenti) **OBIETTIVI BIENNALI DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:** Azioni svolte alla promozione del benessere e di contrasto alla solitudine attraverso l'attivazione di interventi a sostegno delle fragilità sociali per il contrasto all'isolamento e alla solitudine e l'attivazione di servizi di promozione della socialità in grado di offrire attività ed esperienze di vita ricreative,ludico,sportive,culturali e di integrazione sociale .	
1.Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,…)	Associazione Sportiva Dilettantistica ESPLORA
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale,specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Distretto Rimini Sud.
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Associazione Sportiva Dilettantistica Esplora . vicolo Amaduzzi 18 , Rimini - cell. 346 8584492 Referente : Fantini Fiorenzo cell.340 5750822 mail . esplorarimini@libero.it
4. Destinatari	Disabili fisici, mentali e con difficoltà relazionali
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Le persone inserite in questi progetti avranno la possibilità di conoscere gli eventi ludico-sportivi e culturali progettati e organizzati dall'Associazione Esplora durante l'anno come corsi di acquaticità e nuoto, roller, tutto sport, ginnastica dolce, balli di gruppo, basket special crabs, manifestazioni sportive locali e a carattere nazionale (di nuoto, atletica, bowling, ecc.). Inoltre, partecipazioni ad eventi sportivi provinciali, regionali e nazionali di Special Olympics e Libertas-settore disabili, enti nei quali l'associazione è inserita. Questa collaborazione con l'associazione Esplora darà ulteriori opportunità ai ragazzi e alle loro famiglie di inserirsi in un contesto sociale aperto a tutti ed una partecipazione continuativa alle attività organizzate .
6. Azioni previste	Il Progetto "Tempo libero" consiste nella programmazione di: 2 vacanze in montagna, 2 gite giornaliere (di domenica o festivi) in pullman, in città e luoghi di interesse culturale e ludico sportivo, 10 serate/eventi di aggregazione e socializzazione . L'organizzazione ed il calendario delle attività saranno programmate in collaborazione con il referente dei Servizi Sociali . Gli utenti destinatari dei progetti saranno inviati dai servizi sociali e dalle famiglie, con la supervisione del referente del progetto "Tempo libero", privilegiando persone non inserite in altre attività. ELENCO ATTIVITA' GITE : Gita a Venezia, Gita al Monte Fumaiolo con raccolta castagne,USCITE E SERATE : Festa di carnevale, Serata con balli folkloristici , Focheraccia con cena e balli , Piada, sardoni e percussioni (Cena a base di pesce con

		musica e balli), Serata in discoteca, Grigliata e gara di pesca, lago Arcobaleno, Pic-nic al parco Marano in bicicletta, Pizza e balli(Ristorante Tramontana), Cena al mare con escursione notturna in canoa, Cena Oktoberfest con menù, musica e balli in tema, Cena con musica, balli e tombola							
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti		AUSL Rimini (e sue articolazioni interne), Coop. Il Millepiedi, A.S.D.Esplora, Comuni della provincia, Associazioni e Società sportive, Centro Nazionale Libertas, ACLI,Associazione "S.Zavatta", Special Olympics , Ausl-rete centri (Coop.Sociali, centri diurni e residenziali della provincia), collaborazione con Progetti "Gruppo Isaia 35 – Nseba"							
8. Risorse umane che si prevede di impiegare		Insegnanti laureati in Scienze Motorie, Istruttori sportivi, Educatori, Psicologi, volontari e genitori degli utenti, scout, parrocchie, associazioni di volontariato, società sportive, centri sociali.							
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)		Risultati attesi: a) potenziare momenti di aggregazione attraverso eventi ludico,sportivi,culturali per ampliare le proprie relazioni e creare una nuova rete di amicizie attraverso esperienze positive di socializzazione ed integrazione b) numero di disabili coinvolti anche una sola volta nei vari progetti c) numero di disabili che danno continuità alle attività d) relazioni,risultati ed esperienze positive e) autonomie raggiunte dagli utenti f) integrazione sociale							
10. Piano finanziario:		Previsione di spesa **TOTALE**	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti - specificare
	euro	2.500 euro				1.500 euro			1.000 euro A.S.D.Esplora

SCHEDA INTERVENTO – PROGRAMMA ATTUATIVO BIENNALE PER GLI ANNI 2013-2014 DECLINAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI	SCHEDA N. 53

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI:		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale □		
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari) □		
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati) □		
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) [1] □		
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani X□	Prevenzione X □	Cura/Assistenza

PIANO DI ATTIVITA' FRNA [2]
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani □
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili □ **X**

(1) *solo per l'annualità 2013 del Programma attuativo 2013-2014, all'interno di questo obiettivo, è data la facoltà agli ambiti distrettuali di garantire continuità al finanziamento dei contributi per la mobilità e l'autonomia nell'ambiente domestico a favore di persone con disabilità , di cui agli articoli 9 e 10 della L.R. 29/97*

(2) *Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.*

INTERVENTO/PROGETTO : PROGETTO WEEK-END DISTRETTO RIMINI SUD in continuità con gli anni precedenti OBIETTIVI BIENNALI DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE**:** Azioni svolte alla promozione del benessere e di contrasto alla solitudine attraverso l'attivazione di interventi a sostegno delle fragilità sociali e l'attivazione di servizi di promozione della socialità in grado di offrire attività ed esperienze di vita ricreative,ludico,sportive, di integrazione sociale nel mondo dello sport, utilizzo attivo del tempo libero.	
1.Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,…)	Azienda Usl Rimini in collaborazione con Associazione Sportiva Dilettantistica ESPLORA e Associazione "Sergio Zavatta"
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale,specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Distretto RIMINI SUD
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Associazione Sportiva Dilettantistica Esplora . vicolo Amaduzzi 18 , Rimini, cell. 346.8584.492 Referente : Fantini Fiorenzo cell. 340 5750822 mail esplorarimini@libero.it
4. Destinatari	Disabili fisici e mentali medio gravi
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Progetti : "Ginnastica e gioco sport" , "Tempo libero" , "Sport senza confini", collaborazione con Progetti "Gruppo Isaia 35 – Nseba"
6. Azioni previste	N.5 Uscite di circa 5 ore nel fine settimana, con attività ludico-sportiva, ricreativa, culturale per 3 gruppi, uno di 7 utenti (Cattolica) e due di 14 utenti(Riccione e Morciano) . La gestione dei gruppi è coordinata dal referente Ausl.
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	A.S.D.ESPLORA e Associazione "Sergio Zavatta", Ausl, U.S.Acli Provinciale, associazioni e società sportive, Centro Nazionale Libertas, Special Olympics,
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	2 Educatori/operatori per uscita ,volontari,centri sociali,scout,parrocchie
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	Risultati attesi: a) potenziare momenti di aggregazione attraverso eventi sportivi per ampliare le proprie relazioni e creare una nuova rete di amicizie attraverso esperienze positive di giochi e gare adattate alle proprie possibilità b)numero di disabili coinvolti anche una sola volta nei vari progetti tempo libero dell'A.S.D.ESPLORA c)numero di disabili che danno continuità alle attività d)relazioni,risultati ed esperienze positive e)autonomie raggiunte dagli utenti f) integrazione sociale

10. Piano finanziario:		Previsione di spesa **TOTALE**	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti - specificare
	euro	2.800 euro				1.800 euro			1.000 euro A.S.D.Esplora

SCHEDA INTERVENTO – PROGRAMMA ATTUATIVO BIENNALE PER GLI ANNI 2013-2014 DECLINAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI	SCHEDA N. 54

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI:		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale □		
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari) □		
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati) □		
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) [1] X□		
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani X □	Prevenzione X□	Cura/Assistenza □

PIANO DI ATTIVITA' FRNA [2]
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani □
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili □**X**

(1) *solo per l'annualità 2013 del Programma attuativo 2013-2014, all'interno di questo obiettivo, è data la facoltà agli ambiti distrettuali di garantire continuità al finanziamento dei contributi per la mobilità e l'autonomia nell'ambiente domestico a favore di persone con disabilità , di cui agli articoli 9 e 10 della L.R. 29/97*

(2) *Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.*

INTERVENTO/PROGETTO: PROGETTO SPORT SENZA CONFINI in continuità con gli anni precedenti. OBIETTIVI BIENNALI DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE: Azioni svolte alla promozione del benessere e di contrasto alla solitudine attraverso l'attivazione di interventi a sostegno delle fragilità sociali e l'attivazione di servizi di promozione della socialità in grado di offrire attività ed esperienze di vita ricreative,ludico,sportive e di integrazione sociale nel mondo dello sport .	
1.Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,…)	Azienda Usl Rimini in collaborazione con Associazione Sportiva Dilettantistica ESPLORA
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale,specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Distretto Rimini Sud per la partecipazione e realizzazione di eventi, territorio regionale e nazionale per la partecipazione ad eventi di carattere provinciale, regionale e nazionale.
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Associazione Sportiva Dilettantistica Esplora . vicolo Amaduzzi 18 , Rimini - cell. 346 8584492 Referente : Fantini Fiorenzo cell.340 5750822 mail : esplorarimini@libero.it
4. Destinatari	Disabili fisici, mentali e con difficoltà relazionali
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Progetti : "Ginnastica e gioco sport" , "Tempo libero" , "week-end" Esplora - Ass.Sergio Zavatta, collaborazione con Progetti "Gruppo Isaia 35 – Nseba"
6. Azioni previste	Il progetto prevede: -Incontri settimanali con attività motorie diversificate in base alle stagioni. E' prevista una programmazione invernale con attività in palestra di "Esplora il movimento", Gioco sport,Ginnastica dolce, Roller, attività in piscina di Acquaticità e Nuoto,Balli, ed una programmazione estiva in spazi aperti per Bocce, Bici, Tandem, Trekking, Tiro con l'arco ed al mare con Acquaticità e Nuoto, Canoa e kajak, Vela. -Realizzazione di eventi e manifestazioni sportive (Gare di nuoto, Giochi sulla neve, Gare di atletica, Torneo di bowling, Giochi dell'adriatico-in spiaggia, Ciaspolata, Trekking, Bici e Tandem, kayak, Canoa, Vela). Eventi con partecipazione prevalente di utenti del territorio ed eventi aperti con integrazione di giovani atleti e l'inserimento di gare per disabili in manifestazioni di carattere provinciale e nazionale.
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	A.S.D.ESPLORA,Comuni della provincia, Ausl, associazioni e società sportive, U.S.Acli, Centro Nazionale Libertas , Special Olympics , Ausl-rete centri (Coop. Sociali, centri diurni e residenziali della provincia).
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	Insegnanti laureati Scienze Motorie, istruttori sportivi, Educatori, Psicologi, volontari, scout e genitori degli utenti
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	Risultati attesi: a) potenziare momenti di aggregazione attraverso eventi sportivi per ampliare le proprie relazioni e creare una nuova rete di amicizie attraverso esperienze positive di giochi e gare adattate alle proprie possibilità

		b) numero di disabili coinvolti anche una sola volta nei vari progetti dell'A.S.D.ESPLORA c) numero di disabili che danno continuità alle attività d) numero di eventi creati e) relazioni,risultati ed esperienze positive f) integrazione sociale e) autonomie raggiunte dagli utenti							
10. Piano finanziario:		Previsione di spesa **TOTALE**	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti - specificare
	euro	4.500 euro				3.500 euro			1.000 euro A.S.D.Esplora

SCHEDA INTERVENTO – PROGRAMMA ATTUATIVO BIENNALE PER GLI ANNI 2013-2014 DECLINAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI	SCHEDA N. 55

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI:		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale □		
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari) □		
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati) □		
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) [1] □		
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani	Prevenzione	Cura/Assistenza

PIANO DI ATTIVITA' FRNA [2]
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani **X**
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili

(1) *solo per l'annualità 2013 del Programma attuativo 2013-2014, all'interno di questo obiettivo, è data la facoltà agli ambiti distrettuali di garantire continuità al finanziamento dei contributi per la mobilità e l'autonomia nell'ambiente domestico a favore di persone con disabilità , di cui agli articoli 9 e 10 della L.R. 29/97*

(2) *Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.*

INTERVENTO/PROGETTO: Ricerca….Re, suoni e musica dentro di Sé. **OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE: Continuazione anno 2012.**	
1.Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,…)	"ONDA SONORA" – Associazione senza fini di lucro.
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale,specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Distretto di Riccione Residenza "Felice Pullè"
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Francesco Savino, presidente Associazione "ONDA SONORA". Tel. 3382303083 – email: f.savino@ondasonora.org.
4. Destinatari	Anziani
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Gli incontri si svolgono, con cadenza settimanale della durata di 1 ora per gruppo per un totale di 2 ore, presso una stanza attrezzata all'interno della Residenza Felice Pullè di Riccione.
6. Azioni previste	- Aumentare e favorire le capacità relazionali e socio-comunicative; - Sviluppare la sensibilità di gruppo: il malato di Alzheimer prova soddisfazione e benessere nell'appartenenza ad un gruppo; - ascolto di percorsi guidati e interpretazione degli stessi; - improvvisazione e utilizzo del dialogo sonoro per comunicare se stessi e pertanto aumentare il potenziale comunicativo-sociale; - accrescere l'autostima e la considerazione di se stessi attraverso l'attività creativa; - imparare lo spirito di gruppo attraverso la collaborazione e l'aiuto reciproco valorizzando così il singolo nella responsabilizzazione di giocare un ruolo importante per il soddisfacimento dello scopo comune prefisso; - aumentare le capacità di attenzione e di concentrazione che normalmente sono di tempi ridotti o comunque molto limitati.
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Associazione "ONDA SONORA", Comune di Riccione, Residenza Felice Pullè.
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	Il progetto è coordinato direttamente dal Settore Servizi alla Persona del Comune di Riccione e dai referenti dell'Associazione "ONDA SONORA" prevedendo una figura professionale del settore, una Musicoterapeuta

		responsabile del progetto e della realizzazione e un operatore di supporto al progetto stesso.							
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)		Ci si propone d'incrementare percorsi che stimolino meccanismi di curiosità, aggregazione e coinvolgimento di gruppo dei soggetti sopra citati mediante l'utilizzo di codici non verbali come la musica, facilitanti all'espressione delle capacità residue (cognitive, motorie, socializzanti).							
10. Piano finanziario:		Previsione di spesa **TOTALE**	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti - specificare
	euro	4.375,00				3.500,00			875,00

SCHEDA INTERVENTO – PROGRAMMA ATTUATIVO BIENNALE PER GLI ANNI 2013-2014 DECLINAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI	SCHEDA N. 56

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI:		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale □		
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari) □		
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati) □		
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) [1] □		
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani **X**	Prevenzione **X**	Cura/Assistenza

PIANO DI ATTIVITA' FRNA [2]
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili **X**

(1) *solo per l'annualità 2013 del Programma attuativo 2013-2014, all'interno di questo obiettivo, è data la facoltà agli ambiti distrettuali di garantire continuità al finanziamento dei contributi per la mobilità e l'autonomia nell'ambiente domestico a favore di persone con disabilità , di cui agli articoli 9 e 10 della L.R. 29/97*

(2) *Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.*

INTERVENTO/PROGETTO: UNO SPORT PER TUTTI UNO SPORT SENZA BARRIERE: IL SITTING VOLLEY **OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:POTENZIAMENTO DELLA RETE DEI SERVIZI PER GLI UTENTI**	
1.Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,…)	SPORTINMENTE SOC COOP. SPORTIVA DILETTANTISTICA
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale,specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinc.)	DISTRETTUALE E PROVINCIALE
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	RUSSO RUGGIERO CELL. 3486423573 info@jumpcamp.it
4. Destinatari	GIOVANI E ADULTI DISABILI E NORMODOTATI DAI 16/17 ANNI FINO AI 45/50 CIRCA (cercheremo di creare comunque un gruppo il più omogeneo possibile per età)
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	
6. Azioni previste	**Premessa** "Uno sport per tutti, uno sport senza barriere: il sitting volley"" è stato progettato con la consapevolezza che il coinvolgimento di più "attori sociali" e l'ampio ambito territoriale siano i cardini per poter intraprendere un cammino di sperimentazione che "partendo da un piccolo seme e da tanti coltivatori, possa germogliare e dare abbondanti frutti su un ampio territorio". L'attività di Sitting Volley proposta è un gioco di squadra paralimpico decisamente coinvolgente, uno sport per tutti, nel quale le diverse abilità si "mettono in gioco" da seduti, posizione che colloca tutti i partecipanti, diversamente abili e normodotati, allo stesso livello. Un gioco sportivo che riesce ad amalgamare: valorizzazione, autostima e dignità del diversamente abile partecipante, integrazione sociale a 360°, benesser e psico-fisico e tanta voglia di creare un gruppo squadra dove insieme si

	gioisce, insieme si fatica, insieme si decide, insieme si raccolgono i frutti …!!! **Azioni previste:** 1) Promozione e sensibilizzazione dell'attivita' sul territorio tramite: la realizzazione di depliant informativi 2) Attivita' di sitting volley aperta a ragazzi/adulti diversamente abili e normodotati: 1 allenamento di 1 ora circa settimanali (indicativamente dal mese di dicembre 2013 al mese di aprile 2014) 3) Coinvolgimento di squadre di pallavolo di alta categoria (serie B) del territorio con l'organizzazione di allenamenti di sitting volley nei quali i ragazzi partecipanti al corso diventeranno anche gli allenatori 5) Organizzazione di incontri di verifica con i partecipanti al corso per analizzare insieme l'andamento, l'evoluzione, la progettazione delle attività e lo sviluppo delle relazioni interpersonali. 5) Acquisizione di biglietti per andare a vedere le partite di serie B di pallavolo delle squadre di alta categoria coinvolte nel progetto 6) Creazione di momenti ricreativi e di socializzazione con le squadre di serie B coinvolte nel progetto: pizza insieme, andare a vedere allenamenti ecc. 7) Realizzazione di una partita dimostrativa di Sitting Volley con i ragazzi partecipanti al corso prima di una partita ufficiale di serie B 8) Torneo "open" (aperto a tutti i giovani e gli adulti) di sitting volley in piazza con il coinvolgimento attivo, nell'organizzazione, di tutti i partecipanti al corso Il progetto prevede un tavolo di programmazione (ogni due mesi circa con i responsabili delle diverse realtà associative e sociali coinvolte: Sportinmente, AISM, Sportello sociale e ASL per verificare l'attività svolta e i suoi sviluppi **P.S.** Il progetto prevede come naturale evoluzione per gli anni successivi, oltre alla realizzazione di altri gruppi di sitting volley su tutto il territorio provinciale, anche attività promozionali di avviamento al sitting volley nelle scuole elementari e medie e la realizzazione di corsi di formazione per allenatori di sitting volley con la collaborazione della FIPAV (Fed.Italiana Pallavolo) e l'ente di promozione sportiva PGS (Polisp. Giovanili Salesiane)
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Sportinmente A.I.S.M. A.S.L. Rimini Sportello sociale Morciano pallavolo (serie B maschile) e Snoopy pallavolo (serie B femminile) . PGS Rimini (ente di promozione sportiva) e FIPAV (federazione italiana Pallavolo)
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	1 coordinatore del progetto 1 allenatore/educatore per l'attivita' durante l'anno sociale Assistenti sociali del territorio Nella fase organizzativa dell'evento finale open anche i partecipanti al corso

9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)		**Risultati attesi** Sviluppo e mantenimento delle capacità per l'autonomia personale e per la partecipazione alla vita sociale del Territorio: lo sport come strumento per l'autostima, la partecipazione e l'integrazione Azioni di sollievo alle famiglie Aiuto nelle situazioni di fragilità personali, famigliari e sociali Contrasto alla solitudine con la nascita e lo sviluppo di relazioni interpersonali spontanee e di amicizia Creazione del "gruppo squadra": insieme si raggiungono obiettivi, insieme si fatica, insieme si risolvono problemi e si prendono decisioni ecc Miglioramento del benessere psico-fisico **Indicatori:** n di giovani/adulti diversamente abili coinvolti nell'attività n di giovani/adulti normodotati coinvolti nell'attività n di allenamenti n di incontri di verifica e programmazione e relativi verbali n di eventi/tornei e relativi supporti audiovisivi n di momenti socio-ricreativi (pizza insieme, visione di partite presso i palazzetti delle squadre di serie B, ecc.) Analisi delle capacità coordinative e condizionali tramite la somministrazione di test valutativi e di verifica Analisi dei miglioramenti relazionali e sociali tramite supporti audio/visivi e incontri specifici con i partecipanti al corso Analisi dei miglioramenti tecnici tramite riprese audiovisive di allenamenti durante le varie fasi del progetto							
10. Piano finanziario:		Previsione di spesa **TOTALE**	di cui risorse proprie	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti -specificare
	euro	**1.500,00**	**500,00**			**1.000,00**			

SCHEDA INTERVENTO – PROGRAMMA ATTUATIVO BIENNALE PER GLI ANNI 2013-2014 DECLINAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI	SCHEDA N. 57

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI:		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale □		
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari) □		
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati) □		
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) [1] □		
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani	Prevenzione	Cura/Assistenza **X** □

PIANO DI ATTIVITA' FRNA [2]
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani **X**
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili □

(1) *solo per l'annualità 2013 del Programma attuativo 2013-2014, all'interno di questo obiettivo, è data la facoltà agli ambiti distrettuali di garantire continuità al finanziamento dei contributi per la mobilità e l'autonomia nell'ambiente domestico a favore di persone con disabilità , di cui agli articoli 9 e 10 della L.R. 29/97*

(2) *Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.*

INTERVENTO/PROGETTO: Assistenza residenziale anziani (in continuità con l'anno precedente) OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE: - Mantenimento dell'offerta residenziale disponibile sul territorio distrettuale - Sostegno progetti assistenziali individualizzati presso strutture non convenzionate	
1.Soggetto capofila dell'intervento (comune, forma associativa, Ausl,…)	Gestione associata distrettuale
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale,specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Distretto di Riccione
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Dr.ssa Fedeli Sabina 0541/707424 email: sabina.fedeli@auslrn.net Dr.ssa Antonelli Melissa 0541/668315 email : mantonel@aulsrn.net
4. Destinatari	Anziani residenti nel territorio distrettuale
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	
6. Azioni previste	• Inserimento in CRA in ambito Distrettuale • Progetti assistenziali in strutture non convenzionate • Monitoraggio e verifica dei requisiti qualitativi e processuali delle Strutture accreditate • Monitoraggio del sistema di rilevazione della qualità dell'assistenza erogata nelle strutture; • Prosecuzione del flusso informativo regionale FAR • Avvio del percorso di affiancamento all'accreditamento transitorio ai sensi della DGR. 514-2009;
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Azienda Usl Rimini e sue articolazioni organizzative Comitato di Distretto Ufficio di Piano Enti gestori delle strutture Residenziali per anziani (Comuni, A.S.P., cooperative del terzo settore, Istituti Religiosi e Società private)
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	Assistenti sociali e personale amministrativo del Servizio Assistenza Anziani Personale del Servizio Strutture Azienda Usl Rimini Componenti Ufficio di Piano Commissione ispettiva di vigilanza Azienda Usl Rimini

9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)		• Corretta applicazione di quanto previsto nei contratti di servizio. • Rilevazione attraverso set di indicatori – oltre a quelli previsti dalla R.E.R. – per la verifica della qualità del servizio assistenziale e sua applicazione. Corretta applicazione di quanto previsto nelle convenzioni da parte degli Enti Gestori delle strutture autorizzate non accreditate							
10. Piano finanziario:		Previsione di spesa **TOTALE**	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti - specificare
	euro	€ 7.045.000,0				€ 4.295.000,0		€ 2.750.000,0	

SCHEDA INTERVENTO – PROGRAMMA ATTUATIVO BIENNALE PER GLI ANNI 2013-2014 DECLINAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI	SCHEDA N. 58

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI:		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale □		
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari) □		
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati) □		
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) [1] □		
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani	Prevenzione	Cura/Assistenza **X**

PIANO DI ATTIVITA' FRNA [2]
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani □ **X**
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili □

(1) *solo per l'annualità 2013 del Programma attuativo 2013-2014, all'interno di questo obiettivo, è data la facoltà agli ambiti distrettuali di garantire continuità al finanziamento dei contributi per la mobilità e l'autonomia nell'ambiente domestico a favore di persone con disabilità , di cui agli articoli 9 e 10 della L.R. 29/97*

(2) *Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.*

INTERVENTO/PROGETTO: **ACCOGLIENZE TEMPORANEE DI SOLLIEVO residenziale e semiresidenziale** (in continuità con l'anno precedente) OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:Sostegno alla domiciliarità attraverso l'offerta di nuove opportunità' assistenziali e il consolidamento/incremento di quelle già in essere**.**	
1.Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,…)	Gestione associata distrettuale
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale,specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Distretto di Riccione
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Dr.ssa Fedeli Sabina 0541/707424 email: sabina.fedeli@auslrn.net Dr.ssa Antonelli Melissa 0541/668315 email : mantonel@aulsrn.net
4. Destinatari	Anziani residenti sul territorio distrettuale e loro famiglie
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	
6. Azioni previste	Promuovere e consolidare l'accoglienza temporanea di sollievo per assicurare un'adeguata assistenza personale in situazioni di emergenza dovute alla mancanza del caregiver principale, per affrontare necessità famigliari temporanee.
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Azienda Usl Rimini e sue articolazioni organizzative Comitato di Distretto Ufficio di piano Enti gestori delle strutture Residenziali e semiresidenziali per accoglienze temporanee
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	Assistenti sociali e personale amministrativo del Servizio Assistenza Anziani Personale del Servizio Strutture residenziali e semiresidenziali Componenti Ufficio di Piano Componenti Uffici servizi alla persona dei Comuni
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	• Mantenimento dell'offerta dei posti per accoglienza temporanea di sollievo in CRA. • Mantenimento delle convenzioni di posti per accoglienza temporanea di sollievo in strutture autorizzate • Disponibilità nelle strutture semiresidenziali per accoglienze temporanee di sollievo.

10. Piano finanziario:		Previsione di spesa **TOTALE**	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti - specificare
	euro	€ 50.000,0				€ 50.000,0			

SCHEDA INTERVENTO – PROGRAMMA ATTUATIVO BIENNALE PER GLI ANNI 2013-2014 DECLINAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI	SCHEDA N. 59

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI:		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale □		
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari) □		
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati) □		
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) [1] □		
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani	Prevenzione	Cura/Assistenza **X**

PIANO DI ATTIVITA' FRNA [2]
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani □ **X**
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili □

(1) *solo per l'annualità 2013 del Programma attuativo 2013-2014, all'interno di questo obiettivo, è data la facoltà agli ambiti distrettuali di garantire continuità al finanziamento dei contributi per la mobilità e l'autonomia nell'ambiente domestico a favore di persone con disabilità , di cui agli articoli 9 e 10 della L.R. 29/97*

(2) *Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.*

NTERVENTO/PROGETTO: **ASSISTENZA SEMI-RESIDENZIALE ANZIANI (** in continuità con l'anno precedente) OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE: Sostegno alla domiciliarità attraverso l'offerta di nuove opportunità' assistenziali e il consolidamento/incremento di quelle già in essere.	
1.Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,…)	Gestione associata distrettuale
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale,specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Distretto di Riccione
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Dr.ssa Fedeli Sabina 0541/707424 email: sabina.fedeli@auslrn.net Dr.ssa Antonelli Melissa 0541/668315 email : mantonel@aulsrn.net
4. Destinatari	Anziani residenti nel territorio distrettuale
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	
6. Azioni previste	• Accoglienza di soggetti anziani in strutture semiresidenziali che irentrano negli interventi a sostegno della domiciliarità • Consolidamento di posti in nuclei semiresidenziali rivolti a persone con gravi disturbi del comportamento • Monitoraggio e verifica dei requisiti strutturali, qualitativi e processuali delle Strutture • Monitoraggio del sistema di rilevazione della qualità dell'assistenza erogata nelle strutture; • Avvio del percorso di affiancamento all'accreditamento transitorio ai sensi della DGR. 514-2009; • Prosecuzione flusso informativo regionale FAR
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Azienda Usl Rimini e sue articolazioni organizzative Comitato di Distretto Ufficio di Piano Enti gestori delle strutture
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	Assistenti sociali e personale amministrativo del Servizio Assistenza Anziani Personale del Servizio Strutture Azienda Usl Rimini Componenti Ufficio di Piano Commissione ispettiva di vigilanza Azienda Usl Rimini
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	• Corretta applicazione di quanto previsto nei contratti di servizio. • Rilevazione attraverso set di indicatori – oltre a quelli previsti dalla R.E.R. – per la verifica della qualità del servizio assistenziale e sua applicazione. Corretto monitoraggio di tutte le azioni richieste in materia di accreditamento strutture socio-sanitarie

10. Piano finanziario:		Previsione di spesa **TOTALE**	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti - specificare
	euro	€ 112.000,0				€ 100.000,0	€.12.000,0		

SCHEDA INTERVENTO –	PROGRAMMA ATTUATIVO BIENNALE PER GLI ANNI 2013-2014 DECLINAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI	SCHEDA N. 60

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI:		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale □		
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari) □		
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati) □		
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) [1] □		
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani	Prevenzione	Cura/Assistenza **X**

PIANO DI ATTIVITA' FRNA [2]
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani □ **X**
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili □

(1) *solo per l'annualità 2013 del Programma attuativo 2013-2014, all'interno di questo obiettivo, è data la facoltà agli ambiti distrettuali di garantire continuità al finanziamento dei contributi per la mobilità e l'autonomia nell'ambiente domestico a favore di persone con disabilità , di cui agli articoli 9 e 10 della L.R. 29/97*

(2) *Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.*

NTERVENTO/PROGETTO: DOMICILIARITÀ' ANZIANI E SOSTEGNO ALLE FAMIGLIE (in continuità con l'anno precedente) OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE: Sostegno alla domiciliarità attraverso l'offerta di nuove opportunità' assistenziali e il consolidamento/incremento di quelle già in essere.	
1.Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,…)	Gestione associata distrettuale
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale,specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Distretto di Riccione
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Dott.ssa Jessica Busignani 0541/707300 email :jbusignani@auslrn.net Dott ssa Melissa Antonelli 0541/668315 emai: mantonel@auslrn.net
4. Destinatari	Anziani, loro familiari e assistenti familiari
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Programmazione di interventi di trasporto pubblico locale orientando il sistema ad assicurare risposte ai bisogni di mobilita' degli anziani non autosufficienti
6. Azioni previste	– Consolidamento degli interventi a sostegno della domiciliarità -a favore di tutti gli utenti per i quali e' stato definito un piano di vita e di cura – con particolare riferimento all'**assistenza domiciliare di base**. – opportunità di **trasporto** offerto per esigenze estemporanee (visite mediche, terapie occasionali, cimitero ……) – **servizi accessori** come fornitura pasti; – Incrementare l'utilizzo del servizio di **telesoccorso e teleassistenza** – interventi di **dimissione protetta**. Verificare periodicamente i percorsi di continuità assistenziale tra ospedale e territorio e tra diversi servizi territoriali coinvolti nella presa in carico al fine di renderli –ove necessario- più rispondenti alle mutevoli esigenze dell'utenza; – Promuovere la conoscenza e l'utilizzo da parte delle famiglie degli anziani tutte le misure di **tutela giuridica** oggi disponibili (amministratore di sostegno…….) – supportare il lavoro di sostegno e di cura delle famiglie che si prendono cura dell' anziano in maniera continuativa attraverso gli **assegni di cura** erogati; – Consolidamento del sistema di accreditamento socio-sanitario DGR. 514-2009
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Azienda Usl Rimini e sue articolazioni organizzative Comitato di Distretto Ufficio di Piano Enti gestori di servizi di trasporto in nome e per conto degli EE.LL.

8. Risorse umane che si prevede di impiegare		Assistenti Sociali e personale amministrativo del Servizio Assistenza Anziani Personale del Servizio Assistenza e sostegno domiciliare Componenti Ufficio di Piano Componenti Uffici servizi alla persona dei Comuni							
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)		• Stabilizzazione del numero di ore di assistenza di base • Numero di utenti che usufruisco del servizio sul numero di anziani fragili • Numero di trasporti effettuati Numero di famiglie di anziani che si rivolgono al servizio per avere informazioni relative a tutte le misure di tutela giuridica oggi disponibili (amministratore di sostegno…….)							
10. Piano finanziario:		Previsione di spesa **TOTALE**	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti -specificare
	euro	€ 2.305.000,0				€ 1.495.000,0		€ 810.000,0	

SCHEDA INTERVENTO – PROGRAMMA ATTUATIVO BIENNALE PER GLI ANNI 2013-2014 DECLINAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI	SCHEDA N. 61

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI:		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale □		
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari) □		
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati) □		
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) [1] □		
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani	Prevenzione	Cura/Assistenza **X**

PIANO DI ATTIVITA' FRNA [2]
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani □
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili □ **X**

(1) *solo per l'annualità 2013 del Programma attuativo 2013-2014, all'interno di questo obiettivo, è data la facoltà agli ambiti distrettuali di garantire continuità al finanziamento dei contributi per la mobilità e l'autonomia nell'ambiente domestico a favore di persone con disabilità , di cui agli articoli 9 e 10 della L.R. 29/97*

(2) *Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.*

NTERVENTO/PROGETTO: **ASSISTENZA RESIDENZIALE DISABILI** (è in continuità con l'anno precedente) OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE: Consolidare l'offerta residenziale disponibile sul territorio e proseguire il percorso di allineamento a quanto indicato dai Lea. Individuazione di posti letto dedicati a tipologia di utenza che rientra nel D.GR. 2068/2004 (gravissime disabilita' acquisite in età adulta) e ad utenza con gravi problematiche comportamentali	
1.Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,…)	Gestione associata Distrettuale
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale,specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Distretto di Riccione
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Dott.ssa Fedeli Sabina 0541/707424 email :sfedeli@auslrn.net Dr. Sabatelli Riccardo tel 0541/707538 e-mail rsabatelli@auslrn.net
4. Destinatari	disabili adulti fisici, mentali e sensoriali
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	
6. Azioni previste	• Mantenimento dell'offerta di posti letto residenziali • Inserimento in CSRR • Progetti assistenziali in strutture non convenzionate • Monitoraggio e verifica dei requisiti qualitativi e processuali delle Strutture • Monitoraggio del sistema di rilevazione della qualità dell'assistenza erogata nelle strutture; Avvio del percorso di affiancamento all'accreditamento transitorio ai sensi della DGR. 514-2009
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Azienda Usl Rimini e sue articolazioni organizzative Comitato di Distretto Comuni del Distretto Ufficio di Piano Enti gestori delle strutture Residenziali per disabili
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	Personale del Servizio Strutture Residenziali e semiresidenziali Assistenti Sociali Azienda Usl Rimini Commissione ispettiva di vigilanza Azienda Usl Rimini

9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)		e) Mantenimento del numero di posti letto accreditati in CSRR. f) Mantenimento del numero di posti letto nel territorio Distrettuale dedicati ad utenti che rientrano nelle patologie previste nel D.G.R. 2068/2004. g) Individuazione di un set di indicatori per la verifica della qualità del servizio assistenziale e sua applicazione. h) Riallineamento della percentuale di spesa sanitaria a quanto indicato dai Lea. i) Monitoraggio di tutte le azioni richieste nel percorso/processo di accreditamento.							
10. Piano finanziario:		Previsione di spesa **TOTALE**	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti -specificare
	euro	€ 3.098.000,0				€ 2.433.000,0		€ 665.000,0	

SCHEDA INTERVENTO – PROGRAMMA ATTUATIVO BIENNALE PER GLI ANNI 2013-2014 DECLINAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI	SCHEDA N. 62

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI:		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale □		
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari) □		
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati) □		
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) [1] □		
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani	Prevenzione	Cura/Assistenza **X**

PIANO DI ATTIVITA' FRNA [2]
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani □
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili □ **X**

(1) *solo per l'annualità 2013 del Programma attuativo 2013-2014, all'interno di questo obiettivo, è data la facoltà agli ambiti distrettuali di garantire continuità al finanziamento dei contributi per la mobilità e l'autonomia nell'ambiente domestico a favore di persone con disabilità , di cui agli articoli 9 e 10 della L.R. 29/97*

(2) *Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.*

NTERVENTO/PROGETTO: **DOMICILIARITÀ' DISABILI, NUOVE OPPORTUNITÀ ASSISTENZIALI E SOSTEGNO ALLE FAMIGLIE (**in continuità con l'anno) precedente OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE: Sostegno alla domiciliarità attraverso l'offerta di nuove opportunità' assistenziali e il consolidamento/incremento di quelle già in essere. Aumento delle attività domiciliari ricomprese nel sistema integrato della rete dei servizi a favore di persone di cui al D.G.R. 2068/2004	
1.Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,…)	Gestione associata Distrettuale
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale,specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Distretto di Riccione
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Dott.ssa Jessica Busignani 0541/707300 email :jbusignani@ auslrn.net Dott.ssa Fedeli Sabina 0541/707424 email :sfedeli@auslrn.net Dr.Riccardo Sabatelli tel 0541/707538 e-mail rsabatelli@auslrn.net
4. Destinatari	Disabili adulti fisici, mentali e sensoriali
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Programmazione di interventi di trasporto pubblico locale orientando il sistema ad assicurare risposte ai bisogni di mobilita' delle diverse abilita'
6. Azioni previste	• Sostenere **l'accoglienza temporanea di sollievo** per necessità famigliari temporanee ,con identificazione sia di posti per accoglienza temporanea di sollievo "programmata" sia posti per situazione di emergenza; • Garantire percorsi di **continuità assistenziale** tra ospedale e territorio e tra i diversi servizi territoriali coinvolti nella presa in carico attraverso la definizione di protocolli operativi • Sostenere il lavoro di sostegno e di cura rivolto alle famiglie che si prendono cura del disabile in maniera continuativa attraverso l'erogazione degli **assegni di cura** • Consolidamento degli interventi a sostegno della domiciliarità -a favore di tutti gli utenti per i quali e' stato definito un piano di vita e di cura – con particolare riferimento all'**assistenza domiciliare di base ed educativa**. • Promuovere la conoscenza e l'utilizzo da parte delle famiglie dei disabili tutte le misure di tutela giuridica oggi disponibili (amministratore di sostegno, associazionismo ….) • Consolidare il sistema integrato di interventi sanitari e socio assistenziali per **persone con gravissima**

		disabilità acquisita in età adulta di carattere domiciliare con assegni di cura e ore di assistenza domiciliare da dedicarsi al target specifico • Opportunità' di **trasporto** /**accompagnamento** offerto sia per la frequenza ai Centri Diurni e ai luoghi di lavoro sia per esigenze estemporanee (visite mediche, terapie occasionali)							
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti		Azienda Usl Rimini e sue articolazioni organizzative Comitato di Distretto e Comuni del Distretto Enti del terzo settore che gestiscono servizi domiciliari e di trasporto Enti gestori delle strutture Residenziali per disabili per accoglienze temporanee							
8. Risorse umane che si prevede di impiegare		Componenti Ufficio Personale del Servizio Strutture residenziali e semiresidenziali Assistenti Sociali Azienda Usl Riminil Organismi amministrativi Azienda Usl Rimini Enti gestori delle strutture residenziali per disabili e semiresidenziali Enti del terzo settore che gestiscono servizi domiciliari e di trasporto.							
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)		• Mantenimento del numero di posti accreditati in CSRD. • Mantenimento del numero di posti dedicati alle accoglienze temporanee di sollievo.(sia in struttura che gruppo appartamento) • Individuazione di un set di indicatori per la verifica della qualità dei servizio assistenziale e sua applicazione. • Numero di ore di assistenza di base ed educativa. • Numero di assegni di cura (DGR 1122/04, DGR 2068/04, DGR 1848/08) • Numero medio di trasporti effettuati • Numero attivazioni di pasti a domicilio							
10. Piano finanziario:		Previsione di spesa **TOTALE**	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti - specificare
	euro	€ 2.346.000,0				€ 2.173.000,0		€ 173.000,0	

SCHEDA INTERVENTO – PROGRAMMA ATTUATIVO BIENNALE PER GLI ANNI 2013-2014 DECLINAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI	SCHEDA N. 63

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI:		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale □		
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari) □		
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati) □		
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) [1] □		
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani	Prevenzione	Cura/Assistenza

PIANO DI ATTIVITA' FRNA [2]
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani □ **X**
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili □ **X**

(1) *solo per l'annualità 2013 del Programma attuativo 2013-2014, all'interno di questo obiettivo, è data la facoltà agli ambiti distrettuali di garantire continuità al finanziamento dei contributi per la mobilità e l'autonomia nell'ambiente domestico a favore di persone con disabilità , di cui agli articoli 9 e 10 della L.R. 29/97*

(2) *Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.*

INTERVENTO/PROGETTO: ***Accesso e presa in carico anziani e/o disabili*** *- potenziamento servizio (in continuità)* OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE: Consolidare il sistema di accesso, presa in carico e accompagnameto alla reta dei servizi.	
1.Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,…)	Gestione associata distrettuale
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale,specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Subdistrettuale.
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Dott.ssa Jessica Busignani 0541/707300 email :jbusignani@ auslrn.net Dott.ssa Fedeli Sabina 0541/707424 email :sfedeli@auslrn.net Dr.Riccardo Sabatelli tel 0541/707538 e-mail rsabatelli@auslrn.net Dott.ssa Melissa Antonelli tel 0541/668315 emai: mantonel@auslrn.net
4. Destinatari	Anziani e disabili adulti fisici, mentali e sensoriali
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	
6. Azioni previste	Consolidamento dei punti di accesso alla rete dei servizi per disabili e anziani Interventi di supporto alle famiglie con presa in carico complessiva anche attraverso assistenza pratica (aiuto nella cura della casa, negli approvvigionamenti, consegna pasti al domicilio...) nel caso di anziani soli e/o disabili con rete familiare fragile o in dimissione protetta. Strutturazione di protocolli che consentano la condivisione delle informazioni e la gestione integrata. Attivazione di interventi di presa in carico per gli utenti disabili residenti nel territorio di riferimento In particolare - in continuita' con gli anni precedenti - si vuole qualificare, potenziare e dedicare l'attività di Assistenti Sociali per tutto quanto attiene l'erogazione di servizi nei confronti degli anziani del territorio
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Azienda Usl Rimini e sue articolazioni organizzative Comitato di Distretto Ufficio di Piano Comuni del Distretto

8. Risorse umane che si prevede di impiegare		Assistenti Sociali							
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)		Diminuzione dei tempi di attesa per un primo colloquio con gli operatori preposti alla presa in carico Incrementare il numero dei beneficiari del servizio disabili fisici e mentali Adeguato monitoraggio delle dimissioni protette							
10. Piano finanziario:		Previsione di spesa **TOTALE**	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti - specificare
	euro	€ 290.000,0				€ 110.000,0	€ 180.000,0		

SCHEDA INTERVENTO – PROGRAMMA ATTUATIVO BIENNALE PER GLI ANNI 2013-2014 DECLINAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI	SCHEDA N. 64

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI:		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale □		
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari) □		
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati) □		
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) [1] □		
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani	Prevenzione	Cura/Assistenza **x**□

PIANO DI ATTIVITA' FRNA [2]
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani □ **X**
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili □ **x**

(1) *solo per l'annualità 2013 del Programma attuativo 2013-2014, all'interno di questo obiettivo, è data la facoltà agli ambiti distrettuali di garantire continuità al finanziamento dei contributi per la mobilità e l'autonomia nell'ambiente domestico a favore di persone con disabilità , di cui agli articoli 9 e 10 della L.R. 29/97*

(2) *Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.*

NTERVENTO/PROGETTO: EMERSIONE E QUALIFICAZIONE DEL LAVORO DI CURA DELLE ASSISTENTI FAMILIARI (in continuità con l'anno precedente) **OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:** Proseguire il percorso di inserimento delle assistenti familiari nella rete dei servizi favorendone la qualificazione professionale.									
1.Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,…)		Gestione associata distrettuale							
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale,specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)		Distretto di Riccione							
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti		*Dott.ssa Melissa Antonelli tel 0541/668315 email: mantonel@auslrn.net* *Dr.ssa Fedeli Sabina 0541/707424 email: s.fedeli@auslrn.net* *Dr.Riccardo Sabatelli tel 0541/707538 e-mail rsabatelli@auslrn.net*							
4. Destinatari		Assistenti familiari che prestano assistenza ad anziani e/o disabili residenti nel territorio distrettuale							
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate									
6. Azioni previste		• **Attività di tutoring** ed affiancamento delle assistenti familiari per la qualificazione dell'assistenza; • Realizzare **progetti di formazione** "sul campo" rivolti alle assistenti familiari relativi alle problematiche connesse alla non autosufficienza							
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti		Azienda Usl Rimini e sue articolazioni organizzative Comitato di Distretto							
8. Risorse umane che si prevede di impiegare		Operatori del Servizio assistenza Anziani Componenti Ufficio di Piano Componenti Uffici servizi alla persona dei Comuni							
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)		Numero di assistenti familiari per le quali viene svolta attività di tutoring							
10. Piano finanziario:		Previsione di spesa **TOTALE**	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti - specificare
	euro	€ 10.000,0				€ 10.000,0			

SCHEDA INTERVENTO – PROGRAMMA ATTUATIVO BIENNALE PER GLI ANNI 2013-2014 DECLINAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI	SCHEDA N. 65

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI:		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale □		
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari) □		
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati) □		
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) [1] □		
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani	Prevenzione	Cura/Assistenza □**X**

PIANO DI ATTIVITA' FRNA [2]
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani □ **X**
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili □ **X**

(1) *solo per l'annualità 2013 del Programma attuativo 2013-2014, all'interno di questo obiettivo, è data la facoltà agli ambiti distrettuali di garantire continuità al finanziamento dei contributi per la mobilità e l'autonomia nell'ambiente domestico a favore di persone con disabilità , di cui agli articoli 9 e 10 della L.R. 29/97*

(2) *Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.*

INTERVENTO/PROGETTO: **AZIONI TRASVERSALI – SERVIZI DI CONSULENZA E SOSTEGNO ECONOMICO PER L'ADATTAMENTO DOMESTICO** OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:	
1.Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,…)	Gestione associata distrettuale
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale,specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Distretto di Riccione
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Carlini Aureliana tel 0541-707650 e-mail: caadrimini@comune.rimini.it Dr.ssa Mellissa Antonelli tel 0541/668315 email: mantonel@aulsrn.net Dr.ssa Fedeli Sabina 0541/707424 email sfedeli@auslrn.net Dr.ssa Marina Folloni 0541/707025 e-mail: mfolloni@auslrn.net
4. Destinatari	Nucleo familiari che assistono al domicilio anziani e disabili
. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	
6. Azioni previste	• Supportare economicamente con un contributo le famiglie che al fine di limitare i disagi dei loro congiunti non autosufficienti intendono svolgere lavori di adattamento dell'ambiente domestico • Predisporre protocolli operativi con professionisti disponibili ad effettuare preventivi e successivi lavori di installazione • Procedure amministrative per l'attuazione dell'intervento
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Azienda Usl Rimini e sue articolazioni organizzative Comitato di Distretto Comuni del territorio Associazioni artigianali di categoria
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	Operatori sociali e amministrativi del Servizio assistenza Anziani Operatori sociali e amministrativi dell'Ausl e dei Comuni Operatori C.A.A.D Componenti Ufficio di Piano Componenti Uffici servizi alla persona dei Comuni
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	• Numero di ore disponibili per gli operatori del CAAD • Numero di contributi erogati • Numero degli interventi realizzati • Numero delle richieste ricevute • Numero dei sopralluoghi realizzati

10. Piano finanziario:		Previsione di spesa **TOTALE**	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti - specificare
	euro	€ 21.000,0				€ 21.000,0			

SCHEDA INTERVENTO – PROGRAMMA ATTUATIVO BIENNALE PER GLI ANNI 2013-2014 DECLINAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI	SCHEDA N. 66

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI:		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale □		
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari) □		
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati) □		
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) [1] □		
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani	Prevenzione	Cura/Assistenza **X**

PIANO DI ATTIVITA' FRNA [2]
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani □
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili □ **X**

(1) *solo per l'annualità 2013 del Programma attuativo 2013-2014, all'interno di questo obiettivo, è data la facoltà agli ambiti distrettuali di garantire continuità al finanziamento dei contributi per la mobilità e l'autonomia nell'ambiente domestico a favore di persone con disabilità , di cui agli articoli 9 e 10 della L.R. 29/97*

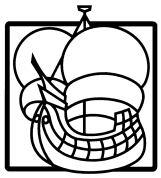
(2) *Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.*

INTERVENTO/PROGETTO: DOMICILIARITA' DISABILI – utenti affetti da Sclerosi Laterale Amiotrofica (SLA) NUOVE OPPORTUNA' ASSISTENZIALI E SOSTEGNO ALLE FAMIGLIE (Nominare l'intervento o l'insieme di interventi specificando se è in continuità con l'anno precedente OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE: Sostegno alla domiciliarità attraverso l'offerta di nuove opportunità assistenziali e il consolidamento/incremento di quelle già in essere. Aumento delle attività domiciliari ricomprese nel sistema integrato della rete dei servizi a favore di persone di cui al D.G.R. 2068/2004 e DGR 1848/2012	
1.Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,…)	Gestione associata Distrettuale
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale,specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Distretto di Riccione
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Dott.ssa Jessica Busignani 0541/707300 email :jbusignani@ auslrn.net Dott.ssa Fedeli Sabina 0541/707424 email :sfedeli@auslrn.net
4. Destinatari	Disabili adulti fisici
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Programmazione di interventi di trasporto pubblico locale orientando il sistema ad assicurare risposte ai bisogni di mobilita' delle diverse abilita'
6. Azioni previste	• **Accoglienza temporanea di sollievo:** per necessità famigliari temporanee; per accoglienza temporanea di sollievo "programmata" • Garantire percorsi di **continuità assistenziale** tra ospedale e territorio • **Implementare** gli interventi a sostegno della domiciliarità a favore di tutti gli utenti con problematiche assistenziali importanti per i quali e' stato definito un piano di vita e di cura – con particolare riferimento all'**assistenza domiciliare di base, all'assegno di cura e di sostegno** (DGR 2068/2004 e DGR 1848/2012), **agli interventi di adattamento domestico ed erogazione di ausili non riconducibili** a quelli contenuti nel Nomenclatore tariffario • Promuovere la **formazione e l'informazione** dei familiari • Promuovere la conoscenza e l'utilizzo da parte delle famiglie dei disabili di tutte le misure di tutela giuridica oggi disponibili (amministratore di sostegno, associazionismo ….) • Opportunità di accompagnamento per esigenze estemporanee (visite mediche, terapie occasionali, accompagnamento per esami, ……*)*
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Azienda Usl Rimini e sue articolazioni organizzative Comitato di Distretto e Comuni del Distretto

		Soggetti del terzo settore che gestiscono servizi domiciliari e di trasporto Enti gestori delle strutture Residenziali per disabili per accoglienze temporanee							
8. Risorse umane che si prevede di impiegare		Componenti Ufficio di Piano personale del Servizio strutture residenziali e semiresidenziali dell'Azienda Usl Rimini Assistenti Sociali Azienda Usl Rimini Organismi amministrativi Azienda Usl Rimini							
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)		· Mantenimento del numero di posti accreditati in strutture semiresidenziali per disabili. · Identificazione di un numero di posti in accreditamento ed in convenzione da dedicare ad utenti per accoglienza temporanea di sollievo. · Individuazione di un set di indicatori per la verifica della qualità dei servizio assistenziale e sua applicazione. · numero di ore di assistenza di base ed educativa. · Numero di accompagnamenti effettuati							
10. Piano finanziario:		Previsione di spesa **TOTALE**	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti - specificare
	euro	€ 50.000,0					€ 50.000,0		

PROGRAMA PROVINCIALE A SOSTEGNO

DELLE POLITICHE SOCIALI – ANNO 2013



PROVINCIA DI RIMINI

PROGRAMMA PROVINCIALE A SOSTEGNO DELLE POLITICHE SOCIALI - ANNO 2013-2014

approvato con delibera di G.P. n. 125 del 17/06/2013

PROVINCIA DI RIMINI

PROGRAMMA PROVINCIALE A SOSTEGNO DELLE POLITICHE SOCIALI - ANNO 2013-2014

INDICE

1. PREMESSA GENERALE

1.1 Analisi del contesto

1.2 Collegamento agli obiettivi programmati con il fondo sociale locale

1.3 Quadro di sintesi utilizzo risorse assegnate

2. AREA AZIONI DI SISTEMA

2.1. Analisi del contesto e consuntivo attività svolta

2.2. Programmazione 2013 – 2014

2.3. Collegamento agli obiettivi programmati con il fondo sociale locale

SCHEDA INTERVENTO area immigrazione

3. AREA IMMIGRAZIONE

3.1. Analisi del contesto

3.2. consuntivo attività svolta

3.3. Programmazione 2013 – 2014

3.4. Collegamento agli obiettivi programmati con il fondo sociale locale

SCHEDE INTERVENTO AREA IMMIGRAZIONE

4. AREA INFANZIA E ADOLESCENZA

4-1 Analisi del contesto

4.1.1. Premessa

4.1.2 Il profilo demografico

4.1.3 I minori in carico ai servizi

4.1.4 L'affido famigliare

4-1.5 L'adozione nazionale e internazionale

4.2 Consuntivo attività svolte

4.2 1 Area tutela

4.2.2 Area affido

4.2,3 Area adozione

4.,2.4 criticità emerse

4.3 La programmazione 2013-2014

4.4 Collegamento agli obiettivi programmati con il fondo sociale locale

SCHEDE intervento area infanzia e adolescenza

Allegato A) dati generali di contesto

1.PREMESSA GENERALE

1.1 ANALISI DEL CONTESTO

Il contesto in cui si colloca il presente Programma, è caratterizzato da una grande velocità di cambiamento, sia in termini di quadro politico nazionale, sia di assetto istituzionale, cui si aggiungono elementi di incertezza nella definizione del nuovo scenario economico e sociale cui fare riferimento per la definizione delle politiche pubbliche.
Tale quadro è inoltre connotato dal drastico taglio dei fondi destinati a Regioni ed Enti locali, operato a partire dal 2010 e proseguito con le manovre che si sono succedute nel corso del 2011 e del 2012, in una situazione in cui i bisogni aumentano, interessando fasce sempre più ampie di popolazione, a causa dell'aggravarsi degli effetti della crisi economica anche nella nostra regione.
In virtù della complessità e dell'incertezza sopra richiamata la regione ha scelto per gli anni 2013 e 2014 di confermare la vigenza del Piano Sociale e Sanitario Regionale 2008-2010 che resta valido nelle sue scelte di fondo (aggiornandone i contenuti in coerenza con le priorità evidenziate dalla crisi economica e sociale)[1].
A livello locale si prevede la conferma dei piani di zona per la salute e il benessere sociale 2009-2011 ed un loro aggiornamento attraverso l'elaborazione di un programma attuativo con validità 2013-2014, che individui le aree da privilegiare e le principali azioni da sviluppare[2]

Per quanto concerne le Province, la regione Emilia Romagna ha confermato anche per il 2013 la destinazione di risorse per la attività di **coordinamento** e per la realizzazione di programmi inerenti l'**area infanzia e adolescenza** e **l'area immigrazione**, mantenendo la modalità di erogazione del contributo introdotta nel 2012, che prevede la confluenza delle risorse in un unico fondo da ripartirsi fra le tre aree di intervento, a cura della provincia.

La novità è rappresentata dalla indicazione di procedere ad una programmazione biennale (2013-2014) a fronte di una assegnazione di risorse per ora riferite al solo anno 2013. Se tale disposizione vincola la possibilità di realizzare gli interventi alla disponibilità di effettive risorse anche nel 2014, ancor di più la riserva è d'obbligo se si consideri la situazione di incertezza istituzionale che riguarda in particolar modo le province, sulle quali grava ormai da tempo un piano di revisione dagli esiti molto imprecisi e con tempi ancora indefiniti.

Il Programma che si propone risente per certi aspetti di questo clima di incertezze che non consente di aprire nuove piste troppo avveniristiche, tuttavia ogni sforzo viene compiuto per progettare azioni che siano utili al territorio, tengano conto delle necessità e dei nuovi bisogni, ottimizzino l'uso delle risorse intersecando programmazioni parallele in una logica di rete e di progettazione partecipata.

In continuità con la programmazione 2012, ferme restando le priorità e le linee di indirizzo previste dalla delibera regionale di assegnazione dei fondi, il programma 2013-2014 delle politiche sociali della Provincia di Rimini non può prescindere dal progetto**"comunità educante**" che rappresenta il filo conduttore della attività sociale della presente legislatura e che - attraverso una serie di azioni realizzate con la supervisione della Università di Bologna (Facoltà di Scienze della formazione di Rimini e Facoltà di psicologia di Cesena) – intende coinvolgere in maniera molto stringente e diretta i Comuni e le Associazioni, allo scopo di alimentare e valorizzare la rete già esistente, e proporre un nuovo metodo di lettura dei bisogni e di formulazione delle possibili risposte.
Un progetto educativo e politico al tempo stesso, che focalizza la attenzione sulla persona oltre che sul suo bisogno, e stimola ad un modo diverso di rapportarsi con l'altro e con la realtà, promuovendo consapevolezza e responsabilità civica e sociale.

[1] D. G. R. n. 284/2013, allegato 2, pag. n. 24.
[2] D. G. R. n. 284/2013, allegato 2, pag. n. 25.

Su questi capisaldi si innestano le diverse linee di azione nelle quali si articola il piano di lavoro per il 2013 che toccherà le diverse aree del sociale (minori, famiglia, immigrazione, emarginazione sociale) con interventi finalizzati alle singole tematiche e con azioni di sistema a supporto della programmazione e per lo sviluppo della rete sociale.

Per quanto concerne ***l'area infanzia e adolescenza***, si conferma la attenzione alla attuazione alla direttiva regionale 1904/2011 in materia di accoglienza famigliare e in comunità, specialmente nella parte riguardante la formazione. L'obiettivo è il mantenere alto il livello della qualità dei servizi, supportare adeguatamente gli operatori, la rete, e le famiglie che sono disponibili ad impegnarsi nelle attività di accoglienza.
Sul versante della **i*mmigrazione***, l'obiettivo complessivo del Programma provinciale è la promozione nel territorio di una cultura dell'accoglienza e dell'inclusione sociale attraverso lo sviluppo di azioni che consentano un reale inserimento degli immigrati nel tessuto sociale. Con ciò si intende prevenire ogni forma di discriminazione, in particolar modo contro le fasce più marginali come minori, donne, anziani, richiedenti asilo, vittime della tratta e di ogni forma di violenza. Particolare attenzione sarà posta sulle tematiche e le problematiche inerenti le seconde generazioni, che esprimono bisogni nuovi e specifici.
Per contrastare ogni forma di razzismo e xenofobia, si rende necessario promuovere azioni di sensibilizzazione dell'opinione pubblica sui temi della convivenza multietnica e multiculturale. A tal fine è opportuno che la programmazione provinciale affronti le problematiche connesse all'inserimento degli stranieri in maniera interdisciplinare: nello specifico, attraverso un incisivo processo di educazione civica, è indispensabile favorire l'integrazione tra le politiche educative, scolastiche, formative e del lavoro e le politiche sociali, sanitarie, culturali e abitative.
Per quanto concerne *le* ***azioni di sistema***, in questo momento particolarmente difficile per il territorio e per i Comuni che si trovano ad affrontare una crisi economica gravissima, accentuata dai drastici tagli degli stanziamenti statali, la attività della Provincia è orientata a svolgere un ruolo di supporto fornendo strumenti di lettura della realtà attraverso gli Osservatori sociali, con una attività che si sostanzia in: sviluppo ed implementazione degli osservatori statistici, promozione di studi e ricerche su fenomeni mirati, sostegno a progetti pilota che diffondano nel territorio modalità relazionali e di lavoro innovative, stimolo al miglioramento della qualità dei servizi, mediante una formazione mirata e trasversale, che faciliti il dialogo fra i diversi attori del sistema.

1.2 Collegamento agli obiettivi programmati con il fondo sociale locale

La programmazione provinciale per il 2013-2014 si innesta nella programmazione distrettuale tenendo conto delle priorità che con il fondo sociale locale si è inteso perseguire.
In una logica di coordinamento e di sviluppo del sistema, le azioni provinciali previste nei tre ambiti di intervento rispecchiano pienamente gli obiettivi indicati dalla regione per il biennio:

X Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare la povertà e l'esclusione sociale;
X Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari);
X Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati);
X Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano, …).

1.3 - QUADRO DI SINTESI UTILIZZO RISORSE ASSEGNATE

Seguendo le indicazioni della delibera regionale 284/2013 si è prestato attenzione al rispetto dei vincoli di destinazione delle risorse assegnate alla Provincia di Rimini che ammontano a complessivi € 66.574,00 e che devono essere destinate:

- almeno il 40% per il perseguimento degli obiettivi afferenti l'area infanzia e adolescenza;
- almeno il 20% per il perseguimento degli obiettivi afferenti l'area immigrazione.

La scelta è di mantenere invariata, rispetto al 2012, la quota destinata alle aree Infanzia e adolescenza e all'area minori, riducendo invece le risorse destinate all'area azioni di sistema. Si sottolinea tuttavia come tale riduzione sia reale in termini economici, ma fittizia in termini di confronto con le altre aree, in quanto le tre aree presentano diversi tratti di contiguità, riconducibili al ruolo specifico della provincia che è quello si supportare e sviluppare nella sua complessità e nella sua globalità il sistema sociale.

AREA	Referente	euro	rif . Scheda intervento
Azioni di sistema	**Daniela Manfroni**	**9.574**	**A1**
Infanzia e adolescenza	**Francesca Faedi**	**34.000**	**B1 B2 B3**
Immigrazione	**Angela Tiraferri** **Iscra Venturi**	**23.000**	**C1 C2 C3**
	Totale	**66.574**	

2. AREA AZIONI DI SISTEMA

2.1 Analisi del contesto e consuntivo attività svolta nel 2012

Come anticipato in premessa, la Provincia di Rimini si è adoperata in questa legislatura a promuovere una attività di raccordo fra tutti i soggetti, istituzionali e non, che a vario titolo intervengono nella costruzione dello stato sociale, interpretando in maniera attiva il ruolo di coordinamento attribuitole dall'attuale sistema di governante.

Seguendo le indicazioni del Piano Sociale e Sanitario regionale, l'impegno dell' Ente è andato nella direzione di promuovere la integrazione delle politiche sociali con altre politiche settoriali, cercando la massima condivisione delle iniziative e dei programmi con la scuola, la formazione, le politiche del lavoro, le politiche giovanili, il sistema degli osservatori, allo scopo di condividere le conoscenze, valorizzare le competenze, ottimizzare l'uso delle risorse.

Nell'anno 2012 la provincia di Rimini si è attivata per svolgere al meglio le funzioni di raccordo e di supporto alla programmazione locale, ed ha sviluppato nello specifico le seguenti azioni significative:
-una operazione di aggiornamento degli osservatori statistici con particolare riferimento ai dati sulle famiglie, sui minori e sui giovani stranieri di seconda generazione.
-una collaborazione con la Caritas diocesana nella costruzione del rapporto sulle povertà;
la partecipazione ai tavoli di lavoro di iniziativa del Prefetto di Rimini, per l'analisi e la messa a punto di strategie ed interventi di contrasto alla crisi economica;

-Il lavoro svolto intorno al tema della "comunità educante" con la supervisione scientifica della Università di Bologna (Facoltà di Scienze della formazione di Rimini e Facoltà di psicologia di Cesena), ha consentito di esplorare le potenzialità di alcuni territori coinvolgendoli in progetti pilota di ricerca partecipata, dai quali sono scaturite esperienze significative che hanno impegnato in modo particolare il mondo giovanile. Nello specifico nel comune di Santarcangelo di Romagna una ricerca azione sul tema della partecipazione e della cittadinanza attiva ha portato alla costituzione di un gruppo (GAS-giovani a Santarcangelo) che hanno coinvolto il consiglio comunale interpellandolo sulla possibilità di sostenere la nascita della Consulta dei ragazzi e delle ragazze. Una analoga esperienza è stata avviata nei comuni della Valconca, con capofila Morciano, accogliendo l'istanza di quei territori in merito alla necessità di stimolare fra i giovani una riflessione sugli stili di vita data la preoccupazione sul diffondersi di abusi di sostanze e nuove dipendenze.

2.2 la programmazione 2013-2014

Le azioni di sistema che si finanziano con il presente programma, mirano a mantenere questa rete di relazioni attraverso la attività di personale dedicato che si occupi di promuovere momenti di incontro

ed ascolto, organizzare momenti di formazione su temi specifici, promuovere progetti trasversali che valorizzino al massimo le reti esistenti.

Lo sviluppo di tali azioni sarà condizionata fortemente dal ruolo che la provincia potrà esercitare e dagli spazi di progettazione che si apriranno nel biennio, tenuto conto del particolare momento storico e degli assetti istituzionali che si comporranno nei prossimi mesi.

Sarà assicurata, ove richiesta, la collaborazione ed il supporto alla attività della CTSS, ed il massimo coinvolgimento nella messa in atto di tutte quelle azioni riguardanti gli aspetti sociali e sanitari che richiedono una partecipazione della provincia in quanto soggetto referente per l'area vasta.

2.3 Collegamento agli obiettivi programmati con il fondo sociale locale

La programmazione provinciale per il 2013-2014 si innesta nella programmazione distrettuale tenendo conto delle priorità che con il fondo sociale locale si è inteso perseguire.
In una logica di coordinamento e di sviluppo del sistema, le azioni provinciali previste nei tre ambiti di intervento rispecchiano pienamente gli obiettivi indicati dalla regione per il biennio:

X Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare la povertà e l'esclusione sociale;
X Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari);
X Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati);
X Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano, …).

SCHEDA INTERVENTO Scheda A 1

X area azioni di sistema

DENOMINAZIONE INTERVENTO **Attività di coordinamento e supporto alla programmazione locale** X In continuità con l'anno precedente ☐ Di nuova attivazione	
Soggetto capofila dell'intervento	Provincia di Rimini
Responsabile dell'intervento: (nominativo e recapiti)	Daniela Manfroni Via D.Campana 64 Rimini tel 0541 716354 e.mail d.manfroni@provincia.rimini.it
Soggetti Attuatori (se diversi da soggetto capofila e/o responsabile dell'intervento)	
Istituzioni/attori sociali coinvolti (per ciascuno precisare tipologia e denominazione)	Comuni Az.USL Terzo Settore Università di Bologna- Facoltà scienze della formazione di Rimini Facoltà di psicologia di Cesena
N. Destinatari diretti e indiretti (numerosità e possibilità di indicare specifici target di popolazione destinatari dell'intervento)	Comuni Az.USL Terzo Settore
Obiettivi dell'intervento (precisando eventuali integrazioni con altre aree d'intervento)	Sviluppare le funzioni di raccordo interistituzionale e supportare la programmazione locale incentivando il lavoro di rete.

	Implementare il sistema provinciale degli osservatori sociali Incentivare e sostenere la ricerca sociale su fenomeni emergenti Migliorare la qualità dei servizi attraverso la promozione di attività formative e strumenti di comunicazione NB: tutte le attività sono strettamente correlate alle altre aree di intervento del presente Programma, Infanzia e adolescenza, e Immigrazione			
Azione/i previste (descrizione delle principali attività che compongono l'intervento)	Coordinamento tavoli di lavori interistituzionali Partecipazione attiva ai tavoli di lavoro distrettuali Supporto alla Conferenza Territoriale Sociale e Sanitaria e alla segreteria dell'OTAP Aggiornamento degli osservatori statistici Promozione di attività di ricerca sociale Azioni per il miglioramento della qualità dei servizi (formazione mirata, divulgazione di strumenti informativi, ecc.)			
Ambito territoriale di realizzazione: ▪ Provinciale X specificare: Rimini ▪ Distrettuale ☐ specificare: ▪ Altro ☐ specificare:				
Risorse umane che si prevede di impiegare: ▪ numero e qualifica degli operatori ▪ Ente di Appartenenza	n.1 funzionario cat. D -provincia Rn n.1 istruttore cat. C- provincia Rn n.1 operatore con competenze informatiche e statistiche collaborazioni esterne da definire per gli osservatori e la ricerca sociale			
Effetti attesi e indicatori di monitoraggio/valutazione	L'azione mira a rafforzare la rete di relazioni interistituzionali e a svolgere una attività di raccordo e di supporto in una logica di sussidiarietà nei confronti delle realtà locali più deboli, e di valorizzazione delle competenze espresse dal territorio. Si assumono quali indicatori di attività : n. degli incontri promossi o partecipati; realizzazione degli aggiornamenti degli osservatori statistici sociali; gestione di progetti e attività intersettoriali			
Piano finanziario:	**Spesa totale prevista** **9.574**	**Quota regionale** **9.574**	Eventuale quota di altri soggetti da specificare	

4. AREA IMMIGRAZIONE

3.1 - ANALISI DEL CONTESTO

Dai dati dell'Osservatorio Demografico Provinciale 2013 si evince che l'immigrazione nel territorio provinciale è ormai un fenomeno caratterizzato da insediamenti durevoli e in molti casi definitivi. Gli immigrati stranieri residenti al 1 gennaio 2013 sono pari a 36.783 con un incremento di 1882 unità (+ 5,4%) rispetto all'anno precedente. e costituiscono l'11% della popolazione provinciale residente. Si conferma il dato che il 75% dei cittadini stranieri residenti si concentra nei 5 comuni di costa (Bellaria-Igea Marina, Rimini, Riccione, Misano Adriatico e Cattolica) e il 47% nel solo comune di Rimini.
Questo comporta una pressione nei confronti dei servizi al cittadino (scuole e servizi educativi, servizi sociali locali, anagrafi, servizi sanitari), che richiede di rafforzare le competenze e il sostegno agli addetti preposti a tali servizi.
In questo contesto crescono le esigenze e i bisogni espressi dalla comunità locale a cui l'Amministrazione Provinciale è chiamata a dare risposte adeguate attraverso azioni integrate e coordinate.
Il quadro demografico si inserisce in un contesto di dinamismo normativo, che ha ripercussioni sia nell'ambito istituzionale che nei confronti delle famiglie e dei cittadini stranieri: esempi concreti sono il Decreto 04/06/2010 del Ministro dell'interno entrato in vigore il 9 dicembre 2010 e l'entrata in vigore a marzo 2012 del cosiddetto "accordo di integrazione" regolato dal DPR 14 settembre 2011, n. 179. Le due disposizioni hanno modificato il sistema di rilascio dei Permessi di soggiorno, introducendo obblighi nei confronti sia delle Istituzioni sia degli stranieri riguardanti la lingua italiana.

La Provincia di Rimini ha dato risposta agli allarmi espressi dalle componenti sociali del territorio attivando un coordinamento forte con il mondo della scuola, del Governo centrale tramite i suoi organi periferici (Prefettura, USP e Questura) e del terzo settore, formalizzato dal Protocollo di Intesa in materia di diffusione della conoscenza della lingua italiana per cittadini stranieri adulti.

La pesante crisi economica che si è abbattuta sul nostro Paese, con l'aumentare delle povertà e delle situazioni di disagio sociale che interessano fasce sempre più ampie di cittadini autoctoni, si ripercuote negativamente anche sulla capacità del tessuto sociale di tenere alto il livello di accoglienza e di apertura verso i nuovi arrivati. Il clima sociale risente di un malessere generalizzato che tende a diffondersi rendendo ancor più difficoltosa la convivenza fra diversi mondi e culture. La stampa locale riporta notizia di preoccupanti e crescenti conflitti sociali e di ripetuti eventi di razzismo e discriminazione che richiedono interventi e una programmazione organica di contrasto, prevenzione e sensibilizzazione a livello culturale, sociale e istituzionale.

L'esperienza dell'ENA che ha interessato il territorio provinciale con l'accoglienza di ca 150 richiedenti asilo provenienti dal nord Africa, si è chiusa positivamente grazie all'impegno di tutti i soggetti coinvolti (Prefettura, Questura, Comuni, Cooperative sociali/soggetti gestori) che hanno operato in stretta sinergia con la Regione e la Provincia. Attraverso una attenta analisi delle caratteristiche e delle esigenze e/o aspirazioni dei soggetti ospitati è stato messo a punto un piano di uscita articolato e personalizzato che ha consentito di rispettare i termini posti dalla chiusura del progetto senza giungere a situazioni di conflitto. Alcuni ospiti- avendo fatto tesoro dei percorsi di inserimento sperimentati durante il periodo di accoglienza – sono rimasti sul territorio potendo organizzare in regime di autonomia la propria sistemazione abitativa e lavorativa. Altri (in numero molto esiguo) sono rimasti in carico ai servizi per la individuazione di percorsi di autonomizzazione specifici, a causa di gravi condizioni di salute o per la minore età.
La Provincia ha collaborato fattivamente al Piano di uscita attraverso un Bando speciale che ha consentito di finanziare interventi di autonomizzazione per 31 ospiti.
Va dato atto dell'impegno delle Cooperative ospitanti che, anche dopo la chiusura del progetto, hanno continuato a farsi carico con azioni di aiuto e di sostegno dei soggetti rimasti sul territorio.

Il contesto attuale, anche alla luce degli scenari internazionali e specie del Mediterraneo che continuano a manifestare tensioni molto forti, alimentando fenomeni di immigrazione clandestina che trovano nella nostra penisola il primo e più facile approdo, richiede di mantenere alta l'attenzione e l'impegno delle istituzioni e di tutti i soggetti della rete sociale sul fenomeno.

3.2 - Consuntivo attività svolte nel 2012

La programmazione del piano 2012 rispecchia gli obiettivi definiti dalla legge Regionale n. 5/2004 che affronta in maniera globale i temi dell'inserimento degli stranieri, riconoscendo alle province un ruolo primario di coordinamento e impulso rispetto a tutti i soggetti pubblici ed economici interessati o comunque coinvolti nel fenomeno migratorio.

In tal senso le attività sono state svolte in un contesto ampiamente integrato, con una attenzione alla ricerca di ogni sinergia possibile con programmazioni parallele a livello provinciale, regionale o distrettuale, e valorizzando le esperienze più significative ed i soggetti del territorio più attivi e presenti sul fenomeno.
Le azioni sono state individuate quindi in una logica di ottimizzazione delle risorse e di non ridondanza, tenuto conto dei percorsi già avviati e delle opportunità offerte da canali di finanziamento di diversa provenienza

In attuazione del Protocollo provinciale per la diffusione della lingua italiana adulti, è stato necessario svolgere una azione di coordinamento molto intensa per mettere a sistema le tante azioni presenti sul territorio promosse e sostenute da diverse linee di finanziamento (fondi europei, ministeriali, regionali e provinciali). Nello specifico si è lavorato su tre linee di programmazione:

- Progetto FEI regionale "Parole in gioco 2" su bando 2011; Attuazione del Piano lingua italiana 2011;Elaborazione del Piano lingua italiana 2012. Nell'insieme, è stato possibile potenziare il numero e la diffusione dei corsi per l'apprendimento della lingua italiana sul territorio provinciale, e nel contempo si è operato in stretta connessione con i CTP e l'UST per la messa a punto di strumenti operativi condivisi in grado di migliorare la qualità dell'insegnamento.

- Sul versante dell'antidiscriminazione sono state realizzate azioni di sensibilizzazione nell'area nord di Rimini in collaborazione con l'Unione dei Comuni Valle del Marecchia, l'Ufficio nazionale contro le discriminazioni e le associazioni del territorio (iniziativa a Verucchio il 25 marzo 2012), è stato affrontato il tema della immagine degli immigrati trasmessa dai mass media(convegno "l'immagine migrante attraverso i giornali" in data 23 maggio 2012), è stata realizzata una campagna mediante la distribuzione di quaderni agli alunni delle scuole e di altri materiali informativi e si è svolta una iniziativa in Piazza Cavour in occasione della Giornata del rifugiato (20 giugno). Inoltre si è dato avvio ad una ricerca di aggiornamento sulle realtà organizzate (associazioni, gruppi informali, gruppi religiosi) presenti sul territorio provinciale, ed è stato organizzato un corso di formazione sul tema della mediazione dei conflitti calendarizzato nel primo trimestre 2013. Inoltre avvalendosi di un finanziamento regionale, è stato possibile incrementare la attività degli sportelli antidiscriminazione presenti sul territorio provinciale.

- Come è noto nell'anno 2012 la Provincia è stata coinvolta in maniera molto diretta nella gestione del Piano di accoglienza dei profughi provenienti dalla Libia a seguito degli eventi bellici del marzo 2011. Il superamento della fase di emergenza ha evidenziato la necessità di affrontare nuove problematiche (permessi di soggiorno, lavoro, salute) spesso legate a casistiche individuali. Per agevolare l'uscita dal progetto, è stato ideato e finanziato un bando per le erogazione di contributi per percorsi di autonomia, che ha consentito l'allontanamento di 31 soggetti accolti. L'azione- che non era stata prevista in fase di approvazione del Programma, ha assorbito parte delle risorse assegnate al programma 2012. Costante è stato il raccordo con tutti i soggetti della rete per le problematiche connesse alla presenza di stranieri immigrati, in particolare con Questura, Prefettura, Comuni e Terzo Settore.

3.3 - Programmazione 2013-2014

La programmazione provinciale nel settore delle politiche per l'immigrazione risponde all'obiettivo generale di promuovere nel territorio una cultura dell'accoglienza e dell'inclusione sociale, attraverso lo sviluppo di azioni che consentano un reale inserimento degli immigrati nel tessuto sociale. Nonostante i mutamenti istituzionali che si prefigurano per il nostro Ente, l'assegnazione già avvenuta di finanziamenti ministeriali e regionali, consente di programmare anche per il 2013-2014 il proseguimento di azioni da sviluppare su diverse aree di intervento:

-diffusione e sviluppo della alfabetizzazione attraverso la realizzazione del Programma per la diffusione della lingua italiana che ha coinvolto un numero crescente di Comuni e realtà scolastiche, rappresenta uno strumento fondamentale per l'inserimento degli immigrati stranieri, e trova ampio sostegno finanziario nell'ambito dei fondi FEI.

- -sostegno alla definizione del sistema locale contro le discriminazioni così come indicato dal Protocollo di intesa regionale cui la Provincia ha aderito nel 2008, attraverso azioni di sensibilizzazione , campagne di comunicazione sociale e progetti integrati e innovativi.

- Proseguimento del progetto "Provincia di Rimini:terra d'asilo", attraverso la riprogettazione per la quale è imminente il nuovo bando.

In questa cornice si colloca il presente "Piano provinciale annuale dell'immigrazione" finanziato dalla Regione E. Romagna per l'anno 2013.

Nonostante la riduzione delle risorse complessivamente assegnate alla Provincia di Rimini per la realizzazione del presente Piano, la Provincia ha determinato di mantenere inalterata la quota di finanziamento rispetto allo scorso anno, rilevando la necessità di mantenere alta l'attenzione e l'operatività sulle problematiche della immigrazione e della inclusione sociale.

In continuità con il programma 2012, le azioni prioritarie individuate per il biennio 2013-2014 coerenti con le linee guida indicate dalla Regione Emilia-Romagna e con la programmazione distrettuali (Piani triennali per la salute e il benessere sociale e Programmi attuativi annuali) riguardano:

1) Coordinamento delle politiche per l'immigrazione a livello provinciale e locale: coinvolgere i soggetti deputati alla programmazione e alla gestione dei servizi per l'immigrazione è funzionale a garantire lo sviluppo di una comunità includente che fornisca qualificati servizi, omogeneamente distribuiti. Questo è possibile attraverso il consolidamento della rete interistituzionale (Prefettura e Questura di Rimini, Regione Emilia-Romagna, Comuni, AUSL), la sua connessione a quella del Terzo Settore e lo sviluppo di un'integrazione reale tra i Servizi provinciali che si occupano trasversalmente di immigrazione.
2) Coordinamento e definizione di azioni di supporto nell'ambito degli interventi di integrazione in favore dei richiedenti protezione internazionale, dei rifugiati, dei titolari di permessi per protezione sussidiaria e umanitari, ed in generale alle marginalità connesse al fenomeno migratorio.
3) Coordinamento e promozione di azioni di prevenzione e contrasto alle discriminazioni in attuazione del Protocollo regionale contro le discriminazioni cui l'Ente provinciale ha aderito nel 2008, anche attraverso iniziative di comunicazione interculturale.
4) Attività volte a migliorare il clima sociale attraverso la diffusione di una cultura della accoglienza e della pacifica convivenza, la conoscenza e la valorizzazione delle diversità culturali, il rispetto dei diritti civili.
5) Miglioramento della qualità dei servizi attraverso la promozione di occasioni di formazione tematiche e trasversali e la diffusione di strumenti informativi e formativi per operatori , insegnanti, educatori.
6) Una attenzione specifica al mondo giovanile, alle problematiche connesse alle seconde generazioni.

3.4 Collegamento agli obiettivi programmati con il fondo sociale locale

impoverimento: affrontare la crisi e contrastare la povertà e l'esclusione sociale;
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari);
X Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati);
X Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano, …).

SCHEDA INTERVENTO

Anno 2013-2014

Scheda B1

X area immigrazione

DENOMINAZIONE INTERVENTO Coordinamento delle politiche per l'immigrazione a livello provinciale e locale ☐ Di nuova attivazione X In continuità con l'anno precedente	
Soggetto capofila dell'intervento	Provincia di Rimini
Responsabile dell'intervento: (nominativo e recapiti)	Dott.ssa Angela Tiraferri Tel 0541-716369 e-mail: a.tiraferri@provincia.rimini.it Dott.ssa Iscra Venturi Tel 0541 716325 i.venturi@provincia.rimini.it fax 0541-716295
Soggetti Attuatori (se diversi da soggetto capofila e/o responsabile dell'intervento)	Provincia di Rimini
Istituzioni/attori sociali coinvolti (per ciascuno precisare tipologia e denominazione)	Servizi provinciali interessati alla materia trattata (Servizi Sociali, Pari Opportunità, Politiche Giovanili, Scuola, Formazione e Lavoro, Cultura e Sistema Informativo), 27 Comuni, Prefettura di Rimini, Questura di Rimini, AUSL, Istituzioni scolastiche, Enti di formazione professionale, Enti ed associazioni del terzo settore
N. Destinatari diretti e indiretti (numerosità e possibilità di indicare specifici target di popolazione destinatari dell'intervento)	Diretti: istituzioni ed enti coinvolti Indiretti: popolazione immigrata presente sul territorio
Obiettivi dell'intervento (precisando eventuali integrazioni con altre aree d'intervento)	consolidare la rete dei soggetti istituzionali locali, coordinando i vari livelli e partecipando ai tavoli interistituzionali esistenti, con l'obiettivo di fare emergere gli esiti positivi e le criticità, sviluppare le buone prassi e gli strumenti per la programmazione integrata. Migliorare la qualità dei servizi attraverso la promozione di occasioni di formazione tematiche e trasversali e la diffusione di strumenti informativi e formativi per operatori , insegnanti, educatori,
Azione/i previste (descrizione delle principali attività che compongono l'intervento)	Pubblicazione e diffusione dei risultati della ricerca realizzata nello scorso annualità dall'Associazione Karibuni sulle realtà organizzate (associazioni, gruppi informali, gruppi religiosi) delle comunità immigrate e/o gruppi nazionali presenti sul territorio provinciale. iniziative multiculturali e laboratori con le scuole e nell'extrascuola.- Collaborazioni con il Centro Alberto Manzi

	Organizzazione di 1 ciclo incontri formativi sulle tematiche migratorie degli operatori locali impegnati nell'erogazione di servizi diretti alla persona attraverso coordinamento con gli enti locali comunali			
Ambito territoriale di realizzazione: ▪ Provinciale x specificare: ▪ Distrettuale ☐ specificare: ▪ Altro ☐ specificare:	copertura di tutto il territorio provinciale			
Risorse umane che si prevede di impiegare: ▪ numero e qualifica degli operatori ▪ Ente di Appartenenza	- coordinatore tecnico Provincia di Rimini: responsabile Daniela Manfroni, istruttore Servizio Immigrazione Provincia di Rimini Angela Tiraferri, consulente Provincia di Rimini Iscra Venturi. - Centro "Alberto Manzi" - Associazione "Karibuni" - altri soggetti istituzionali da individuare			
Effetti attesi e indicatori di monitoraggio/valutazione	Rafforzamento della rete interistituzionale e tecnica. Indicatori: diffusione capillare del materiali in pubblicazione, numero iniziative territoriali condivise.			
Piano finanziario:	Spesa totale prevista	Quota regionale	Eventuale quota di altri soggetti da specificare	
	€ 10.000,00	€ 10.000,00		

SCHEDA INTERVENTO

Anno 2013-14

Scheda B 2

X area immigrazione

DENOMINAZIONE INTERVENTO Coordinamento e definizione di azioni di supporto nell'ambito degli interventi di integrazione in favore dei richiedenti protezione internazionale, dei rifugiati,dei titolari di permessi per protezione sussidiaria e umanitari ☐ Di nuova attivazione X In continuità con l'anno precedente	
Soggetto capofila dell'intervento	Provincia di Rimini
Responsabile dell'intervento: (nominativo e recapiti)	Dott.ssa Angela Tiraferri Tel 0541-716369 e-mail: a.tiraferri@provincia.rimini.it Dott.ssa Iscra Venturi Tel 0541 716325 i.venturi@provincia.rimini.it fax 0541-716295

Soggetti Attuatori (se diversi da soggetto capofila e/o responsabile dell'intervento)	Provincia di Rimini			
Istituzioni/attori sociali coinvolti (per ciascuno precisare tipologia e denominazione)	Servizio Centrale e rete SPRAR, enti locali territoriali, Soggetti del terzo settore che gestiscono l'accoglienza dei richiedenti asilo e titolari di protezione internazionale, Regione Emilia Romagna			
N. Destinatari diretti e indiretti (numerosità e possibilità di indicare specifici target di popolazione destinatari dell'intervento)	Diretti: richiedenti asilo e titolari di protezione internazionale presenti sul territorio Indiretti: popolazione presente sul territorio			
Obiettivi dell'intervento (precisando eventuali integrazioni con altre aree d'intervento)	Coordinare le azioni di accoglienza, integrazione e tutela dei richiedenti asilo e titolari di protezione internazionale secondo le linee guida SPRAR. Promuovere la cultura dell'accoglienza e la tematica specifica dell'asilo politico.			
Azione/i previste (descrizione delle principali attività che compongono l'intervento)	Tavoli di coordinamento, equipe allargate tra gli enti locali, gli enti gestori del progetto SPRAR e i soggetti impegnati nel progetto FER "Verso l'autonomia" in attivazione. Campagne di cittadinanza attiva, anche attraverso l'aggiornamento del format provinciale "Indovina chi viene a pranzo?" Condivisione delle riforme normative, mediante la promozione degli incontri di formazione e aggiornamento realizzati dalla Regione Emilia Romagna. Organizzazione di un incontro pubblico e di un evento di comunicazione provinciale sulla tematica dell'asilo politico in occasione della Giornata mondiale del rifugiato, coinvolgendo i soggetti impegnati nell'accoglienza richiedenti asilo en titolari di protezione internazionale.			
Ambito territoriale di realizzazione: ▪ Provinciale x specificare: ▪ Distrettuale ☐ specificare: ▪ Altro ☐ specificare:				
Risorse umane che si prevede di impiegare: ▪ numero e qualifica degli operatori ▪ Ente di Appartenenza	- coordinatore tecnico Provincia di Rimini: Daniela Manfroni, Angela Tiraferri, Iscra Venturi - altri soggetti da individuare			
Effetti attesi e indicatori di monitoraggio/valutazione	Omogeneità degli interventi, crescita professionale degli operatori, diffusione informazioni e buone prassi sul territorio, miglioramento dei servizi offerti ai richiedenti asilo e titolari protezione internazionale			
Piano finanziario:	Spesa totale prevista	Quota regionale	Eventuale quota di altri soggetti da specificare	
	€ 4.000,00	€ 4.000,00		

SCHEDA INTERVENTO

Anno 2013-2014

Scheda B3

X area immigrazione

DENOMINAZIONE INTERVENTO Coordinamento e promozione di azioni di prevenzione e contrasto alle discriminazioni in attuazione del Protocollo regionale contro le discriminazioni cui l'Ente provinciale ha aderito nel 2008, anche attraverso iniziative di comunicazione interculturale ☐ Di nuova attivazione X In continuità con l'anno precedente	
Soggetto capofila dell'intervento	Provincia di Rimini
Responsabile dell'intervento: (nominativo e recapiti)	Dott.ssa Angela Tiraferri Tel 0541-716369 e-mail: a.tiraferri@provincia.rimini.it Dott.ssa Iscra Venturi Tel 0541 716325 i.venturi@provincia.rimini.it fax 0541-716295
Soggetti Attuatori (se diversi da soggetto capofila e/o responsabile dell'intervento)	Provincia di Rimini
Istituzioni/attori sociali coinvolti (per ciascuno precisare tipologia e denominazione)	Comuni, antenne, sportelli e nodi di raccordi della rete locale antidiscriminazione, Istituzioni scolastiche, rete regionale antidiscriminazione, UNAR, Enti ed associazioni del terzo settore, Istituto Storico della Resistenza e Progetto memoria Comune di Rimini, Auser
N. Destinatari diretti e indiretti (numerosità e possibilità di indicare specifici target di popolazione destinatari dell'intervento)	Diretti: soggetti impegnati nella rete locale antidiscriminazione Indiretti: popolazione presente sul territorio
Obiettivi dell'intervento (precisando eventuali integrazioni con altre aree d'intervento)	Coordinamento della rete territoriale del Centro regionale contro le discriminazioni al fine di aumentare le segnalazioni formali di discriminazione. Promuovere iniziative di prevenzione, promozione e contrasto. Migliorare il clima sociale attraverso la diffusione di una cultura della accoglienza e della pacifica convivenza, la conoscenza e la valorizzazione delle diversità culturali, il rispetto dei diritti civili.
Azione/i previste (descrizione delle principali attività che compongono l'intervento)	Promozione di incontri di aggiornamento e formazione della rete territoriale del Centro regionale e organizzati dall Regione Emilia Romagna Sensibilizzazione del territorio attraverso: - almeno un'iniziativa concordata nei tavoli interistituzionali di approfondimento e di sensibilizzazione a livello provinciale, in occasione

	della giornata mondiale contro il razzismo (21 marzo) - compartecipazione a iniziative seminariali e percorsi didattici sulla nascita dei movimenti neofasciti in Europa, attraverso sinegie con il progetto “Memoria” curato dal Comune di Rimini e il L’Istituto Storico della Resistenza e Anpi locale e provinciale come azioni parallele di contrasto al razzismo; - attivazione di percorsi di comunicazione interculturale che coinvolgano le scuole e la rete dei media locali: 1. sperimentazioni didattiche nelle scuole sul tema “l’immagine del migrante attraverso i mass media” realizzata da AUSER (pubblicazione schede didattiche e relazioni di esperienze fatte negli anni 2011-2012) 2. redazione periodica di comunicati stampa sulle attività e good-news territoriali in tema immigrazione, gestione e aggiornamento costante della pagina web sul sito istituzionale e gestione dei nuovi strumenti di comunicazione (es. profilo facebook); 3 monitoraggio del format “Biblioteca Vivente”. L'obiettivo è incrementare le occasione e le opportunità di comunicazione, interne ed esterne all'ente, allo scopo di informare correttamente e diffondere una immagine positiva del fenomeno migratorio, offrendo nel contempo agli stranieri opportunità di espressione dei propri bisogni e di inserimento sociale.			
Ambito territoriale di realizzazione: ▪ Provinciale x specificare: ▪ Distrettuale ☐ specificare: ▪ Altro ☐ specificare:				
Risorse umane che si prevede di impiegare: ▪ numero e qualifica degli operatori ▪ Ente di Appartenenza	- coordinatore tecnico Provincia di Rimini: Daniela Manfroni, Angela Tiraferri, Iscra Venturi - addetti dell’ufficio stampa e comunicazione della Provincia di Rimini - operatori degli sportelli della rete locale - operatori della rete mediatica locale - AUSER Rimini - altri soggetti da individuare			
Effetti attesi e indicatori di monitoraggio/valutazione	crescita professionale degli operatori, diffusione informazioni e casistiche, miglioramento dei servizi offerti alle vittime di discriminazione, sensibilizzazione del territorio. Indicatori: crescita dei casi segnalati e trattati Indicatori: numero iniziative e campagne informative			
Piano finanziario:	Spesa totale prevista	Quota regionale	Eventuale quota di altri soggetti da specificare	
	€ 9.000,00	€ 9.000,00		

4.AREA INFANZIA E ADOLESCENZA

4.1 - ANALISI DEL CONTESTO

4.1.1 Premessa

Considerando l'attuale contesto di incertezza generale, sia in termini di quadro politico nazionale e risorse da destinare alle aree del sociale e della sanità sia di riassetto istituzionale, la Regione ritiene di non concentrarsi immediatamente nella elaborazione di un nuovo strumento di pianificazione pluriennale, mentre viene ritenuto più urgente definire alcune scelte di riferimento per orientare la programmazione territoriale per il 2013-014[3] . Per questo viene valutato ancora valido nelle scelte di fondo il Piano sociale e sanitario, prorogato per gli anni 2013 e 2014, fatti salvi gli aggiornamenti sulle priorità evidenziate dalla crisi economica e sociale attraverso le indicazioni attuative contenute nell'allegato 1 alla Delibera della Giunta Regionale n. 284 del 18 marzo 2013.
Le scelte di riferimento che devono orientare la programmazione territoriale per il prossimo biennio partono dall'individuazione dei bisogni più impellenti, le aree di intervento da privilegiare e le principali azioni da sviluppare per affrontare meglio l'attuale situazione e rilanciare l'impegno dell'intera comunità regionale per un welfare più adeguato.
Gli obiettivi messi a fuoco dal documento di programmazione regionale, di cui tenere conto sono:
- Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare la povertà e l'esclusione sociale;
- Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari);
-Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati);
- Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano, …)[4].
I principi richiamati nel Piano Sociale e Sanitario Regionale 2008-2010 nonché il ruolo di governo pubblico sulla programmazione, il modello di governace ed il sistema dei servizi e degli interventi realizzato restano tuttora punti di riferimento del sistema regionale e locale.
Tali principi e dimensioni ora però devono essere declinati alla luce dell'esperienza degli ultimi anni, della consapevolezza della multi causalità e multifattorialità dei problemi da affrontare e della crisi economica ; devono agire come "politiche abilitanti", consentire di sostenere le capacità delle comunità e dei singoli.
Occorre sviluppare alcune azioni che concorrono, nel loro insieme, a consolidare le infrastrutture su cui poggia il nostro modello regionale di welfare.
Con riferimento quindi alle priorità evidenziate si ritiene di dover sviluppare come prioritario, fra gli altri, l' investimento sull'infanzia e sull'adolescenza[5].
Il documento regionale sottolinea come dagli esiti del "Programma per la promozione e tutela dei diritti, la protezione e lo sviluppo dei soggetti in età evolutiva e il sostegno alla genitorialità" realizzato nell'ultimo triennio di programmazione vengano restituiti, a livello regionale, quali concetti chiave, utili indirizzi per il futuro. Nello specifico è necessario cambiare ottica nel lavoro con le famiglie, insistere con più determinazione sull'offerta di servizi di prossimità e domiciliarità, avere un orizzonte ampio di programmazione non solo sull'emergenza sociale, ma anche sul consolidamento e tenuta di alleanze nel sistema integrato tra servizi e cittadini.
Occorre ripensare ed attuare nuove forme di accoglienza e supporto alle famiglie che coinvolgano professionisti dei servizi sociali, educativi, sanitari, della scuola e del volontariato; un modello basato sulle abilità dei genitori, sui loro bisogni, sulle risorse presenti nel loro contesto sociale.
Uno degli obiettivi è concentrarsi sull'età della preadolescenza e adolescenza, ricercare sistematicità d'azione nell'ambito degli interventi di promozione del benessere della rete integrata territoriale[6].
Premesso tutto questo, è interessante prestare attenzione, ad orientamento della programmazione 2013, a due elementi in particolare riguardanti l'area minori:

1) il profilo demografico e le trasformazioni del nostro territorio.
2) i dati di attività sui minori in carico ai Servizi nella provincia di Rimini.

[3] D. G. R. n. 284/2013, pag. n. 2.
[4] D. G. R. n. 284/2013, allegato 1, pag. n. 11-13.
[5] D. G. R. n. 284/2013, allegato 1, pag. n. 15.
[6] D. G. R. n. 284/2013, allegato 1, pag. n. 15.

4.1.2 Il profilo demografico

Al 1° gennaio 2013 la popolazione dei 27 comuni del la provincia di Rimini conta 335.331 residenti (162.125 maschi e 173.206 femmine) con una crescita rispetto all'anno precedente di 3.261 unità. Il dato interessante da tenere in considerazione è che l'incremento è dovuto alla sola componente migratoria dato che la componente naturale registra un segno negativo[7]. Il saldo naturale come l'anno scorso segna valori negativi dopo anni di ripresa (le nascite sono inferiori alle morti). Le famiglie residenti complessivamente sono 143.623[8].
Al 01/01/2013 la popolazione minorile (0-17 anni) residente in provincia di Rimini ammonta a 55288. I minori costituiscono il 16,5% della popolazione residente[9].
Nel Distretto socio-sanitario Rimini Nord i minori sono 36.470 di cui 23.498 residenti a Rimini (64,4%, in continuo lieve aumento rispetto al 64,3% del 2011 64,2% 2010 e al 63,9% del 2009). I comuni di Torriana, Verucchio, San Leo e Bellaria Igea-Marina si confermano avere la percentuale di minori maggiore rispetto alla popolazione residente nel distretto (20,5% a Torriana, 18,8% Verucchio, San Leo 18,5% e 18,3% a Bellaria-Igea Marina, in linea con i 3 anni precedenti).
Nel Distretto socio-sanitario di Riccione i minori sono 18.818 di cui 5.454 residenti a Riccione (29% in continua lieve flessione rispetto al 29,3% del 2011, 29,4% del 2010 e al 30,5% del 2009). I comuni di questa zona con una maggiore incidenza di minori rispetto alla popolazione residente sono San Clemente (19,8%) Montecolombo (19,7%), Montescudo (19,5%), anch'essi in linea con l'anno precedente.

I minori stranieri residenti sono 7.175[10] e costituiscono quasi il 13% della popolazione provinciale minorile.

Nella Zona Nord i minori stranieri sono 5.092 di cui 3.482 residenti a Rimini (68,4% rispetto al 68% e al 67,2% degli scorsi anni), mentre nella Zona Sud i minori stranieri sono 2.083 di cui 571 residenti nel comune di Riccione (27,4%).

4.1.3 I minori in carico ai Servizi nella provincia

Il servizio di tutela minori in tutto il territorio della provincia di Rimini è gestito, tramite lo strumento della delega dall'azienda Usl di Rimini. Per coerenza riportiamo i dati di attività del servizio distinti per distretti socio.sanitari.

Numero di minori con presa in carico iniziata nel 2012 [11]

	N.minori
DISTRETTO RIMINI	399
DISTRETTO RICCIONE	178
SOMMA	577

Numero di minori con presa in carico conclusa nel 2012

	N.minori
DISTRETTO RIMINI	1051
DISTRETTO RICCIONE	445
SOMMA	1496

[7] A cura di Ufficio Statistica Provincia di Rimini, gennaio 2012, allegato A, tabella n.1.
[8] Allegato A, tabella n. 3, 4 e 5.
[9] Fonte: Anagrafi comunali, elaborazione a cura di Ufficio Statistica Provincia di Rimini, gennaio 2012, Allegato A, tabelle n. 6, 7, 8, 9.

[10] Allegato A, tabella n.10 e 11.
[11] Dati a cura dell'Azienda Usl di Rimini, S.S. Responsabilità genitoriale e tutela minori.

Numero di minori con presa in carico in corso al 31-12-2012

	N.minori	N. pic
DISTRETTO RIMINI	1648	1648
DISTRETTO RICCIONE	781	783
SOMMA	2429	2431

Numero di minori con presa in carico nell'anno 2012

	N.minori	N. pic
DISTRETTO RIMINI	2680	2699
DISTRETTO RICCIONE	1209	1228
SOMMA	3889	3927

Numero di minori con presa in carico in corso al 31-12-2012 per sesso, cittadinanza e classe d'età

Sesso	F	M	Somma:
DISTRETTO RIMINI	739	909	1648
DISTRETTO RICCIONE	354	427	781
	1093	1336	2429

Cittadinanza	I	NON UE	UE	Somma:
DISTRETTO RIMINI	1141	445	62	1648
DISTRETTO RICCIONE	620	142	19	781
	1761	587	81	2429

Classe di età	00-02	03-05	06-10	11-14	15-17	18-19	20-21	Somma:
DISTRETTO RIMINI	128	288	491	405	299	36	1	1648
DISTRETTO RICCIONE	41	123	235	198	162	20	2	781
	169	411	726	603	461	56	3	2429

Numero di minori con presa in carico iniziata nel 2012 per sesso, cittadinanza e classe d'età

Sesso	F	M	Somma:
DISTRETTO RIMINI	188	211	399
DISTRETTO RICCIONE	74	104	178
	262	315	577

Cittadinanza	I	NON UE	UE	Somma:
DISTRETTO RIMINI	268	111	20	399
DISTRETTO RICCIONE	140	32	6	178
	408	143	26	577

Classe di età	00-02	03-05	06-10	11-14	15-17	18-19	20-21	Somma:
DISTRETTO RIMINI	57	113	91	59	65	14		399

DISTRETTO RICCIONE	20	35	39	29	43	11	1	178
	77	148	130	88	108	25	1	577

Nuclei familiari in carico nell'anno 2012: nuovi, dimessi, in carico al 31-12-2012[12]

Servizio nel periodo	Nucleo nuovo	Nucleo dimesso	Nucleo in carico
DISTRETTO RIMINI	322	726	1225
DISTRETTO RICCIONE	142	300	606
	464	1026	1831

Nuclei familiari in carico nell'anno 2012 per tipologia di nucleo familiare e cittadinanza

DISTRETTO DI RIMINI

Monogenitoriale	Nucleo nuovo	Nucleo dimesso	Nucleo in carico
NO	270	686	1100
SI	47	33	113
	5	7	12
	322	726	1225

Straniero	Nucleo nuovo	Nucleo dimesso	Nucleo in carico
MISTO	19	8	56
NON STRANIERO	219	661	990
STRANIERO	79	50	167
	5	7	12
	322	726	1225

DISTRETTO DI RICCIONE

Monogenitoriale	Nucleo nuovo	Nucleo dimesso	Nucleo in carico

[12] Dati a cura dell'Azienda Usl di Rimini, S.S. Responsabilità genitoriale e tutela minori. Note metodologiche a conteggio dei nuclei familiari:

1) nucleo nuovo: quello in cui tutti i minori in carico del nucleo hanno la data di inizio della presa in carico compresa nell'anno di analisi, oppure almeno uno nell'anno e gli altri successivamente (oppure almeno uno nel 2010 ed eventuali altri dal 2011;
2) nucleo dimesso: quello in cui tutti i minori in carico del nucleo familiare hanno la data di fine della presa in carico compresa nell'anno di riferimento o almeno uno nell'anno e gli altri in anni precedenti;
3) nucleo in corso: quello in cui almeno uno dei minori del nucleo familiare ha la presa in carico ancora in corso alla data del 31/12/2012;
4) nella query non risultano i nuclei con denominazione "assente" (MSNA, minori non riconosciuti alla nascita) e quelli con denominazione "nessuno".

NO	104	282	519
SI	37	17	85
	1	1	2
	142	300	606

Straniero	Nucleo nuovo	Nucleo dimesso	Nucleo in carico
MISTO	10	1	16
NON STRANIERO	107	276	539
STRANIERO	24	22	49
	1	1	2
	142	300	606

Minori in carico al 31/12 con provvedimenti[13], emessi, anche in passato, e non revocati prima del 31/12/2012

	TUTELA	AFFIDAM. AL SERVIZIO SOCIALE	VIGILANZA	ALLONT. E COLLOC.LUOGO PROT.	ADOTTABILITA'	ADOZIONE NAZIONALE	ADOZIONE INTERNAZIONALE	ALLONTANAM. GENITORE PRESUNTO ABUS/MALTRATT
DISTR. RIMINI	55	265	107	16	10	9	16	16
DISTR. RICCIONE	15	125	78	12	2			10
Somma:	70	390	185	28	12	9	16	26

Minori in carico al 31/12/2012 con almeno un provvedimento emesso anche in passato, e non revocato prima del 31/12

	N. minori
AUSL RIMINI-DISTR. RIMINI	416
AUSL RIMINI-DISTR. RICCIONE	203
Somma:	619

Minori in carico al 31/12/2012 con provvedimenti emessi nel 2012

TUTELA	AFFIDAM. AL SERVIZIO SOCIALE	VIGILANZA	ALLONT. E COLLOC.LUOGO PROT.	ADOTTABILITA'	ADOZIONE NAZIONALE	ADOZIONE INTERNAZIONALE	ALLONTANAM. GENITORE PRESUNTO ABUS/MALTRATT

[13] Dati a cura dell'Azienda Usl di Rimini, S.S. Responsabilità genitoriale e tutela minori. Elenco disposizioni prese in considerazione nell'elaborazione:

1. tutela;
2. affidamento al servizio sociale;
3. vigilanza;
4. allontanamento e collocazione in luogo protetto;
5. adottabilità;
6. tutela a parenti;
7. adozione nazionale;
8. adozione internazionale;
9. allontanamento presunto abuso/maltrattamento;
10. allontanamento art. 403 cc.

DISTR. RIMINI	16	51	19	6	2	4	10	2
DISTR. RICCIONE	2	23	8	5				1
Somma:	18	74	27	11	2	4	10	3

Minori in carico al 31/12/2012 con almeno un provvedimento emesso nel 2012

	N. minori
DISTRETTO RIMINI	98
DISTRETTO RICCIONE	36
Somma:	134

Minori con nuova presa in carico nell'anno con alcuni tipi di provvedimenti e conteggiati una volta sola

	TUTELA	AFFIDAM. AL SERVIZIO SOCIALE	VIGILANZA	ALLONT. E COLLOC.LUOGO PROT.	ADOZIONE INTERNAZIONALE	ALLONTANAM. GENITORE PRESUNTO ABUS/MALTRATT
DISTR. RIMINI	8	21	4	1	6	
DISTR. RICCIONE	1	13	4	1		2
Somma:	9	34	8	2	6	2

totale minori coinvolti con almeno un provvedimento
38
17
55

4.1.4. L'affidamento familiare nella provincia di Rimini

Rispetto agli affidamenti familiari realizzati dal **Gruppo Affido dall'Azienda U.S.L. di Rimini** i dati dal 2010 al 2012 consentono di rilevare:

- se vi è l'esistenza di un legame di parentela tra il minore e la famiglia affidataria (se affido a parenti o extrafamiliare);
- il tipo di affido (se consensuale o giudiziale);
- il tipo di impegno che l'affido richiede (se residenziale o a tempo parziale);
- la distribuzione dei minori per fascia di età e per residenza.

I dati sono forniti a livello provinciale e distinti per Distretto di Rimini e Distretto di Riccione.

TABELLA 1

AFFIDI AZIENDA USL						
	2010		2011		2012	
TOTALE	**168**	**%**	**160**	**%**	**155**	**%**
a parenti	58	34,5%	53	33,1%	52	33,5%
extrafamiliari	110	65,5%	107	66,9%	103	66,5%
consensuali	57	33,9%	49	30,6%	50	32,3%
giudiziali	111	66,1%	111	69,4%	105	67,7%
a tempo parziale	33	19,6%	28	17,5%	31	20%
residenziali	135	80,4%	132	82,5%	124	80%

TABELLA 2

DISTRIBUZIONE PER ETA' DEI MINORI AFFIDATI						
	2010		2011		2012	
Fascia: 0 - 5 anni	31	18,5%	24	15%	18	11,6%
Fascia: 6 - 14 anni	98	58,3%	96	60%	98	63,2%
Fascia: 15 - 18 anni	39	23,2%	40	25%	39	25,2%

TABELLA 3

DISTRIBUZIONE PER RESIDENZA DEI MINORI AFFIDATI						
	2010		2011		2012	
RIMINI	73	43,5%	71	44,4%	66	42,6%
RICCIONE	24	14,3%	21	13,1%	19	12,3%
MISANO	6	3,6%	6	3,8%	6	3,9%
SAN MARINO	1	0,6%	1	0,6%	1	0,6%
SANTARCANGELO	12	7,1%	12	7,5%	12	7,7%
VERUCCHIO	7	4,2%	6	3,8%	5	3,2%
TORRIANA	2	1,2%	2	1,3%	2	1,3%
POGGIO BERNI	4	2,4%	4	2,5%	4	2,6%
BELLARIA	3	1,8%	7	4,4%	6	3,9%
FORLI'	1	0,6%	1	0,6%	1	0,6%
TORINO	1	0,6%	1	0,6%	1	0,6%
FAENZA	1	0,6%	1	0,6%	-	-
GAMBETTOLA	4	2,4%	2	1,2%	2	1,3%
MONTESCUDO	2	1,2%	2	1,2%	3	1,9%
CATTOLICA	4	2,4%	4	2,5%	5	3,2%
MONTECOLOMBO	2	1,2%	1	0,6%	2	1,3%
MONTEFIORE	1	0,6%	1	0,6%	2	1,3%
SAN GIOVANNI IN MARIGNANO	4	2,3%	2	1,2%	2	1,3%
MONDAINO	1	0,6%	1	0,6%	1	0,6%
SAN CLEMENTE	1	0,6%	1	0,6%	1	0,6%
SAN MAURO	2	1,2%	2	1,2%	2	1,3%
GEMMANO	1	0,6%	1	0,6%	1	0,6%
SALUDECIO	2	1,2%	3	1,9%	3	1,9%
PENNABILLI	1	0,6%	1	0,6%	1	0,6%
FOLIGNO	2	1,2%	-	-	-	-
GRADARA	1	0,6%	2	1,2%	2	1,3%
REGGIO EMILIA	1	%	-	%	1	0,6%

MORCIANO	1	0,6%	1	0,6%	1	0,6%
MONTEGRIDOLFO	1	0,6%	1	0,6%	1	0,6%
CORIANO	2	1,2%	2	1,2%	2	1,3%

DISTRETTO DI RIMINI

TABELLA 1

AFFIDI DISTRETTO DI RIMINI						
	2010		2011		2012	
TOTALE	**102**	**%**	**101**	**%**	**96**	**%**
a parenti	31	30,4%	27	26,7%	27	28,1%
extrafamiliari	71	69,6%	74	73,3%	69	71,9%
consensuali	35	34,3%	29	28,7%	31	32,3%
giudiziali	67	65,7%	72	71,3%	65	67,7%
a tempo parziale	19	18,6%	18	17,8%	19	19,8%
residenziali	83	81,4%	83	82,2%	77	80,2%

TABELLA 2

DISTRIBUZIONE PER ETA' DEI MINORI AFFIDATI						
	2010		2011		2012	
Fascia: 0 - 5 anni	24	23,5%	17	16,7%	12	12,5%
Fascia: 6 - 14 anni	52	51%	62	61,4%	61	63,5%
Fascia: 15 - 18 anni	26	25,5%	22	21,8%	23	24%

TABELLA 3

DISTRIBUZIONE PER RESIDENZA DEI MINORI AFFIDATI						
	2010		2011		2012	
RIMINI	67	65,7%	64	63,4%	62	64,6%
SAN MARINO	-	-	1	1%	1	1%
SANTARCANGELO	12	11,8%	12	11,9%	12	12,5%
VERUCCHIO	7	6,9%	6	5,9%	5	5,2%
TORRIANA	2	2%	2	2%	2	2,1%
POGGIO BERNI	4	3,9%	4	4%	4	4,2%
BELLARIA	3	2,9%	7	6,9%	6	6,3%
FORLI'	1	1%	1	1%	1	1%
TORINO	1	1%	1	1%	1	1%
RICCIONE	1	1%	1	1%	-	-
FAENZA	1	1%	1	1%	-	-
GAMBETTOLA	2	2%	-	-	-	-
MONTEFIORE	-	-	-	-	1	*1%*
REGGIO EMILIA	1	1%	1	1%	1	*1%*

Sul totale di n. 96 affidi attivati nel Distretto Rimini Nord le tipologie attivate sono:

affido giudiziale residenziale extrafamiliare	39
affido giudiziale diurno extrafamiliare	3

affido giudiziale residenziale a parenti	21
affido giudiziale diurno a parenti	0
affido consensuale residenziale extrafamiliare	13
affido consensuale diurno extrafamiliare	15
affido consensuale residenziale a parenti	5
affido consensuale diurno a parenti	0
TOTALE	96

Gli affidamenti familiari:

	numero	%
rinnovato nel 2012	70	73,68
concluso nel 2012	20	21,05
iniziato nel 2012	6	6,32
TOTALI	96	100

Dei n. 96 affidamenti familiari n. 60 sono di minori italiani e n. 36 sono di minori stranieri ed hanno le seguenti caratteristiche:

Tipologia	n.
affido preadottivo	1
handicap certificato	3
disagio familiare	53
disagio familiare psichico	10
disagio familiare dipendenza patologica	15
maltrattamento	6
separazione divorzio	1
trascuratezza	4
abuso	2
minore straniero non accompagnato	1
TOTALE	96

Minori con provvedimento:

tutela	24
affido	41
vigilanza	2
senza provvedimento	29
TOTALE	96

DISTRETTO DI RICCIONE

TABELLA 1

AFFIDI DISTRETTO DI RICCIONE						
	2010		2011		2012	
TOTALE	**66**	**%**	**59**	**%**	**59**	**%**
a parenti	27	40,9%	26	44,1%	25	42,4%
extrafamiliari	39	59,1%	33	55,9%	34	57,6%
consensuali	22	33,3%	20	33,9%	19	32,2%
giudiziali	44	66,7%	39	66,1%	40	67,8%
a tempo parziale	14	21,2%	10	16,9%	12	20,3%
residenziali	52	78,8%	49	83,1%	47	79,7%

TABELLA 2

DISTRIBUZIONE PER ETA' DEI MINORI AFFIDATI						
	2010		2011		2012	
Fascia: 0 - 5 anni	7	10,6%	7	11,9%	6	10,2%
Fascia: 6 - 14 anni	46	69,7%	34	57,6%	37	62,7%
Fascia: 15 - 18 anni	13	19,7%	18	30,5%	16	27,1%

TABELLA 3

DISTRIBUZIONE PER RESIDENZA DEI MINORI AFFIDATI						
	2010		2011		2012	
RICCIONE	23	34,8%	20	33,9%	19	32,2%
MISANO	6	9,1%	6	10,2%	6	10,2%
MONTESCUDO	2	3,0%	2	3,4%	3	5,1%
CATTOLICA	4	6,1%	4	6,8%	5	8,5%
RIMINI	6	9,1%	6	10,2%	4	6,8%
MONTECOLOMBO	2	3,0%	1	1,7%	2	3,4%
MONTEFIORE	1	1,5%	1	1,7%	1	1,7%
SAN GIOVANNI IN MARIGNANO	4	6,1%	2	3,4%	2	3,4%
MONDAINO	1	1,5%	1	1,6%	1	1,7%
SAN CLEMENTE	1	1,5%	1	1,6%	1	1,7%
SAN MAURO	2	3,0%	2	3,3%	2	3,4%
GEMMANO	1	1,5%	1	1,6%	1	1,7%
SAN MARINO	1	1,5%	-	-	-	-
GAMBETTOLA	2	3,0%	2	3,3%	2	3,4%
SALUDECIO	2	3,0%	3	5,1%	3	5,1%
PENNABILLI	1	1,5%	1	1,7%	1	1,7%
FOLIGNO	2	3,0%	-	-	-	-
GRADARA	1	1,5%	2	3,4%	2	3,4%
MORCIANO	1	1,5%	1	1,6%	1	1,7%
MONTEGRIDOLFO	1	1,5%	1	1,6%	1	1,7%
CORIANO	2	3,0%	2	3,4%	4	6,8%

Sul totale di n. 59 affidi nel Distretto Riccione le tipologie attivate sono:

affido giudiziale residenziale extrafamiliare	17
affido giudiziale diurno extrafamiliare	1
affido giudiziale residenziale a parenti	19
affido giudiziale diurno a parenti	0
affido consensuale residenziale extrafamiliare	5
affido consensuale diurno extrafamiliare	11
affido consensuale residenziale a parenti	6
affido consensuale diurno a parenti	0
TOTALE	59

Gli affidamenti familiari:

	numero	%
rinnovato nel 2012	42	71,2
concluso nel 2012	13	22
iniziato nel 2012	4	6,8
TOTALE	59	100

Dei n. 59 affidamenti familiari n. 42 sono di minori italiani e n. 17 sono di minori stranieri ed hanno le seguenti caratteristiche:

affido preadottivo	0
handicap certificato	1
disagio familiare	27
disagio familiare psichico	7
disagio familiare dipendenza patologica	15
maltrattamento	2
separazione divorzio	0
trascuratezza	7
TOTALE	59

Minori con provvedimento:

tutela	7
affido	31
vigilanza	6
sospensione potestà	1
senza provvedimento	14
TOTALE	59

Nel Distretto di Rimini nel 2010 e 2011 il numero degli affidi è rimasto pressoché invariato (102 affidi nel 2010; 101 affidi nel 2011). Nel 2012, invece, si evidenzia una riduzione degli interventi di affido il cui numero totale è stato di 96. Nel Distretto di Riccione si registra una diminuzione di 7 affidi dal 2010 (66 affidi totali) al 2011 (59 affidi totali), mentre nel 2012 il numero degli affidi è rimasto invariato rispetto all'anno precedente.

La maggior parte degli interventi di affido che si sono conclusi nel triennio 2010-2012, sono terminati per i seguenti motivi:

- per la modifica del progetto relativo al minore in affido;
- per la conclusione del progetto di affido dovuta al raggiungimento degli obiettivi previsti ed al conseguente rientro dei minori presso la propria famiglia di origine;

 per il raggiungimento della maggiore età da parte dei ragazzi in affido. A tale proposito si evidenzia che la maggior parte dei ragazzi in affido che hanno compiuto la maggiore età, sono comunque rimasti presso la famiglia affidataria.
I minori del Distretto di Riccione sono stati inseriti presso i propri parenti con maggiore frequenza rispetto ai minori del Distretto di Rimini che hanno avuto una collocazione prevalentemente extrafamiliare. Infatti, nel Distretto di Riccione, la percentuale degli affidi parentali è stata del 40,9% nel 2010, 44,1% nel 2011 e 42,4 % nel 2012, mentre nel Distretto di Rimini la percentuale degli affidi a parenti è stata del 30,4% nel 2010, 26,7% nel 2011 e 28,1% nel 2012.

I dati raccolti nel triennio 2010-2012, confermano, come negli anni precedenti, la predominanza degli interventi di affido giudiziale, disposti sulla base di un provvedimento dell'Autorità Giudiziaria Minorile; il numero totale affidi giudiziali di entrambi i Distretti, infatti, è stato di 111 nel 2010 e nel 2011, 105 nel 2012. Nello specifico, nel Distretto di Rimini, gli affidi giudiziali raggiungono una percentuale che si stabilizza attorno al 68,2%, mentre nel Distretto di Riccione raggiungono una percentuale del 66,9%.
Il numero totale degli affidi consensuali, in cui vi è un accordo sottoscritto con la famiglia di origine del minore, sono stati, relativamente ai due Distretti, 57 nel 2010, 49 nel 2011 e 50 nel 2012. Precisamente, nel Distretto di Rimini si attestano attorno al 31,8%, mentre nel distretto di Riccione attorno al 33,1%.

Le situazioni trattate hanno richiesto soprattutto interventi di affido familiare di tipo residenziale (cioè quando il minore vive stabilmente con la famiglia affidataria), infatti la percentuale totale degli affidi residenziali di entrambi i distretti è stata nettamente superiore (80,4% nel 2010, 82,5% nel 2011, 80% nel 2012) rispetto a quella degli affidi a tempo parziale (19,6% nel 2010, 17,5% nel 2011 e 20% nel 2012).

Riguardo all'età dei minori, si registra un maggior numero di affidi nella fascia di età 6-14 anni in cui la percentuale totale degli affidi di entrambi i distretti è stata del 58,3% nel 2010, 60% nel 2011 e 63,2 % nel 2012.
Nelle altre fasce di età si rileva un numero di affidi decisamente inferiore, seppur si evidenzi una lieve prevalenza del numero di affidi nella fascia 15-18 anni rispetto alla fascia 0-5 anni, in cui la percentuale totale degli affidi è stata del 23,2 % nel 2010, 25 % nel 2011 e 25,2 % nel 2012.

Relativamente alla residenza dei minori in affido, il numero più elevato di affidi familiari si registra nel Comune capoluogo di Provincia, Rimini, seguito, con notevole distanza, da Riccione, dai Comuni maggiori (Santarcangelo, Misano, Verucchio, Bellaria, Cattolica), e via via dagli altri Comuni più piccoli.

4.1.5 L'adozione nazionale e internazionale nella provincia di Rimini

Per quanto riguarda l'**adozione** i dati di attività dal 01/01/2012 al 31/12/2012 sono quelli di seguito riportati:

Adozione	**n. coppie**
coppie primo colloquio informativo	67
coppie che si sono fermate al primo colloquio	16
coppie che hanno presentato la domanda per i corsi di preparazione all'adozione	42
coppie che hanno frequentato i corsi di preparazione	38
coppie che non hanno frequentato il corso	13[14]
corsi di preparazione svolti	4
coppie che hanno frequentato il corso e non accedono all'istruttoria	7
coppie che hanno presentato domanda di istruttoria	49

[14] Di cui n. 4 della Valmarecchia e n. 9 perché non previsto (come seconda o terza adozione, adozioni speciali, aggiornamenti richiesti dal Tribunale per i minorenni).

coppie per cui è sospesa/interrotta l'indagine psicosociale	7

Adozione	**n. coppie**
coppie in attesa di istruttoria per adozione nazionale e internazionale	12
coppie con istruttoria di adozione nazionale e internazionale in corso	38
istruttorie concluse	48
DI CUI: istruttorie concluse con relazione positiva istruttorie concluse con relazione negativa istruttorie chiuse su consiglio degli operatori istruttorie chiuse per gravidanza istruttorie chiuse	 33 2 8 2 3
coppie che hanno ottenuto l'idoneità per adozione nazionale e internazionale	28
coppie che non hanno ottenuto l'idoneità per adozione nazionale e internazionale	5
Situazioni di minori in carico Di cui: adottati affidi pre adottivi internazionali affidi pre adottivi nazionali	49 32 3 14
Fallimenti adottivi	0

4.2 – CONSUNTIVO ATTIVITA' SVOLTE

Riteniamo corretto affrontare l'analisi consuntiva del 2012 come stimolo alla progettazione 2013, anno di mantenimento delle scelte e di continuità per gli interventi promossi nei quattro anni precedenti. .

Nonostante il breve lasso di tempo intercorso fra le programmazioni annuali ,quasi tutte le azioni programmate sono state realizzate e questo permette di proporre un programma 2013 partendo delle reali necessità espresse dai territori e della sostenibilità in termini di tempi e risorse.
L'impegno del Coordinamento tecnico provinciale nel promuovere la rete dei soggetti che si occupano di infanzia e adolescenza ha consentito di programmare azioni complesse che sono state sviluppare negli anni 2009-2012, tutte a carattere trasversale e realizzate da una pluralità di soggetti.
L'obiettivo della promozione negli ambiti di tutela, affido e adozione è stato perseguito ogni anno.
Maggiore difficoltà si è riscontrata nella formalizzazione di accordi e nella circolazione di buone prassi, ambito che rimasto piuttosto da sviluppare, anche se nel 2012 sono stati messi a punto due protocolli operativi ora in via di sottoscrizione:
- Protocollo d'intenti tra il tribunale di Rimini, Ordine degli Avvocati, i Servizi Sociali della Provincia di Rimini e la Provincia di Rimini nei procedimenti di separazione, divorzio e dei connessi profili di regolamentazione dei rapporti personali ed economici tra genitori e figli, siano essi coniugati o meno, instaurati presso il Tribunale Ordinario di Rimini;
- Protocollo d'intesa interistituzionale per la somministrazione dei farmaci ad alunni in contesti extra-familiari, educativi o scolastici ai sensi della DGR n. 166/2012.
Anche nel 2012 vi è stato un investimento molto forte in termini di risorse umane e finanziarie nell'ambito della formazione degli operatori e dei cittadini avendo come obiettivo strategico la costruzione di una cultura dell'infanzia condivisa, di sentire e linguaggi comuni, in una logica di Comunità che si fa educante ed inclusiva.
Tale obiettivo è stato perseguito in maniera comune in tutte e tre le aree della promozione e informazione, nel convincimento che la conoscenza dei servizi territoriali e il facile reperimento delle informazioni ad essi connessi sia fondamentale soprattutto in una società complessa e rispetto a servizi così articolati., Per questo sono stati elaborati prodotti informativi per far conoscere le reti dei servizi e promuovere la cultura dell'infanzia come valore aggiunto territoriale.

Tutto questo con l'obiettivo di rafforzare la rete di soggetti che si occupano d'infanzia nel territorio di Rimini: gli enti locali, tenendo conto della loro articolazione distrettuale e il privato sociale profit e no profit.

4.2.1 Area tutela

Nell'ambito della **tutela si è** è privilegiata l'attività di formazione degli operatori, di tipo trasversale, quando è stato possibile.

Il coordinamento tecnico infanzia e adolescenza - sez. Tutela ha progettato e realizzato il Corso di formazione **Nella terra di mezzo. Adolescenti figli dell'immigrazione,** rivolto agli operatori della rete dei servizi che lavorano con adolescenti figli di immigrati (operatori dei servizi socio-sanitari, educatori – operatori – volontari dei centri di aggregazione giovanile e delle strutture per minori, personale delle pubbliche amministrazioni). Il percorso formativo è stato promosso per riflettere sui molti interrogativi che la crescente presenza di adolescenti figli dell'immigrazione pone ai servizi e alla comunità riminese. Lo scopo degli incontri era attivare una riflessione teorica e un confronto per cominciare a costruire una rete e un linguaggio comune per affrontare il fenomeno al fine di attivare collaborazioni e integrazioni tra servizi territoriali.Al percorso hanno partecipato n. 146 operatori .

Ampia attenzione è stata riservata al tema della relazione tra educazione e media. A questo scopo sono stati finanziati o co-finanziati tre progetti:

- **La rete siamo noi** progetto promosso da Corecom Emilia - Romagna, in collaborazione con la Provincia di Rimini, l'ex Ufficio scolastico provinciale e Zaffiria – Centro permanente di educazione ai media. Hanno partecipato le biblioteche di Misano Adriatico, Morciano e San Giovanni in Marignano. Nello specifico si è sviluppato un progetto di formazione/informazione rivolto a genitori, insegnanti ed educatori per offrire alcune chiavi di lettura utili nella relazione con i media. Alla formazione più tradizionale, quella frontale, è stata accostata una modalità di formazione più "fluida" e leggera. Sono stati infatti promossi n. 3 momenti di riflessione diretti alle famiglie che hanno previsto una prima lettura sui media che aveva l'obiettivo di far riflettere rispetto ai consumi mediali dei bambini. Successivamente sono state proposte n. 3 attività di uso creativo dei media per dimostrare concretamente ai genitori come si potesse "giocare" con i media restituendo ai bambini la possibilità di fare, creare, intervenire, mediare, riflettere.

- **Il profumo dei limoni -** tecnologia e rapporti umani nell'era di facebook. Promosso dalla Provincia di Rimini e realizzato dall'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia Romagna, ambito territoriale per la Provincia di Rimini insieme a Zaffiria – Centro permanente per l'educazione ai media il progetto ha previsto dei laboratori attivati in via sperimentale in questo anno scolastico 2012-2013 presso l'Istituto Comprensivo Marvelli di Rimini.
Il progetto aveva l'obiettivo di far riflettere i ragazzi su quale responsabilità oggi viene richiesta dalla tecnologia. Fotografare, fare video, modificare immagini e condividerli con altri è oggi un'operazione semplice che richiede alcune riflessioni che rientrano nell'ambito della convivenza civile tra le persone.

Infine è stato sostenuto con una compartecipazione economica il **Convegno Medi@tando.** Quinta edizione, che si è svolta a Rimini il 10 e l'11 gennaio 2013 presso l'aula magna di palazzo Ruffi-Briolini a Rimini. Promosso da Zaffiria, dal Dipartimento di Scienze dell'Educazione e Scuola di Psicologia e Scienze della Formazione – Università di Bologna, Corecom - Regione Emilia-Romagna.

4.2.2 Area affidamento familiare e in comunità.

Nell'ambito dell'**Affidamento in famiglia e comunità**, gli interventi svolti nel 2012 sono riconducibili a due filoni d'intervento: da un lato la promozione dell'istituto dell'affido come risorsa per l'intera comunità provinciale e dall'altro il sostegno della formazione e la qualificazione della rete dei servizi e degli operatori.

Sul versante della promozione:

-E' stato ristampato **il libretto "L'affido: risorsa preziosa per la comunità"** alla luce della direttiva n. 1904/2011 in **n. 2.000 copie** l'opuscolo di comunicazione e sensibilizzazione è stato utilizzato in tutte le iniziative di promozione dell'affido realizzate in collaborazione con i comuni del territorio provinciale (attraverso i CPF) con l'azienda Usl di Rimini e le associazioni impegnate sul territorio;
- è stato realizzato e stampato **"Una famiglia per crescere. L'affido nella provincia di Rimini"** libro a cura dell'azienda Usl di Rimini di testimonianza sull'esperienza di affido nel territorio riminese, in **n. 3.000 copie** La divulgazione del volume è prevista come azione del Programma 2013 attraverso incontri pubblici sull'accoglienza in collaborazione con i comuni dei due Distretti sociosanitari;
- contemporaneamente a queste attività istituzionali i servizi e le associazioni hanno lavorato ad azioni di sistema volte all'implementazione delle rete di famiglie disponibili all'affido. All'interno del Coordinamento Provinciale sull'affido sono state individuate, per l'anno 2012, delle azioni condivise per la promozione dell'affido tra cui quella di contattare le parrocchie della Provincia di Rimini al fine di organizzare degli incontri sull'affido rivolti ai gruppi famiglie presenti all'interno delle parrocchie e alla cittadinanza.
di volontariato e famiglie affidatarie che hanno portato la propria esperienza.
A tutt'oggi sono stati svolti 7 incontri di promozione
Inoltre nel 2012 l'Azienda U.S.L. di Rimini ha attivato il primo gruppo di supporto alle famiglie affidatarie in linea con quanto esplicitato e richiesto nella nuova "Direttiva in materia di affidamento familiare, accoglienza in comunità e sostegno alle responsabilità familiari" n. 1904 del 19 Dicembre 2011.

Sul versante della formazione e della qualificazione della rete dei servizi:

- n. 4 corsi di formazione per coppie disponibili all'affidamento familiare di n. 14 ore, come ogni anno, realizzate attraverso la collaborazione con le associazioni Papa Giovanni XXIII e Famiglie per l'Accoglienza

- n. 1 corso per adulti accoglienti candidati alla gestione di case famiglie di n. 24 ore realizzato direttamente dalla Provincia di Rimini, che si svolto dal 24 maggio al 9 giugno 2012, presso la sede della Provincia di Rimini, a cui hanno partecipato n. 56 persone per un costo complessivo di € 1.563,30;
- n. 1 corso di formazione permanente per responsabili di case famiglie per minori e multiutenza, dal titolo "Diritti e tutela del minore. Aspetti giuridici", realizzato direttamente dalla Provincia di Rimini che si svolto nei giorni 13 ottobre e 10 novembre 2012, presso la sede della Provincia di Rimini, per un totale di n. 8 ore, a cui hanno partecipato n. 50 persone, per un costo complessivo di € 1.085,00;
- n. 1 corso di formazione a favore del Gruppo Affido dell'Azienda Usl di Rimini dal titolo "Il percorso di conoscenza e valutazione delle famiglie candidate all'affido e il supporto alle famiglie affidatarie: supervisione e formazione al Gruppo Affido" con due docenti consulenti del Centro ausiliario per problemi minorili di Milano (CAM), di 24 ore complessivo, che si è svolto nei giorni 14-15 febbraio e 7-8 marzo 2013, a cui hanno partecipato n. 5 assistenti sociali e n. 1 psicologa.

4.2.3 Area Adozione

Si è confermata la **partecipazione degli Enti autorizzati ai corsi di informazione** per le coppie che si approcciano al percorso adottivo. Sono state stipulare con gli Enti n. 3 convenzioni nel 2012 a favore di: AiAU, ASA e ANPAS. Ogni Ente partecipa al secondo incontro dei corsi organizzati dall'equipe Adozioni dell'Azienda Usl di Rimini; ANPAS parteciperà ai corsi dell'autunno. Nel nostro territorio si svolgono in media n. 4 corsi all'anno con in media n. 10 coppie di partecipanti per un totale di n. 40 coppie formate.

E' proseguito il progetto **gruppi post-adozione** con modalità diverse nel distretto di Rimini e nel Distretto di Riccione

Nel Distretto Rimini Nord in collaborazione con il Centro per le Famiglie di Rimini i continuità con l'anno precedente si sono realizzati tre percorsi rivolti a genitori adottivi.
Complessivamente 6 incontri con la partecipazione di n. 8 coppie di genitori adottivi di bambini di età compresa tra i dodici mesi ed i quattro anni.
Per l'occasione il Centro è rimasto chiuso al pubblico e le operatrici si sono interamente dedicate all'allestimento e all'organizzazione delle attività. Sono stati invitati tutti i genitori dei 4 gruppi, l'adesione è stata alta: hanno partecipato circa 40 genitori e 20 bambini.

Nel Distretto Sud in collaborazione con il Centro per le Famiglie distrettuale, il progetto si è sviluppato in due parti:

1. Nella prima parte, gli operatori del centro per le famiglie del distretto sud, hanno partecipato ad una formazione congiunta con l'equipe adozione del servizio sanitario locale, acquisendo le competenze per poter gestire e condurre un gruppo di genitori adottivi.
2. Nella seconda parte, si è passati alla conduzione di un gruppo gestito da due figure in collaborazione: uno psicologo dell' ASL e una psicologa del CPF. Il tutto si è svolto nella sede del CPF di Cattolica.

Inoltre, allo scopo di costruire un pensiero e un linguaggio comune anche per il 2012 è stato finanziato un **percorso formativo e di supervisione**, in continuità con l'annualità precedente, a favore degli operatori dell'equipe adozioni e dei Centri per le Famiglia del distretto Nord e distretto di Riccione.

4.3 – CRITICITA' EMERSE

In linea generale le azioni sviluppate nel 2012 sono coerenti con gli indirizzi dati, salvo alcune criticità e scostamenti che di seguito si riportano.
Nell'ambito dell'adozione l'impegno è stato quello di consolidare e qualificare il sistema d'informazione, formazione delle coppie e degli operatori, ed al tempo stesso sostenere il processo di specializzazione dell'equipe centralizzata come descritto sopra.
Si mantiene la difficoltà di relazione gli Enti autorizzati, con i quali ci sono stati momenti di confronto individuali e non collettivi; è stata rinnovata la convenzione che da loro viene sottoscritta, ma non il protocollo di collaborazione a livello provinciale. Al tavolo provinciale sull'adozione è stata aperta una riflessione sulla fase del post-adozione e sull'attesa, ma per i mutamenti previsti dell'organizzazione dei servizi e delle istituzioni coinvolte, non ci sono trovate le condizioni per progettare lo sviluppo di nuovi o diversi servizi.
Permane la difficoltà di reperire nuove famiglie disponibili all'esperienza dell'affidamento familiare e più in generale la fragilità familiare anche di chi si avvicina all'istituto dell'affido, problematica accentuata dalla crisi economica del nostro territorio.
La difficoltà del coordinamento tecnico provinciale –sezione tutela permane condizionato dal turnover degli operatori della rete, anche con un ruolo di responsabilità, condizione che non ha permesso di maturare strumenti e mezzi funzionali al perseguimento di tutti gli obiettivi.

4.4 - Programmazione 2013 - 2014

Il programma provinciale per il biennio 2013-2014 mantiene una divisione in area tutela, affido e adolescenza per corrispondenza alle attività del coordinamento tecnico provinciale infanzia e adolescenza (suddiviso in tavoli tematici) e per coerenza con le indicazioni regionali[15].

Nell'ambito della **tutela** il Coordinamento tecnico provinciale propone progetti di carattere condiviso e trasversale ai soggetti della rete individuando due azioni distinte:
1. La prima azione, pensata già l'anno scorso ma non realizzata, proposta dai partecipanti al tavolo tutela, prevede l'istituzione di un tavolo tecnico di lavoro per sviluppare un progetto trasversale ed interistituzionale sull'inserimento nel mondo del lavoro di giovani fragili (18-21 anni, ma anche minorenni inseriti o meno in struttura) in una prospettiva di progetto di vita che coinvolga la

[15] D.A.L. n. 117/2013.

comunità nella sua funzione educante ed inclusiva e le realtà economiche ed imprenditoriali in una logica di responsabilità sociale d'impresa, in collaborazione con il Centro per l'impiego della provincia di Rimini.

2. La seconda azione nasce dalla proposta degli operatori del consultorio giovani di Rimini. In continuità con il progetto formativo realizzato nel 2012 "Nella terra di mezzo, adolescenti figli della migrazione" per il biennio 2013-2014 momenti formativi rivolti agli operatori dei servizi dell'azienda Usl e a coloro che si occupano di adolescenza nel territorio provinciale sui comportamenti a rischio in adolescenza, con uno sguardo particolare sugli adolescenti figli della migrazione; e a seguire un'attività di formazione e supervisione congiunta per operatori del consultorio giovani e della tutela minori dell'azienda Usl di Rimini.

Nell'ambito dell'**affido**, gli interventi previsti per il biennio possono essere ricondotti a due filoni d'intervento: da un lato la promozione dell'istituto dell'affido come risorsa per l'intera comunità provinciale e dall'altro il sostegno della formazione e la qualificazione della rete dei servizi e degli operatori.

1. Promozione dell'affido attraverso le azioni:
   - realizzazione di prodotti e azioni di comunicazione e sensibilizzazione sull'affido familiare, in continuità con gli anni precedenti, in collaborazione con i comuni del territorio provinciale (attraverso i CPF) dell'azienda Usl di Rimini e delle associazioni impegnate sul territorio;
   - realizzazione di momenti di presentazione e promozione del libro "Una famiglia per crescere. L'affido nella provincia di Rimini" a cura dell'azienda Usl di Rimini;
   - contemporaneamente a queste attività istituzionali i servizi e le associazioni si rendono disponibili ad azioni di sistema volte all'implementazione delle rete di famiglie disponibili all'affido;
2. Formazione ai sensi della direttiva regionale n. 1904/2011:
   - corsi di formazione per coppie disponibili all'affidamento familiare;
   - corsi formazione per responsabili di case famiglie per minori e multiutenza, nella logica di una formazione permanente;
   - attività di formazione e supervisione per l'equipe progetto affido insieme ai referenti delle associazioni che si occupano di affido sul territorio e i CPF.

Nell'ambito dell'**adozione nazionale ed internazionale** si conferma la partecipazione degli Enti autorizzati ai corsi di informazione per le coppie che si approcciano al percorso adottivo. Si prevede di stipulare convenzioni con Enti che hanno sottoscritto il protocollo provinciale, sulla base della necessità di corsi che sarà rilevata dai sevizi della Az.USL.
Si conferma lo svolgimento dei corsi diretti congiuntamente dagli operatori dell'equipe adozione dell'azienda Usl di Rimini e dei CPF di Rimini e del Distretto sud di sostegno alle famiglie nel primo anno post-adozione e il sostegno a progetti sull'adozione da sviluppare all'interno degli stessi.
Viene mantenuta anche la formazione e supervisione, in continuità con gli anni precedenti, a favore degli operatori dell'equipe adozione e dei Centri per le Famiglie.

Le azioni previste potranno avere uno sviluppo biennale, previo monitoraggio da parte del Coordinamento provinciale, nella misura in cui la Regione assicurerà i finanziamenti anche per l'anno 2014.

4.5 Collegamento agli obiettivi programmati con il fondo sociale locale

☐ Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare la povertà e l'esclusione sociale;
X Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari);
X Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati);
X Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano, …)

SCHEDA INTERVENTO

Anno 2013- 2014

Scheda C1

☐ area azioni di sistema ☒ area infanzia e adolescenza ☐ area immigrazione

DENOMINAZIONE INTERVENTO **Promozione e sviluppo di politiche per la promozione del benessere e della tutela dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza** ☒ In continuità con l'anno precedente ☐ Di nuova attivazione	
Soggetto capofila dell'intervento	Provincia di Rimini
Responsabile dell'intervento: (nominativo e recapiti)	Francesca Faedi f.faedi@provincia.rimini.it 0541 716208
Soggetti Attuatori (se diversi da soggetto capofila e/o responsabile dell'intervento)	Provincia di Rimini e Azienda Usl Rimini
Istituzioni/attori sociali coinvolti (per ciascuno precisare tipologia e denominazione)	Provincia di Rimini, Comuni del territorio, terzo settore, scuola, istituzioni
N. Destinatari diretti e indiretti (numerosità e possibilità di indicare specifici target di popolazione destinatari dell'intervento)	1. n. 13 componenti tavolo provinciale tutela ed ulteriori soggetti da coinvolgere successivamente 2. circa n. 50 operatori della rete dei servizi territoriali, soggetti istituzionali e insegnanti
Obiettivi dell'intervento (precisando eventuali integrazioni con altre aree d'intervento)	Diffondere sul territorio riminese un linguaggio comune nell'ambito della tutela minori, progettare strumenti condivisi per organizzare al meglio il lavoro di tutela del minore, pianificare i processi, consolidare la rete.
Azione/i previste (descrizione delle principali attività che compongono l'intervento)	1. Costituzione tavolo tecnico provinciale trasversale sull'inserimento lavorativo dei giovani adulti (18-21 anni) 2. Seminari formativi sui comportamenti a rischio in adolescenza, con focus sugli adolescenti figli della migrazione
Ambito territoriale di realizzazione: ▪ Provinciale ☒ specificare: ▪ Distrettuale ☐ specificare: ▪ Altro ☐ specificare:	
Risorse umane che si prevede di impiegare: ▪ numero e qualifica degli operatori ▪ Ente di Appartenenza	n. 1 funzionario amministrativo Provincia di Rimini, formatori da individuare
Effetti attesi e indicatori di monitoraggio/valutazione	Qualificazione della rete dei servizi, miglioria dei processi di presa in carico dei minori. Produzione di strumenti operativi. Monitoraggio della partecipazione e del gradimento

Piano finanziario:	Spesa totale prevista € 12.000,00	Quota regionale € 12.000,00	Eventuale quota di altri soggetti da specificare	

PROGRAMMA PROVINCIALE A SOSTEGNO DELLE POLITICHE SOCIALI

SCHEDA INTERVENTO

Anno 2013 - 2014

Scheda C2

☐ area azioni di sistema ☒ area infanzia e adolescenza ☐ area immigrazione

DENOMINAZIONE INTERVENTO **Promozione e sviluppo dell'affidamento familiare e qualificazione dell'accoglienza in comunità di bambini e ragazzi** ☒ In continuità con l'anno precedente ☐ Di nuova attivazione	
Soggetto capofila dell'intervento	Provincia di Rimini
Responsabile dell'intervento: (nominativo e recapiti)	Francesca Faedi f.faedi@provincia.rimini.it 0541 716208
Soggetti Attuatori (se diversi da soggetto capofila e/o responsabile dell'intervento)	Provincia di Rimini, Az. Usl Rimini, CPF, Comuni Capo Distretto; Associazioni
Istituzioni/attori sociali coinvolti (per ciascuno precisare tipologia e denominazione)	Az. Usl Rimini, CPF di Rimini e Cattolica e Santarcangelo di R., Comuni Capo Distretto, Associazione Papa Giovanni XXIII, Associazione Famiglie per L'Accoglienza, scuola
N. Destinatari diretti e indiretti (numerosità e possibilità di indicare specifici target di popolazione destinatari dell'intervento)	Destinatari diretti: minori e loro famiglie temporaneamente in difficoltà, cittadini, educatori ed operatori della rete dei servizi
Obiettivi dell'intervento (precisando eventuali integrazioni con altre aree d'intervento)	Promuovere la cultura dell'affido come risorsa per l'intera comunità territoriale; sostenere la formazione e la qualificazione della rete dei servizi e degli operatori.
Azione/i previste (descrizione delle principali attività che compongono l'intervento)	1)Promozione dell'istituto dell'affido familiare attraverso diverse azioni: -realizzazione di prodotti e azioni di comunicazione e sensibilizzazione sull'affido familiare, in continuità con gli anni precedenti; -realizzazione di momenti di presentazione e promozione del libro "Una famiglia per crescere.

	L'affido nella provincia di Rimini"; -azioni di sistema volte all'implementazione delle rete di famiglie disponibili all'affido; 2)Formazione ai sensi della direttiva regionale n. 1904/2011: -corsi di formazione per coppie disponibili all'affidamento familiare; -corsi formazione per responsabili di case famiglie per minori e multiutenza, nella logica di una formazione permanente; -attività di formazione e supervisione per l'equipe progetto affido insieme ai referenti delle associazioni che si occupano di affido sul territorio e i CPF.			
Ambito territoriale di realizzazione: ▪ Provinciale ☒ specificare: ▪ Distrettuale ☐ specificare: ▪ Altro ☐ specificare:				
Risorse umane che si prevede di impiegare: ▪ numero e qualifica degli operatori ▪ Ente di Appartenenza	n. 1 funzionario amministrativo provincia di Rimini, n. 1 referente progetto affido Az. Usl Rimini, n. 3 coordinatrici CPF, n. 2 referenti affido associazioni Papa Giovanni XXIII e Famiglie per L'Accoglienza			
Effetti attesi e indicatori di monitoraggio/valutazione	Aumento in termini quantitativi e qualitativi delle persone disponibili all'affido, conoscenza dei servizi e sensibilizzazione della comunità. Qualificazione della rete dei servizi e degli operatori in termini di linguaggio comune e condivisione di buone prassi. Monitoraggio della partecipazione e del gradimento.			
Piano finanziario:	Spesa totale prevista € 11.000,00	Quota regionale € 11.000,00	Eventuale quota di altri soggetti da specificare	

SCHEDA INTERVENTO

Anno 2013 - 2014

Scheda C3

☐ area azioni di sistema ☒ area infanzia e adolescenza ☐ area immigrazione

DENOMINAZIONE INTERVENTO

Coordinamento e sostegno in materia di adozione nazionale ed internazionale

☒ In continuità con l'anno precedente
☐ Di nuova attivazione

Soggetto capofila dell'intervento	Provincia di Rimini			
Responsabile dell'intervento: (nominativo e recapiti)	Francesca Faedi f.faedi@provincia.rimini.it 0541 716208			
Soggetti Attuatori (se diversi da soggetto capofila e/o responsabile dell'intervento)	Provincia di Rimini, Az. Usl Rimini, CPF, Comuni Capo Distretto; Associazioni			
Istituzioni/attori sociali coinvolti (per ciascuno precisare tipologia e denominazione)	Az. Usl Rimini, CPF di Rimini e Cattolica e Santarcangelo di R., Comuni Capo Distretto, Associazione Papa Giovanni XXIII, Associazione Famiglie per L'Accoglienza, scuola			
N. Destinatari diretti e indiretti (numerosità e possibilità di indicare specifici target di popolazione destinatari dell'intervento)	Coppie che intraprendono percorso adottivo, famiglie che hanno adottato, operatori della rete che si occupano di adozione			
Obiettivi dell'intervento (precisando eventuali integrazioni con altre aree d'intervento)	Diffondere sul territorio riminese un linguaggio comune nell'ambito dell'adozione; sostenere la formazione degli operatori della rete oltreché l'informazione alle coppie candidate all'adozione; consolidare la rete; consolidare il servizio post-adozione.			
Azione/i previste (descrizione delle principali attività che compongono l'intervento)	-Convenzioni con Enti autorizzati per partecipazione ai corsi di formazione per coppie aspiranti all'adozione; -Progetto post- adozione in collaborazione con CPF di Rimini e Cattolica; -Formazione e supervisione congiunta rivolta all'equipe adozione ed agli operatori dei CPF;			
Ambito territoriale di realizzazione: ▪ Provinciale ☒ specificare: ▪ Distrettuale ☐ specificare: ▪ Altro ☐ specificare:				
Risorse umane che si prevede di impiegare: ▪ numero e qualifica degli operatori ▪ Ente di Appartenenza	n. 1 funzionario amministrativo provincia di Rimini, n. 1 referente equipe adozione Az. Usl Rimini, n. 1 figura di sistema Comune di Rimini, n. 3 coordinatrici CPF, n. 2 referenti associazioni Papa Giovanni XXIII e Famiglie per L'Accoglienza			
Effetti attesi e indicatori di monitoraggio/valutazione	Qualificazione della rete dei servizi e degli operatori e costruzione di una cultura comune di ambito territoriale sull'adozione. Monitoraggio della partecipazione e del gradimento.			
Piano finanziario:	Spesa totale prevista € 11.000,00	Quota regionale € 11.000,00	Eventuale quota di altri soggetti da specificare	

Allegato A
Dati demografici di contesto

1) Bilancio demografico della popolazione nella provincia di Rimini al 1-1-2013

BILANCIO DEMOGRAFICO	MASCHI	FEMMINE	TOTALE
POPOLAZIONE AL 1-1-2012	**160.541**	**171.529**	**332.070**
Nati	1.543	1.427	2.970
Morti	1.487	1.686	3.173
SALDO NATURALE	**56**	**-259**	**-203**
Immigrati	5.750	6.199	11.949
Emigrati	4.589	4.803	9.392
SALDO MIGRATORIO	**1.161**	**1.396**	**2.557**
altre correzioni anagrafiche e territoriali	367	540	907
SALDO DEMOGRAFICO	**1.584**	**1.677**	**3.261**
POPOLAZIONE AL 1-1-2013	**162.125**	**173.206**	**335.331**

N.B : I dati di fonte anagrafica resi disponibili dopo il XV° censimento generale della popolazione (9 ottobre 2011), sono da ritenersi provvisori perché ancora suscettibili di variazioni, anche considerevoli, a seguito delle revisioni post-censuarie in corso.

2) % di nascite straniere sulle nascite complessive nella provincia di Rimini

% NASCITE STRANIERE SULLE NASCITE COMPLESSIVE NELL'ANNO	ANNI						
	2000	2007	2008	2009	2010	2011	2012
	4,2%	12,7%	16,3%	16,3%	17,9%	18,3%	17,9%

3) n°medio dei componenti per nucleo familiare nel la provincia di Rimini

	ANNI	Famiglie residenti	n° medio di componenti
CENSIMENTI	1951	37.948	4,19
	1961	50.326	3,82
	1971	64.978	3,52
	1981	81.708	3,04
	1991	92.014	2,79
	2001	107.228	2,52
	2011*	135.710	2,36
al 1° gennaio	2013	143.623	2,32

*= Censimento Istat - dati provvisori

N.B : I dati di fonte anagrafica resi disponibili dopo il XV° censimento generale della popolazione (9 ottobre 2011), sono da ritenersi provvisori perché ancora a seguito delle revisioni post-censuarie in corso.suscettibili di variazioni, anche considerevoli,

4) famiglie residenti nei comuni della provincia

Comune	Famiglie Residenti	Variazione % 2012/2013
BELLARIA - IGEA MARINA	8.255	1,1%
CASTELDELCI	206	-0,5%
CATTOLICA	7.705	0,8%
CORIANO	4.061	1,1%
GEMMANO	512	1,4%
MAIOLO	342	0,0%
MISANO ADRIATICO	5.326	2,6%
MONDAINO	625	-1,4%
MONTECOLOMBO	1.428	1,5%
MONTEFIORE CONCA	925	-0,9%
MONTEGRIDOLFO	399	-2,2%
MONTESCUDO	1.448	0,3%
MORCIANO DI ROMAGNA	2.813	-0,6%
NOVAFELTRIA	3.004	-1,1%
PENNABILLI	1.287	-0,2%
POGGIO BERNI	1.309	1,9%
RICCIONE	16.344	0,3%
RIMINI	64.538	2,5%
SALUDECIO	1.300	2,0%
SAN CLEMENTE	2.208	2,3%
SAN GIOVANNI IN MARIGNANO	3.730	3,0%
SAN LEO	1.283	-0,5%
SANT'AGATA FELTRIA	947	-1,5%
SANTARCANGELO DI ROMAGNA	8.667	2,4%
TALAMELLO	466	2,6%
TORRIANA	640	0,6%
VERUCCHIO	3.855	0,1%
PROVINCIA DI RIMINI	**143.623**	**1,7%**

N.B : I dati di fonte anagrafica resi disponibili dopo il XV° censimento generale della popolazione (9 ottobre 2011), sono da ritenersi provvisori perché ancora suscettibili di variazioni, anche considerevoli, a seguito delle revisioni post-censuarie in corso.

5) popolazione residente nella provincia al 1-1-2013 divisa per comuni

Comune	Densità abitativa (abitanti per Kmq)	Residenti Totali	variazione assoluta 2012/2012	variazione % 2012/2013	% pop. nel comune
BELLARIA - IGEA MARINA	1.079,1	19.673	142	0,7%	5,9%
CASTELDELCI	8,9	439	-5	-1,1%	0,1%
CATTOLICA	2.816,6	17.194	105	0,6%	5,1%
CORIANO	219,7	10.291	29	0,3%	3,1%
GEMMANO	61,0	1.172	-2	-0,2%	0,3%
MAIOLO	34,4	840	-5	-0,6%	0,3%
MISANO ADRIATICO	572,5	12.800	202	1,6%	3,8%
MONDAINO	74,1	1.467	-11	-0,7%	0,4%
MONTECOLOMBO	292,7	3.485	42	1,2%	1,0%
MONTEFIORE CONCA	99,8	2.238	-15	-0,7%	0,7%
MONTEGRIDOLFO	152,1	1.034	-2	-0,2%	0,3%
MONTESCUDO	168,7	3.370	13	0,4%	1,0%
MORCIANO DI ROMAGNA	1.294,1	6.993	-65	-0,9%	2,1%
NOVAFELTRIA	175,0	7.310	-64	-0,9%	2,2%
PENNABILLI	42,7	2.974	-32	-1,1%	0,9%
POGGIO BERNI	291,1	3.463	52	1,5%	1,0%
RICCIONE	2.049,4	35.754	-108	-0,3%	10,7%
RIMINI	1.084,6	146.943	2.398	1,7%	43,8%
SALUDECIO	91,6	3.124	33	1,1%	0,9%
SAN CLEMENTE	265,7	5.519	116	2,1%	1,6%
SAN GIOVANNI IN MARIGNANO	437,5	9.296	196	2,2%	2,8%
SAN LEO	57,7	3.076	-7	-0,2%	0,9%
SANT'AGATA FELTRIA	27,8	2.206	-71	-3,1%	0,7%
SANTARCANGELO DI ROMAGNA	486,2	21.921	373	1,7%	6,5%
TALAMELLO	104,0	1.095	26	2,4%	0,3%
TORRIANA	69,7	1.619	18	1,1%	0,5%
VERUCCHIO	370,6	10.035	-97	-1,0%	3,0%
PROVINCIA DI RIMINI	**388,31**	**335.331**	**3.261**	**1,0%**	**100,0%**

N.B : I dati di fonte anagrafica resi disponibili dopo il XV° censimento generale della popolazione (9 ottobre 2011), sono da ritenersi provvisori perché ancora suscettibili di variazioni, anche considerevoli, a seguito delle revisioni post-censuarie in corso.

6) Peso percentuale dei minori sul totale dei residenti in provincia di Rimini

al 1° gennaio	% minori sul totale popolazione provinciale	Minori totali	Popolazione provinciale totale
2000	15,3	41.603	272.031
2001	15,3	42.128	274.669
2002	15,4	42.707	277.153
2003	15,5	43.437	279.774
2004	15,6	44.133	283.239

2005	15,8	45.196	286.934
2006	16,0	46.392	290.029
2007	16,1	47.215	294.110
2008	16,2	48.296	298.333
2009	16,3	49.527	303.270
2010	16,4	53.216	325.265
2011	16,4	54.106	329.244
2012	16,5	54.646	332.070
2013	16,5	55.288	335.331

N.B : I dati di fonte anagrafica resi disponibili dopo il XV° censimento generale della popolazione (9 ottobre 2011), sono da ritenersi provvisori perché ancora suscettibili di variazioni, anche considerevoli, a seguito delle revisioni post-censuarie in corso.

7) Popolazione minorile provinciale suddivisa in fasce d'età

Anni	0-2 anni	3-5 anni	6-10 anni	11-13 anni	14-15 anni	16-17 anni	0-17 anni
2010	9.564	9.196	14.927	8.394	5.494	5.641	53.216
2011	9.664	9.502	15.026	8.656	5.579	5.679	54.106
2012	9.441	9.724	15.184	8.951	5.716	5.630	54.646
2013	9.305	9.877	15.409	9.254	5.741	5.702	55.288

N.B : I dati di fonte anagrafica resi disponibili dopo il XV° censimento generale della popolazione (9 ottobre 2011), sono da ritenersi provvisori perché ancora suscettibili di variazioni, anche considerevoli, a seguito delle revisioni post-censuarie in corso.

8) Minori totali residente nella provincia di Rimini per classi di età, comune e distretto socio sanitario al 01/01/2013

Comune	0-2 anni	3-5 anni	6-10 anni	11-13 anni	14-15 anni	16-17 anni	0-17 anni
Bellaria – Igea Marina	629	658	1.007	627	332	348	3.601
Casteldelci	9	6	13	10	9	6	53
Maiolo	18	26	43	28	14	13	142
Novafeltria	178	194	320	177	127	115	1.111
Pennabilli	61	63	117	69	43	65	418
Poggio Berni	122	113	170	111	60	48	624
Rimini	3.889	4.217	6.465	3.872	2.513	2.542	23.498
San Leo	112	110	146	93	66	42	569
Sant'Agata Feltria	30	40	73	49	31	36	259
Santarcangelo di Romagna	632	684	1.108	651	359	367	3.801

Talamello	31	29	50	32	13	19	174
Torriana	61	61	103	48	28	31	332
Verucchio	304	337	546	306	222	173	1.888
Distretto Rimini	**6.076**	**6.538**	**10.161**	**6.073**	**3.817**	**3.805**	**36.470**

Comune	**0-2 anni**	**3-5 anni**	**6-10 anni**	**11-13 anni**	**14-15 anni**	**16-17 anni**	**0-17 anni**
Cattolica	402	445	709	434	270	266	2.526
Coriano	322	330	525	317	183	180	1.857
Gemmano	36	38	37	37	21	20	189
Misano Adriatico	394	412	637	366	215	195	2.219
Mondaino	33	37	63	41	26	22	222
Montecolombo	140	141	167	101	63	75	687
Montefiore Conca	77	80	107	62	41	30	397
Montegridolfo	28	30	57	32	21	20	188
Montescudo	135	123	194	100	48	56	656
Morciano di Romagna	222	213	350	196	122	114	1.217
Riccione	844	921	1.513	961	598	617	5.454
Saludecio	95	92	154	84	52	37	514
San Clemente	234	197	287	180	95	100	1.093
San Giovanni in Marignano	267	280	448	270	169	165	1.599
Distretto Riccione	**3.229**	**3.339**	**5.248**	**3.181**	**1.924**	**1.897**	**18.818**

TOTALE PROVINCIA	**9.305**	**9.877**	**15.409**	**9.254**	**5.741**	**5.702**	**55.288**

N.B : I dati di fonte anagrafica resi disponibili dopo il XV° censimento generale della popolazione (9 ottobre 2011), sono da ritenersi provvisori perché ancora suscettibili di variazioni, anche considerevoli, a seguito delle revisioni post-censuarie in corso.

9) Popolazione 0-17 anni residente in provincia di Rimini al 01/01/2013

Comune	**Popolazione 0-17 anni**	**Totale popolazione residente**	**% popolazione 0-17 anni su totale popolazione residente**
Bellaria – Igea Marina	3.601	19.673	18,3
Casteldelci	53	439	12,1
Maiolo	142	840	16,9
Novafeltria	1.111	7.310	15,2
Pennabilli	418	2.974	14,1
Poggio Berni	624	3.463	18,0
Rimini	23.498	146.943	16,0
San Leo	569	3.076	18,5
Sant'Agata Feltria	259	2.206	11,7
Santarcangelo di Romagna	3.801	21.921	17,3
Talamello	174	1.095	15,9

Torriana	332	1.619	20,5
Verucchio	1.888	10.035	18,8
Distretto di Rimini	**36.470**	**221.594**	**16,5**

Comune	Popolazione 0-17 anni	Totale popolazione residente	% popolazione 0-17 anni su totale popolazione residente
Cattolica	2.526	17.194	14,7
Coriano	1.857	10.291	18,0
Gemmano	189	1.172	16,1
Misano Adriatico	2.219	12.800	17,3
Mondaino	222	1.467	15,1
Montecolombo	687	3.485	19,7
Montefiore Conca	397	2.238	17,7
Montegridolfo	188	1.034	18,2
Montescudo	656	3.370	19,5
Morciano di Romagna	1.217	6.993	17,4
Riccione	5.454	35.754	15,3
Saludecio	514	3.124	16,5
San Clemente	1.093	5.519	19,8
San Giovanni in Marignano	1.599	9.296	17,2
Distretto Riccione	**18.818**	**113.737**	**16,5**

TOTALE PROVINCIA	**55.288**	**335.331**	**16,5**

N.B : I dati di fonte anagrafica resi disponibili dopo il XV° censimento generale della popolazione (9 ottobre 2011), sono da ritenersi provvisori perché ancora suscettibili di variazioni, anche considerevoli, a seguito delle revisioni post-censuarie in corso.

10) Popolazione 0-17 anni, italiana, straniera e complessiva nella provincia di Rimini al 01/01/2013

	ITALIANI			STRANIERI			TOTALE		
	MASCHI	FEMMINE	TOTALE	MASCHI	FEMMINE	TOTALE	**MASCHI**	**FEMMINE**	**TOTALE**
BELLARIA - IGEA MARINA	1.562	1.443	3.005	303	293	596	**1.865**	**1.736**	**3.601**
CASTELDELCI	25	25	50	1	2	3	**26**	**27**	**53**
CATTOLICA	1.099	1.078	2.177	194	155	349	**1.293**	**1.233**	**2.526**
CORIANO	841	842	1.683	92	82	174	**933**	**924**	**1.857**
GEMMANO	87	85	172	5	12	17	**92**	**97**	**189**
MAIOLO	76	65	141	0	1	1	**76**	**66**	**142**
MISANO ADRIATICO	1.029	955	1.984	125	110	235	**1.154**	**1.065**	**2.219**
MONDAINO	95	94	189	15	18	33	**110**	**112**	**222**
MONTE COLOMBO	328	322	650	16	21	37	**344**	**343**	**687**
MONTEFIORE CONCA	195	173	368	14	15	29	**209**	**188**	**397**
MONTEGRIDOLFO	85	72	157	13	18	31	**98**	**90**	**188**
MONTESCUDO	316	280	596	30	30	60	**346**	**310**	**656**
MORCIANO DI ROMAGNA	520	498	1.018	106	93	199	**626**	**591**	**1.217**
NOVAFELTRIA	473	455	928	92	91	183	**565**	**546**	**1.111**
PENNABILLI	197	196	393	10	15	25	**207**	**211**	**418**
POGGIO BERNI	283	290	573	27	24	51	**310**	**314**	**624**
RICCIONE	2.452	2.431	4.883	298	273	571	**2.750**	**2.704**	**5.454**
RIMINI	10.322	9.694	20.016	1.778	1.704	3.482	**12.100**	**11.398**	**23.498**
SALUDECIO	224	231	455	34	25	59	**258**	**256**	**514**
SAN CLEMENTE	496	468	964	64	65	129	**560**	**533**	**1.093**
SAN GIOVANNI IN MARIGNANO	740	699	1.439	91	69	160	**831**	**768**	**1.599**
SAN LEO	247	249	496	35	38	73	**282**	**287**	**569**
SANT'AGATA FELTRIA	117	121	238	11	10	21	**128**	**131**	**259**
SANTARCANGELO DI ROMAGNA	1.721	1.687	3.408	199	194	393	**1.920**	**1.881**	**3.801**
TALAMELLO	68	89	157	7	10	17	**75**	**99**	**174**
TORRIANA	158	138	296	23	13	36	**181**	**151**	**332**
VERUCCHIO	865	812	1.677	111	100	211	**976**	**912**	**1.888**
PROVINCIA	24.621	23.492	48.113	3.694	3.481	7.175	**28.315**	**26.973**	**55.288**

N.B : I dati di fonte anagrafica resi disponibili dopo il XV° censimento generale della popolazione (9 ottobre 2011), sono da ritenersi provvisori perché ancora suscettibili di variazioni, anche considerevoli, a seguito delle revisioni post-censuarie in corso.

11) Minori stranieri residenti nella provincia di Rimini per classe di età, comune, distretto socio sanitario.

Comune	0-2 anni	3-5 anni	6-10 anni	11-13 anni	14-15 anni	16-17 anni	0-17 anni
Bellaria – Igea Marina	128	137	140	94	49	48	596
Casteldelci	2	0	1	0	0	0	3
Maiolo	0	1	0	0	0	0	1
Novafeltria	36	44	48	23	19	13	183
Pennabilli	4	3	9	4	2	3	25
Poggio Berni	17	9	11	5	7	2	51
Rimini	816	749	827	438	315	337	3.482
San Leo	13	21	19	11	6	3	73
Sant’Agata Feltria	3	4	2	5	4	3	21
Santarcangelo di Romagna	94	82	106	55	28	28	393
Talamello	6	4	3	1	1	2	17

Torriana	11	7	9	3	3	3	36
Verucchio	51	50	52	25	18	15	211
Distretto Rimini	**1.181**	**1.111**	**1.227**	**664**	**452**	**457**	**5.092**

Comune	**0-2 anni**	**3-5 anni**	**6-10 anni**	**11-13 anni**	**14-15 anni**	**16-17 anni**	**0-17 anni**
Cattolica	67	69	94	53	33	33	349
Coriano	43	44	44	23	11	9	174
Gemmano	4	7	1	3	2	0	17
Misano Adriatico	46	55	67	36	17	14	235
Mondaino	8	8	12	3	1	1	33
Montecolombo	5	9	11	5	4	3	37
Montefiore Conca	10	10	4	1	2	2	29
Montegridolfo	2	3	14	6	2	4	31
Montescudo	16	9	13	8	6	8	60
Morciano di Romagna	50	44	54	20	20	11	199
Riccione	129	114	141	65	64	58	571
Saludecio	12	6	19	10	7	5	59
San Clemente	31	17	28	26	14	13	129
San Giovanni in Marignano	26	37	41	24	16	16	160
Distretto Riccione	**449**	**432**	**543**	**283**	**199**	**177**	**2.083**

TOTALE PROVINCIA	**1.630**	**1.543**	**1.770**	**947**	**651**	**634**	**7.175**

N.B : I dati di fonte anagrafica resi disponibili dopo il XV° censimento generale della popolazione (9 ottobre 2011), sono da ritenersi provvisori perché ancora suscettibili di variazioni, anche considerevoli, a seguito delle revisioni post-censuarie in corso.

SCHEDE FINANZIARIE

TAB. A – Quadro riepilogativo del finanziamento della spesa prevista per il Programma Attuativo 2013

TAB. B – Fondo Sociale Locale – Previsione di spesa 2013

TAB. A - QUADRO RIEPILOGATIVO DEL FINANZIAMENTO DELLA SPESA PREVISTA PER IL PROGRAMMA ATTUATIVO 2013

Soggetti	AREE / TARGET										
	responsabilità familiari	infanzia e adolescenza	giovani	anziani	disabili	dipendenze	immigrati stranieri	povertà ed esclusione sociale	salute mentale	azioni di sistema e trasversali	Totale RISORSE
Comune di Riccione	2.080.122,79	81.505,00	48.000,00	2.286.707,43	363.975,20		50.521,67	71.463,18		1.109.391,85	6.091.687,12
Comune di Cattolica	40.000,00	784.524,00	19.000,00	66.000,00	188.146,00	4.000,00	5.000,00	40.000,00	5.000,00	556.006,00	1.707.676,00
Comune di Coriano		130.600,00		32.700,00	10.000,00			19.300,00		51.367,00	243.967,00
Comune di Gemmano	3.000,00	4.150,00	5.000,00	7.179,00				3.100,00		32.000,00	54.429,00
Comune di Misano Adriatico	69.737,00	667.472,50	890,00	21.451,60	71.821,92			1.876,92		414.132,02	1.247.381,96
Comune di Morciano di Romagna	126.750,00	341.900	29.730,00	23.000	28694			26.543,00		250.451,00	827.068,00
Comune di Mondaino	5.000,00	7.045,00	750,00	4.525,00	8.000,00			14.050,00		46.500,00	85.870,00
Comune di Montecolombo	10.000,00	45.000,00	2.000,00	39.000,00	78.000,00			5.000,00		49.470,00	228.470,00
Comune di Montefiore Conca	2.000,00	2.600,00	1.000,00	12.633,00	21.500,00			8.745,00		55.000,00	103.478,00
Comune di Montegridolfo	4.000,00	6.800,00		2.500,00	5.000,00		2.000,00	6.600,00		27.000,00	53.900,00
Comune di Montescudo		45.170,60	24.220,00	3.106,00	34.472,00	2.472,00		1.100,00	7.200,00	60.000,00	177.740,60
Comune di Saludecio	15.190,00	14.611,00	900,00	9.957,77	22.000,00			12.877,00		83.500,00	159.035,77
Comune di San Clemente	560,00			3.359,57				1.400,00			5.319,57
Comune di San Giovanni in Marignano	45.000,00	645.760,00	9.000,00	1.345.000,00	119.335,00		2.000,00	24.000,00		304.000,00	2.494.095,00
Unione della Valconca				24.953,72	3.230,98					8.650,00	36.834,70
											-
Regione - F.do sociale locale	55.100,00	340.763,13	28.900,00		11.699,08	11.000,00	58.236,00	116.610,00	40.000,00	156.072,98	818.381,19
Regione altro (specificare in nota[1])											-
FRNA				6.000.000,00	4.706.000,00					435.229,00	11.141.229,00
FNINA				6.573,05							6.573,05
AUSL [2]	-	-	-	-	20.000,00	-	-	-	-	-	20.000,00
Provincia di Rimini	-	29.100,00	-	-	-	-	5.593,65	3.000,00	-	-	37.693,65
Altri soggetti pubblici (ASP, ecc..) - Specificare	8.157,00	75.510,00	-	-	52.954,64	-	2.000,00	-	-	-	138.621,64
Altri soggetti privati - Specificare (esclusa contribuzione utenti)	3.500,00	-	-	-	-	-	-	20.000,00	-	-	23.500,00
											-
TOTALE	**2.468.116,79**	**3.222.511,23**	**169.390,00**	**9.888.646,14**	**5.744.828,82**	**17.472,00**	**125.351,32**	**375.665,10**	**52.200,00**	**3.638.769,85**	**25.702.951,25**

(1) Regione - altri fondi :

denominazione	importo
Area Responsabilità familiari:	**171.734,42**
Voucher conciliativi frequenza nidi d'infanzia	146.791,42
Centro per le Famiglie *	20.493,00
Fondi Regionali Progetto Legalità	4.450,00

* quota prowisoria in attesa di prowedimento di assegnazione

(2) Spesa sanitaria per gli interventi ad elevata integrazione socio-sanitaria (tra cui finanziamento FSR per unità di strada) nonchè per gli interventi previsti al punto 6 e 9 del documento "Indicazioni di supporto alla redazione del Piano di Zona per la

- v Cure Domiciliari, suddivise per tipologia di assistenza (Domiciliare Integrata (ADI), Domiciliare Programmata (ADP), Domiciliare Infermieristica);
- v Assistenza Specialistica Ambulatoriale;
- v Accessi al Pronto Soccorso non seguiti da ricovero per cittadini in età pediatrica e sopra i 65 anni;
- v Ricoveri ripetuti per i cittadini sopra i 65 anni

NOTE:

Per quanto riguarda le spese di cui al punto 2) L'AUSL di Rimini informa che i dati sono disponibili solo su base Aziendale per cui il dato di spesa e' stimato ed e' qunatificabile in € 1.255.000

TB. B - Fondo Sociale Locale - Previsione di spesa 2013

AREA/TARGET		TIPOLOGIA	Rif. Scheda intervento n.	REGIONE: Fondo sociale locale 2013	REGIONE: Fondo sociale Locale 2011 non utilizzato al 31/12/2012 e riprogrammato	REGIONE: ALTRO - specificare in nota [1]	COMUNI	AUSL	Altri soggetti pubblici (specificare)	Altri soggetti privati (specificare)	TOTALE
RESPONSABILITA' FAMILIARI	A	servizio sociale professionale									-
	B	integrazione sociale									-
	C	servizi educativi-assistenziali e per l'ins. lavorativo									-
	D	assistenza domiciliare									-
	E	servizi di supporto									-
	F	trasferimenti in denaro									-
	G	strutture diurne									-
	H	strutture residenziali e comunitarie									-
	I	Pronto intervento sociale									-
		Totale Responsabilità Familiari		55.100,00	-	20.493,00	31.188,60	-	934,00	7.800,00	115.515,60
INFANZIA E ADOLESCENZA	A	servizio sociale professionale									-
	B	integrazione sociale									-
	C	servizi educativi-assistenziali e per l'ins. lavorativo									0,00
	D	assistenza domiciliare									0,00
	E	servizi di supporto									0,00
	F	trasferimenti in denaro									0,00
	G	strutture diurne									0,00
	H	strutture residenziali e comunitarie									0,00
	I	Pronto intervento sociale									0,00
		Totale Infanzia e adolescenza		340.763,13	-	-	45.340,80	-	15.300,00	56.300,00	457.703,93
GIOVANI	A	servizio sociale professionale									-
	B	integrazione sociale									-
	C	servizi educativi-assistenziali e per l'ins. lavorativo									-
	D	assistenza domiciliare									-
	E	servizi di supporto									-
	F	trasferimenti in denaro									-
	G	strutture diurne									-
	H	strutture residenziali e comunitarie									-
	I	Pronto intervento sociale									-
		Totale Giovani		28.900,00	-	-	45.000,00	-	-	1.500,00	75.400,00
ANZIANI	A	servizio sociale professionale									-
	B	integrazione sociale									-
	D	assistenza domiciliare									-
	E	servizi di supporto									-
	F	trasferimenti in denaro									-
	G	strutture diurne									-
	H	strutture residenziali e comunitarie									-
		Totale Anziani		6.573,05		-	-	-	-	2.426,95	9.000,00
PERSONE CON DISABILITA'	A	servizio sociale professionale									-
	B	integrazione sociale									-
	C	servizi educativi-assistenziali e per l'ins. lavorativo									-
	D	assistenza domiciliare									-
	E	servizi di supporto									-
	F	trasferimenti in denaro (esclusi contributi L.R.29/97)									-
	G	strutture diurne									-
	H	strutture residenziali e comunitarie									-
	I	Pronto intervento sociale									-
		Totale Disabilità		11.699,08	-	-	-	-	-	-	11.699,08
DIPENDENZE	A	servizio sociale professionale									-
	B	integrazione sociale									-
	C	servizi educativi-assistenziali e per l'ins. lavorativo									-
	D	assistenza domiciliare									-
	E	servizi di supporto									-
	F	trasferimenti in denaro									-
	G	strutture diurne									-
	H	strutture residenziali e comunitarie									-
	I	Pronto intervento sociale									-
		Totale Dipendenze		11.000,00	-	24.000,00	-	-	-	-	35.000,00
IMMIGRATI STRANIERI	A	servizio sociale professionale									-
	B	integrazione sociale									-
	C	servizi educativi-assistenziali e per l'ins. lavorativo									-
	D	assistenza domiciliare									-
	E	servizi di supporto									-
	F	trasferimenti in denaro									-
	G	strutture diurne									-
	H	strutture residenziali e comunitarie									-
	I	Pronto intervento sociale									-
		Totale Immigrati stranieri		58.236,00	-	-	4.160,00	-	2.000,00	15.254,00	79.650,00
POVERTA' ED ESCLUSIONE SOCIALE	A	servizio sociale professionale									-
	B	integrazione sociale									-
	C	servizi educativi-assistenziali e per l'ins. lavorativo									-
	D	assistenza domiciliare									-
	E	servizi di supporto									-
	F	trasferimenti in denaro									-
	G	strutture diurne									-
	H	strutture residenziali e comunitarie									-
	H	aree attrezzate per nomadi									-
	I	Pronto intervento sociale									-
		Totale Povertà e esclusione sociale		116.610,00	-	-	44.250,00	-	3.000,00	42.750,00	206.610,00
SALUTE MENTALE	B	integrazione sociale									-
	C	servizi educativi-assistenziali e per l'ins. lavorativo									-
	D	assistenza domiciliare									-
	E	servizi di supporto									-
	F	trasferimenti in denaro									-
	G	strutture diurne									-
	H	strutture residenziali e comunitarie									-
		Totale salute mentale		40.000,00	-	-	-	-	-	-	40.000,00
AZIONI DI SISTEMA E MULTIUTENZA	L	Sportello sociale									-
	M	Prevenzione e sensibilizzazione									-
	N	Ufficio di Piano									-
	N	Azioni di sistema e spese di organizzazione									-
		Totale Azioni di sistema		156.072,98	-	-	70.290,42	-	51.635,00	-	277.998,40
		TOTALE		824.954,24	-	44.493,00	240.229,82	-	72.869,00	126.030,95	1.308.577,01

(1) Regione - ALTRO

importo	denominazione
20.493,0	Contributo regionale per Centro per le Famiglie D.A.L. 62/2011*

* quota provvisoria in attesa di provvedimento di assegnazione

GRUPPO DI LAVORO

Assessore alla Scuola - Promozione Politiche Sociali, Educative per l'Infanzia e Adolescenza - Famiglia e Casa - Politiche Giovanili - Cooperazione Internazionale del Comune Capofila
Federica Torcolacci

Dirigente Settore Servizi alla Persona/Politiche Giovanili e Del Lavoro/Buon Vicinato/Cooperazione Internazionale del Comune di Riccione e Direttore Ufficio di Piano di Riccione
Valter Chiani

Direttore della Attività Socio Sanitarie dell'Azienda USL Rimini
Mirco Tamagnini

Direttore Distretto Socio-sanitario Riccione Azienda USL Rimini
Laura Zanzani

Ufficio di Piano di Riccione
Tiziana Montali

Ufficio di Piano di Riccione
Antonio Gabellini

Segreteria Operativa Comune di Riccione
Antonella Batarra

Tavolo di rete Infanzia – Famiglia
Guida relazionale – Orietta Fossi

Tavolo di rete Politiche Giovanili
Guida relazionale – Gilberto Ciavatta

Tavolo di rete Area Disabilità
Guida relazionale – Barbara Bernardi

Tavolo di rete per l'interculturalità e gli immigrati
Referente: Monica Bartolini

Funzionario Direzione Attività Socio Sanitarie Azienda USL Rimini
Mauro Semprucci

Segreteria Ufficio di Supporto alla C.T.S.S.
Laura Galli

U.O. Dipendenze Patologiche Azienda USL Rimini
Daniela Casalboni - Emma Pegli

Tutela Minori AUSL
Assunta Ruberto

Servizio Assistenza Anziani Azienda USL Rimini
Adriana Moretti Alunni

Comune di Riccione - Centro Immigrati
Claude Alimasi

Comune di Cattolica – Servizi alla Persona
Francesco Rinaldini – Massimiliano Alessandrini

Comune di Cattolica - Politiche Giovanili
Barbara Bartolucci

Comune di Coriano
Marina Montanari - Mauro Diambrini

Comune di Gemmano - Politiche Sociali/Pubblica Istruzione
Roberto Filipucci

Comune di Misano Adriatico - Politiche Sociali
Agostino Pasquini - Romina Lazzaretti

Comune di Mondaino - Politiche Sociali/Pubblica Istruzione
Fabio Forlani

Comune di Montecolombo - Politiche Sociali/Pubblica Istruzione
Giancarlo Barletta

Comune di Montefiore Conca - Politiche Sociali/Pubblica Istruzione
Fabio Mini

Comune di Montegridolfo - Politiche Sociali/Pubblica Istruzione
Maria Assunta D'Antonio

Comune di Montescudo - Politiche Sociali/Pubblica Istruzione
Anna Salvatori

Comune di Morciano - Politiche sociali/Pubblica Istruzione
Maria Luisa Rosa Maccaferri – Livia Guagneli

Comune di Saludecio - Politiche sociali/Pubblica Istruzione
Caterina Grana

Comune di San Clemente - Politiche Soc./Pubb. Istruzione
Lorenzo Socci - Sabrina Allegretti

Comune di San Giovanni in Marignano - Politiche Sociali
Federica Fabbri - Patrizia Silvagni

Comune di San Giovanni in Marignano - Pubblica Istruzione/Politiche Giovanili
Giovanna Tirincanti – Laura Pontellini

Unione della Valconca
Giovanni Bartolomeo - Simona Mariotti

Responsabile Servizi Sociali Provincia di Rimini
Daniela Manfroni

Servizi Sociali Provincia di Rimini
Francesca Faedi

Si ringraziano tutti i professionisti e rappresentanti degli enti che a vario titolo hanno collaborato alla stesura del presente documento e/o hanno partecipato al lavoro dei tavoli portando il loro prezioso e fattivo contributo.

Il Programma Attuativo biennale 2013-2014, il Programma Attuativo annuale 2013 e il Piano Non Autosufficienza 2013 sono stati redatti da:

Dirigente del Settore Servizi alla Persona/Politiche Giovanili e Del Lavoro/Buon Vicinato/Cooperazione Internazionale del Comune di Riccione e Direttore Ufficio di Piano di Riccione
Valter Chiani

Responsabile Amm.va Ufficio di Piano di Riccione
Tiziana Montali

Ufficio di Piano di Riccione
Antonio Gabellini

Segreteria Operativa Ufficio di Piano di Riccione
Antonella Batarra